Anno 95 Numero 208

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5000, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 2 Settembre 1961

Si è aperta a Belgrado la conferenza dei 24 Paesi neutrali

Nasser e Burghiba attaccano Kruscev per la ripresa degli esperimenti atomici

«La decisione — ha detto il presidente della Rau — aggrava la tensione internazionale» - I due capi arabi non hanno risparmiato le critiche all'Occidente; ma per Berlino e la questione tedesca non condividono le tesi di Mosca - Tito dichiara: «I problemi mondiali non si risolvono da posizioni di forza» - Il presidente della Birmania invita l'Urss ad abbandonare il progetto di «direzione a tre» dell'Onu, che comprometterebbe l'efficienza dell'organizzazione - Disappunto degli osservatori sovietici

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 1 settembre.

Moltitudini entusiaste, trattenute a stento dalla polizia jugoslava, hanno applaudito per le vie di Belgrado, con la commozione che appartiene ai seguaci delle nuove religioni, i ventiquattro *leaders* del «non impegno» tra Est e Ovest, giunti da ogni continente, che si recavano alla Skupcina per l'inaugurazione della conferenza al vertice del mondo neutrale, perdurando l'incubo della «guerra per Berlino». Burghiba, in piedi sulla sua vettura scoperta, salutava la folla con le due mani congiunte, l'arcivescovo Makarios di Cipro benediceva, Nasser agitava un feltro scuro, i capi di stato e di governo dell'Africa nera e dell'Asia apparivano sbigottiti.

La prima giornata della conferenza è stata dedicata alle dichiarazioni di principio, che hanno già confermato tuttavia come lo stato d'animo dei «paesi terzi» sia non più indulgente verso il blocco sovietico che verso quello occidentale, per quanto su quest'ultimo vengano fatti ricadere tutti i torti e i rancori storici dell'epoca coloniale. Anche nei limiti delle prime formulazioni di principio hanno parlato già chiaro ai sovietici soprattutto Nasser, U Nu e Burghiba.

Nasser ha preso posizione contro la rottura della tregua nucleare annunciata dall'Urss. «E' profondamente deprecabile — egli ha detto a proposito della decisione di Kruscev — che in questo clima di inquietudine il governo dell'Urss abbia creduto di trovarsi in una situazione tale da consentire la ripresa degli esperimenti nucleari. La decisione è stata uno *choc* per me, come per l'opinione pubblica internazionale. Quali che siano i motivi del governo sovietico, il dato essenziale è che ciò significa il deterioramento della situazione mondiale».

Anche sulla controversia tedesca il Presidente della Rau ha lasciato comprendere che egli non concorda con i discorsi e le iniziative dei governanti comunisti. Ha definito «linea artificiale» quella che divide le due Germanie, ha identificato nella «muraglia che si costruisce fra Berlino Est e Berlino Ovest» uno degli aspetti più gravi della crisi e si è spinto fino al sarcasmo citando il linguaggio di Kruscev. Il capo del governo sovietico, infatti, è solito sostenere che la soluzione della questione tedesca rivendicata dai sovietici consiste nella «liquidazione dei resti della seconda guerra mondiale» e Nasser ha così riassunto la situazione: «La liquidazione dei resti di una guerra passata ci minaccia una nuova guerra!».

«Oggi — ha osservato il rappresentante arabo — vediamo l'umanità intera in procinto di vivere la sua grande prova su codesta linea artificiale che separa il popolo tedesco e ne fa due paesi, ciascuno pronto al conflitto con l'altro. E' davvero singolare che il problema della divisione della Germania, uno dei risultati immediati della seconda guerra mondiale, sia prossimo ad accendere a Berlino la terza guerra mondiale». Pur senza nascondere il suo favore per l'unificazione tedesca, Nasser ha rinviato la formulazione di giudizi più concreti. Probabilmente se ne discuterà a porte chiuse. Ha voluto anticipare soltanto che, a suo parere, una nuova riunione al vertice fra le quattro potenze «si impone d'urgenza».

La polemica di Nasser, beninteso, non ha risparmiato gli Occidentali, soprattutto nella lunga parte del suo discorso dedicata al colonialismo e al neo-colonialismo. «E' un fatto noto — ha detto fra l'altro — che la Francia combatte contro il popolo algerino usando le armi del Patto atlantico».

Il discorso è stato accolto con calore dall'uditorio, nel quale facevano spicco le numerose tuniche bianche e i turbanti delle delegazioni afro-asiatiche. Sulle tribune, gli osservatori sovietici non riuscivano a celare qualche disappunto.

Più prudente è stato il discorso introduttivo di Tito, che, in qualità di ospite, si è limitato a riassumere il codice politico dei paesi non impegnati, rivolgendosi in egual misura al blocco sovietico e all'Occidente, ma alludendo all'ultimo gesto di forza di Kruscev (la rottura della tregua nucleare) solo con un monito vago e indiretto: «Il problema internazionale, signori, non si risolve dalle posizioni di forza...». Tito, comunque, ha colto l'occasione per proclamare che oggi «la coscienza dell'umanità è rappresentata dai paesi neutrali».

Sukarno, il presidente indonesiano, ha sostenuto che le più rischiose crisi internazionali non sono dovute al conflitto ideologico tra le grandi potenze, bensì alla esportazione di tale antagonismo nei paesi coloniali ed ex-coloniali che cercano la loro via nazionale. «Quando forze esterne premono sui nostri contrasti interni, ciò conduce a fratture sanguinose... Ci dicono che chi si libera dal colonialismo cade sotto un nuovo colonialismo. Non abbiate timore, non siamo bambini... Lasciate che ogni paese risolva il suo problema. Gli interventi chirurgici uccidono».

Le cause specifiche di ogni guerra o rivoluzione, secondo Sukarno, sono tre: l'imperialismo, il colonialismo e la divisione forzata delle Nazioni. Egli ha citato tre nazionalità forzatamente divise: la Germania, la Corea ed il Viet-nam. Ma ha sostenuto che sia prudente lasciar sopravvivere temporaneamente e riconoscere le due Germanie, assicurando gli accessi a Berlino Ovest.

Secondo il costume coltivato da alcuni governanti dei paesi nuovi, Sukarno vestiva un abito di foggia militare e gesticolava con piglio risoluto, avendo deposto per un momento il bastone d'oro che Kruscev ammirò tanto nei giorni del recente incontro di Mosca.

Un aiutante di campo armato di un vistoso pugnale raccoglieva ad una ad una le cartelle che Sukarno andava leggendo. Nehru osservava lo spettacolo con distacco, spaziando con lo sguardo fino ai lampadari della vasta sala circolare in cui si svolge la conferenza.

Hanno preso in seguito la parola Ibrahim Abbud, dittatore del Sudan, e il moderato presidente della Birmania, U Nu, il quale ha illustrato gli orientamenti del suo governo con la mitezza d'un monaco buddista, non scevra di forza persuasiva. «Siamo gravemente preoccupati — ha detto U Nu — per la condotta adottata dall'Urss verso l'Onu. Mosca pretende una riforma della Segreteria delle Nazioni Unite che comprometterebbe l'efficacia dell'istituto. Speriamo che l'Urss ritirerà la sua pretesa. Noi chiediamo invece una migliore ripartizione geografica dei seggi del Consiglio di Sicurezza e qualche modifica della Segreteria, purché resti salva l'efficienza dei poteri esecutivi».

Burghiba, il presidente della Tunisia, ha distribuito imparzialmente le sue condanne fra l'Est e l'Ovest, ha dichiarato che la decisione sovietica di rompere la tregua nucleare «accentua la tensione internazionale», ha illustrato un piano di riforma dell'Onu che non accoglie la troika proposta dai sovietici, e, alludendo alla controversia tedesca, ha sostenuto che la «libera autodecisione dei popoli può cancellare le frontiere artificiali dei paesi divisi».

Stamane Burghiba aveva avuto un lungo colloquio con Nasser, del quale condivide le opinioni circa l'unificazione tedesca. Anche questo discorso ha suscitato qualche imbarazzo tra gli osservatori sovietici. La polemica di Burghiba contro il colonialismo occidentale è stata tuttavia vigorosa (Biserta, Rhodesia, Angola, Algeria), proclamando che la battaglia di Biserta sarà vinta dalla Tunisia. Al di là della polemica anticolonialista, sia Burghiba che Nasser hanno sostenuto inoltre che la questione palestinese non è ancora chiusa.

Stamane, su richiesta delle delegazioni arabe, le autorità jugoslave avevano ritirato le tessere di accreditamento già concesse ai nove inviati speciali della stampa israeliana: in seguito a numerose proteste, tuttavia, l'episodio increscioso è stato riparato stasera, all'insaputa di chi l'aveva provocato. E' atteso per domani un discorso di Nehru, mentre si dà per certo l'arrivo di Gizenga, capo del Congo lumumbista.

Alberto Ronchey



Il maresciallo Tito pronuncia il discorso d'apertura alla conferenza dei «neutrali» (Tel.)

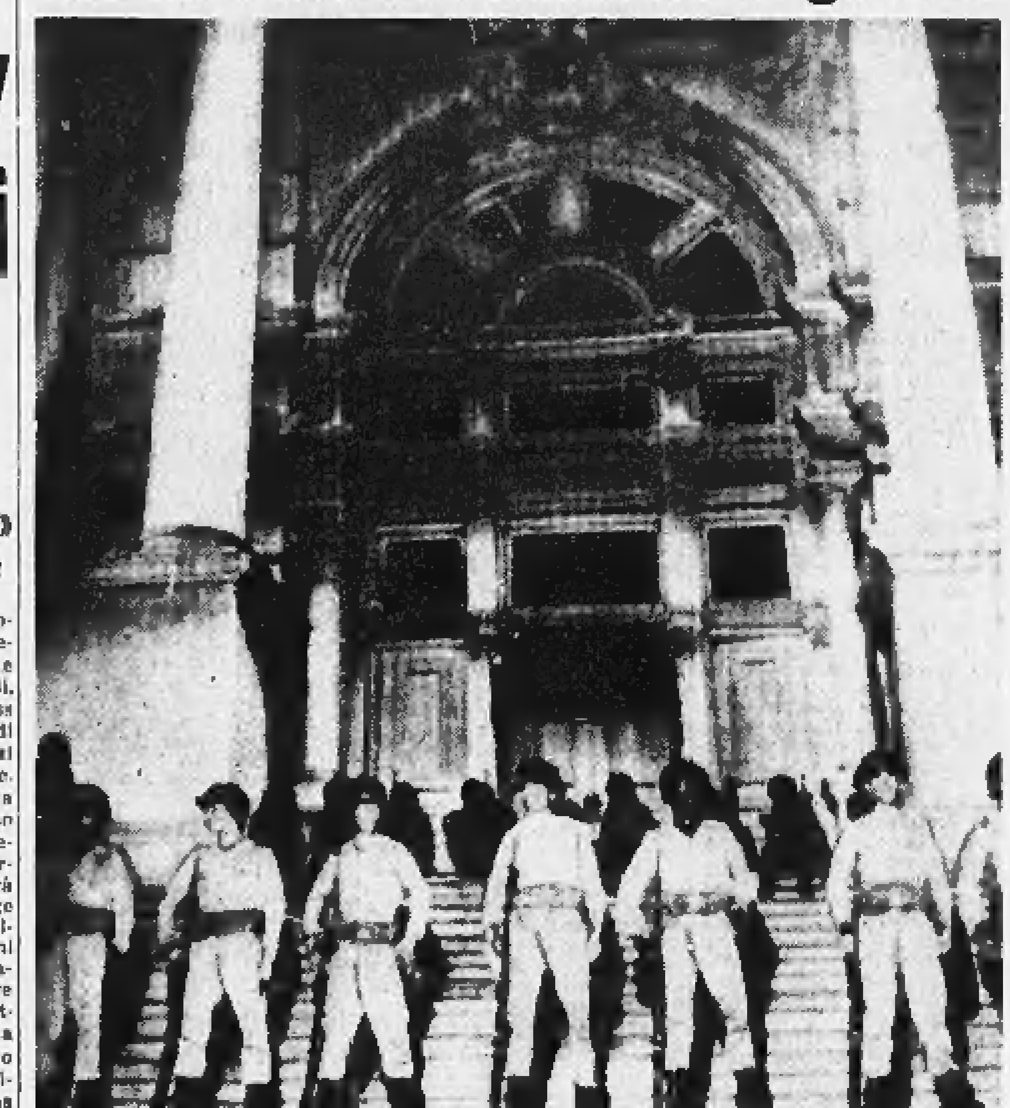
Manovre con «reale impiego» di nuove armi sovietiche

Mosca, 1 settembre.

Il ministero della difesa sovietico ha dichiarato «zona pericolosa» i mari di Barents e di Kara dove le forze navali, aeree e missilistiche dell'Urss effettueranno un periodo di grandi manovre militari dal 10 settembre al 15 novembre.

L'annuncio, riferito dalla «Tass», precisa che nel corso delle manovre verranno impiegati «vari tipi di armi moderne». L'impiego delle armi sarà reale: il comunicato soggiunge pertanto che «il ministero della difesa dell'Urss declina ogni responsabilità per i danni materiali che potrebbero essere causati a navi e aerei che attraversassero i confini della zona pericolosa» nel periodo fissato per le manovre. Il ministero della difesa sovietico ha fornito le coordinate della zona in cui si svolgeranno le manovre.

Rio de Janeiro in assetto di guerra



Soldati in tenuta da guerra vigilano la vecchia sede del Senato a Rio de Janeiro. Goulart, intanto è ritornato in Brasile (Telefoto - A pagina 12 il nostro servizio)

Esplosa una bomba russa di media potenza in Siberia

Lo scoppio registrato da strumenti scientifici americani - La bomba aveva una forza da 100 mila a 500 mila tonn. di tritolo (quella di Hiroshima era di 20 mila) - Altre consultazioni di Kennedy - "Kruscev si sbaglia se crede di piegare l'umanità col terrore"

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 settembre.

La Casa Bianca ha annunciato che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere un «ordigno nucleare» nell'atmosfera. L'ordigno era di «media potenza»; lo scoppio è avvenuto nell'area di Semipalatinsk (Asia Centrale).

L'annuncio è stato dato da un funzionario della Casa Bianca, Hatcher, nel corso di una conferenza-stampa convocata all'improvviso. I giornalisti americani e stranieri erano stati avvertiti che sarebbe stato fatto un «importante annuncio».

La zona di Semipalatinsk è a circa 785 chilometri a sud-est di Omsk, nell'Asia Centrale. L'ordigno esploso, ha precisato Hatcher, era di potenza superiore a quello sganciato su Hiroshima, ma non dell'ordine dei megatoni (un megatone equivale ad un milione di tonnellate di tritolo).

L'espressione «potenza intermedia» si riferisce a esplosioni di 100-500 chilotoni (un chilotone equivale a mille tonnellate di tritolo). La bomba che devastò Hiroshima era di 20 chilotoni, equivalenti a 20 mila tonnellate di esplosivo.

Hatcher ha detto che gli Stati Uniti hanno localizzato l'esplosione sovietica mediante appositi strumenti operanti a lunghissimo raggio nelle prime ore di questa mattina (ora di Washington); Kennedy ne è stato informato alle 20,15 (ora italiana) dato che l'esame dei dati forniti dagli apparecchi richiede parecchio tempo. Il Presidente non ha mostrato sorpresa; egli ha continuato oggi le sue consultazioni ad alto livello per decidere la linea di condotta degli Stati Uniti. Hatcher non ha fatto commenti alla domanda se l'avvenuta esplosione sovietica darà luogo ad un immediato riesame della politica americana nel campo degli esperimenti nucleari.

Gli ultimi esperimenti nucleari noti vennero effettuati dall'Urss il 1° e il 3 novembre 1958, a pochi giorni di distanza dall'inizio, il 31 ottobre dello stesso anno, della conferenza nucleare tripartita di Ginevra: gli ultimi esperimenti nucleari americani vennero effettuati nell'ottobre 1958. Durante tutta la conferenza nucleare di Ginevra i soli esperimenti effettuati sono stati quelli della Francia.

Tra le personalità ricevute dal Presidente c'è stato anche il delegato americano alla conferenza atomica di Ginevra, Arthur Dean, tornato a Washington oggi. «L'Unione Sovietica — egli ha dichiarato ai giornalisti — intende basare la sua politica futura sul terrore della umanità. Kruscev si è gloriato ripetutamente di poter produrre una bomba da 100 megaton, troppo grande per un qualsiasi obbiettivo militare; ma se la Russia spera di terrorizzare l'umanità e di farla piegare con la politica del ricatto e del terrore si sbaglia».

Con queste parole, fatte ai giornalisti anche a nome del presidente Kennedy, il governo di Washington ha voluto anche oggi rendere chiara a tutto il mondo la tremenda responsabilità che l'Unione Sovietica si è assunta riprendendo gli esperimenti atomici e mettere bene in luce che con queste minacce l'Unione Sovietica intende impaurire i neutrali e i popoli deboli.

Antonio Barolini

Finora nessun annuncio da parte dei sovietici

Mosca, 1 settembre.

Le fonti di informazioni ufficiali della capitale sovietica, cioè radio Mosca e l'agenzia *Tass*, fino alle 1,15 di stanotte (ore 23,15 italiane) non avevano comunicato nulla sull'esplosione atomica registrata dagli americani.

Rotta dopo tre anni la tregua

A breve distanza dai comunicati ufficiali sono seguiti i fatti: una bomba termonucleare è stata fatta scoppiare a mezz'aria per opera dei sovietici. Le ultime prove di ordigni ad idrogeno erano state quelle degli anni 1957 e 1958: anni «caldi», durante i quali, appunto in ragione di ripetute esplosioni con cariche molto potenti, prodotte da americani e da sovietici, il livello della radioattività atmosferica si era elevato in misura sensibile, soprattutto nell'emisfero settentrionale. La tregua durata tre anni era stata punteggiata poi dalle esplosioni di piccole bombe francesi nel Sahara, giudicate inopportune dagli alleati della Francia e denunciate addirittura come provocatorie dai sovietici. Ma esse finirono con essere considerate poi come un episodio circoscritto di minore importanza, un'alzata d'ingegno dell'orgoglio francese. Nonostante queste piccole bombe il livello della radioattività indotta dalle esplosioni precedenti decrebbe nei tre anni di riposo così malauguratamente interrotti.

Durante essi fra l'altro si ebbe modo di studiare con calma le conseguenze del *fall-out*, e cioè della ricaduta al suolo di polveri radioattive, la contaminazione derivatane ai vegetali e al latte; e l'aumentata incidenza che ogni anche modesto sovrappiù di radioattività è idoneo a portare a certe malattie delle ossa e del sangue. Comunque, il perdurare della tregua di fatto nelle esplosioni sperimentali; la circostanza che, pure fra difficoltà, incomprensioni, improvvise marce indietro, cavilli procedurali, la conferenza di Ginevra proseguisse (e per centinaia di sedute), faceva sperare in un rinsavimento definitivo, dopo la china pericolosa cui si era lasciata andare la gara nucleare negli anni precedenti.

E' impossibile comprendere quel che abbia indotto gli statisti russi a un'iniziativa che tanto contrasta con l'universale orrore che l'umanità ha maturato in questi anni per le armi nucleari; un'iniziativa che è in contrasto tanto palese con la proclamata volontà di pace dell'Unione Sovietica e dei partiti che ad essa si ispirano; un'iniziativa idonea persino a distruggere le cordiali simpatie che quel potentissimo Stato si era guadagnato con le imprese astronautiche. E difatti chi potrà esimersi dal mettere in relazione la potenza dei missili sovietici con quella delle bombe? Chi potrà più credere che i Gagàrin e i Titov siano soltanto i pionieri di una pacifica conquista destinata a un ampliamento delle conoscenze?

La circostanza che lo scoppio d'una bomba sia seguito tanto da vicino all'annuncio della rottura della tregua è un segno che la decisione era stata presa da tempo. Questa circostanza dà anche troppo ragione a quei gruppi americani che da tempo insistono nel denunciare come subdolo e dilatorio l'atteggiamento sovietico alla conferenza di Ginevra. Sarà molto difficile ormai per l'amministrazione Kennedy resistere alle loro pressioni perché anche l'America, per non parlare della Gran Bretagna, pongano mano alle bombe.

Quali che siano le ragioni per cui la Russia Sovietica si è indotta a una tale manovra (non si può credere che essa pensi davvero a una guerra atomica, da cui uscirebbe distrutta non meno che i suoi avversari), questo si può fin d'ora osservare: che quello Stato ha regalato ai suoi nemici una eccellente arma propagandistica. I comitati e le iniziative per la pace che i comunisti hanno promosso un po' dovunque, le colombe simboliche, le adesioni di intellettuali in buona fede, appaiono — alla luce del presente episodio — una tragica beffa. Non resta che sperare che la ventata di indignazione che si leva da ogni parte del mondo faccia ravvedere a tempo quel governo.

Didimo

Approvata all'unanimità l'azione di Fanfani e Segni

Il governo italiano depreca la grave decisione sovietica

Ribadita la "piena e inalterabile efficienza dell'alleanza atlantica" e sottolineata la necessità di negoziati per superare l'attuale crisi - L'on. Paolo Rossi presiederà la Commissione per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 settembre.

Gran parte della lunghissima seduta odierna del Consiglio dei ministri è stata dedicata alla politica estera. A causa delle polemiche succedute al messaggio di Kruscev all'onorevole Fanfani, c'erano state, nei giorni scorsi, alcune perplessità, e un gruppo di ministri, guidati dall'on. Scelba, aveva sollecitato una discussione. Le precisazioni della Presidenza del Consiglio, le dichiarazioni dell'on. Segni, perfettamente solidali con la linea difesa dall'on. Fanfani e lo svolgersi delle cose avevano fatto praticamente rientrare le perplessità. Il presidente del Consiglio ha preso però egli stesso l'iniziativa aprendo la discussione sulla politica estera. La tesi di Fanfani è stata questa: la condotta del governo è rimasta sempre aderente alla linea fissata dal Consiglio dei ministri dell'11 agosto ed approvata a larga maggioranza dalla Commissione degli Esteri della Camera. Le illazioni che si sono avute dopo il messaggio di Kruscev sono speculazioni di politica interna. E' stata poi data lettura di un riassunto, con citazione di alcuni brani, del messaggio di Kruscev: si tratta, per certi aspetti, di una specie di verbale dettagliato dei colloqui di Mosca. La sua importanza sta nel fatto che conferma le conclusioni cui Fanfani e Segni erano pervenuti: che, cioè, la situazione internazionale è molto grave ma che c'è un margine ristretto di negoziato cui Mosca non trascura di guardare.

Esiste perciò, sulla base del messaggio, la possibilità di un compromesso. Ma gli avvenimenti di questi ultimi giorni e specialmente la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari sono in contraddizione con il messaggio di Kruscev, che rischia di apparire superato; nella sua risposta a Kruscev l'on. Fanfani lo farà espressamente rilevare.

La discussione si è tenuta in questo ambito: con una parte dei ministri che si mostrava soprattutto preoccupata delle ripercussioni che possono avere, fra gli alleati e in seno all'opinione pubblica certi commenti ufficiosi, ed altri che si preoccupavano soprattutto della sostanza delle relazioni fra i due blocchi. C'era chi si mostrava più fiducioso e chi più scettico sulle prospettive di un negoziato. Nessuna difficoltà però è sorta al momento della approvazione della parte del comunicato, redatto da Fanfani, Segni e Piccioni, sulla politica estera: ciò che vi è detto costituisce una conferma delle precedenti deliberazioni del governo italiano e chiarisce in maniera definitiva ogni dubbio. Il testo dice che Fanfani e Segni hanno riferito sugli sviluppi della situazione internazionale e sulla lettera di Kruscev e che il Consiglio dei ministri «*deprecando le unilaterali decisioni comuniste per Berlino e il grave preannuncio della ripresa degli esperimenti nucleari da parte sovietica, ha approvato l'azione svolta dal presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri per la attuazione del voto espresso dal Consiglio l'11 agosto, li ha incoraggiati a proseguire in essa affinché, per superare l'attuale situazione di allarme e per garantire la pace nella sicurezza e nella libertà, delle quali condizione assoluta è la piena e inalterabile efficienza dell'alleanza atlantica, si prepari con appropriati mezzi e si inizi un costruttivo negoziato, con la rinuncia al ricorso ad azioni unilaterali in contrasto con gli impegni internazionali e capaci di ostacolare e smentire la volontà di negoziare*».

Il testo è stato approvato all'unanimità; alla fine dei lavori, tutti i ministri, da Scelba a Pastore e naturalmente a Fanfani e Segni, hanno dichiarato di essere soddisfatti per le conclusioni cui si era pervenuti e che anticipano il senso della risposta a Kruscev. La faccenda così è chiusa: almeno un fattore di complicazione della nostra situazione di politica interna è venuto meno.

Si è quindi proceduto all'esame dei criteri informatori del decreto interministeriale, illustrato da Scelba, circa la commissione per l'Alto Adige. Si è manifestata, a quanto si assicura, qualche perplessità, perché la prima idea della commissione fu avanzata dall'Austria. A questo dibattito han partecipato Fanfani, Piccioni e nove ministri. Infine i criteri informatori della commissione sono stati approvati. La commissione è composta di 19 membri, parlamentari, esperti ed operatori economici. E' presieduta dal socialdemocratico on. Paolo Rossi, che è pure vice-presidente della Camera. In tempo relativamente breve, poco più di un mese, la commissione studierà i problemi dell'Alto Adige, per poi riferirne al governo. In particolare, la commissione potrà ascoltare i rappresentanti dei partiti politici, dei gruppi linguistici, delle associazioni culturali, economiche e sindacali, amministratori ed esperti della vita regionale.

Oltre che dal presidente, on. Paolo Rossi, del psdi, la commissione è così composta: vice-presidente, on. Roberto Lucifredi (dc) presidente della commissione affari costituzionali della Camera; membri: sen. Leopoldo Baracco (dc) presidente della commissione senatoriale per gli affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, i parlamentari della regione on. Piccoli (dc), Ballardini (psi), Berloffa (dc), sen. De Unterrichter (dc), on. Anton Ebner (svp), on. Mitterdorfer (svp), on. Riz (svp), sen. Sand (svp), sen. Tinzl (svp), dott. Luigi Dalvit (dc) presidente della giunta regionale Trentino-Alto Adige, dott. Silvius Magnago (svp) presidente della giunta provinciale di Bolzano, cav. uff. Francesco Prugger, presidente dell'Unione generale ladini; prof. Vincenzo Palumbo (lib.) di Milano, prof. Giuseppe Tramarollo, l'avv. Walter Von Walter, presidente della camera di commercio di Bolzano e rag. Leo Detassis, presidente della Camera di commercio di Trento. Segretario della commissione sarà il dott. Domenico Fabiani, vice prefetto ispettore.

Michele Tito

Vedere a pagina 12: I provvedimenti del Consiglio dei ministri.

VEDERE A PAGINA 5: *la sciagura aerea di Chicago con 78 morti.*

I lavori presieduti da Malagodi

L'Internazionale liberale condanna le prove nucleari

Bruxelles, 1 settembre.

Al termine dei lavori del 10° Congresso dell'«Internazionale liberale», da lui stesso diretti, l'on. Malagodi ha rilasciato una dichiarazione:

«Abbiamo discusso anche la situazione internazionale — ha detto fra l'altro. — La libertà e la pace, inscindibili, sono condizioni di ogni progresso. A Berlino Ovest non ci sono solo i berlinesi: ci siamo tutti. L'Europa deve essere ferma e solidale con l'Occidente, conscia della necessità di unirsi, pronta a fare i sacrifici necessari per rafforzarsi ed evitare in avvenire di essere messa dinnanzi al ricatto: guerra nucleare o capitolazione».

L'Internazionale liberale ha approvato due risoluzioni, una dedicata alla situazione internazionale e la seconda in particolare ai governi non-liberali dell'Occidente. Un paragrafo condanna violentemente la «sfrontatezza» con la quale il Governo sovietico ha annunciato la ripresa degli esperimenti nucleari, e sull'urgenza quindi di misure di protezione da parte del mondo libero.

Ingiuriosa nota russa respinta da Adenauer

Lo si paragonava a Hitler

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 settembre.

Il governo della Germania federale ha respinto oggi una nota sovietica che spiegava la decisione di riprendere gli esperimenti con le armi termonucleari. Il documento è stato respinto per le accuse che muove ad Adenauer: ciò — secondo il governo tedesco — comporterebbe un appoggio elettorale alla socialdemocrazia.

La nota del Cremlino infatti fa addirittura un'equazione Adenauer-Hitler, laddove afferma che chiunque si pronunci per il Cancelliere prende posizione per «le stesse parole d'ordine anticomuniste e revansciste che costruirono la piattaforma di partenza di Hitler e della seconda guerra mondiale».

Willy Brandt — candidato socialdemocratico — in una conferenza-stampa ha annunciato oggi di avere intenzione, se dovesse essere designato alla Cancelleria, di costituire un governo a più larga base, senza una rigida etichetta di partito.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Il raduno del 24 settembre

Torino ricorderà i fanti caduti per l'Italia

Nella prima guerra mondiale la fanteria ebbe 502 mila morti, nella seconda 282 mila - Il soldato delle trincee rimane la figura più cara al cuore degli italiani - Interverrà il Presidente Gronchi - Migliaia di ex combattenti

A Torino giungeranno il 24 settembre fanti di tutte le parti d'Italia: saranno decine di migliaia. La grande «giornata del Fante» intende celebrare tutti gli oscuri sacrifici compiuti per oltre un secolo dal soldato italiano per il raggiungimento dell'unità d'Italia. Basti questa cifra: appartiene alla fanteria il 90 per cento dei valorosi morti per la Patria. In totale i caduti dell'arma sono 824.390, di cui 21.898 nelle campagne per l'indipendenza, 17.285 in quelle coloniali, 502 mila 289 nella prima e 282.918 nella seconda guerra mondiale.

Il 24 settembre una grande, pacifica invasione trasformerà la nostra città in un festoso incontro. All'avvenimento parteciperanno le bandiere dei 27 odierni reggimenti di fanteria, con i 1500 vessilli dell'Associazione nazionale del Fante; saranno presenti anche le bandiere superdecorate delle varie specialità (alpini, bersaglieri, granatieri ecc.), quelle delle armi di Cavalleria, Artiglieria e Genio con le rispettive rappresentanze, ed un gruppo di storiche bandiere del Risorgimento.

Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugurerà il monumento che Torino dedica al fante nel piazzale duca d'Aosta. A proposito della statua il gen. Menzio ci ha detto: «Rappresenta un semplice soldato, in piedi. Tutti gli elementi della composizione sono stati ridotti al puro indispensabile per creare un ambiente severo ed antiretorico tale da conferire il più efficace risalto alla figura del Fante nelle sue virtù umane ed eroiche. Così concepita l'opera potrà parlare con viva immediatezza al cuore del soldato e del popolo italiano».

Alla cerimonia saranno presenti anche il ministro on. Andreotti, che pronuncerà il discorso, e il ministro on. Pella, con il Comitato di «Italia 61» al completo. Parteciperanno alla grandiosa sfilata numerose medaglie d'oro dell'arma di Fanteria, tra cui il gen. Baruzzi e il gen. Ciancabilla; mutilati ed invalidi.

Accenniamo a una di queste medaglie d'oro: il caporal maggiore Giuseppe Rulent, figura modesta di genuino piemontese, da quarant'anni residente nella nostra città. Racconta lui stesso: «*Facevo il contadino a Gicoletto, la guerra mi sbalzò al fronte. Durante uno scontro sanguinoso con gli austriaci a S. Marco di Gorizia, il 14 novembre 1916, mi trovai a faccia a faccia con un ufficiale nemico: questi con pistola in pugno mi intimò di gridare "Viva l'Austria". Risposi "Viva l'Italia" e l'austriaco sparò; credeva di avermi colpito a morte, mi ferì soltanto a un braccio*».

Ora Giuseppe Rulent vive con la pensione di ex-ferroviere. Il 24 settembre si incontrerà con i compagni dei vecchi tempi, rievocherà le epiche vicende del Carso, vedrà nel monumento al Fante il simbolo semplice e modesto di un'arma che ha saputo difendere con tanto sacrificio i confini del suo Paese.

Simbolo popolare

Quando, due mesi or sono, la statua del Fante già era in fonderia, e parve per un momento che dovesse esser collocata in luogo poco adatto al termine di corso Stati Uniti, cioè al posto del monumento a Vincenzo Vela, «La Stampa» *intervenne sostenendo la richiesta di tutti i fanti italiani a favore dell'ubicazione ora decisa nel piazzale Duca d'Aosta, dal numero delle lettere giunte al giornale si vide quanto la sobria immagine ideata dallo scultore Angelo Balzardi fosse desiderata a Torino dagli innumerevoli reduci di troppe guerre.*

Torino infatti da gran tempo aveva celebrato con monumenti le varie altre «armi» e persino alcune «specialità» di esse, a cominciare dalle quattro stupende figure che son sulla base del «Carlo Alberto» del Marochetti. Solo la Fanteria, quasi con la silenziosa umiltà che le è propria, era rimasta indietro; la Fanteria senza specializzazioni, già detta la «regina delle battaglie» quando queste richiedevano al nudo coraggio individuale quasi l'urto e il peso del corpo umano più che gli attuali perfezionamenti meccanici della scienza bellica. Una triste regina, sacrificata e martoriata su mille campi, per secoli, una regina che nei momenti decisivi, supremi, rivendicava a sé, intere, l'anima e l'abnegazione del popolo.

Giusto dunque che a Torino sorga anche questo monumento che il Capo dello Stato, combattente del Carso e del Piave, inaugurerà il 24 settembre con un discorso; e che, come ha detto il senatore Rossini, presidente dell'Associazione nazionale del Fante, «nella capitale del Risorgimento esalterà l'autentico proletariato del sacrificio e della gloria». E', del resto, in questo spirito di semplice dignità e di vasta comprensione popolare, che il Balzardi ha pensato ed eseguito, modificandone una sua precedente, la statua: un vero, concreto, subito riconoscibile e non retorico e non simbolico e tanto meno «astratto» fante, il povero oscuro soldato paziente che al gelo, alla pioggia, nel fango della trincea o sulla sabbia rovente sotto la vampa del sole, patì per anni in faccia alla morte.

La sua divisa, il suo armamento, il suo carattere? Quelli del combattente 1915-'18. Per aver scritto due mesi fa che il «fantaccino» dell'ultima guerra per l'unità nazionale ci aveva forse lasciato l'esatta immagine dell'ultimo vero soldato di fanteria non ancor motorizzato, meccanizzato, aviotrasportato, missilizzato, ecc., ci fu giustamente osservato che fanti autentici, e del medesimo animo, eran pure stati i figli di quegli altri, dal '40 al '45: quelli morti a migliaia, arsi dalla sete ed appiedati nelle tragiche ritirate attraverso il deserto libico, quelli che valorosamente si batterono nelle lande russe, sulle montagne di Grecia, sulle Alpi sciaguratamente, inutilmente insanguinate; e durante la lotta partigiana.

I padri, i figli: un sacrificio unico, ugualmente doloroso, che speriamo non venga mai più richiesto. Ma di tale continuità, come di tutte le «resistenze», vuole appunto testimoniare la figura del «resistente» del Piave e del Grappa, del fante che accettò di patire e di morire per salvare il suo paese.

mar. ber.

L'Ufficio d'Igiene non ha mezzi per vaccinare anche gli adulti

La lotta contro la polio - Il medico capo del Comune: «Giustissimo estendere l'opera preventiva alle persone sino a trent'anni e oltre, ma è necessario avere vaccino, attrezzature e medici» - La situazione di Torino-città non è allarmante

Nell'intervista pubblicata ieri da *La Stampa* il prof. De Mattia, direttore dell'Ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia, ha detto che la vaccinazione antipolio dovrebbe essere estesa anche agli adulti, privatamente o attraverso gli enti assistenziali. Ritornando sull'argomento, lo stesso sanitario ci ha dichiarato: «*Noi suggeriamo l'impiego del vaccino almeno sino ai 30 anni, ma anche in età superiore la pratica è consigliabile. Nel '55, in America, il 25 per cento dei colpiti da polio erano in età adulta, fino ai 35 anni. Roosevelt, del resto, fu preda della malattia a 41. Non esistono controindicazioni di nessun genere al vaccino antipolio: chiunque, in qualsiasi momento della vita e in qualsiasi stato di salute si trovi, può sottoporsi alla vaccinazione. E' sempre una valida garanzia, per il singolo e per la comunità*».

Il caloroso appello del prof. De Mattia va visto nel quadro di una preoccupante ripresa del morbo nelle province piemontesi: nel suo ospedale, che riceve gli ammalati dalle varie parti della regione, i ricoveri sono finora 45 contro i 16 dell'anno scorso. Ieri è stato trasportato d'urgenza all'Amedeo di Savoia un ragazzo di Chieri, sospetto di polio. «*All'inizio di ogni ciclo, in primavera,* — dice il prof. De Mattia — *la polio comincia a colpire i bambini, poi si estende anche a persone adulte: è un fatto ricorrente che non bisogna sottovalutare. Per questo non ci stanchiamo di insistere: vaccinatevi tutti*».

Come, con quali mezzi, dove? Sul problema abbiamo interpellato il medico capo dell'Ufficio di Igiene dott. Turletti. «*Premetto,* — ha dichiarato — *che la situazione in città, grazie soprattutto alle vaccinazioni in massa, non può essere considerata allarmante: contro i 12 casi di polio dei primi otto mesi del '60, quest'anno ne abbiamo registrati 14. Dal 15 gennaio '58 ad oggi, a cura del solo Ufficio d'Igiene (esclusi quindi gli ambulatori privati, mutualistici e aziendali) sono state praticate 183 mila iniezioni, per lo più a bambini dai 3 mesi ai 12 anni. Le iniezioni continuano a ritmo intenso, ogni giorno: giovedì i vaccinati sono stati 323*».

Affrontando la questione degli adulti, il dott. Turletti ha ammesso con molta sincerità che nonostante, sino a questo momento, l'Ufficio d'Igiene non abbia mai rifiutato di praticare la vaccinazione antipolio da chiunque richiesta, l'insufficienza di mezzi e la mancanza di medici e di locali gli renderebbe impossibile di vaccinare tutta la popolazione fino ai 30 anni di età: «*Dove potremmo accogliere, sia pure a scaglioni, 500 mila persone da vaccinare, con quali sanitari potremmo svolgere il servizio, chi ci darebbe il vaccino necessario per tanta gente? Sono d'accordo anch'io* — ha proseguito — *che la pratica immunizzatrice vada estesa il più possibile, ma penso che se da un momento all'altro ci fosse fatto obbligo di vaccinare tutti gli adulti oltre che i bambini, noi non saremmo più in grado di svolgere bene il nostro dovere nè verso gli uni nè verso gli altri. E trascureremmo proprio i bambini, quelli che più facilmente sono vittime del morbo*».

Più volte il ministro della Sanità ha parlato della necessità di estendere la vaccinazione antipolio gratuita alla popolazione adulta. Il 10 giugno scorso, anzi, parlando ai medici provinciali d'Italia, riuniti a Roma, il ministro Giardina ha annunciato: «*La vaccinazione antipolio a spese dello Stato finora limitata ai bambini fino ai 6 anni sarà estesa a tutta la popolazione fino al 21 anno di età*». Nessun provvedimento però, fino a questo momento, è stato preso per attuare questa importante iniziativa, tanto che il nostro Ufficio d'Igiene, davanti all'eventualità di una vaccinazione in massa ammette di non essere in grado di farvi fronte.

In Italia siamo ancora un po' indietro per quanto riguarda la lotta contro la polio. Il vaccino orale ci fa ancora paura, mentre in Germania sono già d'uso comune le caramelle a base di virus vivo, attenuato, sicuramente efficaci. Non esistono leggi che stabiliscano l'obbligo della vaccinazione. Le comunità militari si vaccinano contro il tifo e il vaiolo, ma non contro la polio.

La stagione di caldo, purtroppo, fa pensare agli esperti che la recrudescenza della malattia sia ancora in piena ascesa; la riapertura delle scuole è ormai prossima: due buone ragioni perché i genitori si decidano a far vaccinare i loro bambini, cioè ad opporre, tra loro e il pericolo di una malattia distruggitrice, l'unica difesa possibile.

Relazione del prof. Jona alla Giunta sulla polio

L'assessore all'Igiene, prof. Jona, ha svolto dinanzi alla Giunta un'ampia relazione sull'andamento della poliomielite nel mese di agosto. A Torino i casi denunciati sono stati 17, di cui 2 mortali; 3 si sono verificati entro il territorio comunale, 14 hanno colpito persone residenti fuori del comune (tra cui un militare di Cuneo) trasferite nella nostra città per il ricovero all'Amedeo di Savoia.

La Giunta ha deciso di potenziare le attrezzature dell'Ufficio d'Igiene, reparto vaccinazioni. Per favorire il pubblico e le richieste che si prevede aumenteranno considerevolmente, il servizio gratuito di vaccinazione avrà luogo anche in locali municipali appositamente allestiti alla periferia cittadina.

Vedere in settima pagina:

Tre persone morte e 3 ferite in una sciagura della strada

Sulla statale per Susa ad Avigliana: pauroso scontro fra una "Giulietta" e un'auto francese che sopraggiunge in senso contrario

Scoperte le irregolarità è fuggito all'estero

Consulente sindacale scomparso Ammanchi per circa 100 milioni

Assisteva 141 ditte - Tratteneva il denaro che avrebbe dovuto versare per i contributi - Scoperto quando i clienti hanno ricevuto dall'Inam ingiunzioni di pagamento - Ordine di cattura

Un professionista torinese, specializzato in «consulenza sindacale», è fuggito all'estero in seguito alla scoperta di una serie di gravi irregolarità ai danni delle ditte da lui assistite: secondo voci raccolte negli ambienti dei creditori si parla di 200 milioni di ammanchi, che si ridurrebbero a un centinaio secondo altre fonti. Contro il responsabile è stato spiccato ordine di cattura.

Il cinquantenne Angelo Pace, abitante in via Le Chiuse 73 e con studio in via Galvani 5 bis, aveva compiuto una lunga ed onorata carriera nell'amministrazione dello Stato. Sette anni fa si era dimesso dall'Ispettorato del Lavoro e si era dedicato alla «consulenza sindacale». Assisteva, cioè, i datori di lavoro nelle eventuali vertenze nel campo delle assicurazioni sociali. Soprattutto per piccole e medie imprese che non dispongono di personale specializzato, doveva calcolare le incidenze dei vari «contributi» sulle paghe dei dipendenti.

Come è noto, il nostro sistema assicurativo è assai complicato: tre sono gli enti cui si versano le contribuzioni (Previdenza sociale, Inam, Istituto infortuni) ed esse sono calcolate in modo macchinoso e soggetto a frequenti variazioni.

Il Pace teneva la contabilità «fissa» di 141 ditte e per gran parte di queste non soltanto calcolava gli oneri sociali, ma effettuava anche le operazioni di versamento. Di solito i consulenti, quando svolgono quest'ultimo servizio, consegnano mensilmente le ricevute delle operazioni effettuate, assieme alle «marche» assicurative acquistate, per regolarizzare i libretti di lavoro.

Ma il Pace, approfittando della fiducia dei clienti, negli ultimi tempi non aveva effettuato i versamenti di almeno 110 ditte, tra aziende artigiane, commerciali e piccole industrie, pur continuando ad incassare il denaro. Per talune ditte ciò durava da pochi mesi, per altre da un paio d'anni. All'improvviso alcune di esse si videro recapitare le ingiunzioni di pagamento che l'Inam (le irregolarità sarebbero avvenute soprattutto per i contributi destinati all'assistenza malattia) aveva ottenuto dal Tribunale, in seguito alla persistente «morosità». Vennero chieste spiegazioni al Pace, che cercò di tranquillizzare i clienti assicurando di essere in possesso delle ricevute e di poter chiarire in breve «l'equivoco».

Ma qualcuno diffidò e si rivolse all'Ispettorato del lavoro, che svolse un'inchiesta amministrativa presso i vari enti. Accertato che i versamenti non erano stati eseguiti, l'inchiesta si concluse con una denuncia, che fu seguita da una prima querela firmata da uno dei creditori, Giorgio Bertaglia. Fu spiccato l'ordine di cattura per appropriazione indebita continuata, con l'aggravante del danno di rilevante valore. L'ordine di arresto non potè essere eseguito perché il Pace, accortosi che le cose precipitavano, era riparato all'estero.

Ora l'Ispettorato del lavoro cerca di accertare l'esatto ammontare degli ammanchi. Anche il difensore del Pace, avv. Gorgerino, tenta di stabilire di quali esatte somme siano creditori i singoli clienti. Sembra, infatti, che un parente dell'imputato intenda risarcire integralmente il danno. Ritirate le querele, il reato di appropriazione indebita cadrebbe.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,8
MINIMA +19,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,2; pressione 744,4; umidità 72%. **Previsioni:** tempo buono, temp. in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +27,6; min. +17,2; media +22,6.

Nuove scuole e un Centro per addestrare immigrati

Il Comune ha deciso di acquistare alle Vallette, per 132 milioni, il terreno su cui verrà costruito un grande Centro di qualificazione e specializzazione per gli immigrati, previsto dalla Cassa del Mezzogiorno. L'area è compresa tra le vie Sansovino, Altessano, Parenzo e Pirano; i lavori, ha dichiarato il Sindaco dopo la riunione di Giunta in cui è stato approvato il provvedimento, incominceranno nel prossimo ottobre.

La Giunta ha stanziato inoltre 140 milioni per lavori di miglioramento agli edifici delle scuole elementari «Pestalozzi» e «Gabelli» e della scuola media «Giacosa». Nella zona dell'Aeronautica verranno costruite due nuove scuole, una media e una d'avviamento professionale: i terreni costeranno 107 milioni. Si [illegible] 8 milioni per nuove alberature in località cittadine, 57 milioni per fognature e 158 milioni per lavori stradali.

Selvaggia scena a mezzogiorno davanti a un bar

Esce di carcere e sfregia una giovane accusandola di averlo fatto arrestare

Era stato condannato a due anni per sfruttamento - E' fuggito dopo aver tagliato il naso alla donna - Alla vittima cinquantadue punti di sutura - Altri episodi: latitante lo sparatore del Luna Park e quello di corso Umbria - Getta a terra una donna e scappa con la sua borsetta

Aumenta in modo impressionante il numero delle risse, degli accoltellamenti e delle sparatorie. L'ultimo episodio è avvenuto ieri a mezzogiorno. Una donna, Mariuccia Villa, 32 anni, abitante in via Palazzo di Città 15, esce dal bar di via Santa Chiara angolo via Bellezia. Le si fa incontro Francesco Porchietto, 32 anni. Si accende una breve, violenta discussione, poi l'uomo estrae con gesto fulmineo un coltello a serramanico, fa scattare la lama, si avventa sulla sventurata e comincia a tempestarla di fendenti. I passanti, terrorizzati, scappano.



Francesco Porchietto

La Villa urla, cade a terra. L'aggressore fugge.

I primi soccorsi inorridiscono. La faccia della donna è insanguinata e sfigurata, una coltellata le ha quasi reciso la punta del naso. Con un'ambulanza la trasportano all'ospedale Maria Vittoria e il dott. Moselli interviene con 52 punti di sutura e la giudica guaribile in venti giorni.

Per quasi tre anni la Villa era stata amica del Porchietto. Nel marzo del '59 l'uomo era stato arrestato per sfruttamento e il Tribunale lo aveva condannato a due anni. Egli, convinto che fosse stata l'amica a denunciarlo, aveva meditato la vendetta. Finché era rimasto in prigione, aveva respinto le lettere che la donna gli scriveva, e quando lei era andata a trovarlo le aveva fatto dire che non intendeva vederla.

Il Porchietto è uscito dal carcere due settimane fa. Sembra che i due si siano visti un paio di volte e sempre in modo burrascoso. Probabilmente la Villa cercava di ammansirlo e convincerlo che non era stata lei a mandarlo in prigione. Ma l'uomo era più che mai convinto del contrario, ed ecco la selvaggia aggressione di ieri: uno sfregio per vendetta.

Ora il feritore è latitante, ma i suoi connotati sono stati trasmessi a tutti i Commissariati e stazioni di carabinieri. E' presumibile che il suo arresto sia questione di ore.

Pure latitante è ancora lo sparatore del Luna Park di Collegno. I carabinieri proseguono le indagini, difficili poiché urtano contro il muro dell'omertà. Due amici di Giuseppe Catalano, presunto feritore, sono già stati arrestati per le loro bugie. Non è improbabile che altri seguano la stessa sorte. Ieri i medici del Maria Vittoria hanno sciolto la riserva di prognosi per Angelo Dosetti, il ferito, e lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Introvabile anche Nicola Guttà, il giovane di 18 anni, che l'altra sera in corso Umbria ha sparato un colpo di pistola, ferendolo alla gamba, contro l'amico Domenico Jiritano, che gli aveva chiesto la restituzione di 3000 lire. Il Guttà, dopo il ferimento, era scappato coi suoi due fratelli. Tutti e tre non hanno fatto ritorno alla loro soffitta in via Don Bosco 6, né si sono presentati nel cantiere di Beinasco, dove lavorano come manovali. E' difficile che abbiano abbandonato la città, poiché sono senza danaro. Probabilmente sono nascosti presso qualche compaesano.



La derubata, Agnese Vinci

— La signora Agnese Vinci, abitante in via Giulia di Barolo 15, è stata vittima di uno «scippo»: l'episodio è accaduto l'altra sera in via Ivrea angolo corso Giulio Cesare dove è la fermata del pullman «51». Era sola sulla banchina. Ad un tratto vedeva un giovane, malvestito, di 18-20 anni, venire con passo svelto verso la fermata. Lo sconosciuto, salito sulla banchina, le si avvicinava e, prima che la donna potesse rendersi conto di ciò che accadeva, si sentiva urtata con violenza e si trovava a terra. Mentre si rialzava protestando vivacemente si accorgeva che la borsetta contenente i documenti e 9 mila lire le era stata portata via. Gridava, accorrevano passanti, ma il ladro era ormai lontano. Alla signora Vinci non restava che recarsi a denunciare il furto al commissariato di polizia della Barriera di Milano.

— La Squadra Mobile ha arrestato la spagnola Juana Hernandez, di 30 anni, da Cordova, colta nell'atto di borseggiare il signor Edoardo Moriondo abitante in via Massena 29. La Hernandez, un tipo appariscente, dai capelli corvini, l'altra sera era fra i tifosi che al Palazzetto dello Sport assistevano agli incontri di pugilato. Al suo fianco si trovava il signor Moriondo che, pur seguendo appassionatamente le fasi di un combattimento, non era tuttavia tanto distratto da non accorgersi che la donna gli aveva portato via il portafogli dalla tasca interna della giacca.

Le afferrava la mano che ancora stringeva il portafogli e gliela serrava come in una morsa. Nasceva confusione. Arrivava allora un agente che, informato dell'accaduto, arrestava la donna, che risultava priva di passaporto. Essa ha raccontato di essere riuscita a passare la frontiera francese percorrendo una mulattiera da lei ben conosciuta e di avere attraversato quella italiana in treno evitando con abilità i controlli. La donna è un'avventuriera già nota alla polizia per analoghi precedenti; sembra che anche in Francia abbia in passato dovuto rendere conti alla Giustizia.

Non è preparata agli esami la studentessa Maria Beatrice

In una corrispondenza da Roma pubblicata ieri da «La Stampa» si riferiva la notizia — che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Gente» — secondo la quale Umberto di Savoia avrebbe proibito per la seconda volta alla figlia Maria Beatrice di recarsi a Torino per sostenere gli esami di idoneità al terzo anno del liceo artistico. I motivi del divieto, secondo il settimanale, sarebbero da attribuirsi all'opposizione di Umberto all'idillio di Maria Beatrice con il giovane banchiere torinese Giorgio Guglielmone.

Altre sono le ragioni — si afferma invece negli ambienti monarchici della nostra città — che hanno indotto Umberto a persuadere la figlia: il «flirt» non c'entra. Maria Beatrice, a quanto pare, non era preparata a sostenere gli esami. Meglio rinviare il viaggio, ha pensato saggiamente il padre, che rischiare la bocciatura. Già l'anno scorso agli esami di idoneità al 2° anno Maria Beatrice era stata rimandata in alcune materie. La ragazza ha accettato il consiglio paterno: continuerà a studiare. L'anno prossimo si presenterà all'Accademia Albertina di Torino per essere ammessa al quarto anno.

Specchio dei tempi

Vacanze d'estate: addio, mia bella, addio! - E' un discorso vecchio come la storia del mondo - Il fidanzato cavaliere - Ed il cartello continuava ad informare: affittasi - Il ballo tra principesse ed autisti

Una lettrice ci scrive:

«Ti scrivo, caro "Specchio dei tempi", una ragazza diciottenne. Vorrei dirti due parole sui rapporti sentimentali tra noi giovani. Manca, a mio giudizio, troppo spesso nei giovani quel senso di lealtà, di onestà, di reciproca sincerità che dovrebbe contraddistinguere ogni relazione più o meno [illegible] per un riguardo verso noi stessi prima che verso gli altri.

«Per tutto il periodo che due ragazzi si vogliono bene o credono di volersi bene, le cose filano relativamente liscie. Ma quando uno dei due incomincia a raffreddarsi, allora incominciano gli appuntamenti mancati, i discorsetti ambigui, i sorrisetti ironici ecc. ecc. E questo avviene senza distinzione tra giovani di ogni categoria e ceto sociale, siano essi studenti o siano falegnami o idraulici.

«Il "piantare" è considerato a volte addirittura motivo di vanto. Avevo conosciuto al mare un ragazzo a cui sinceramente volevo bene e mi sembrava di essere pienamente corrisposta. Al momento della mia partenza, mi promise che sarebbe venuto a trovarmi, che mi avrebbe scritto, che le altre ragazze ormai non avrebbero significato più nulla per lui, che mi avrebbe sposata e tante altre belle cose. Non ne ho più saputo nulla.

«Ora, tutti noi sappiamo che valore abbiano le promesse di estate; sappiamo che, alla nostra età è logico ed è giusto che un amore incominci e finisca, ma quello che secondo me addolora è il fatto che uno non si trovi o non si voglia trovare il coraggio di dire le cose come stanno e di essere sinceri in ogni caso.

«Non è forse vigliaccheria il lasciare una persona nel dubbio, l'evitare di addossarsi una responsabilità, il non farsi più vivo, il non voler trovare una parola gentile?

«Sebbene si possano perdonare molte cose ad un giovane, appunto perché tale, tuttavia la vigliaccheria non è mai scusabile, poiché è mancanza di onestà. Io credo che la verità dovrebbe sempre essere preferibile.

«Non importa se non vedrò (come penso) pubblicata questa mia, sono ugualmente contenta d'averti detto ciò che penso. Ciao».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io un po' di spazio. Sono una ragazza di 25 anni, un mese fa ho conosciuto un giovane della mia età, colto, intelligente e simpatico. Accettai di uscire con lui e ne apprezzai la sua serietà nei miei riguardi. Ma c'è un "ma". Discorrendo sull'argomento del matrimonio rimasi di stucco alle sue dichiarazioni. Secondo lui in molti matrimoni falliti la causa principale è da attribuirsi al non perfetto accordo fisico fra i due coniugi; e quindi, per non incorrere in questo errore, lui pretenderebbe una prova pre-matrimoniale.

«Io, che sogno il matrimonio in velo bianco, senza macchie, vorrei sapere questo: tutti i matrimoni che si rivelano duraturi e quindi riusciti, hanno subito un "collaudo" prima del sì fatidico? Ragiono forse con idee retrograde e non più adatte in quest'èra atomica, che, se così è, mi condannano senz'altro allo zitellaggio? Oppure esistono ancora persone che condividono il mio punto di vista e cioè che la dote più bella che una sposa possa portare al suo sposo è la purezza?».

Rina Massano

Un lettore ci scrive da Mackworth (Inghilterra):

«Voglio con questa mia rispondere alla lettera di quel signor Vasio Culli che sosteneva che solo il 5 per cento delle ragazze sono buone.

«E' con il cuore pieno di dolore che noi italiani, qui in questo posto ed assidui lettori de *La Stampa*, leggiamo ciò. La più parte di noi ha la fidanzata che lavora in Italia e presto si sposerà: qui lavoro dall'alba alla sera e con grande sudore solo per farmi la mia famiglia e vedo che uno scrive delle lettere simili.

«Certamente non conosce che cosa sia l'affetto per una persona, specie da lontano, e come ci si senta offesi a sangue a leggere così delle nostre brave ragazze italiane, delle nostre future spose. Io poi attraverso lo "Specchio dei tempi" mi sono fidanzato con una ragazza veramente modello e spero di non leggere più lettere simili, anche se il dovere del giornale è d'essere obbiettivo e di pubblicare tutto.

«Ringraziando, vivi ossequi. (Passerò presto a Torino a portare una nostra offerta)».

Per un gruppo di emigranti
Giuseppe Griggi
«Mackworth Hôtel»
Mackworth Derby (Inghilt.)

Un lettore ci scrive:

«Da 3 mesi mi trovo in questa bella città, ho ammirato le sue bellezze e ho pensato di rimanervi in quanto, io e mia moglie, ci siamo sistemati con il lavoro. Adesso penso di rivolgermi a "Specchio dei tempi" se si può risolvere questo problema.

«Giorni fa vidi un cartello che diceva: "Affittasi una camera con tinello e servizi. Rivolgersi in portineria". Andai dalla portinaia e questa, dopo aver udito il mio parlare di meridionale, rispose: "Mi dispiace, ma è già affittato". Voglio precisare che io avevo già fatto presente che ero disposto a dare una cauzione.

«Andai via. Il giorno seguente passai e vidi di nuovo il cartello. Mi recai allora dalla portinaia ed essa mi rispose: "Ci siamo dimenticati di toglierlo". Ma il giorno dopo lo trovai ancora. Questa volta ho voluto parlare con un inquilino, e mi ha risposto: "Egregio signore, il fatto è che ai meridionali non vogliono affittare".

«Caro "Specchio dei tempi", mi potresti aiutare, o darmi un consiglio: come debbo fare per trovare questo benedetto alloggio?».

Giuseppe La Porta

Un lettore ci scrive:

«Su *Stampa Sera* di giovedì è comparsa, in bella evidenza, una fotografia, sotto la quale si legge testualmente: "Don Jaime de Mora (fratello della regina del Belgio), arrivato l'altro ieri a Venezia, con Margit Ohlson, ha dichiarato: "Organizzerò una grande festa di beneficenza, dove farò ballare le principesse con gli autisti. Venderò personalmente i biglietti, dirò che si tratta di un'opera di bene e le principesse non potranno nè rifiutare nè arrabbiarsi".

«Ora io non dubito che il sig. Jaime de Mora riuscirà a convincere le principesse a ballare con gli autisti, ma non è ancora detto che riuscirà a convincere gli autisti a ballare con le principesse; ed è stato un bell'imprudente a non assicurarsene preventivamente.

«Per conto mio, se fossi un autista, non avrei alcuna prevenzione a ballare con una principessa, sempre che sappia ballare e che non sia una racchiona; in caso contrario non vedo perché non dovrei dare la preferenza, per es., alla moglie di un idraulico».

Giulio Bono-Cabibi

Quindici padroni per lo splendido cane

Lo splendido cane da caccia, che domenica notte si rifugiò in una cascina di Bruino, ha ritrovato il suo proprietario, l'industriale Egidio Oliva, residente a Giaveno in via Vittorio Emanuele 104. Ieri mattina, mentre attendeva che gli facessero il pieno di benzina all'automobile, si era messo a leggere «Specchio dei tempi». Sentì rinascere la speranza: «Che sia la mia cagnetta?». Corse all'indirizzo indicato, strada Orbassano 58, famiglia Cossila. L'animale, un bracco tedesco femmina di 14 mesi, più marrone che bianco, quando riconobbe i suoi passi dal porticato balzò sull'aia, gli saltò addosso, gli leccò le mani e il volto, muovendo senza fine la coda mozza. Poco dopo Cristina, la giovane figlia dell'industriale, allorché se lo vide ricondurre a casa inaspettatamente, si mise a piangere di gioia, come aveva pianto di dolore i giorni scorsi.

Alla cascina di strada Orbassano ieri si sono presentati altri quattordici cacciatori, nella speranza che fosse il loro cane quello di «Specchio dei tempi». Venivano anche da lontano, dalla provincia di Milano, da Cuneo. C'era persino un turista francese. Erano stati a caccia domenica nella campagna di Bruino. Se in un solo giorno in una zona limitata e non difficile furono persi 15 cani, quanti allora in tutta l'Italia? Quando si parla di caccia abitualmente non si tien conto di questo fenomeno.

Dei 15 cani uno solo è stato ritrovato dal suo padrone; e gli altri quattordici? L'anziana donna che si preoccupò di restituire il cane ha avuto in compenso 10 mila lire.

A giudizio per bancarotta fraudolenta gli amministratori della Freund Ballor

La decisione del giudice dopo una lunga istruttoria - La ditta fallì nel maggio del 1956 - L'ing. Folonari accusato anche di truffa

Il consigliere dott. Lombardi, al termine di una lunga istruttoria, ha rinviato a giudizio gli amministratori della società Freund Ballor, dichiarata fallita, con sentenza del nostro Tribunale, il 25 maggio 1956. Il provvedimento colpisce l'ing. Giuseppe Folonari, di 60 anni, da Brescia, residente nella nostra città in via Cavour 35; il dott. Carlo Felice Gianotti, di 58 anni, abitante in strada Fenestrelle 75; l'ing. Alfredo Premoli, di 85 anni, abitante in via Fabro 6; il dott. Manfredo Broda, di 80 anni, abitante in corso Re Umberto 45; Giuseppe Vignola, di 73 anni, residente a Brescia. I primi tre erano amministratori della società, mentre gli ultimi due erano sindaci. Non si potrà procedere contro il terzo sindaco, Giacomo Portinari, di 73 anni, di Casanova Lonati, deceduto a Torino nel luglio del 1958.

L'ing. Folonari è accusato di truffa, dal settembre del 1953 fino alla metà del 1956. In tale periodo egli avrebbe spiccato cambiali-tratte su nominativi che apparivano — e non erano — debitori, riuscendo in tal modo ad ottenere dal Credito Italiano, dal Banco di Sicilia, dalla Banca di S. Gaetano, dalla Società Finanziaria Torinese e dal Banco Provinciale Depositi e Sconti di Milano una somma complessiva che si aggirerebbe sui 265 milioni. La seconda imputazione è di bancarotta fraudolenta; l'ing. Folonari avrebbe presentato dal '53 al '55, bilanci falsi, dai quali risultava un utile superiore ai 200 milioni, mentre in realtà la ditta era in passivo. Connesse alla precedente, vi sono le accuse di irregolare tenuta dei libri contabili, di operazioni imprudenti e di abusivo ricorso al credito.

Minori responsabilità sono addebitate agli altri due amministratori ed ai due sindaci: essi dovranno rispondere soltanto delle imputazioni strettamente legate alla bancarotta fraudolenta. La relazione fallimentare è stata redatta dal prof. Piccatti. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Avonto, Puma, Delgrosso, Romagnoli e Paroli.

Avari d'acqua i rubinetti nelle zone alte cittadine

Fa caldo, manca l'acqua. Siamo alle solite. Con numerose telefonate hanno cominciato a lamentarsi gli inquilini delle zone alte della città specie di corso Lecce e adiacenze. Si aprono i rubinetti, si sente un gorgoglio, ma l'acqua non arriva.

Nelle centrali di erogazione la pressione si è notevolmente abbassata. L'acqua è poca, il consumo forte. Nella zona di via San Donato, la pressione dell'autoclave che normalmente raggiunge le 15 atmosfere ieri era scesa a due e mezzo. L'inconveniente, confermano i tecnici dell'Acquedotto municipale, si verifica lungo una fascia che si trova appunto tra la zona di erogazione normale, che serve la maggior parte della città, e la zona occidentale detta di «alta pressione», dove sono stati messi in funzione impianti speciali per far giungere l'acqua anche ai piani più alti: come per esempio in borgata Parella. Ai confini di questa zona si sente la necessità di analoghi provvedimenti. In via Giacomo Medici e in altre comprese tra i corsi Lecce e Tassoni la mancanza d'acqua pare costituisca una novità limitata tuttavia alle costruzioni vecchie. In quelle nuove di sei o più piani l'acqua c'è grazie alle pompe che assicurano pressione sufficiente.

Il prezzo del pane

I fornai hanno sollecitato un colloquio col Prefetto per discutere i motivi dell'aumento

Il presidente dei panificatori, comm. Bracco, ha inviato un telegramma al Prefetto e alla Sepral, chiedendo un colloquio per discutere l'aumento del prezzo del pane. Analogo passo era stato tentato nel marzo scorso.

La necessità d'un ritocco dei prezzi viene sostenuta in base alle maggiori spese che i panificatori incontrerebbero a causa dell'aumento delle paghe e degli oneri previdenziali degli operai (rimasti alla quota stabilita nell'agosto del '57); per la maggiorazione delle tariffe elettriche andate in vigore ieri, che potranno incidere, secondo calcoli approssimativi, con quattro lire per ogni chilo di pane; ed infine per gli aumenti delle spese generali (affitto, imposte, telefono, e trasporti).

In polemica con il presidente dei panificatori, il segretario del sindacato operai panettieri della Cisl Astore ha emesso un comunicato nel quale afferma che i fornai non rispettano i contratti salariali in vigore tanto che «dal 1° gennaio al 31 agosto di quest'anno si sono avute centinaia di vertenze per l'ammontare di oltre 5 milioni».

La Cisl ha convocato per giovedì della prossima settimana il Comitato esecutivo provinciale per esaminare l'andamento dei prezzi dei generi e servizi di primaria importanza quali pane, trasporti, energia elettrica. «Intanto — è detto in un comunicato della Cisl — si invitano le autorità ad operare in modo da garantire un contenimento del costo della vita».

Un monito a tutti i cacciatori

Il fucile non è un bastone

Attenti oggi e domani al secondo «week-end» di caccia - Un caldo appello del presidente dell'associazione: siate calmi, non sparate al primo cespuglio che si muove, dietro ci può essere un uomo - Preoccupazioni di contadini e gitanti

Ventiquattromila fucili autorizzati (senza contare gli abusivi) torneranno a insidiare oggi e domani la selvaggina, nel secondo *week-end* di caccia. Durante il primo, in tutta Italia, le disgrazie dovute all'imprudenza e alla leggerezza sono state molte, troppe. L'opinione pubblica è preoccupata da questo diffondersi delle sciagure venatorie. I contadini tremano al pensiero degli incoscienti che sparano quando vedono qualcosa muoversi nel folto. I gitanti temono per la loro incolumità e per l'insidia che può nascondere il riposo o una passeggiata all'ombra delle piante.

Speriamo che le disgrazie di domenica scorsa siano un monito per tutti, e che i cacciatori imbraccino i fucili con maggior calma e attenzione. Ha detto il presidente provinciale dell'Associazione Cacciatori avv. Cotta Morandini: «*Non mi stancherò mai di ripetere: badate che tra le mani non avete un bastone, avete un'arma. Ricordatelo, qualsiasi gesto facciate: per salire in auto o per saltare un fosso. Sarebbe prudente in questi casi tenere l'arma scarica, e la norma è da seguirsi rigorosamente durante i trasferimenti. Ma anche durante la battuta, quando il fucile è carico, sia almeno sempre in posizione di sicurezza. Secondo* [illegible]*: non sparate mai se non vedete con chiarezza la selvaggina: dietro al cespuglio che si muove ci può essere un uomo*».

Il presidente dei cacciatori ha aggiunto: «*Con l'applicazione di questi due semplici suggerimenti, si potrebbero evitare quasi tutti gli incidenti di caccia, almeno quelli originati dall'imprudenza che sono la stragrande maggioranza. La fatalità gioca per una percentuale assai piccola nelle sciagure*».

Secondo l'avv. Cotta Morandini, il cacciatore, più che di colpire la preda dovrebbe essere soddisfatto di essere a contatto con la natura, di camminare per i boschi, di godere dell'aria e del sole, di seguire l'affaccendarsi del suo cane: «*La caccia è uno sport, e come tale va praticato: con prudenza, con criterio. Sparare per sparare non è sportivo, oltre ad essere estremamente pericoloso*».

Ricordiamo ai 24 mila (e anche agli abusivi) le norme principali suggerite dal «galateo» dei cacciatori:

1) Durante gli spostamenti sul terreno di [illegible], il fucile va tenuto in spalla con le canne in alto e in sicurezza. Mai a tracolla, mai orizzontale. Nell'eventualità di una sosta, l'arma va scaricata.

2) Mantenere in ogni caso il controllo, rinunziare alla selvaggina se non si è sicuri che il campo di tiro è libero. Non sparare mai all'«infrascata», senza aver potuto accertare se chi frusta è un animale selvatico, o un animale domestico o peggio una persona.

3) Non tenere mai il fucile in posizione di sparo, o peggio col dito sul grilletto, mentre si avanza. Un piccolo inciampo può far partire il colpo, con conseguenze talora tragiche.

4) Cacciando in zona boscosa, il fucile va tenuto con un sol braccio; l'altro deve essere libero per scostare gli arbusti. La mano del braccio portante va tenuta sul ponticello dell'arma.

5) Quando si caccia in compagnia, ogni azione va improntata alla massima prudenza. Occorre continuamente accertarsi sull'ubicazione degli amici e indirizzare la propria marcia e quella del cane in modo che alla levata del selvatico questo si trovi in campo libero.

6) Quando si deve saltare un fosso, arrampicarsi su un muretto, passare al varco una siepe, ecc. non basta mettere l'arma in sicura, bisogna scaricarla. Così percorrendo sentieri scoscesi.

7) Il fucile non va mai usato per battere i cespugli, scostare i rami e gli arbusti.

8) Durante gli spostamenti per raggiungere la località di caccia, o per tornarne, il fucile va tenuto scarico, meglio se nell'apposita custodia. In questo caso può essere portato a tracolla, in modo che l'arma poggi sul petto, con le canne rivolte verso l'alto.

L'idea di nazione

Federico Chabod sentì sempre, da buon valdostano, il problema delle nazioni, della loro necessaria e armoniosa convivenza nell'Europa moderna. E a questo grande valdostano e italiano, che seppe guardare di là dai confini e spaziare in un mondo più vasto, rendeva omaggio, sull'ultimo numero della *Revue historique*, un professore alla Sorbona, A. Dupront, ricordando commosso la fresca tomba di Chabod al cimitero di Aosta, come un luogo di fedeltà, d'incontro, e di dovere per tutti coloro che, da una parte e dall'altra dei monti, condividono la sua stessa fede, e «vivono la sua serena speranza».

Ci fu anche un momento, nella vita di Chabod, in cui l'idea di nazione fu posta al centro dei suoi interessi storiografici e umani. Alludiamo al corso di lezioni all'università di Milano, oggi pubblicato a cura di Armando Saitta ed Ernesto Sestan (*L'idea di nazione*, ed. Laterza, 1961). Era il cupo inverno del 1943-44, quando — e fanno bene i due raccoglitori a ricordarlo — «le strade di Milano risuonavano dei passi cadenzati delle pattuglie tedesche e di altre brigate». Il disfrenarsi dei nazionalismi, già in corso da diversi decenni, era giunto allora al suo ultimo, tragico parossismo; e l'Italia sembrava sommersa dalla tragedia. Chabod, con la sua vigorosa, scultorea nettezza di giudizi, poneva in luce le prime, moderne manifestazioni dell'idea di nazione nella Svizzera settecentesca e negli altri paesi, e nel trapasso dall'illuminismo al romanticismo, rivelando, anche in queste lezioni, la sua maestria di storico di razza.

Ma nell'esporre le tormentate vicende dell'idea di nazione, e il suo fatale corrompersi, e le grossolane distorsioni di certi storici dei nostri tempi, la sua parola si accendeva di una intensa vibrazione polemica. Contro qualche risorgimentista che, per servile ossequio ai potenti dell'ora, negava l'importanza avuta dalla Rivoluzione francese sul formarsi del sentimento e della volontà nazionale italiana, protestava indignato. Amava far sentire come, nei migliori uomini del nostro Ottocento — Mazzini, Cavour, Cattaneo —, l'idea di nazione si accompagnasse ai due principî della libertà politica, e dell'umanità o dell'Europa, sovrastante le singole patrie: ed era anche questo un motivo fortemente polemico, antifascista. In quel momento e in quel luogo, perfino una citazione della *Marsigliese* poteva acquistare un sapore d'incitamento e di sfida.

Soprattutto, egli poneva ogni cura nel distinguere i due modi diversi, anzi opposti, di concepire la nazione: il primo, consistente nell'esaltazione del sangue, del suolo, del popolo primigenio, sbocca nel razzismo; il secondo, avverso a ogni chiusura intollerante ed esclusiva, postula il fiorire delle libere patrie in una civiltà superiore. Il primo diventa nazionalismo sopraffattore; il secondo è un autentico moto di libertà, un fatto di sentimento e di cultura: per il quale, come disse Renan, la nazione è «un plebiscito di tutti i giorni». La consapevolezza di questa distinzione è già così matura in Chabod, che non gli è difficile scorgere i primi indizi o presentimenti di intolleranza nazionalistica (e sia pure di un nazionalismo soltanto sentimentale, non ancora pratico, materialistico, come quello che si sarebbe visto più tardi) in Herder o in Rousseau. Tanta era in lui la chiaroveggenza del male che aveva finito per abbattersi sul mondo, da quando l'idea di nazione si era dissociata dalla libertà e dall'Europa per trasformarsi in un'idea-forza brutale e aggressiva.

Questa consapevole distinzione fra sentimenti e moti nazionali da un lato, e nazionalismo, imperialismo, razzismo dall'altro nasceva, in Chabod, da un travaglio vissuto e sofferto. A non dissimili distinzioni e conclusioni erano giunti, in quegli stessi anni, i nostri migliori uomini di cultura, da Croce — che aveva speculativamente dimostrato la eterogeneità fra coscienza nazionale e nazionalismo —, a Salvatorelli, studioso appassionato del nostro pensiero politico, a Omodeo, che aveva mosso allo storico inglese Fisher il rimprovero di confondere tra loro i due concetti eterogenei, e che più tardi, in uno dei momenti più critici della nostra storia, durante i quarantacinque giorni del primo governo Badoglio, ammoniva che i nazionalismi, col loro stesso funesto esasperarsi, avevano svelato la loro reale natura di «associazioni di cupidigie sfrenate e di torbidi misticismi fisiologici e materialistici, pronti per egoismo di parte a rinnegare non solo le patrie altrui, ma ciascuno la propria».

Direi che l'esigenza, speculativa e pratica, di tenere ben ferma questa distinzione sia viva ancor oggi. Scrittori francesi e anglosassoni, che non hanno vissuto le nostre amare esperienze, dimostrano infatti, in opere anche pregevoli, di non averne piena consapevolezza. Si veda, per esempio, come il libro di Maurice Vaussard (*De Pétrarque à Mussolini. Evolution du sentiment nationaliste italien*, Colin, 1961) confonda, fin dal titolo, i due termini di «nazionale» e di «nazionalista», giungendo talora, pur tra molte felici rievocazioni, a curiosi fraintendimenti: o come l'inglese Mack Smith parli, nella sua ormai celebre *Storia d'Italia*, della «vanità nazionalistica» di Mazzini. Che è quanto di più antistorico possa dirsi, sol che si pensi alla luce di libertà e di umanità in cui Mazzini vedeva avvolte tutte le patrie.

Le dure vicende di questo secolo dovrebbero farci sentire la necessità di approfondire, in sede storiografica, la torbida origine dei moderni nazionalismi, la loro base irrazionale, mitica, il loro grossolano naturalismo. Le pagine più penetranti, al riguardo, sono forse quelle di uno storico svizzero, Werner Kaegi, scritte a Basilea in ore ansiose e difficili dell'ultima guerra. Questi mirabili saggi sul «piccolo Stato» e sull'origine delle nazioni (che oggi il lettore italiano può leggere nel volume: *Meditazioni storiche*, curato da Delio Cantimori e pubblicato da Laterza) colgono assai bene la «piega prussiana» data all'idea nazionale tedesca, e dimostrano, con molta finezza, come negli odierni nazionalismi le caratteristiche nazionali finiscano per passare in secondo piano, mentre gli elementi imperialistici e razzistici ne diventano i segni tipici.

Vogliamo ancora ricordare che Salvemini, quando risalì nel 1949 sulla cattedra dell'università di Firenze, discusse a lungo il corso di Chabod sull'idea di nazione, e, da buon illuminista qual era, mise in luce tutti i pericoli che si annidavano nel romanticismo politico. La nazione dell'illuminista, diceva, mette capo a Manzoni, Mazzini, Cattaneo, Cavour; la nazione del romantico culmina in Hitler (*Scritti sul Risorgimento*, a cura di Piero Pieri e Carlo Pischedda, ed. Feltrinelli, 1961). L'affermazione, come molte altre di Salvemini, aveva un certo sapore di paradosso; ma conteneva una profonda verità.

Anche oggi, di fronte all'impetuoso risveglio di nuove nazioni nel mondo, non dobbiamo nasconderci il pericolo che ad esso si accompagni il torbido fermento dei nazionalismi. Contro ogni chiusura fanatica e ogni spirito aggressivo, è sempre valida l'istanza che potremmo dire illuministica, ed è poi un richiamo agli universali valori di civiltà, di umanità al di sopra delle patrie, di ragione. Dobbiamo salutare con simpatia e appoggiare l'ascesa di queste nuove nazioni, ripudiando con energia ogni sopravvivenza di pur larvato colonialismo, di stolto imperialistico orgoglio. Ma dobbiamo augurarci, e per quel tanto o poco che dipende da noi, adoprarci perché queste giuste aspirazioni non degenerino in cieche esplosioni di razzismo, in moti brutalmente espansivi, in odio fanatico dello «straniero». Teniamo ferma quella distinzione fra nazionalità e nazionalismo, che non è solo una conquista storiografica, ma, quel che più conta, il frutto di esperienze maturate nel sangue.

A. Galante Garrone

DOVE SI SCOPRE L'IMMAGINE PIU' VERA DI UN POPOLO

Tra le massaie in un mercato di Mosca

Per lo stesso prodotto agricolo vi sono tre prezzi: dello Stato, delle cooperative e dei contadini - Talune derrate costano moltissimo - C'è chi parte dalla Georgia in aereo per Mosca con un cesto di agrumi e torna a casa con un bel gruzzolo - «Compagni: così non va!» si lamenta Kruscev - Nel 1913, quando la Russia era coltivata con erpici e arâtri a chiodo, la produzione cerealicola era di 5,4 quintali per abitante: oggi è di appena 6 quintali - Basteranno 20 anni per instaurare il mondo nuovo promesso? Allora «il comunismo non potrà distribuire il latte col cucchiaino del tè!»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, settembre.

Come tutte le rivoluzioni, anche quella russa è convinta di poter creare un nuovo tipo di società e uomini nuovi, di rappresentare la gioventù e l'avvenire dell'umanità. I capi politici, i dottrinari, i propagandisti non hanno dubbi al riguardo: nei loro discorsi e scritti l'Unione Sovietica viene spesso paragonata a un cantiere dove un popolo forte e felice sta edificando un mondo perfetto, il migliore fra quanti si possano concepire. Nel mondo nuovo cadrà la dittatura e neppure lo Stato esisterà più: gli uomini si ameranno fraternamente, ciascuno contribuirà al benessere comune secondo le sue capacità e preleverà gratuitamente quanto serve a soddisfare i suoi bisogni. Insieme con lo Stato scompariranno la polizia, i tribunali e le carceri; i criminali saranno considerati malati di mente e curati nei sanatori.

Saranno la coscienza comunista dei cittadini, la scienza e la tecnica a operare il prodigio. Produrranno tutto in abbondanza. Le case e i servizi pubblici saranno gratuiti. Nei negozi la gente potrà entrare e prendere quel che vuole senza pagare niente. All'inizio gli ingordi cercheranno di prendere più del necessario; in seguito, quando tutti potranno constatare che l'abbondanza è permanente, ciascuno finirà col prelevare quanto gli basta. Perché mai una massaia dovrebbe ingombrare le sue stanze con sacchi di patate e di farina, se è certa di potersi recare in qualsiasi momento in un negozio e farsi dare tutte le patate e tutta la farina che le occorrono?

Come si vede, il comunismo viene concepito come il grande ritorno dell'umanità nei giardini del paradiso terrestre: tutti buoni, tutti che lavorano con letizia, tutti onesti e l'abbondanza per tutti, l'amore fraterno, un altruismo che vince qualsiasi malizia del demonio. Come si legge nel programma che il Pcus ha presentato per il prossimo congresso, quel mondo perfetto è ormai vicinissimo. Finora il socialismo sovietico non ha fatto che percorrere la parte preliminare e inferiore del comunismo. Nei prossimi due decenni verrà realizzato il comunismo vero e proprio, la società perfetta e ideale. L'ultimo capoverso del programma (centocinquanta pagine nell'edizione francese) è scritto in lettere tutte maiuscole e dice: «Il partito proclama solennemente: la generazione attuale degli uomini sovietici vivrà sotto il comunismo!». Appuntamento dunque fra vent'anni al mondo nuovo e perfetto.

Se questo programma fosse stato scritto al tempo di Stalin, non avremmo avuto elementi di giudizio. La Russia era allora un mondo chiuso, impenetrabile. Pochi erano gli stranieri che vivevano in Russia, vigilati come spie. I giornali sovietici avevano la vivacità e il colore di bollettini ufficiali. I cittadini vivevano nel terrore e stavano zitti, attenti a controllare persino i loro sentimenti. Era la dittatura portata al limite estremo, preclusa a ogni curiosità e indagine. Perciò alle promesse di Stalin avremmo al più potuto obiettare che una società perfetta, e perciò immobile nei millenni, non è concepibile: la storia è di sua natura dialettica, presuppone contrasti e continui superamenti.

Oggi grazie a Kruscev la situazione è mutata. Per esempio, nessuno mi vieta di aggirarmi pian piano fra le bancarelle di un mercatino rionale a Mosca o di altre città sovietiche, di informarmi sui prezzi, attaccare discorso con i rivenditori. Ho avuto sempre una particolare predilezione per i mercatini sia in Italia che all'estero: mi sento a mio agio in mezzo alla gente comune e mi pare di cogliere subito l'immagine più veritiera di una metropoli o di un paesino. Quando la gente tiene in una mano il borsellino del denaro e nell'altra la borsa della spesa è sempre spontanea.

Nei mercatini sovietici ho appreso tra l'altro che per uno stesso prodotto agricolo, dalle patate alle uova e dalla carne alle mele, esistono tre prezzi. Il primo è quello statale ed è uguale in tutta la Russia: concerne le merci prelevate dagli ammassi e distribuite dai rivenditori statali. Il secondo prezzo è quello kolkosiano: le cooperative agricole o kolkos, dopo avere versato agli ammassi statali una parte dei loro prodotti, vendono la restante parte al prezzo più conveniente. Il terzo prezzo è quello dei singoli kolkosiani.

Ogni kolkosiano, a parte il lavoro che dà alla cooperativa e agli utili che ne ricava, ha un piccolo pezzo di terreno per i suoi bisogni famigliari; alle volte è un quarto di ettaro, alle volte più di mezzo ettaro. Là il kolkosiano può piantare e crescere quel che vuole; e dei prodotti è libero di disporre a volontà. Di solito le mogli dei kolkosiani prendono le uova del loro pollaio, le mele e i pomidori del loro orto, le patate del loro campicello e li portano a vendere dove maggiore è la richiesta e più alti sono i prezzi. Talora sono prezzi che a noi occidentali danno le vertigini. Basti dire che in certi periodi dell'anno ci sono kolkosiani della Georgia che prendono l'aereo con un cesto di agrumi, lo vendono a Mosca e tornano a casa con un bel fascio di rubli nel portafogli.

Stenteremmo a credere se casi assai più gravi non fossero stati denunciati dallo stesso Kruscev in un recente discorso. Udite: «Partendo per le mie vacanze mi fermai ai margini della strada vicino a Kiev. Passò un camion pieno di uomini e di donne che mi riconobbero e mi applaudirono. Domandai dove stavano andando. Mi risposero che tornavano a Zaporog dopo aver venduto le loro mele in Bielorussia». Avvertiamo che fra le due località la distanza media è di oltre mille chilometri, e restituiamo la parola a Kruscev: «Compagni: così non va! Certe volte le mele vengono trasportate in aereo da Khabarovsk a Mosca!». Sono distanze enormi: in linea d'aria circa 7 mila chilometri: sarebbe come se un contadino siciliano salisse su un aereo con un cestello di arance e le portasse a vendere a Pechino, ricavandoci un congruo guadagno.

Se da un piccolo mercato rionale allarghiamo ora lo sguardo su tutto il panorama agricolo dell'Unione Sovietica, veniamo a trovarci di fronte a spettacoli sconcertanti. Preferisco che sia ancora Kruscev a dirlo col suo linguaggio colorito. Sono tutti discorsi recenti, di quest'anno. Parlando a Voronez, Kruscev disse: «Bisogna riconoscere onestamente che in alcune città mancano carne, latte, burro. La colpa è delle condizioni dell'agricoltura. Forse che un dirigente può accontentarsi di raccogliere sette, otto e diciamo anche undici quintali di grano per ettaro? Forse pensate di poter arrivare al comunismo con questi raccolti? Compagni, il comunismo non potrà distribuire il latte col cucchiaino del tè!».

In altra occasione Kruscev ha detto: «Non basta la metallurgia, ma occorrono anche vitto e scarpe. Non dobbiamo imitare quel pesce che è capace di guardare solo in una direzione. Non possiamo più limitarci a promettere e a sognare. Non si può costruire il comunismo offrendo alla gente solo industrie di base e metalli, ferrosi e non ferrosi».

Una frase pronunciata da Kruscev davanti al Comitato centrale del partito ha avuto una fortuna durevole: «Con i dati statistici, compagni, non si fanno frittelle!». La gente se ne ricorda tutte le volte che le derrate scarseggiano e i prezzi salgono nei mercatini kolkosiani. La falsificazione dei dati statistici pare che sia un fenomeno generale, ormai una abitudine. In che consiste lo lasciamo spiegare alla Pravda, a proposito della destituzione del segretario del partito e del primo ministro del Tagikistan: «Ricorrendo alla manipolazione delle statistiche, alle pressioni sui presidenti dei kolkos e sui direttori dei cotonifici, venivano presentati dati falsi intorno ai quali si suscitava poi un gran frastuono di propaganda: ordini del giorno, elogi reciproci, comizi, assemblee. Come se la falsificazione di dati non bastasse, l'ottanta per cento del cotone consegnato alle fabbriche era avariato. Non pochi sapevano ma non avevano il coraggio di opporsi al segretario generale Uljabaev verso il quale assumevano atteggiamenti servili. I quadri dirigenti venivano selezionati in base a parentele e amicizie. Di qui nascevano l'omertà, le clientele, le violazioni della legalità».

Riassumiamo in pochi dati la crescente gravità della crisi agricola dell'Unione Sovietica: al tempo di Stalin, nel 1948, la fertile Ucraina, il granaio della Russia, consegnò agli ammassi oltre 18 milioni di tonnellate di cereali. Nel 1960 le consegne risultarono quasi dimezzate: 5 milioni e 864 mila tonnellate. Anche senza tener conto della manipolazione dei dati statistici, mezzo secolo fa, ossia al tempo degli zar, la produzione di carne e di grassi animali in peso morto era di 31,4 chilogrammi per abitante: oggi è salita ad appena 40,2 chilogrammi. Nel 1913, quando la Russia era coltivata con erpici e aratri a chiodo, la produzione cerealicola era di 5,4 quintali per abitante: oggi è di appena 6 quintali. Fra le due date, 1913 e 1960, il rendimento medio per ettaro è salito da 5,8 quintali di cereali a 10,9 ql.

Restando sulla scia di Kruscev e dei giornali sovietici si arriva alla conclusione che oggidì molti rubano nelle campagne russe: talora anche i primi segretari del partito e i primi ministri, come è il caso del Tagikistan. Particolarmente di mira sono presi i kolkosiani per il fatto che trascurano di lavorare nelle fattorie collettive per dedicarsi al loro campicello privato.

In altre parole i lavoratori della campagna, ora che non sentono più addosso gli occhi severissimi di Stalin, non esitano a ricorrere a furti, ruberie, raggiri e inganni allo scopo di aumentare il loro guadagno individuale. Questo significa che invece di camminare incontro al comunismo, quei lavoratori stanno lottando contro lo Stato per sottrarsi alle leggi e all'etica del socialismo. Basteranno vent'anni per capovolgere radicalmente la loro mentalità, vincere i loro istinti, dominare le loro passioni?

Nicola Adelfi

LIBRI RICEVUTI

Essais sur les droits de l'homme en Europe, a cura dell'Istituto universitario di studi europei di Torino - Editrice Giappichelli, Torino - L. 1800.

S. QUASIMODO: *Scritti sul teatro* - Mondadori, editore, Milano - L. 2000.

Oriani, a cura di Giovanni Spadolini - Fratelli Lega, editori, Faenza - L. 2500.

G. NANNICINI e CARLO L. RAGGHIANTI: *Dall'università alla scuola* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 900.

MARTIN BUBER: *L'eclissi di Dio* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 700.

Arrivano da Londra al Festival



Gli inglesi ieri sono stati di turno alla rassegna cinematografica veneziana: ecco l'attrice Sylvia Syms ed il regista Basil Dearden al loro arrivo da Londra (Tel.)

SI ALTERNANO IL BUONO E IL CATTIVO SUGLI SCHERMI DI VENEZIA

Torbido dramma inglese e l'odissea d'un impiegato

«Vittima», di Basil Dearden, abborda questioni scabrose con i colpi di scena secondo la tecnica del "poliziesco" - Malizia crepuscolare nel film «Il posto» del giovane Ermanno Olmi

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 1 settembre.

Da qualche tempo il cinema inglese sembra prediligere i temi scabrosi. Dopo *Il marchio* e *Il processo di Oscar Wilde*, presentati rispettivamente a Cannes e a Mosca, ecco un terzo film dedicato ai «fuorilegge del sesso»: *Victim* («Vittima»), scelto a rappresentare la Gran Bretagna in questa ventiduesima Mostra del Lido.

A onore di quel cinema va aggiunto che in tale predilezione non entra nulla di frivolo, di morboso; ma che al contrario quei temi scomunicati sono affrontati e svolti con uno spirito civilissimo d'indagine psicologica e sociale. Questo, anche se il regista di *Victim*, Basil Dearden, abbia cominciato la sua carriera dirigendo farse e siasi poi fatto un nome coltivando un genere più o meno brillante e umoristico (*Whisky sì, missili no*, *Un colpo da otto*), con cui il film odierno non ha niente che vedere.

Victim è una pellicola precisa quadrata intrepida sul problema della omosessualità, e risente del famoso spirito pratico di quella nazione, alla quale i problemi si presentano sempre circoscritti e condizionati, cioè risolvibili. Nè Dearden nè i suoi ottimi sceneggiatori, i coniugi John Mc Cormick e Janet Green, la fanno da moralisti, si propongono di togliere dal mondo un'anomalia: semplicemente ci vogliono ricordare che in Inghilterra l'omosessualità è punita dalla legge come reato, il che, mentre non toglie quella magagna, ne provoca un'altra. L'anormale (lasciamo se colpevole o no, è una questione che il film non tratta) paventa giustamente una denuncia che può da un momento all'altro rovinarlo nella reputazione e nella carriera. Che bazza per i ricattatori di professione!

Ma sarà meglio raccontare il film. La polizia sta dando la caccia a Jack Barrett, un giovane impiegato di banca che ha rubato 2300 sterline. Nel corso delle indagini si appura ch'egli non ha il denaro con sé e che nessuno lo ha speso; se ne deduce che gli sia servito per pagare un ricattatore. Arrestato, Barret rifiuta di parlare e si uccide. Ma il caso resta aperto, anzi si allarga come una macchia d'olio. Il suicida ha lasciato alcune fotografie di Melville Carr, un noto avvocato sposato con una donna ricca. Si trova che fra i due era corsa un'amicizia particolare che aveva formato materia di ricatto, e che Barrett, una volta preso, aveva preferito togliersi la vita anziché coinvolgere Carr nella vergogna e nello scandalo.

Le indagini si allargano per addentellati, e nuovi «ricatti» spuntano da tutte le parti, tremante gregge periodicamente tosato e dissanguato. Il commissario ha le mani legate: invoca fra sé un coraggioso che ardisca denunciare il ricattatore, sfidando le conseguenze. Tutte le sollevazioni vogliono un Sansone disposto a rimanerci sotto. Carr sarà quell'uomo. A lui quel coraggio costa più caro che a tutti gli altri: perché ha una magnifica posizione, una moglie innamorata, molti amici; e il suo tonfo farà rumore per tutta Londra. La moglie, che col suo amore aveva sperato di guarire Melville, nonostante quella ricaduta non lo abbandonerà: e la scena fra i due (i bravi Dirk Bogarde e Sylvia Syms) è tanto arditamente spiattellata quanto fine, dolorosa, trepida.

Un film coraggioso e chiaro, commisurato alle proprie forze, e a cui non nuoce, certo, il quanto spettacolo, di essere condotto secondo le buone regole del «poliziesco», con piste false, colpi di scena, tensioni e scatti, e un ricco assortimento di tipi. Ma anche un film di puro concetto, calcolatamente dimostrativo, che in una mostra d'arte non può occupare che un onorevole posto all'ombra. Il pubblico lo ha accolto molto bene.

Anche la «sezione informativa» è alle ultime battute. Oggi vi ha fatto spicco l'italiano *Il posto* del giovane Ermanno Olmi, di cui ricorderete il felice esordio (*Il tempo si è fermato*) premiato l'anno scorso dalla «Targa Mario Gromo». Olmi ha superato la prova sempre difficile d'un secondo film, confermandosi regista delicato e sensibile, aperto a una vena di malizia crepuscolare. *Il posto* entrerà presto in circolazione e potremo dedicargli quel discorso di cui ora ci manca il tempo. Narra in toni minori, con un ritmo volutamente lento, la grigia odissea di Domenico, un giovane contadino della Brianza, faticosamente entrato come fattorino d'anticamera in una grande società milanese. Di un suo idillio con una giovane collega, presto sfiorito per la distanza che separa i loro reparti, della monotonia, dei dispetti, delle piccole invidie che lo circondano. Poi muore un impiegato, si libera un posto, e Domenico può finalmente sedersi dietro una scrivania. Dato però che è l'ultimo arrivato, gli tocca, dopo molte discussioni, una scrivania in fondo, dove la luce del giorno non arriva mai e bisogna tenere la lampada accesa dalla mattina alla sera. Tant'è, ora è un impiegato anche lui. Forse non si guadagna molto in queste grandi aziende, ma sono posti sicuri, da rimanerci tutta la vita... Una novella, e anche esile, ma che si sostiene per l'arguzia melanconica delle notazioni, per un pedale di penetrante ironia.

Leo Pestelli

Molta attesa a Venezia per il «Giudizio Universale»

Venezia, 1 settembre.

La Mostra è alle ultime battute. Le conversazioni sono tutte impegnate ormai dalle previsioni sui probabili premiati della rassegna.

L'attesa è tutta per il film di De Sica che sarà proiettato domani sera. Il regista si è fatto vedere, con Zavattini e De Laurentiis alla sezione informativa, dove si proiettava «Il Posto» di Olmi.

Don Jaime de Mora si è fatto vedere in giro per il Lido assieme a Cristobal de Villaverde, marito di Carmencita Franco. Il marchese di Villaverde e Don Jaime, che indossava una maglietta rosa carminio sopra un paio di calzoncini a fiori gialli, hanno ascoltato alcune canzoni napoletane composte dal fratello di Fabiola.

Si attende intanto l'arrivo di R. Rascel, Nino Manfredi, Eleonora Brown e Marisa Merlini. Mancheranno all'appuntamento con il «Giudizio Universale» Gassman e Annette Stroyberg. Anche Anita Ekberg sarà assente per impegni di doppiaggio.

Leonida Moguy ha annunciato che presenterà il suo film «Gli uomini vogliono vivere» dove si parla molto della bomba atomica.

Ansia per 10 alpinisti impegnati sulla terribile «Nord» dell'Eiger

Densi banchi di nebbia ostacolano l'ascesa delle cinque cordate - In testa due cecoslovacchi, ultimi due italiani che hanno sbagliato percorso - Già venti scalatori hanno perso la vita sulla difficile parete

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 settembre.

Le guide dell'Oberland Bernese sono in allarme: dieci scalatori, divisi in cinque distinte cordate, sono impegnati nella ascensione della terribile parete nord dell'Eiger, nel gruppo della Jungfrau. Il massiccio attacco al tetro gigante alpino è stato favorito dalle eccellenti condizioni meteorologiche che da diversi giorni regnano in tutta la Svizzera, ma poiché nella serata di oggi densi banchi di nebbia hanno cominciato ad avvolgere la montagna, gli esperti di alpinismo — convenuti a Grindelwald e Kleine Scheidegg — non nascondono le loro apprensioni. Lo scatenarsi di un temporale è suscettibile di creare difficoltà insormontabili per i dieci scalatori.

Per primi si sono avventurati sulla famigerata parete i cecoslovacchi Zibrin e Kuchar, i quali, dopo due bivacchi, si trovavano stasera al di sotto della roccia detta «Ragno», uno dei punti più critici della montagna. In base alle osservazioni fatte con l'ausilio di potenti canocchiali, risulta che questa cordata, pur disponendo di un eccellente equipaggiamento, avanza con notevole fatica: in tre giorni ha superato appena la metà della parete. I due cecoslovacchi sono seguiti ad alcune centinaia di metri dagli svizzeri Inwyler e Grüter e dagli austriaci Schlömmer e Strickler. Queste due cordate appaiono ottimamente preparate: nella giornata di oggi hanno superato un dislivello di 350 metri.

Non si hanno notizie invece di due alpinisti polacchi che hanno iniziato la pericolosa ascensione quasi contemporaneamente ai cecoslovacchi. Date le enormi difficoltà che presenta la «nord» dell'Eiger, pare che i due polacchi si siano portati stamane sul fianco ovest della montagna, iniziando il ritorno alla base di Kleine Scheidegg.

Nulla di preciso si è potuto sinora sapere circa la nazionalità dei componenti la quinta cordata, portatisi sui pendii dell'Eiger. In un primo tempo si era avanzata l'ipotesi che fossero due alpinisti inglesi, ma secondo le ultime informazioni si tratterebbe di due italiani. Non è stato tuttavia possibile avere conferma di tale notizia anche perché i due scalatori hanno iniziato l'ascensione alla chetichella. Prima che la parete venisse avvolta dalla nebbia, si è potuto osservare che la cordata aveva sbagliato percorso e si era avventurata verso la zona chiamata la «fessura»: si tratta di un canalone che presenta ostacoli di sesto grado.

Negli ambienti alpinistici si sottolinea che per la prima volta si assista ad un attacco così massiccio all'Eiger. Mai più di sei o sette arrampicatori si erano trovati contemporaneamente sulla «nord» di questa montagna, vinta per la prima volta nel 1938 da una cordata austro-tedesca. In complesso, una ventina di alpinisti hanno perduto la vita nel tentativo di scalarla. L'ultima disgrazia risale a lunedì scorso: l'austriaco Ady Mayer, portatosi da solo sulla montagna, ha perso improvvisamente l'equilibrio e si è sfracellato in un abisso, dopo un volo di circa mille metri. Uno dei pericoli principali è costituito dalla continua caduta di pietre e di blocchi di ghiaccio.

l. f.

SPETTACOLI

Gli spettacoli di Torino '61

«La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Brecht

Il Teatro Stabile di Torino ha presentato iersera al Carignano, «prima assoluta» per l'Italia, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht. E' uno degli spettacoli organizzati dal Comitato Torino '61. Brecht si era proposto di raccontare la storia di Hitler e dei nazisti e il perché del loro mostruoso successo, di una strapotenza che devastò l'Europa. Egli non pensava certo che fosse stato, quello, un inevitabile trionfo del male: ma anzi che a quella «ascesa» si sarebbe potuto resistere validamente, troncandola in sul nascere. Hitler non soltanto non fu fermato, ma trovò addirittura in alcuni ceti e gruppi sociali, particolarmente della finanza, dell'industria, dei commerci, una decisiva complicità. A rievocare questa storia Brecht si è servito di una trasposizione, l'ha trasferita in un mondo di *gangsters*, in una immaginaria Chicago, e l'ha realizzata episodio per episodio con inequivocabile trasparenza, ricalcando sui fatti veri la sua «parabola drammatica».

Il *trust* del Cavolfiori si trova a malpartito, avrebbe bisogno di segreti aiuti economici: ma il vecchio Hindsborough (vedi Hindenburg), consigliere della città, è incorruttibile. Incorruttibile? Tutto sta a tirarlo dentro, a compromettarlo. Quelli del Cavolfiori ci riescono facendogli accettare come testimonianza di ammirazione e venerazione un grosso pacco di azioni, e una comoda villetta. Hindsborough è in trappola. Il prestito è clandestinamente concesso, qualcosa trapela, ci vorrebbe un'inchiesta. Se la giustizia avesse il suo corso quella grossa rete di interessi sarebbe lacerata: ma se il *trust* è in crisi, anche la banda di Arturo Ui (Hitler) è in crisi. I buoni «colpi» si fanno sempre più rari, i «ragazzi» con bombe e mitra si snervano, sono impazienti: ecco il momento giusto, e l'occasione. Arturo offre al *trust* la sua protezione. Inchieste? scandali? Niente affatto, Arturo sa come si sistemano queste cose. Suoi collaboratori sono Ernesto Roma (Röhm), Gobbola (Goebbels), Gori (Goering), e così via. La catena dei crimini si fa sempre più fitta. Scorre il sangue: chi non accetta quella fosca protezione, paga con la vita.

Sulla scena ritornano alcuni dei più clamorosi episodi dell'hitlerismo. I depositi di un negoziante che non appare troppo fiducioso, sono dati alle fiamme; ma accusato e condannato sarà poi un poveraccio preventivamente drogato (incendio del Reichstag, processo, e inizio dei grandi massacri). Nel campo stesso dei sopraffattori scoppiano feroci conflitti. Arturo liquida a colpi di pistola e di mitra Roma e i di lui seguaci, come Hitler abbatté Röhm in una stanza di albergo. Ed ecco profilarsi l'affare dell'Austria, l'ammazzamento di Dollfuss. L'Austria è rappresentata dalla cittadina di Cicero, Dollfuss si chiama Dollfoot, è un giornalista caparbio nell'opposizione, ed è messo a tacere sotto terra. Siamo ormai alla vigilia della guerra, Arturo fantastica nuove conquiste, e quello che avverrà lo sappiamo.

Orbene, diciamo subito, francamente, che quest'opera di Brecht non ci ha persuaso; e diciamone anche subito il perché. Brecht ha volto alla parodia, alla caricatura, al grottesco e al burlesco la storia di Hitler, ma di questa storia noi sentiamo ancora l'alito ferino, l'orrore, il dolore, le brucianti ferite, ancora una incombe paurosa. Nel nostro destino essa è troppo presente perché possa sfiorarci anche solo un istante la tentazione di riderne, sia pure di un riso macabro e vendicatore, o di trarne un divertimento o spettacolo grossamente macchiettistico. Troppi morti, troppe stragi sono dietro a noi, con il loro peso grave, con il rimorso e la disperazione. L'intenzione di Brecht è una cosa, la realtà del testo un'altra. L'apparizione di questi *gangsters* goffi e facinoni irrita la nostra sensibilità di contemporanei lucidi e dolenti. Per questo *La resistibile ascesa* non ci è piaciuta, in qualche modo ci ha urtato; non ci ha commosso, non ha risposto al nostro antico sdegno. Senza dubbio contro le sue stesse intenzioni, lo scrittore ha stravolto il senso vero, tragico della recente storia europea in una serie di quadri atroci, ma troppo tambureggianti e superficiali. Manca qui la grandiosa visione epica, la commovente poesia popolare, il respiro denso di pietà di *Schweyk*. Svuotata di questo sottofondo stupendamente umano, la parabola di Arturo non è che una favola gialla, piuttosto lunga e un po' pesante.

Ciò detto, non possono lasciarci indifferenti alcune scene, lanciate fino all'assurdo sulle misteriose vie del male, nelle quali vibra il genio tagliente di Brecht. Gianfranco De Bosio e la Compagnia dello Stabile torinese si sono impegnati con ardente vigore e rigore. La regia di De Bosio è precisa e colorita: gli effetti ch'egli riesce ad ottenere sono forse più nel grave che nel grottesco; sinistri bagliori egli ha tratto dal testo, ed ha sviluppato le possibilità di una leggendaria e massiccia psicologia criminale, ed ha trasmesso i brividi di terrore che il testo pur contiene. Alcuni quadri — la ferrea scenografia di Mischa Scandella è impressionante, la musica di Hosalla è ossessiva — sono diventati ad opera del geniale regista e degli attori esempi di bravura; basterebbe ricordare la scena del processo, a scatti, in un trionfale crescendo di iniquità, o la strage di Roma, o i funerali di Dollfoot.

Franco Parenti era protagonista: attore intelligente, sa penetrare nel sottofondo tortuoso di certe perversioni umane: il suo Arturo diventa sempre più isterico, sempre più fanatico, glacialmente infiammato, pazzo. Giulio Oppi era un solenne e umiliato Hindsborough dalla bellissima truccatura: tutti, Giovampietro, Sanipoli, Craig, Matteuzzi, Rizzi, Adriana Asti, Gianna Giachetti Duana (ma erano alcune decine, e non possiamo citarli ad uno ad uno), tutti aderirono bravamente allo spettacolo. Un cenno particolare a Sergio Tofano, che nei panni dell'attore Mahonny, vecchio guitto che dà lezioni di comportamento a Ui, con lo spicco dell'attore espertissimo, con quel suo *humour* giustamente celebre, è riuscito a mettere davvero un sorriso, tra beffardo e scanzonato, nella fosca rappresentazione. Spettacolo complesso, spettacolo difficile. Il pubblico ne ha riconosciuto il merito con i più vivi applausi, calorosi e rinnovati, evocando alla ribalta con il regista tutta la compagnia.

f. b.

Un nuovo volto in tv



Graziella Antonioli, una annunciatrice del 2° canale

CRONACA TELEVISIVA

La zitella e il suo pupillo

«Il grano è verde», pedante commedia inglese

Fortunati ragazzi. La commedia «Il grano è verde» è stata dichiarata dall'annunciatrice per soli adulti e così i minori di anni sedici, beati loro, non l'hanno vista. Perché la commedia è noiosa. Non mettiamo minimamente in dubbio le sue nobili intenzioni, i suoi spunti polemici ed educativi. Ma è noiosa, non si scappa.

Protagonista della storia edificante è una vigorosa ed attiva zitella, destinata a perseguire il bene scocciando a tutto spiano il prossimo. Assistiamo al suo arrivo in un misero villaggio di minatori del Galles e apprendiamo la sua repentina e infuocata decisione di provvedere all'elevazione spirituale del popolaccio istituendo una scuola. Dapprima le reazioni negative sono molte e si traducono in lazzi e scherzi grossolani. Ma la zitella è di tempra d'acciaio: infliggerebbe la sua beneficenza anche ad una tribù di cannibali. Perciò, già nel secondo atto, vediamo scolaresche attente, rispettose ed assetate di scienza e di cultura: le formano bambinelli, giovanotti, uomini di mezz'età e persino vegliardi: e tutti entusiasti al segno che chiedono di restare oltre l'orario della lezione.

In quel branco di volonterosi bruti l'intrepida zitella scopre un cervellone: un giovane minatore che ha un gran talento letterario e che essa, tenacemente, superando ostacoli di varia natura, riuscirà a mandare a Oxford. Bello, no? Bellissimo. Peccato che l'intera faccenda sia stata narrata in tono pedante e retorico e che sia stata sprecata quasi completamente l'unica occasione di originalità e di poesia: il rapporto di tenera amicizia, l'ambiguo e casto sentimento che via via nasce tra maestra e allievo: poteva essere uno spunto di prim'ordine, ma la commedia l'ha appena sfiorato. Mentre, purtroppo, è stato dato ampio respiro al melodrammatico episodio della ragazza sedotta e del bambino, una cosa inutile, sciocca e di pessimo gusto.

Il regista Morandi s'è attenuto allo spirito didascalico-sentimentale del testo: d'altronde non c'era altro da fare. Preceduto da canti chiesastici, lo spettacolo s'è annunciato subito come un divertimento di tipo austero. Elena Zareschi sosteneva la parte della zitella, che nel film di parecchi anni fa ispirato alla commedia fu interpretata da Bette Davis: lodiamo nella Zareschi l'impegno di levar fuori il personaggio dallo stile dei romanzi rosa per signorine. Un po' immaturo il giovane Festari; dignitoso e sempre a posto Franco Volpi; eccessivamente caricato Stefano Sibaldi che parlava con una voce buona solo per i cartoni animati di «Carosello».

Il programma non ha offerto altre trasmissioni in tutta la giornata. Sarebbe anche ora, ci sembra, di ripristinare le rubriche del tardo pomeriggio.

Oggi alle 16,45 campionati del mondo di ciclismo da Berna. Alle 17,30 da Torino cronaca del raduno delle vecchie automobili: una cronaca che dovrebbe riuscire particolarmente curiosa e divertente. In serata il consueto appuntamento con «L'amico del giaguaro» e alle 23 da Venezia un servizio sulla Mostra d'arte cinematografica.

u. bz.

Sullo schermo

«La ragazza di mille mesi» - «Le vie segrete»

(Lux) — *La ragazza di mille mesi* è Didì: una fiorente figliola di vent'anni ma, per un morbo incurabile, con il cervellino d'una bimba di sette. Almeno così crede Maurizio; e non sa che si tratta di un complotto, ordito dal proprietario della casa di mode di cui Maurizio è il disegnatore, per impedire al giovane di andarsene in Africa. Maurizio dapprima abbocca; disgustato com'è delle donne (perciò voleva partire), si turba davanti a Didì, che simula con lui l'innocenza dell'infanzia, e si convince che essa sarebbe una moglie ideale. Già sta per chiederla in sposa, quando la fanciulla, innamoratasi di lui, gli confessa la verità. Come si prevedeva. Altrettanto prevedibile è la conclusione: Maurizio perdonerà e sposerà ugualmente la «ragazza di mille mesi» (il titolo è azzeccato, ma non scervellatevi a trovargli una spiegazione: non l'ha).

Anche se togliamo la coda lunga e scioccherella in cui Maurizio si finge pazzo per vendicarsi di coloro che volevano ingannarlo, questo film di Steno stiracchia troppo l'ideuzza su cui si regge (deriva da una commedia di Deval) e, per strappare qualche facile risata, svicola talvolta in aneddoti ambigui o volgarucci. Ma Tognazzi, che è il protagonista, cerca di uscire con garbo anche dalle situazioni scabrose.

(Reposi) — Chi sa perché Richard Widmark, che oltre ad essere il protagonista di *Vie Segrete* («The Secret Ways») ne è anche il produttore, ha girato questo film di spionaggio in Austria, in esterni e in interni, per poi darci una Budapest assolutamente di fantasia ed ungherese del tutto immaginari. Mentre, probabilmente, sarebbe bastato chiedere qualche notizia ai profughi dell'Ungheria, che a Vienna davvero non mancano. Forse il film, ricavato da un romanzo di Alistair Mac Sean, aveva qualche pretesa di propaganda politica; ma anche le panzane vanno raccontate con cautela.

Misteriosa e ingarbugliata, come il genere richiede, la vicenda descrive l'avventurosa missione di un agente americano in Ungheria, dove dovrebbe convincere un nemico di quel regime a lasciare il paese per la più sicura Austria. L'impresa riesce, e anzi l'agente ci guadagna anche la figlia del suo protetto; ma prima egli dovrà assaggiare le prigioni ungheresi e prodigarsi in disperate fughe per una Budapest stranamente deserta (sfido, è Vienna di notte con le insegne dei negozi coperte a nascondere le scritte tedesche).

Per quel che gli competeva, il regista Phil Karlson ha fatto il suo stretto dovere, ma non oltre.

vice

Diecimila visitatori alla Mostra dell'Oreficeria

La Mostra degli Ori e degli Argenti dell'Italia Antica allestita in Palazzo Chiablese dalla soprintendenza alle Antichità del Piemonte rimarrà aperta sino al 18 settembre. Oltre 10 mila sono stati sin qui i visitatori, italiani e stranieri, e questo successo ha indotto il soprintendente prof. Carducci ad adoperarsi per prorogare la chiusura della stupenda rassegna che raccoglie un migliaio di oggetti preziosi, dalle oreficerie etrusche a quelle puniche e celtiche, dagli ori di Napoli e Taranto alle argenterie romane, agli aurei monili barbarici. Altro successo ha ottenuto il già quasi esaurito splendido catalogo.

ECHI DI CRONACA

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12.45: Classe prima: a) Storia ed educazione civica, b) Educazione fisica, c) Esercitazioni di agraria; 13.35: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Francese, c) Economia domestica; 14.15: Classe terza: a) Economia domestica, b) Francese, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Tecnologia.

16.45: Berna: Campionati del mondo di ciclismo su strada dilettanti.

17.30: Torino: Raduno delle autovetture di epoca.

18.30: Per i ragazzi: a) Racconti garibaldini: «I due nemici». Interpreti: Gianfranco Mauri, Giuseppe Caldani, Andrea Matteuzzi e altri; b) Gli elettromagneti - Documentario.

19.30-20: Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

20.30: Segnale orario - Telegiornale.

21.15: «L'amico del giaguaro», spettacolo musicale a premi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu.

22.30: Arte preistorica nell'Acacus.

23: Venezia: Mostra internazionale d'arte cinematografica.

23.15: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9.30: Concerto del mattino; 11: Cielo sereno; 11.30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne.

13: Giornale radio - Berna: Campionati mondiali di ciclismo su strada. Partenza dei dilettanti - Il trenino dell'allegria - Zig-zag; 13.30: Piccolo Club; 14: Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su strada. Passaggi della prova per dilettanti; 15.15: In vacanza con la musica; 16: Sorella radio; 16.45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17.20: La XXV Fiera del Levante in anteprima; 17.40: Le manifestazioni sportive di domani; 17.55: I libri della settimana; 18.10: Nascita di un capolavoro; 18.25: Estrazioni del lotto; 18.30: L'approdo; 19: Vetrina del giugno della canzone napoletana; 19.30: L'ora del crepuscolo; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21.20: Orchestre di F. Chakesfield e W. Berg; 22: «Mio figlio ha un grande avvenire», radiodramma di Alberto Casella; 22.45: Gli ultimi Robinson Crusoe. Documentario; 23.15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta N. Bonziovanni; 10: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di Peppino di Capri.

13.30: Primo giornale - Scatola a sorpresa; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Arlecchino; 15.15: Orchestre alla ribalta; 15.30: Terzo giornale - Campionati mondiali di ciclismo su strada. Passaggi della prova per dilettanti; 16: Il programma delle quattro; 16.45: Tutto strumentale - Campionati mondiali di ciclismo su strada. Arrivo della prova per dilettanti; 17.30: Autoritratto di Achille Campanile; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Ciak. Mostra internazionale del cinema di Venezia; 19.20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: «Don Carlos», di G. Verdi. Direttore M. Rossi - Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms; 18: Pietro il Grande; 18.30: Incontri tra musica e poesia; 19.15: Piccola antologia poetica; 19.30: Musiche di R. Schumann, F. Poulenc; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 22.50: Attualità di Valery Larbaud, europeo errante, uomo di elezione; 23.30: Congedo.

TEATRI E RITROVI

«Italia 61» - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Azionisti del futuro» (U. S. A.); «A Kariba passa un grande fiume» (Italia). Orario: 16 - 17.15 - 18.30 - 21 e 22.15.
Carignano ore 21.15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Brecht.
Teatro Mob. Piemontese (p. Risorgimento): Comp. Bondi. Riposo.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa - Lotti, 16.15 - 21.15.
Maffei: «Il cinema di papà» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16.15 e 21.15.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: Orario 9,30 - 12,30 e 15 - 18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «Un giglio infranto» di G. W. Chili con Milly Vitale, H. Remy, Alberto Farnese, V. Duse (Italia, 1955, minuti 110).

Al Bagatelle Evaristo's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky a Gogo più, Estivo-Invern.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): ore 21-1 Happy Ruggiero e i suoi fauni, canta Pino Neironi.
Al Nirvana: Prossima riapertura.
Apollo Danze: Ore 21, Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Birchenduait Lutraria: 21 Orch. Dino d'Ellena. Scuola ballo grat.
Bruno Valentino: 21 River Side.
Chalet Valentino: ore 21 Bonazzelli.
Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.
Gran Mago Danze Rist.: 21 Orch.
Hollywood: 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella: 21 Romo Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante. Danze Lanfranco e sua Orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.
Miroglio Danze Argentero 4: 21.
Pagoda: 21 Edgher Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Stegani.
Samuray - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; festivi 16 e 21.
S. Giorgio: Rist. Danze. Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello.
Terrazzo Rodes Danze. Ristor. e Maroncelli, tel. 678-938; ore 21.
Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.
Whisky notte (Goito, t. 687563) 21.

Gran Baita Valent.: 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) Attrazioni da tutto il mondo.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. Presentaz. acconciature femminili per *l'assegnazione del* «PETTINE D'ORO».

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 21 *Carletto* con *R. di Sanmort*. Salone coperto. Ristor.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
Orch. I Beniamini
SERVIZIO RISTORANTE

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21 grande serata del *cioccolato*
Sorteggio premi e omaggi a tutti. *Orch. Borgione c. Gianna Rosati*

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 - Successo Orch. *Bevione con Aldo Pinuccia e M. P. Parello*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope col. Viet. min.
Astor: «Mani in alto» R. Rascel, Eddie Constantine, Dorian Gray.
Corso: «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, A. Stroyberg. Arena.
Cristallo (locale freschiss.): «Il marchio» Maria Schell, Stuart Withman, Rod Steiger, scope.
Doria: «Eri tu l'amore» Peter Finch, Mary Peach, scope.
Ideal (locale freschissimo): «Rosmunda e Alboino» tech. scope. J. Palance, Rossi Drago. Ap. 14,15.
Lux: «La ragazza di mille mesi» Ugo Tognazzi, Danielle De Metz.
Reposi (locale freschiss.): «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Charles Regnier. Ap. 14.
Romano (aria condiz.): «La tragedia della miniera» di Pabst.

Ariston: «Che gioia vivere» Alain Delon, Barbara Lass, scope.
Arlecchino: «La giornata balorda» Viet. min. e cartoni animati col.
Augustus: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, Lawrence Harvey, scope, technic. Ultimo ore 21,40.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «South Pacific» todd-ao tecnic. Mitzy Gaynor, John Kerr e doc. «Il miracolo del todd-ao» techn.
Nazionale: «Il colosso di Rodi» technic. scope, Rory Calhoun, Lea Massari, George Marshall.
Torino: «Il mondo di Suzy Wong» tec. W. Holden, N. Kwan. Ap. 10.

Alexandra: «L'imprevisto» Anouk Aimée, T. Milian, J. Valérie. Viet.
Capitol: «L'imprevisto» J. Valérie, Anouk Aimée. Viet. minori.
Faro: «L'imprevisto» Anouk Aimée, T. Milian, J. Valérie. Viet.
Fiamma: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux. Brice.
Hollywood: «Mondo nella mia tasca» N. Tiller, R. Steiger, V. Eyck.
Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferrero - N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Mudri pericolose.
Massimo: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Orfeo (locale refriger.): «Mondo nella mia tasca» con Rod Steiger, Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Principe: «Il mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Jean Servais, Nadja Tiller, P. Van Eyck. Viet.
Statuto: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.

Adriano: «A lui piace freddo» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Alcione: «Maciste nella valle dei re» techn. Riv. Patti-Giusti-De Rosa-Lotti 16.15 e 21.15.
Alpi: «Marina» Georgia Moll, canta Rocco Granata.
La Perla: «S. E. si fermò a mangiare» techn., Totò, Tognazzi, Vianello, Virna Lisi.
Regina: «La ragazza sotto il lenzuolo» con Chelo Alonso, colori.

Asti: «Il gobbo» Gérard Blain, A. M. Ferrero, B. Blier. Ap. 14.
Cravesana (t. 520-420): «Ponticello sul fiume dei guai» tec. Lewis.
Milano: «La terra dei senza legge» e «Trapezio» techn. Ap. 10.
Olimpia: Strada dei giganti, col.
Po: «Texas John» techn. T. Tryon.
P. Nuova: «Il mattatore» Gassman e «Duello alla pistola». Ap. 10.
S. Rita: «Costantino il grande» sc. techn. C. Wilde, Belinda Lee.

Esperia: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Viet.
Giardino: «Va nuda per il mondo» techn. sc. Lollobrigida, Franciosa.
Italiano: «Cortigiana di Babilonia» techn. R. Fleming, Montalban.
Madonna Rose spettacolo all'aperto: «Vento selvaggio» con John Wayne e Paulette Goddard, colori.
Mirafiori: «Marinca all'assalto».
S. Rita: «Storia di una monaca» technic., A. Hepburn, P. Finch.
Vinzaglio: «Tanoshimi», scope, techn. Glenn Ford, D. O'Connor.

Araldo: «Giganti della Tessaglia» Roland Carey, Z. Rodan, Girotti.
Eliseo: «Lo zar dell'Alaska» techn. R. Burton, R. Ryan, M. Hyer.
Frejus: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak sc. tec.
Nuovo: «Il grande cielo» con Kirk Douglas e Debra Paget.
Artisti (ex Radium): «L'onorata società» Modugno, Ingrassia.

Belgio: «Antinea amante della città sepolta» techn. H. Haraneet.
Corallo: «La baia di Napoli» tec. Sophia Loren, Clark Gable.
Eridano: «Rovak lo schiavo di Cartagine» Jack Palance, techn. sc.
La Salle: «Cavaliere della spada nera» col. M. Berti, O. Toso.
Oropa: 7 strade al tramonto, tecn.
S. Giulia «Quanto sei bella Roma» col. C. Villa, De Luca. Ap. 19.30.
V. Veneto: «Canzone del destino» scope, Claudio Villa, Vilty Vitale.

Astra: «Grande peccato» scope Yves Montand, Lee Remick. Viet.
Bernini: «Ritratto in nero» techn. Lana Turner, S. Dee, A. Quinn.
Elios: «Alì Babà e i 40 ladroni», techn. J. Hall, M. Montez.
Exedra: Segno di Zorro. T. Power.
Europa: «Sfida città morta».
Excelsior «Va nuda per il mondo» sc. col. Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, Ernest Borgnine.
Massena: «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, Jack Mahoney.
Odeon: «Rivolta degli schiavi» sc. tech. Rhonda Fleming, E. Manni.
Star: «I tartari» sc. col. Orson Welles, V. Mature, Liana Orfei.

Adua: Conquistatore di Maracaibo col. sc. Hans Von Borsody, Corey.
Aurora: «L'ultimo zar» sc. col. E. Purdom, G. M. Canale, Rubini.
Barca: «Cavaliere della valle solitaria» tec. sc. A. Ladd, V. Heflin.
Brescia: «Rovak lo schiavo di Cartagine» col. J. Palance, Vitale.
Chatillon: «Sissi giovane imperatrice» techn. Romy Schneider.
Edelweiss: «I delfini» Claudia Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero.
Eri-Dan Nave più scassata esercito.
Fortino: «Il terrore dei barbari» techn. Steve Reeves, Chelo Alonso e grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 18-21.
Lanteri: «La tunica» techn. sc. Victor Mature, Jean Simmons.
Maior: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, Valeria Fabrizi. Viet.
Nord: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
Palermo: «Eroi del Pacifico» col. J. Wayne, Anthony Quinn, Pierney.
S. Gaetano: Padrone delle ferriere.
Sociale: «Le 7 sfide» col. sc. Fury.
Zenit: «Artisti e modelle» tec. scope. Jerry Lewis, Dean Martin.

Baretti «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Cabiria: «Le olimpiadi dei mariti» Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Colosseo: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Vianello, Tognazzi, Totò, V. Lisi, L. Masiero, sc.
Continental: «Cimarron» Glenn Ford, Anne Baxter, scope tech.
Flora: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, A. Hepburn.
Italia: «Erba del vicino è sempre più verde» tech. C. Grant, D. Kerr.
Moderno: «Figlia di Zorro» e «Salomone e la regina di Saba» sc. techn. Y. Brynner, G. Lollobrigida.
Nizza: «Poveri milionari».
Piemonte: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.
S. Carlo: «I dannati e gli eroi» di John Ford con Tab Hunter.
Spezia: «La risaia» scope techn. Elsa Martinelli, R. Battaglia.

Diana: «Il ladro di Bagdad» sc. techn. S. Reeves, Georgia Moll.
Dora: «Messalina», con Maria Felix e George Marshal.
Roma: «Morgan il pirata» techn. sc. S. Reeves, C. Alonso.
Umbria: 2 film «Gianni Pinotto detectives», «Pilastri del cielo».

Alba: «Gunga-din» Cary Grant, V. Mc Laglen, Joan Fontaine.
Ambra: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker, colori scope.
Apollo: «Sotto il sole rovente» technic. Rock Hudson, J. Adams.
Cafasso: «Cartagine in fiamme» sc. technic. P. Brasseur, Golin.
Edera: «La nave più scassata dell'esercito» sc. tech. Jack Lemmon.
Lucento: «Venere in visone» tech. scope. Elizabeth Taylor, Harvey.
Lutrario: «Maciste nella terra dei ciclopi» col. sc. M. Gordon.
Massaia: «Ombre rosse», Claire Trevor e John Wayne.
Murialdo: doppio prog. «Orgoglioso ribelle» A. Ladd, De Havilland e «Avventure di Cadet Rousselle».
Salone Pio XI (str. Lucento 3): «Istanbul» sc. techn. E. Flynn.
Splendor: «Costantino il grande» techn. sc. C. Wilde, Belinda Lee.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «La resistibile ascesa di Arturo Ui» (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal).

Il «San Carlo» non ospiterà un festival della canzone

Napoli, 1 settembre.

Il governo, tramite il prefetto Sergio Spasiano, è intervenuto nella «questione» del San Carlo, vietando che il nono festival della canzone napoletana, fissato per il 16, 17 e 18 di questo mese, si svolga nel celebre e glorioso teatro, uno dei più antichi del mondo. La proposta di convertire la storica sala per alcune sere in un ambiente meno solenne era partita, com'è noto, da Achille Lauro.





In settant'anni di attività, 200 mila operazioni

Il chirurgo Raffaele Bastianelli si è spento a Roma all'età di 98 anni

Ultimo di tre fratelli-scienziati era già celebre all'inizio del secolo per gli arditi interventi - Fra i suoi «pazienti» Vittorio Emanuele III, D'Annunzio, Mussolini, il card. Merry del Val, Petrolini, Mafalda di Savoia - Per riposarsi pilotava personalmente il suo aereo da turismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

Il più illustre e il più anziano chirurgo romano, il professor Raffaele Bastianelli, è morto oggi, all'età di quasi 98 anni, nella sua abitazione di via dei Villini, al quartiere Nomentano. Fino all'ultimo istante egli ha conservato quella perfetta lucidità di mente e l'eccezionale serenità di spirito che durante settant'anni di attività professionale hanno guidato le sue sicure mani di chirurgo in più di duecentomila operazioni.

Con la morte si estingue un eccezionale trio di fratelli e di vegliardi. Raffaele era infatti l'esponente superstite del sodalizio che formava con i due fratelli, il malariologo Giuseppe e l'ingegnere Filippo, scomparsi entrambi nel 1959 rispettivamente a 97 e 94 anni. Allora, per espressa volontà del prof. Giuseppe, ordinario di semeiotica alla Università di Roma, famoso per le sue ricerche sulla malaria, i giornali diedero la notizia della sua morte con tre giorni di ritardo. Adesso l'estremo desiderio manifestato da Raffaele Bastianelli è stato che nessuna pubblicità sia data al suo decesso e non sia neppure comunicata la data dei funerali. Tanta discrezione era stata lo stile di vita dei tre fratelli, e quasi una norma di misura per Raffaele Bastianelli, un uomo che aveva sempre impressionato i suoi colleghi, gli allievi e gli amici per la straordinaria vitalità fisica e la vivezza intellettuale.

Fino ad ottant'anni, dopo periodi di intensa attività professionale, il chirurgo si «riposava» pilotando sull'Italia centrale un suo «Caproncino» che decollava dall'aeroporto dell'Urbe o faceva veloci corse in automobile. Le qualità che facevano di lui un grande chirurgo gli consentivano, ancora a quell'età di reggere alle emozioni e alla fatica del volo e di trarne distensione e serenità.

Aveva cominciato la sua carriera nel 1888 in qualità di «interno» all'ospedale S. Giovanni di Roma, come allievo del prof. Francesco Durante, un altro famoso chirurgo, e agli inizi del secolo, sulla quarantina, era già una celebrità. Primo al mondo, aveva allora operato una cisti del mediastino ed era già intervenuto numerosissime volte nella cura dei tumori. L'arditezza delle sue operazioni risulta tanto maggiore se si ricorda che in quei tempi il chirurgo non aveva a disposizione né la diagnosi radiologica né una controllata terapia anestetica. Bastianelli raccontava che l'attrezzatura si riduceva ad un lettino e ad un tampone di garza messo sulla bocca del paziente ed imbevuto di cloroformio. Ricordava anche che quando cominciò a lavorare, nell'ospedale S. Giovanni non esisteva neppure una vera e propria sala operatoria. D'allora e per settant'anni, lavorò ininterrottamente, intensificando la sua attività nelle ricerche sul cancro e nella chirurgia dei tumori. Questo lungo tempo egli lo divideva in due parti: dal 1900 alla seconda guerra mondiale, dalla fine del conflitto ad oggi. Gli ultimi venti anni passati come «un volo» rappresentavano per lui l'èra straordinaria della chirurgia.

Direttore generale dell'Istituto Regina Elena per lo studio e la cura del cancro, senatore del regno (come il fratello Giuseppe) per meriti scientifici, Bastianelli era membro onorario della Accademia Medica di Londra e dei Collegi medici di Londra e di New York. Il suo nome, durante la lunga attività, fu associato a quello di molti personaggi famosi: operò di ernia Vittorio Emanuele III, di ulcera Mussolini, curò le ferite di D'Annunzio a Fiume, operò Mafalda di Savoia, Elena del Montenegro, il card. Merry del Val, Ettore Petrolini. Ma rimase, nonostante la notorietà, un uomo discreto e riservato, come i suoi fratelli, secondo lo stile della famiglia di contadini umbri dalla quale proveniva. Si era sposato con una americana senza avere figli. Né maggiore fortuna era toccata al fratello Giuseppe, ammogliatosi due volte, mentre il minore dei tre, Filippo, era restato scapolo.

Aveva compiuto il suo ultimo intervento chirurgico a 92 anni, cinque anni dopo essersi dimesso «perché vecchio» dalla direzione dell'Istituto Regina Elena, e si dedicava negli ultimi tempi al problema degli innesti. Nella sua villa dagli ampi saloni ottocenteschi riceveva ormai pochi intimi e alcuni affezionati allievi, preferendo conversare di arte e di letteratura piuttosto che di medicina. Gli amici lo ricordano alto e magro, un po' curvo negli ultimi anni, vestito di scuro, con un pizzetto di radi fili bianchi, ma gli occhi sempre vivaci, lucidi e penetranti.

Fausto De Luca

Un giudizio del prof. Dogliotti

«Dominò per 50 anni la chirurgia italiana»

Sull'opera e la figura di Raffaele Bastianelli il prof. Achille Mario Dogliotti, direttore della clinica chirurgica generale e cardiologo di fama mondiale, ha dichiarato all'«Ansa»: «Ho la ferma convinzione che il prof. Bastianelli sia stata la figura più eminente della chirurgia italiana in questo ultimo mezzo secolo e indubbiamente la figura più prestigiosa sotto tutti i punti di vista. Se la sua carriera universitaria è stata incompleta per ragioni non certo inerenti ai suoi meriti, la sua carriera ed il suo prestigio di chirurgo sono stati tali da dominare, ripeto, per cinquant'anni la chirurgia italiana».



Una recente fotografia del prof. Raffaele Bastianelli (Tel.)

Il sacrificio di 23 partigiani ricordato domani ad Olbicella

Ovada, 1 settembre.

(t.) Domenica mattina ad Olbicella, piccola frazione del comune di Molare sperduta tra fitti boschi di rovere e acacie, sarà commemorato il diciassettesimo anniversario dell'eccidio del 10 ottobre 1944.

Quel giorno, durante un aspro combattimento contro truppe tedesche in rastrellamento, caddero 17 partigiani. Altri sei, dopo essere stati seviziati, vennero impiccati agli alberi della piazza della chiesa.

La celebrazione, indetta dal Comitato difesa Valori della Resistenza di Ovada, avrà quali oratori ufficiali l'on. Livio Pivano, primo prefetto della Liberazione, e Oscar Barillari, ex-commissario politico della Divisione Garibaldi «Mingo», che operò nella zona.

La tragedia del Monte Bianco

La funivia non è segnata sulle carte di volo francesi

Le mappe in dotazione ai piloti sono state fatte prima della costruzione degli impianti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 settembre.

Gli uffici competenti dell'aviazione da guerra e commerciale hanno confermato la voce, raccolta da alcuni giornali in seguito alle dichiarazioni fatte da un pilota americano, che la funivia del Monte Bianco non figura sulle carte di navigazione aerea attualmente in possesso dei piloti, trattandosi di edizioni precedenti alla costruzione degli impianti.

Il fatto ha provocato vivo stupore e perplessità nell'opinione pubblica. Alle critiche le autorità competenti rispondono che «viene studiata la possibilità di far figurare la funivia sulle prossime edizioni». Negli ambienti militari si osserva che l'ammissione delle superiori autorità circa la mancata segnalazione della funivia sulle carte, attenua le responsabilità personali del capitano Ziegler. Viene confermato d'altra parte che l'inchiesta sarà segreta.

A Chamonix, più volte la popolazione aveva presentato delle proteste presso gli uffici locali di gendarmeria per il sorvolo a bassa quota dei centri alpini da parte di aerei a reazione militari. Tali voli infatti hanno recato spesso danni a contadini spaventando gli animali al pascolo e la settimana scorsa un bambino ammalato che si trovava in una casa di cura fu colto da crisi di nervi per il rumore fatto da un apparecchio che passava troppo vicino.

Il traffico lungo la teleferica della Valle Bianca sarà interrotto per due mesi e mezzo circa, durante i quali saranno eseguiti i lavori di riparazione del cavo motore e dei pilastri danneggiati, nel punto compreso tra l'Aiguille du Midi e la Punta Helbronner.

La sola sostituzione del cavo, ha annunciato la società della teleferica, costerà circa 8 milioni di vecchi franchi (circa 10 milioni di lire), cui vanno aggiunte le spese per la messa in funzione.

Attualmente i dirigenti della società si pongono una domanda e cioè chi sarà dichiarato responsabile della catastrofe. La società della teleferica era assicurata contro i danni ai passeggeri, ma non contro quelli alle installazioni meccaniche. Non è improbabile che lo Stato debba pagare i danni.

l. m.

Cade e muore per innaffiare una recluta con il «gavettino»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 settembre.

(g. m.) Il «gavettino», il tradizionale scherzo riservato alle reclute di una caserma, è costato la vita ad un soldato di stanza alla «Perrucchetti». La vittima è il ventitreenne Giuseppe D'Achilli, da Gioia del Colle (Bari), pioniere della Compagnia trasmissione. La disgrazia è accaduta oggi alle 12,15 mentre i militari stavano consumando il rancio. Nel cortile s'erano radunate alcune reclute.

Il D'Achilli, che poteva ormai considerarsi un veterano essendo giunto quasi al termine del servizio di leva, ha preso di mira una recluta. Ha riempito d'acqua la propria gavetta e si è accinto ad innaffiare un giovane compagno d'armi. Per farlo il D'Achilli ha pensato di appostarsi su un alto cornicione, che sporge dal muro interno della caserma. Perciò è salito al piano più alto dell'edificio, ha scavalcato il davanzale di una finestra e — messo un piede sul cornicione — ha sporto in fuori il braccio che teneva saldamente la gavetta.

La recluta era proprio lì sotto, in cortile. La doccia l'ha raggiunta in pieno. A questo punto è accaduta la disgrazia. Il D'Achilli, per non farsi scorgere dal commilitone, ha cercato di ritrarsi in fretta. Una mossa falsa lo ha tradito: perduto l'equilibrio, è precipitato in cortile, sfracellandosi.

Impresario edile scomparso cadavere in mare a Imperia

Imperia, 1 settembre.

(b.) Verso le 10 di stamane a due miglia al largo della costa veniva scoperto il cadavere galleggiante di un uomo che indossava pantaloni blu e una maglietta bianca. Trasportato a terra dalla motovedetta della Capitaneria, il cadavere veniva identificato per quello dell'impresario edile Stefano Galleasso di 40 anni, nativo di Cento in provincia di Cuneo, e residente a Imperia in via Nazionale [illegible].

La scomparsa del Galleasso era stata denunciata alla polizia da un nipote.

Nessuno è scampato al disastro



Il tronsone di coda è l'unico pezzo identificabile tra i rottami dell'aereo precipitato a Chicago (Telefoto)

La sciagura di notte pochi minuti dopo il decollo per San Francisco

Si schianta un aereo con 78 persone alla periferia di Chicago: tutti morti

L'apparecchio ha sfiorato le case d'un sobborgo e si è incendiato; secondo alcuni testimoni sarebbe esploso in volo - L'Fbi ha aperto un'inchiesta, ma il sabotaggio sembra escluso: la tragedia è avvenuta alla fine di un violento temporale - Impossibile il riconoscimento delle vittime arse nel rogo; fra di esse, tre bambini

(Nostro servizio particolare)
Chicago, 1 settembre.

Un aereo della «Trans World Airlines» con 78 persone a bordo è precipitato questa notte alle 2 poco dopo il decollo dall'aeroporto di Chicago. Nessuno è scampato al rogo dell'apparecchio, che si è schiantato in un campo del sobborgo di Hinsdale (ad una trentina di chilometri dalla città) dopo avere sfiorato alcune case. Inspiegabili sono fino a questo momento le cause della sciagura; le testimonianze sono discordi. Qualcuno ha ritenuto tuttavia di poter affermare che l'aereo era esploso in volo e l'FBI ha aperto un'inchiesta; ma stasera un alto funzionario della potente polizia federale americana ha dichiarato che l'ipotesi del sabotaggio è da escludere «quasi sicuramente».

L'immane tragedia si è compiuta al termine di un violento temporale. L'apparecchio — un «Constellation» — era diretto a San Francisco e proveniva da New York; aveva fatto scalo all'aeroporto di Midway, uno dei tre di Chicago, dove l'equipaggio era stato sostituito. Pochi minuti dopo il decollo avveniva lo schianto: Charles George, che abita ad Hinsdale, afferma di aver visto la sagoma nera dell'aereo sfiorare la sua casa e puntare col muso su un prato allentato dalla pioggia recente. Aveva le luci di posizione accese, ma il George assicura che non era in fiamme: si incendiò con un boato assordante non appena toccò terra e lingue altissime di fuoco si levarono nel cielo. Lo stesso racconto ha fatto William Payne, un operaio di 38 anni, che risiede egualmente ad Hinsdale.

«Secondo me — ha detto l'agricoltore Ferry Bros, la cui casa è a poche centinaia di metri dal luogo del disastro — il pilota stava cercando di atterrare. La manovra non sarebbe stata difficile; spazio ce n'è a sufficienza, ed il campo è ben livellato. Ma si vede che qualcosa non ha funzionato». Bros ebbe infatti l'impressione che i motori non girassero a dovere. Il carburante incendiatosi dopo l'urto tremendo contro il terreno raggiunse come un serpente di fuoco l'abitazione del contadino; le tendine di nylon alle finestre bruciarono in un amen; una coppia di ruote staccatesi dall'apparecchio dopo lo schianto bucarono il fianco di un capannone in acciaio, nel quale furono trovati più tardi anche brandelli di corpi umani.

Altri testimoni assicurano invece che il «Constellation» esplose in volo dopo che i suoi motori «picchiarono» irregolarmente per qualche istante. Di qui l'immediato interesse dell'FBI per la sciagura. Le ultime dichiarazioni ufficiali in proposito lasciano tuttavia ritenere che l'ipotesi del sabotaggio sia per lo meno azzardata.

Decine di ambulanze e di automezzi della polizia e dei vigili del fuoco sono accorsi nel luogo del disastro nel più breve tempo possibile. Ma la loro opera si è limitata allo spegnimento delle fiamme. Non c'era segno di vita tutt'intorno; i rottami dell'aereo erano sparsi in un raggio di mille metri, ed il rogo era stato così violento da cancellare persino i contrassegni di volo sulla carlinga e sulle ali.

La maggior parte delle vittime — 73 passeggeri e cinque componenti dell'equipaggio — erano irriconoscibili; alcune sono state identificate dalle etichette delle valigie, minuscoli rettangolini di carta rimasti assurdamente intatti nell'incendio. L'elenco dei morti non è stato ancora comunicato integralmente; si sa che fra le vittime vi sono anche tre bambini, uno dei quali in fasce. Sono stati resi noti i nomi del personale di volo: cap. James H. Saunders, primo ufficiale Dale Tarrent, motorista James Newlin e le hostesses Nanette Fidger e Barbara Pearson. I cinque, come s'è detto, erano saliti a bordo a Chicago sostituendo i colleghi che avevano volato da New York.

Per tutta la giornata un cordone di polizia e di soldati ha isolato il tragico campo in cui erano disseminati i resti del «Constellation» per tenere lontani i curiosi e consentire alle squadre di soccorso di recuperare i morti. I militi della Croce Rossa americana si aggiravano sul prato con piccole targhe di metallo e pezzi di gesso cercando di dare un numero alle salme rimaste sconosciute. In questo spettacolo di desolazione e di morte si è iniziata l'inchiesta per stabilire le cause della sciagura. Finora gli investigatori non sono in grado di avanzare che delle congetture, non avvalorate da nessun elemento concreto.

r. a.



Le due «hostesses» in servizio sull'aereo precipitato (Tel.)

Un merci piomba in stazione su un treno passeggeri fermo

A Brescia - Nessun ferito

Brescia, 1 settembre.

Un errore di manovra ha provocato questa sera uno spettacolare incidente alla stazione ferroviaria di Brescia.

Dallo stabilimento della società «Acciaieria e tubificio di Brescia» era uscito un convoglio formato da alcuni carri merci, carichi di fondi bombati, specie di giganteschi padelloni di acciaio, che servono da fondo a grosse cisterne destinate alle officine meccaniche [illegible], di Meda.

Il convoglio era spinto da una locomotiva e i carri avrebbero dovuto raggiungere il parco di manovra, dove avrebbero costituito, con altri carri, un lungo convoglio.

Giunto all'altezza di una cabina di manovra, il piccolo treno, anziché continuare la marcia verso il parco carri, è stato dirottato sul quinto binario, proprio dov'era fermo, in attesa dell'imminente partenza, il treno per Bergamo. L'urto tra i carri e la locomotiva è stato violento, tanto che il primo di essi è stato sollevato dai binari e si è accavallato al carro seguente, inclinandosi quindi sulla sinistra.

L'incidente non ha avuto alcuna conseguenza per le persone.

L'esposizione russa si apre lunedì a Parigi

Prima grande rassegna in Europa della vita sovietica dal '37

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 settembre.

L'ambasciatore Vinogradov ha presentato stamane ai giornalisti l'esposizione nazionale sovietica, che verrà aperta al pubblico lunedì. Dopo il padiglione dell'Urss all'esposizione universale di Parigi del 1937, è la prima volta che viene presentata all'estero una così grandiosa rassegna della vita sovietica.

L'interesse di questa manifestazione è dato soprattutto dal fatto che è stata organizzata contemporaneamente all'esposizione francese di Mosca, come a una rassegna di tutto ciò che di più gradevole, di più raffinato e, magari, di più futile, la vita moderna offre nei paesi dell'Occidente. I dirigenti del Cremlino non hanno temuto di affrontare il confronto, benché siano perfettamente consapevoli che, sotto questo aspetto, le differenze sono tutte a loro carico.

Produzione di beni di consumo da una parte, investimenti industriali e ricerche scientifiche dall'altra.

Certo, all'esposizione di Parigi hanno voluto mostrare che anche nel loro paese si cerca di migliorare le condizioni di vita attuale. A questo fine hanno presentato una rassegna della moda sovietica, tutt'altro che priva di interesse. In una città come Parigi, non potevano naturalmente pretendere di gareggiare con le *maisons de haute couture*, e hanno perciò presentato modelli semplici, ma eleganti e di buon gusto, confezionati con cura, modelli per donne che lavorano, senza trascurare le attrattive della propria persona.

Ma questo è un aspetto del tutto secondario dell'esposizione sovietica, che, come si può facilmente immaginare, ha al centro la nave cosmica di Gagarin e di Titov. Le conquiste della tecnica e della scienza dominano infatti la mostra di Parigi.

Vi si vedono modelli perfezionatissimi di compressori a gas e idraulici, dispositivi per la lega elettrica dei metalli e lo spettroscopio nucleare, che sono le ultime applicazioni della fisica delle alte pressioni e dell'ultrasuono. Di particolare interesse sono i progressi nell'«addomesticazione» dell'atomo, compiuti nella centrale di Dubno, che produce la forza nucleare a fine esclusivamente civile.

La rivelazione di queste conquiste scientifiche interessano probabilmente un numero relativamente ristretto di specialisti, ma gli organizzatori della mostra fanno egualmente affidamento su una grandissima affluenza di pubblico.

a. v.

Arrestata la donna che uccise una bimba con l'acqua bollente

**E' una delle sette madri che si trovavano nel reparto pediatrico dell'ospedale di Brescia
Forse è pazza: verrà sottoposta a perizia**

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 1 settembre.

(a. n.) Le indagini sulla tragica morte della piccola Liliana Maghella di sette mesi — uccisa giorni fa nell'ospedale pediatrico di Brescia con un getto d'acqua bollente e abbandonata nel lavandino delle cucine del nosocomio — si sono concluse stasera a tardissima ora con l'arresto della presunta responsabile del delitto.

Alle 0,20, infatti, su richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Corigliano, il Giudice Istruttore dott. Conti ha spiccato mandato di cattura contro una delle sette madri sospettate per il crimine, la cinquantunenne Teresa Peli, nativa di Monticelli Brusati.

Per tutta la serata i magistrati inquirenti avevano interrogato le due donne più sospettate fra le sette che si trovavano presenti nel reparto al momento del fatto. La Peli è colei che da venti giorni assisteva un nipotino — gravemente infermo — che occupava il lettino accanto a quello della piccola Liliana Maghella. L'accusa contro di lei è di omicidio volontario. L'altra indiziata è stata immediatamente rimessa in libertà.

Il dott. Corigliano ha richiesto che la donna venga sottoposta a perizia psichiatrica perché tempo addietro era già stata ricoverata, per un paio di volte sembra, in manicomio. Non si conoscono ancora i motivi del suo gesto ma si presume che ella abbia agito in preda ad un attacco di pazzia. Teresa Peli, poco dopo le 1,30, è stata trasferita in carcere. Domani continueranno gli accertamenti medico-legali.

a. m.

Coniugi genovesi arrestati per furto su un'auto inglese

Luino, 1 settembre.

(c.) I carabinieri hanno arrestato due coniugi genovesi colti mentre stavano per portare a termine un «colpo» sull'auto incustodita del turista inglese Crook Brian. La coppia — il trentaseienne Giovanni Salvatore Pau e sua moglie, Maria Magro di 31 anno, abitanti a Genova Sestri Ponente — viaggiava su una «Giulietta». La donna fungeva solitamente da «palo».

Bimba uccisa dalla polio a Cuneo colpiti il fratello ed un tredicenne

La piccola aveva quattro anni: è morta la settimana scorsa - Non gravi i due nuovi ammalati - Il «reparto infettivi» dell'ospedale non può ospitare tutti i ricoverati

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 settembre.

(n. m.) La poliomielite ha ucciso una bimba di quattro anni, figlia di un operaio abitante a Cuneo. La piccola è morta la scorsa settimana. La notizia, trapelata soltanto questa sera, non è stata né confermata né smentita dall'autorità sanitaria.

Non è stato possibile conoscere il nome della bimba e altri particolari su questo nuovo caso mortale. Da fonte ufficiosa si è appreso comunque che anche un fratellino della piccina, un bimbo di un anno, è stato colpito dal morbo, ma in forma assai meno violenta.

Un terzo caso di polio si è avuto nelle ultime 24 ore. Si tratta d'un ragazzo di 13 anni, abitante a Cuneo, che, colpito da paralisi non grave agli arti inferiori, è stato trasportato ieri sera al reparto infettivi dell'ospedale cittadino.

Con questo, salgono a quattro i casi registrati negli ultimi otto giorni: fra essi, viva impressione ha destato quello dell'operaio francese di 22 anni, che ha contratto il morbo mentre si trovava in villeggiatura in un paesino dell'alta val Varaita.

La situazione di affollamento venutasi a determinare nel padiglione di piazza d'Armi, ha indotto i sanitari ad inviare alla clinica Amedeo di Savoia di Torino e all'Istituto Pediatrico Gaslini di Genova gli ammalati meno gravi e già avviati alla convalescenza.

Malata una sposa di 23 anni che è in attesa d'un figlio

Reggio Emilia, 1 settembre.

(b.) A Codisotto di Luzzara, nella Bassa Reggiana, la poliomielite ha colpito una sposa di 23 anni, Bianca Mariani, al settimo mese di gravidanza. Da alcuni giorni la giovane era ricoverata in una clinica di Reggio per sospetta poliomielite. Dopo ulteriori esami clinici, i sanitari hanno accertato che si tratta di polio e hanno disposto il ricovero della sposina in una clinica specializzata di Bologna.

In tutto il comune di Luzzara, la popolazione è in preda a vivissima apprensione. In un mese, infatti, si sono avuti ormai tre casi del terribile morbo: i primi due riguardano una bimba di due anni, Donatella Sottili, e una piccola di nove mesi, Angela Losi, che sono anch'esse ricoverate in un ospedale bolognese.

Appena si era manifestato il pericoloso focolaio, l'autorità sanitaria aveva ordinato la vaccinazione in massa della popolazione di età inferiore ai ventun anni. Il trattamento immunizzante era stato anche esteso alle donne di età superiore che si trovassero in stato interessante: la Mariani, secondo quanto si è appreso, non si era ancora sottoposta alle iniezioni di vaccino.

Un bimbo di due anni muore dopo l'iniezione antitetanica

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 1 settembre.

(m.) A Mirandola, un bimbo di due anni è morto pochi minuti dopo che gli è stata praticata un'iniezione antitetanica. Il piccolo, Stefano Silvestri, ieri era stato condotto in ospedale dai familiari perché una ferita al braccio gli si era infettata e l'arto era molto gonfio. I sanitari lo medicavano e consigliavano poi un'iniezione antitetanica, che un'infermiera praticava subito al bimbo.

Alle 14,30 il piccolo veniva portato a casa e pochi minuti dopo veniva colto da dolori e da sintomi di soffocamento. I genitori lo riportavano in ospedale, ma alle 15,35 Stefano moriva.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'indagine e l'ha affidata ai carabinieri. La direzione dell'ospedale ha dichiarato che il siero era in ottimo stato.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★



Elegante abito per l'uomo moderno *(Modello SIDI)*



Spezzato giovanile e sportivo. In shetland grigio scurissimo per la gonna: a quadri grigio-verde-rosso per la giacca *(Modello MERVING)*



Elegante completo sportivo *(Modello FACIS JUNIOR)*

Benvenuti nella



città della moda



Classico abito monopetto *(Modello FACIS GARDENA)*

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

I problemi della difesa sociale

Gli alienati in libertà

In questa calda estate le cronache han dovuto registrare una lunga catena di fattacci causati dalla esplosione improvvisa della follia - I moniti ed i voti per una valida opera di prevenzione

C'è un solo episodio incruento in tutta la tristissima catena dei fattacci che hanno la loro origine in una improvvisa esplosione di follia e che le cronache di questa calda estate ci han segnalato. L'episodio incruento, o, se vogliamo, a lieto fine, è quello che ha tenuto in ansia per più giorni tutta Torino: il rapimento della bambina compiuto da un giovane alterato di mente. Ma in tutti gli altri casi, quante vittime, quanto sangue! A Rocca di Papa, un giovane uccide la moglie e la suocera, e, con le armi in pugno, tiene testa alla polizia per quasi un'intera giornata; a Catania, una ragazza, colta da una crisi di isterismo, uccide la nonna, versandole addosso dell'acqua bollente; a Salerno un maniaco uccide il medico per timore che questi lo faccia internare in manicomio; a Como, un tizio, sospinto come da un *raptus*, si affaccia alla finestra e spara sulla folla; a Roma, un ragazzo anormale fuggito dal riformatorio corre a casa e cerca di uccidere i genitori; a Bari, un marito colto senza ragione da un accesso di gelosia ossessiva, uccide la moglie; a Torino, un paranoide spara alcune rivoltellate contro i compagni di lavoro nella persuasione che essi sottovalutino le sue capacità.

L'elenco potrebbe continuare, ma a che pro? La triste catena è più che sufficiente per riproporre l'angoscioso problema degli «alienati in libertà», per richiamare alla attenzione generale i problemi che discendono dalle necessità della difesa sociale. In Francia, la più autorevole rivista di studi psichiatrici ha, da anni, una rubrica che si intitola: «Aliénés en liberté», ed in cui vengono segnalati i misfatti dei soggetti che, pur essendo portatori di tare o di anomalie, la società lascia circolare liberamente.

Sollecitato da questa abbrividente documentazione Louis Rollin ha sollevato in Parlamento il problema del pericolo sociale che presentano gli «alienati in libertà» facendosi promotore di un disegno di legge volto a paralizzare le conseguenze, spesso tragicamente funeste, derivanti dalla indisturbata circolazione nell'aggregato sociale di forme sempre crescenti di alienati ed anormali mentali. A spiegare come il problema sia sorto ed abbia potuto assumere aspetti allarmanti, basta considerare che il malato di mente non va a consultare, di regola, uno psichiatra, ma il medico di famiglia, un medico generico. Si dà così il caso che questo medico generico non sappia fare una diagnosi psichiatrica. Ma si dà, anche, il caso che il malato riveli al medico il suo delirio e, magari, i suoi impulsi aggressivi, la sua intenzione di vendicarsi di un individuo da cui si ritiene perseguitato, e che il medico, per timore di venir meno ai precetti deontologici, si consideri depositario di un segreto e si trinceri nel silenzio.

Per questo, col suo disegno di legge, Rollin aveva suggerito di svincolare il medico dall'obbligo del segreto professionale allorché veniva a conoscenza della potenziale pericolosità di un malato di mente, aveva proposto di sottoporlo all'obbligo di renderne informata la polizia. La denuncia delle malattie epidemiche e contagiose è obbligatoria per il medico; la dichiarazione di pericolosità di un malato mentale ha — sosteniamo — un interesse analogo, e forse maggiore. A dispetto di tutto questo, a dispetto che in favore del disegno di legge si fosse pronunciata la Commissione di profilassi criminale del ministero della Giustizia, il progetto Rollin non è giunto mai al varo dell'Assemblea. E' quello che si è verificato, da noi, per il progetto di legge dell'on.le Ceravolo modellato sullo schema elaborato dalla Società di medicina legale, e che tende non solo a riformare su basi umane e civili la vecchia anacronistica e crudele legge sui manicomi del 1904, ma ad attuare, in armonia con le conquiste recenti della scienza, una profilassi ubiquitaria, comprensiva di istituti e provvedimenti che han per fine il reperimento, la prevenzione ed il trattamento dei soggetti il cui comportamento anormale è suscettibile di sfociare in episodi di criminalità specifica e legalmente qualificata.

All'approvazione del progetto Ceravolo si è opposto, nella scorsa legislatura, il ministero del Tesoro, a cagione dell'onere cui sarebbe andato incontro l'Erario, attraverso l'istituzione di dispensari, ambulatori, ecc., per un servizio di assistenza, che, dallo Stato, è istituzionalmente confidato alle provincie. Ma, in questa legislatura, allorché il progetto Ceravolo è stato ripresentato alle Commissioni, coll'opposizione del Tesoro ne sono pullulate impensatamente molte altre di indole giuridica, di indole costituzionale. Se l'art. 13 della Costituzione stabilisce che le misure preventive, di qualsiasi specie, purché abbiano carattere coattivo, devono essere ordinate *con atto motivato dell'autorità giudiziaria* e le loro applicazione può farsi *solo nei casi e modi previsti dalla legge*, l'art. 32 della nostra *magna charta* stabilisce che ogni trattamento preventivo, anche di carattere terapeutico, non può in nessun caso *violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana*.

Sono statuizioni alle quali ci inchiniamo, punti fermi e che devono restare fermi nel nostro ordinamento giuridico, ma la cui interpretazione ed applicazione non ha da inceppare od oscurare la necessità della difesa sociale. Se in passato è stata sostenuta l'impossibilità, anzi, la indesiderabilità, delle misure preventive *ante delictum*, oggi è dimostrato che tale forma di prevenzione è legittima e pienamente attuabile. La società, di fronte ai pericoli che minacciano la vita dei suoi componenti, non può rimanere inerte; ha il dovere di intervenire con un'attenta ed assidua opera di prevenzione. Porre in atto una siffatta opera di profilassi, ha sostenuto autorevolmente il prof. Pietro Nuvolone al Congresso internazionale di difesa e prevenzione sociale, significa «difendere la vita umana da una trincea avanzata».

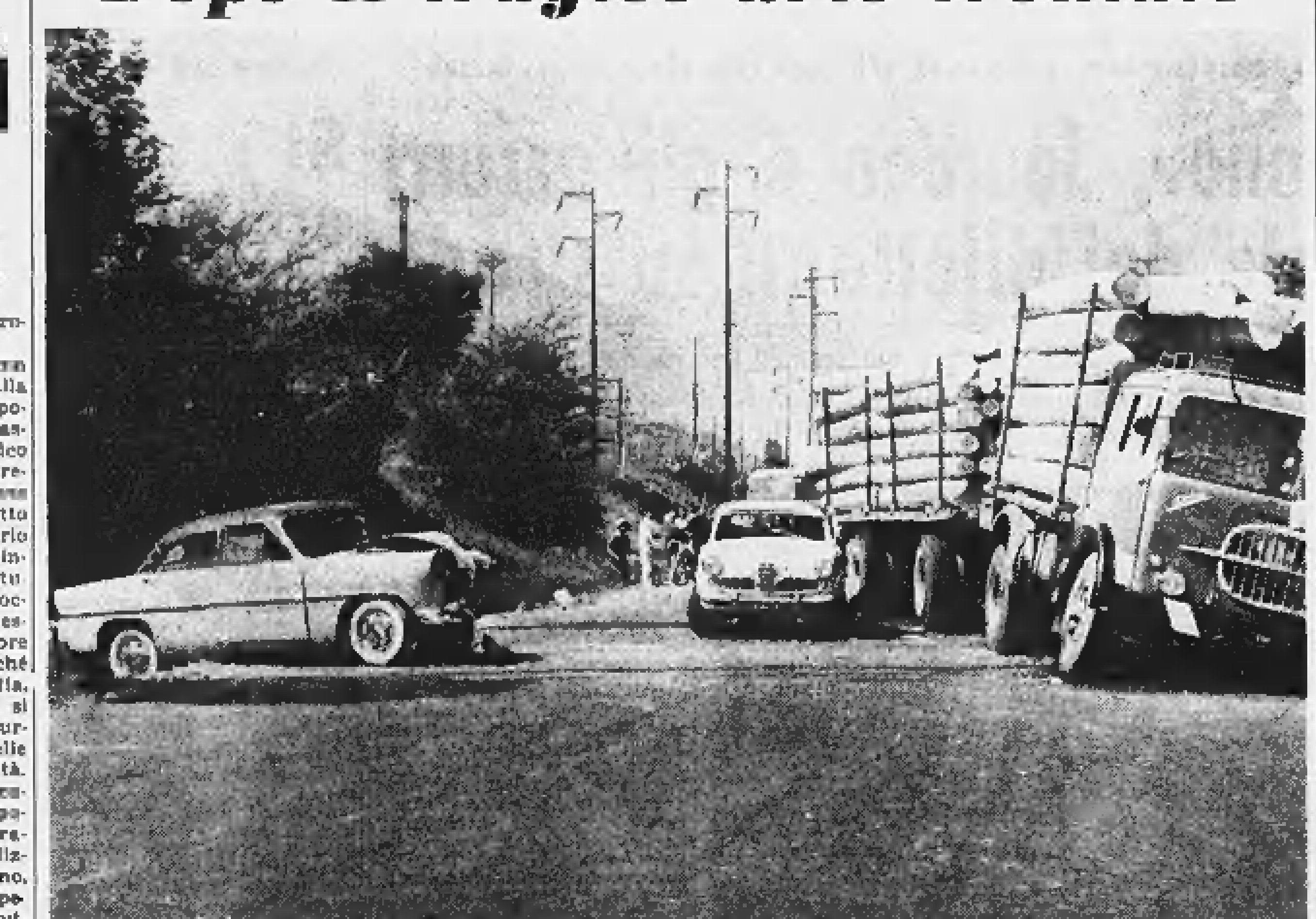
Combattere, in nome della libertà, le riforme suggerite dai più moderni orientamenti della scienza — ha aggiunto il prof. Nuvolone — è un assurdo, mentre ben più gravi e patenti offese alla libertà — quali il confino — sono consacrate dalla legge. La difesa della libertà, della dignità umana non costituiscono in questo caso che i pretesti, talora in buona fede, talaltra velati di ipocrisia, con i quali si cerca di ostacolare il cammino delle riforme. Ora, se questi concetti e queste tesi hanno un riferimento ad applicazioni più vaste e che si potranno avere solo in futuro — il processo auspicato dalla moderna scuola di difesa sociale — è indubbio, per altro, che il principio di legalità, affiorato con la Rivoluzione francese e da essa consegnato definitivamente alla coscienza ed alla scienza, non è affatto in contrasto col principio della difesa sociale, bandito solo in questi anni ma, anch'esso, definitivamente acquisito al progresso del pensiero.

Ma se questa è l'opinione della dottrina, quale è l'atteggiamento del legislatore? Il ministero della Sanità ha annunciato di avere predisposto un disegno di legge che dovrebbe assorbire la proposta dell'on. Ceravolo e dar vita ad un sistema normativo capace di soddisfare, nel campo dell'assistenza psichiatrica, anche ai compiti della prevenzione. Sennonché il progetto non è ancora stato varato. Se le riforme, invocate univocamente dalla scienza, nel corso di questi anni, fossero state promulgate ed attuate, il drammatico caso di Terrazzano non si sarebbe verificato, e, al pari di questo molti altri sanguinosi episodi di criminalità, dovuti agli impulsi aggressivi di esseri psichicamente anormali, sarebbero stati frustrati. E' alla inerzia o imprevidenza del legislatore che vanno imputati gli episodi sul tipo di quello di cui sono stati protagonisti i fratelli Santato e tutti gli altri registrati dalle cronache in questi anni.

Viene da concludere, con V. V. Stanciu, professore alla scuola superiore di antropobiologia di Parigi, che, nell'assenza di un sistema organico di profilassi mentale e di prevenzione criminale, nessuno viene in soccorso al soggetto minacciato nel suo equilibrio fisico o mentale. Nessuno interviene per aiutare lo sventurato quando minaccia di soccombere psichicamente, di essere inghiottito dalle tenebre dell'infermità: solo allorché precipita nell'abisso (malattia, psicosi o delitto), lo Stato si fa avanti, gli specialisti si curvano su di lui, frugano nelle pieghe della sua personalità. Lo Stato profonde somme cospicue in questi interventi postumi, nell'intento di recuperare il colpevole, di «risocializzarlo», ma gli interventi sono, quasi senza eccezione, colpevolmente tardivi, sterili, infruttuosi.

Francesco Argenta

Dopo il tragico urto frontale



La vettura francese è finita, di traverso, sul ciglio della strada; al centro la Giulietta affiancata al camion

Terrificante scontro per imprudenza sul rettilineo di Avigliana

Una «Giulietta» in piena velocità si schianta contro un'auto di francesi: tre morti e tre feriti

Le vittime, un operaio delle Ferriere, sua madre e una loro conoscente, viaggiavano nella vettura italiana con un nipotino rimasto infortunato - La macchina si era spostata sulla sinistra per evitare una «1100» uscita da un distributore di benzina - Sbalzato sulla strada, il pilota è stato schiacciato da un camion - Non gravi marito e moglie stranieri

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 1 settembre.

Tre persone sono morte, altre tre sono rimaste ferite in un terrificante scontro fra due macchine sulla statale del Moncenisio. Anche in questo caso la sciagura è stata provocata da eccessiva velocità e da altre circostanze che un maggior senso di prudenza da parte degli utenti della strada avrebbero potuto evitare.

L'incidente è avvenuto alle 11,30, sul rettilineo che porta all'abitato di Avigliana. In quel tratto la statale assume la denominazione di corso Torino. Dopo circa 150 metri da un'ampia curva — per chi proviene da Rivoli — c'è la piazzuola di un distributore di benzina. Vi aveva sostato, qualche minuto prima della disgrazia, la «1100» di un italo-americano, il signor Filippo Faletti di 77 anni, residente a Torino in via Barletta 14. A bordo erano anche la moglie e la figlia del guidatore.

Effettuato il rifornimento, il Faletti ripartì in direzione di Avigliana. In base al Codice sulla circolazione, le vie che dalle stazioni di servizio immettono in quelle principali sono equiparate alle strade in cui vige l'obbligo dello «stop». Il Faletti avrebbe quindi dovuto fermarsi all'incrocio, dare la precedenza agli altri veicoli in transito dalle due direzioni. Secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri — e la sua versione ci è stata confermata dall'addetto al distributore, — egli si sarebbe attenuto alle disposizioni svoltando a destra solo quando ritenne di avere via libera. Se la sua manovra abbia contribuito o meno a provocare la sciagura lo stabilirà l'inchiesta.

Un dato di fatto è comunque sicuro: mentre la «1100» usciva dallo spiazzo, dalla curva sopraggiunse — a velocità piuttosto elevata, come dimostrano le conseguenze dello scontro — una «Giulietta» su cui erano quattro persone. E' proprietario — Luciano Tubule di 31 anni, operaio delle Ferriere di Avigliana, — la madre cinquantacinquenne Diana Pecorini ved. Tubule, il loro nipotino Armando, di 7 anni, e una loro conoscente, Matilde Meyer ved. Ughetti, di 57 anni. Il Tubule e la madre abitavano al n. 5 del corso Torino, a meno di trecento metri dal luogo della loro tragica fine. Il ragazzo vive con la mamma, signora Ada, a poca distanza. La Meyer — nata a Comtelette, in Svizzera — era domiciliata in via IV Novembre 22.

Temendo di scontrarsi con la macchina che usciva dal distributorio di benzina, il Tubule allargò verso sinistra. Il brig. Frau, dei carabinieri di Avigliana — che ha eseguito i rilievi e ricostruito il tragico episodio — ha riscontrato segni di frenata per 30 metri, e tracce di sbandamento per altri 12. Si presume che il Tubule, frenando all'improvviso in piena velocità, abbia perduto il controllo del volante. La «Giulietta» è venuta a trovarsi completamente a sinistra, mentre in senso opposto arrivava una grossa «Simca Aronde SL». Era pilotata dal quarantenne Antoine Henri Bourrely, residente a Marsiglia in rue Abbé de l'Epée 73, viaggiatore di commercio della «Venchi Unica». Al suo fianco era la moglie, Marie Thérèse Florens, di 38 anni.

La «Simca» aveva appena sorpassato un camion con rimorchio della ditta di autotrasporti fratelli Merlo di Cuneo. Un «Fiat 682 N», carico di 200 quintali di tronchi d'albero. L'autotreno veniva da Gap ed era diretto a Torino. Al volante era il ventunenne Pierino Merlo, secondo autista Giuseppe Monge, entrambi di Cuneo.

Nell'istante in cui la «Simca», superato l'autotreno, si riportava sulla destra, si trovò davanti la «Giulietta». L'urto, inevitabile, fu pauroso. Con un ultimo colpo di sterzo, il Tubule tentò disperatamente di dirottare, ma il cofano della macchina francese si schiantò contro la fiancata sinistra di quella italiana, all'altezza della porta posteriore. I due veicoli si sollevarono da terra con un boato, ricaddero a qualche metro di distanza.

La morte falciò tre degli occupanti della «Giulietta»: il guidatore, la madre e la Meyer. Quest'ultima sedeva accanto al pilota. Nello spaventoso scontro, le due porte anteriori si spalancarono e la donna e il Tubule vennero scagliati sull'asfalto, la Meyer in mezzo alla strada, lui sul ciglio. La madre dell'automobilista decedette sul colpo, schiacciata tra le lamiere e il sedile. Il nipotino, che le sedeva accanto, ha riportato ferite alla testa e la frattura di una clavicola. I medici dell'ospedale di Avigliana non ritengono che la sua vita sia in pericolo.

La tragedia ha avuto un epilogo ancor più raccapricciante. L'autista del camion, per non investire a sua volta le due macchine e il corpo della Meyer esanime sulla strada, sterzò bruscamente a sinistra, finendo nella scarpata. Evitò la donna, ma non si accorse che il Tubule — seminascosto da una lamiera della macchina — giaceva sul margine. Le ruote del rimorchio gli passarono sulle gambe, stritolandole.

Accorse gente, si organizzarono i soccorsi. Da Avigliana partì un'ambulanza, per portare all'ospedale la Meyer e il ragazzo. La donna si spense prima di giungervi. Da Rivoli giunse un'altra ambulanza, della Croce Rossa, che prese a bordo il Tubule. Anch'egli morì durante il tragitto. Oltre allo spappolamento delle gambe, aveva riportato fratture al capo, al torace e al bacino. Le spoglie delle madre sono state composte nell'obitorio di Avigliana.

Anche il Bourrely e la moglie erano rimasti feriti. Una auto di passaggio li portò all'ospedale di Rivoli, dove i dottori Sapegno e Verdoia operarono l'uomo e medicarono la donna. Il primo lamentava la frattura esposta del ginocchio sinistro, con spappolamento di un tendine e contusioni varie. La prognosi è di due mesi. La signora guarirà in 15 giorni, se l'è cavata con ferite al mento.

L'inchiesta sulla sciagura è stata svolta, sul posto, dal pretore di Avigliana, dal comandante la stazione dei carabinieri, maresciallo Abba, e dal ten. Sudano della Tenenza di Venaria. Il luttuoso episodio ha destato profonda emozione. Il Tubule non era sposato, provvedeva al sostentamento della madre e con essa aveva allevato il nipotino Armando, perché la mamma del ragazzo lavora alla Fiat e non può custodirlo durante la giornata. La terza vittima, la Meyer, era rimasta vedova un anno fa, aspettava la pensione di reversibilità. Per tirare avanti, due o tre giorni alla settimana andava a lavare i piatti e la biancheria in un albergo.

Il guidatore della «1100», dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri, ha potuto proseguire il viaggio. Nel tardo pomeriggio anche gli autisti del camion sono stati autorizzati a ripartire per Torino.

Giorgio Lunt



Le vittime Luciano Tubule e la madre Diana Pecorini



Matilde Meyer, di 57 anni, è morta nell'incidente

Francesco Carnelutti rinuncia a difendere Fenaroli in appello

In una lettera al geometra milanese afferma che la sua decisione è irrevocabile
L'imputato, nello stesso tempo, ha nominato un nuovo patrono, il prof. Augenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

Francesco Carnelutti ha rinunciato ad assistere Giovanni Fenaroli e con una sua lettera da Venezia ha comunicato al geometra milanese, rimasto nel carcere romano dopo la condanna all'ergastolo in attesa del nuovo processo in Corte d'Assise d'Appello, che la sua decisione, tanto importante quanto clamorosa, deve essere ritenuta irrevocabile.

Nello stesso momento, quasi per una singolare e certamente fortuita coincidenza, da Regina Coeli alla cancelleria della Corte d'Assise è giunta la notizia ufficiale che Giovanni Fenaroli aveva nominato come proprio difensore il prof. Giacomo Primo Augenti, senza peraltro revocare nè Francesco Carnelutti nè Michele Strina dai quali è stato assistito dal giorno in cui, nel lontano novembre 1958, venne arrestato.

Che qualcosa dovesse accadere nel campo dei difensori dopo la sentenza pronunciata nel giugno scorso (con la quale Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani vennero condannati all'ergastolo e Carlo Inzolia prosciolto per insufficienza di prove) non era difficile supporlo. Le polemiche erano state troppo aspre per non autorizzare qualsiasi previsione.

Si parlò subito di eventuali sostituzioni di taluni difensori; ma poi tutto fu sommerso dal più assoluto silenzio. L'unico che sentì il bisogno di annunciare che si considerava soddisfatto di come era stato assistito dai suoi patroni — Nicola Madia e Franz Sarno — fu Raoul Ghiani. Il fatto che Giovanni Fenaroli avesse voluto parlare a lungo in carcere con il prof. Giacomo Primo Augenti fece pensare, invece, che sul fronte del geometra milanese le acque si sarebbero ben presto mosse. E così in effetti è stato.

Quali siano le ragioni che hanno indotto il professor Francesco Carnelutti a prendere una decisione tanto importante quanto grave non è facile spiegare. Certo è che l'illustre penalista ha declinato il mandato e non sembra affatto disposto a tornare sui propri passi. L'ipotesi che sembra trovare maggiore credito è costituita dal fatto che Francesco Carnelutti potrebbe avere ravvisato, nel proposito espresso da Giovanni Fenaroli di chiedere la collaborazione di un altro avvocato, una critica o qualcosa che si avvicini molto ad una critica, al proprio comportamento durante il dibattimento conclusosi con la condanna all'ergastolo.

Ed ora cosa accadrà? E' difficile prevedere quali possano essere gli sviluppi della situazione. Michele Strina è stato colto di sorpresa dal gesto di Francesco Carnelutti; Giacomo Primo Augenti si è limitato a commentare: «Non ne so niente. Comunque, se fosse vero, sarebbe una iattura da scongiurare in qualsiasi modo, perché, dio mio, Francesco Carnelutti è il maestro che tutti conoscono».

g. g.

Panico per un incendio nel carcere di Velletri

Roma, 1 settembre.

(g.fr.) I detenuti rinchiusi nel carcere giudiziario di Velletri hanno vissuto stamane due ore di panico per un violento incendio sviluppatosi per un guasto alle condutture di sfogo dell'impianto delle caldaie al terzo piano dell'edificio, dove è situato un enorme stanzone adibito a magazzino vestiario. Le fiamme hanno trovato facile esca negli indumenti, nelle coperte e nelle biancheria sistemata nelle scaffalature di legno. Al piano sottostante si trovavano una ventina di celle in cui erano rinchiusi altrettanti detenuti i quali, avvertito l'acre odore del fumo, si sono messi ad urlare facendo accorrere gli agenti di custodia.

Successivamente, una cinquantina di carabinieri hanno circondato l'edificio delle carceri, mentre i vigili del fuoco erano intenti a spegnere le fiamme. Il tetto è in parte crollato, ma per fortuna non si lamentano vittime. L'incendio si è sviluppato poco dopo mezzogiorno per il surriscaldamento della canna montante della caldaia che fornisce acqua calda alle docce per i detenuti.

In un primo momento si era ritenuto però che le fiamme fossero state appiccate da un detenuto improvvisamente impazzito, ma la notizia è stata subito smentita dal direttore del carcere. I detenuti, circa un centinaio, sono stati condotti negli scantinati e guardati a vista da agenti di custodia e carabinieri armati di mitra. L'opera di spegnimento si è protratta per circa due ore e centinaia di persone hanno assistito dalle terrazze delle case vicine all'azione dei vigili del fuoco.

In fiamme un pullman con venti passeggeri a bordo

Treviglio, 1 settembre.

Un pullman con 20 passeggeri a bordo, è andato completamente distrutto da un incendio sulla statale Padana Superiore tra Isso e Sola, nei pressi di Treviglio. Tutte le persone che si trovavano a bordo, semintossicate dal fumo, sono riuscite fortunatamente a porsi in salvo.

Tre amici di ritorno da una gita muoiono in auto contro un albero

Da Adria si erano recati a Piove di Sacco per una sfida sulla pista dei go-karts - La vettura è sbandata in curva

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 1 settembre.

(p. c.) In uno spaventoso incidente avvenuto stanotte sulla strada Piove di Sacco-Cavarzere, a poche centinaia di metri oltre il ponte di Pontelago, un'auto «Volkswagen» in una curva insidiosa è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un albero. I tre occupanti sono rimasti uccisi sul colpo. Si tratta di tre giovani di Adria, Eugenio Previato di 30 anni, sposato ma senza figli, proprietario di un avviato molino ad Adria, Romeo Frigato d'anni 27, un agricoltore celibe, e Sergio Tasso di 34 anni, autotrasportatore pure celibe.

Dopo essersi intrattenuti in un bar di Adria, accettando pare la proposta del Previato, proprietario dell'auto, decidevano di fare una puntata a Piove di Sacco per disputare una gara sulla pista di *go-karts*. I tre amici si fermavano a Piove di Sacco fin dopo la mezzanotte. La sciagura è avvenuta nel ritorno.

Al volante era il Previato; pare che egli, all'uscita di una curva abbordata a velocità sostenuta, per non urtare contro un albero abbia sterzato con forza a sinistra portando l'auto sul lato opposto della strada. La macchina si è infilata fra il muro di cinta di un giardino e una grossa pianta contro la quale la vettura è andata a schiantarsi con la fiancata destra.

Ai primi accorsi si è presentato uno spettacolo agghiacciante: uno dei giovani era stato proiettato sull'asfalto ove giaceva senza vita; gli altri due erano morti anch'essi, imprigionati tra le lamiere contorte. Uno di questi era stato sgozzato da una lamiera.

Due sorelle in balìa del mare per sette ore su un canotto

Livorno, 1 settembre.

(b. c.) Le figlie dell'ex-presidente della Fiorentina, commendator Enrico Befani, Letizia e Adriana, rispettivamente di 18 e 20 anni, hanno vissuto una drammatica avventura nelle acque di Castiglioncello.

Spintesi ad alcune centinaia di metri dalla riva a bordo di un canotto pneumatico, hanno perduto i remi e per sette ore sono rimaste in balìa dell'acqua, finché la madre, signora Niobe, con un motoscafo non le ha rintracciate al largo.

Era stato ucciso da un infarto

Cacciatore sfigurato dai morsi di una volpe

Trovato cadavere sulle montagne di Scopello
I soccorritori guidati dai guaiti di un cane

Varallo, 1 settembre.

Stasera verso le 20 il commerciante Casimiro Borsi di 68 anni, residente a Pide nell'alta Valsesia, dov'era titolare di un negozio di generi alimentari, è stato rinvenuto cadavere sulle montagne di Scopello. La macabra scoperta è stata fatta dal sindaco di Pide, Giuseppe Ferraris, da un gruppo di volonterosi e dai carabinieri di Scopa dopo una intera giornata di ricerche.

A facilitare la conclusione delle ricerche sono stati i guaiti del cane del commerciante, rimasto vicino al padrone. Il Borsi viveva da solo essendo rimasto vedovo. E' stato ritrovato in un bosco in regione Selva di Mera a mille metri di altitudine, dove era solito recarsi a caccia. Il suo viso appariva sfigurato, presumibilmente dai morsi di una volpe. Il medico condotto di Scopello ha poi accertato che il cacciatore è morto in seguito a infarto cardiaco, nel pomeriggio di ieri. Dopo le constatazioni di legge, la salma dello sventurato commerciante è stata trasportata nella cappellina del cimitero di Scopello per essere messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cane da caccia ucciso dal morso d'una vipera

Luino, 1 settembre.

(c.) Il cane da piuma Dick, dei fratelli Castano, abitanti in frazione Creva di Luino, è stato ucciso da una vipera durante una battuta di caccia nella brughiera della località «La mina». Inoltratasi tra la vegetazione, la bestia era sparita e non aveva più risposto ai richiami dei due cacciatori.

Tornati a casa a tarda sera, i due fratelli riprendevano stamane la ricerca dell'animale, finché lo trovavano cadavere, ucciso dal morso di una vipera, come è stato accertato dall'ufficiale veterinario. E' questo il secondo cane da caccia, nel giro di quarantott'ore, che viene ucciso da morsi di serpi velenose. Le vipere sono rese più pericolose per la siccità che aumenta il potere del veleno da esse secreto.

Un camion sbanda ed investe due giovani in moto: un morto

Aosta, 1 settembre.

(l. r.) Un giovane di venti anni ha perso la vita e un coetaneo è rimasto gravemente ferito in un pauroso incidente stradale accaduto alle 17 di oggi sulla statale 26 nei pressi di Aosta. La vittima Rinaldo Favre, nato a Soris le Sommier (Francia) e residente a Verres, viaggiava verso Aosta alla guida della propria motoretta in compagnia dell'amico Giovanni Bezzan, pure ventenne, residente a Verres.

Poco dopo l'abitato di Quart, la motocicletta è stata travolta da un camioncino guidato dal proprietario Bruno Pigami di 31 anni, da Aosta: dai primi accertamenti della polizia stradale di Aosta, sembra che l'autocarro abbia sbandato a sinistra proprio nel momento dell'incrocio, cozzando frontalmente contro i due motociclisti che procedevano regolarmente alla loro destra.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i due giovani sono stati trasportati al nostro Ospedale Mauriziano, dove hanno ricevuto le prime cure dalla dottoressa Piacquadio: al Bezzan veniva riscontrata la frattura esposta della gamba sinistra giudicata guaribile in 30 giorni. Le condizioni del Favre non sembravano allarmanti e la dottoressa, dopo avergli riscontrato una contusione cranica e una vasta ferita frontale, lo ha fatto ricoverare in corsia con prognosi di quindici giorni, ma un'ora dopo il motociclista è peggiorato, ha perso conoscenza ed alle 18 è spirato.

Bimbo di Chieri colpito da un virus misterioso

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 1 settembre.

(L.) Il bimbo di Chieri, trasportato d'urgenza nelle prime ore di stamane all'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino con il braccio e la gamba sinistri paralizzati, non è stato colpito dalla polio. Il primario dell'ospedale, prof. De Mattia, ha dichiarato che gli esami eseguiti sul piccolo Claudio Giardo, di 5 anni, hanno permesso di escludere che si tratta di poliomielite e fanno ritenere che il bimbo sia stato colpito probabilmente da un virus misterioso.

A Chieri sono state adottate le opportune misure di disinfezione, sia nell'abitazione del piccolo, in via Mozzo dell'Annunziata 2, sia nel Reparto nido della locale Maternità, dove il bimbo si era recato negli ultimi due giorni. Claudio era stato sottoposto alla quarta iniezione di vaccino antipolio nello scorso mese di maggio.

Anche l'«Interpol» si occupa del delitto di Pré St. Didier

(Dal nostro corrispondente)
Pré St. Didier, 1 settembre.

(t. v.) L'ottava giornata di indagini sulla uccisione di Georg Leon Khaiete, avvenuta in località Pian del Bosco, presso la statale per il Piccolo San Bernardo, non ha acquisito alcun nuovo elemento. Dell'affare Khaiete dovrebbe interessarsi anche l'Interpol: si attribuirebbero infatti all'ucciso relazioni con trafficanti d'armi.

I carabinieri di Morgex che conducono le indagini non sono però di questo avviso, avendo conosciuto il Khaiete tramite la particolareggiata descrizione fatta in questi giorni dal fratello venuto in Valle d'Aosta per il riconoscimento ufficiale della salma, per curarne il trasporto a Parigi e per ritirare l'auto e gli effetti personali dell'ucciso.

I carabinieri reputano che l'assassino abbia viaggiato con la sua vittima già dal Passo Resia, valico con l'Austria, oltrepassato dal Khaiete il 21 agosto nel suo viaggio di ritorno verso la Francia proveniente da Lech am Arberg, dove si era trattenuto in vacanza.

CRONACHE DELLO SPORT

In lotta oggi a Berna centoventisette ciclisti di trentadue nazioni

Favoriti Schur, Kapitonov, Jourden e gli azzurri per il titolo mondiale dei dilettanti su strada

Il tedesco, con il connazionale Eckstein, il russo ed il francese saranno i rivali più temibili per gli italiani Zancanaro, De Rosso, Vendemmiati, Fantinato, Pifferi e Storai - La prova si disputa sulla distanza di oltre 181 km - Due impegnative salite rendono arduo il circuito - Lungo allenamento dei professionisti che si batteranno domani per la maglia iridata

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 1 settembre.

Stamane, sul circuito dei Campionati del mondo, quasi non si riusciva a circolare, ogni corridore che provava il tracciato era affiancato da turisti volenterosi in cerca di sfacchinate fuori programma e da un codazzo di macchine. Nella confusione, che a tratti sfiorava il caos, incontrammo i belgi al completo, capitanati da Van Looy, tutti gli italiani, i francesi Poulidor e Groussard, gli spagnoli, ciascuno per proprio conto, mentre una vera folla si assiepava sui bordi della strada a studiare dai volti dei protagonisti la risposta alla domanda di prammatica, che, in questi giorni di vigilia, si ripete ossessionante: «Il circuito del Bremgarten è duro oppure no?».

I corridori non la pensano tutti allo stesso modo, i pareri, anzi, sono diametralmente opposti. Stamattina ci siamo affiancati a Van Looy, che si è limitato ad una semplice ricognizione di un paio di giri, e Rik, le labbra sfiorate da quel sorriso che sembra beffarsi eternamente dell'interlocutore, con una scrollatina di spalle ha decretato che il circuito non è sfibrante e che sembra fatto apposta per le sue misure.

Il resto, invece, al gran completo storce il naso e sospira con rassegnazione, la scena della lotta per il titolo mondiale viene ritenuta aspra e selettiva. In particolare gli azzurri sono d'accordo in modo quasi commovente, sia Nencini, Defilippis, Massignan, Conterno, Pambianco e Ciampi, che hanno compiuto circa 80 chilometri, sia Ronchini, Carlesi e Baldini, i quali hanno effettuato un allenamento di maggior portata, sui 150 chilometri. La loro mimica mentre pedalavano e le loro parole quando, qualche ora più tardi, erano seduti a tavola per il pranzo, non consentivano dubbi al riguardo; ciononostante, abbiamo fiducia, vincerà magari Van Looy, oppure si affermerà Darrigade, o magari riuscirà ad imporsi Poulidor, ma la nostra pattuglia, con una serietà d'intenti superiore al normale, garantisce dalle brutte figure, qualunque debba essere l'esito della competizione di domenica.

E la stessa fiducia, se mai aumentata di tono e di intensità, nutriamo per la gara dei dilettanti che si svolge domani, su 14 giri, pari in totale a 181 chilometri e 524 metri. Il vasto campo dei partenti, che dovrebbero essere 127, in rappresentanza di 32 Nazioni, confonde le idee, poiché ben pochi sono gli atleti che fanno spicco grazie alle loro precedenti affermazioni. Per trovare il bandolo dell'intricata matassa dei pronostici è comunque giusto ed onesto dividere la massa in due, da una parte i ciclisti che sono dilettanti sul serio, dall'altra i ciclisti che, del dilettante, hanno ormai solo più la stinta etichetta. Malinconicamente, scartiamo dal gioco delle previsioni i dilettanti veri, restringiamo l'attenzione su quanti hanno fatto del ciclismo il loro mestiere, cominciando proprio dagli uomini dell'Est Europa. Là, in quei Paesi, il professionismo non esiste e, per restare a galla nei confronti dei loro atleti, anche le Nazioni occidentali hanno seguito l'esempio, per controbattere con possibilità di successo uno Schur o un Eckstein è stato necessario piegarsi all'obbligo di una preparazione razionale ed intensa, una preparazione che un dilettante di nome e di fatto non potrebbe certo permettersi.

Sono di fronte, quindi, due gruppi di atleti, quelli dell'Est e quelli dell'Ovest. Per gli orientali scendono in campo, nel ruolo di favoriti, i tedeschi della Germania Est, appunto capeggiati da Schur e da Eckstein, ed i russi, fortissimi in Kapitonov, mentre le speranze dell'Ovest, lasciando in un canto un'eventuale sorpresa da parte di un belga o di un olandese, poggiano su francesi ed italiani. Dei francesi, il migliore è di gran lunga Jourden, che i giornalisti suoi connazionali si affannano a presentare come il degno successore di Jacques Anquetil.

Per gli italiani, invece, non dovrebbero sussistere dubbi di sorta, la nostra compagine (nella quale, all'ultimo momento, Cerbini ha chiesto ed ottenuto di essere sostituito con la riserva Storai) è stata curata con una favolosa abbondanza di mezzi, ed una sconfitta troppo netta non troverebbe davvero attenuanti. La pattuglia agli ordini del Commissario tecnico Rimedio si trova da parecchio tempo in Svizzera, è stata in grado di farsi una solida esperienza internazionale ed ha avuto le attenzioni di solito riservate ai grandi attori, basti pensare che persino una cuoca è partita dall'Italia con la comitiva, per garantire un quotidiano «menu» di assoluta sicurezza. Tali misure di amorevole attenzione, tale ricchezza di trattamento non trovano tutti consenzienti, poiché qualcuno ritiene di scorgervi gli eccessi di una esagerazione certo poco dilettantistica.

Comunque, ben lontani da inutili polemiche che lascerebbero il tempo che trovano, l'interesse accentrato sui sei azzurri sia per l'impegno nel periodo di allenamento, sia per i risultati ottenuti (valga per tutti il trionfo di De Rosso nel Giro dell'Avvenire), ha accentuato la responsabilità della pattuglia italiana, chiamata da ogni normale pronostico a recitare il ruolo di favorita.

Gigi Boccacini



I professionisti italiani in allenamento sul duro circuito di Bremgarten: da sinistra, Carlesi, Pambianco, Defilippis, Ronchini, Nencini e Massignan (Telefoto)

Orari e collegamenti tv per i «mondiali» di ciclismo

Alle ore 13 di oggi prende il via, sul circuito di Bremgarten, la prova su strada dei dilettanti valevole per l'assegnazione del titolo mondiale. L'Italia parteciperà con De Rosso, Vendemmiati, Fantinato, Zancanaro, Storai e Pifferi (riserve Cerbini e Di Fausto). Detentore del titolo il tedesco Eckstein.

Il circuito di km. 12,966 dovrà essere ripetuto 14 volte, per un totale di 181,524 chilometri. Dei 12 mila 966 metri, 4182 sono di pianura, 4184 di salita e 4600 di discesa: il dislivello complessivo sul giro è di 206 metri.

La televisione ha predisposto i seguenti collegamenti: dalle ore 12,45 alle ore 13,45 e dalle ore 16,45 alle ore 17,30.

Anche domani per le prove dei professionisti vi sarà collegamento in Eurovisione dalle ore 12 alle 13; dalle 14 alle 14,30 e dalle 15,30 all'arrivo.

Domani secondo turno di serie A e inizio del campionato di B

In Roma-Inter all'Olimpico confronto diretto fra squadroni

Il giallorosso Angelillo in partita polemica contro la sua ex-squadra - Per la Juventus importante l'incontro di Padova - Il Torino con Law ed i calciatori-militari contro il Lanerossi - Attesa per Fiorentina-Sampdoria

Il campionato di calcio già alla sua seconda giornata presenta una partita ad alto livello. Roma-Inter mette l'una di fronte all'altra le compagini che hanno speso di più nella campagna acquisti, quelle che hanno un seguito più rumoroso di sostenitori, allenatori tra i più pagati, atleti tra i più noti. I risultati della prima giornata hanno contribuito ad accentrare l'attenzione sulla partita di domani all'Olimpico. L'Inter a San Siro ha ottenuto il vistoso punteggio di sei a zero e la Roma è una delle tre squadre che si sono imposte fuori casa.

Sebbene la Roma abbia il vantaggio di giocare sul suo campo, essa dovrà curare in modo particolare la difesa, poiché l'Inter di Suarez e di Hitchens appare minacciosa dopo le sei reti segnate all'Atalanta. Hitchens uomo di punta dei nerazzurri si troverà di fronte ad una retroguardia agguerrita, imperniata sulla mobilità e agilità di Losi e sull'apporto di Giuliano e potrà dare una reale misura del suo valore. In campo avverso Angelillo vivrà una emozione che forse ha atteso dalle buie giornate della scorsa stagione, quando l'allenatore Herrera lo teneva fuori squadra, giudicandolo inadatto allo stile dell'Inter. Quello che era stato uno dei tre grandi assi argentini e poi capo-cannoniere di un campionato italiano, veniva trattato alla stregua di una mediocre riserva. Le fin troppo note vicende private del «capitano innamorato» avevano reso più aspro il dissidio. Ora Angelillo è stato rivalutato dalla Roma, che ha pagato circa duecentocinquanta milioni per averlo. Domani contro l'Inter del suo allenatore-nemico, a confronto diretto con Suarez, la mezz'ala che lo ha sostituito alla regia dei nerazzurri, Angelillo non potrà rinviare la sfida implicita nella partita. O gioca bene, e rimane nelle considerazioni degli sportivi un grande asso, o scivola in una prova incolore ed allora sarà Herrera a trionfare. Herrera che avrà dimostrato di aver visto giusto, di aver valutato i limiti tecnici e di carattere dell'italo-argentino.

Meno polemica nelle sue linee essenziali, ma altrettanto seguito è Fiorentina-Samp. L'allenatore dei blu-cerchiati, Monzeglio, non avrà a disposizione Skoglund, pedina particolarmente importante nel gioco attuale dei blu-cerchiati. Lo svedese sarà sostituito da Grabeau o Delfino. D'altra parte i viola, a Venezia, non hanno dissipato tutti i dubbi sollevati dalle gare precampionato, anche se si sono imposti con un goal fortunoso; inoltre sono dubbi Jansson e Ferretti. A Firenze si avrà dunque il chiarimento di parecchie situazioni, come del resto accadrà in Atalanta-Venezia (due squadre reduci da sconfitte, ma che valgono forse di più di quanto si sia visto domenica scorsa) in Lecco-Bologna (severo esame per i rossoblù) e Palermo-Spal (squadre che non hanno ancora segnato neppure una rete e che devono far tesoro di tutte le occasioni per raccogliere punti necessari a garantire la permanenza in A). Con particolare curiosità si attende poi la nuova esibizione del Mantova in serie A. I lombardi hanno superato la prima sorpresa del torneo, ottenendo un pareggio meritato sul terreno dei campioni. Il Mantova è davvero una bella realtà oppure la Juventus, sua avversaria, si trovava domenica scorsa in giornata particolarmente avversa? L'Udinese farà da banco di prova per i bianconeri. Questi avranno intorno gli incitamenti di un pubblico eccezionale, come d'eccezione è la vicenda del Mantova passato in meno di quattro anni dalla IV serie al massimo campionato.

Un'altra squadra seguita dal pubblico con autentica passione sportiva è il Torino. I granata, prevedendo per il loro esordio torinese una affluenza superiore alle venticinquemila unità — capienza ufficiale «ridotta» per il campo di via Filadelfia — debutteranno allo Stadio comunale. Ci sarà più posto per gli spettatori che vorranno vedere il «nuovo Torino». Il precedente di Marassi non dovrebbe ridurre l'afflusso, poiché va considerato che il Torino non ha potuto schierarsi finora nella sua formazione tipo.

Lo scorso anno Sacco, Ferrini e Crippa, con Cella e Buzzacchera, erano stati tra i pilastri della squadra. I primi tre, essendo militari, sono stati assenti contro la Samp; mentre domani, a meno di spiacevoli sorprese, Santos potrà utilizzarli accanto ai nuovi acquisti Law, Baker e agli altri. Si vedrà pertanto il vero Torino, almeno nella prima parte di gara, quando le forze saranno fresche. Mancherà, dei titolari, soltanto Lancioni, un atleta esperto che dà sicurezza alla difesa. Lo sostituirà il giovane Rosato, bella promessa del vivaio granata. Per il resto la squadra sarà quella definitiva. E se Law, mezz'ala di grande vitalità e di notevole classe, troverà l'accordo a metà campo con Ferrini, il Torino dovrebbe lasciare intravvedere una solida intelaiatura.

Il Lanerossi non avrà Verdasco, uno dei tanti «terzi stranieri del torneo» sacrificati da un assurdo regolamento antieconomico e come tale destinato a cadere (è illogico esportare decine o centinaia di milioni di lire per avere Humberto, Rosa, Vernazza, Veselinovic, Nielsen e così via per non poterli che adoperare a turno). Comunque, anche senza il vecchio ex-milanista, e senza lo squalificato Zoppelletto, il Lanerossi si presenta come squadra combattiva, e lo ha dimostrato pur nella sfortunata partita contro il Milan.

Restano, nella giornata, due partite in cui sono impegnate compagini da scudetto. Il Milan riceverà quel Catania che lo scorso anno è stato squadra-rivelazione e vorrebbe ripetere le belle imprese iniziali di allora. Ma il Milan nonostante le critiche recenti è forse la compagine in cui i valori appaiono più equilibrati tra attacco e difesa. Anche un pareggio costituirebbe per i siciliani una piacevole sorpresa.

Infine la Juventus a Padova. Sovente nei ricorsi del campionato la gara sul terreno dei patavini ha rappresentato una tappa importante nelle vicende bianconere.

Ora i campioni dovranno dimostrare che il pareggio di sette giorni prima è stato un episodio, non il sintomo di una preparazione incompleta o di un'inquadratura non bene organizzata. Vi sarà Emoli a dare il suo apporto in difesa. Vi sarà una nuova disposizione con Charles a centro campo e vi sarà, speriamolo, un più attento marcamento degli avanti avversari da parte di tutti i difensori bianconeri. La Juventus per restare tra le grandi protagoniste vuol dimostrarsi forte a Padova. La trasferta le si presenta doppiamente impegnativa.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani (inizio ore 16,30)

Serie A - II giornata	*Serie B - I giornata*
Atalanta (0)-Venezia (0)	Brescia-Catanzaro
Fiorentina (2)-Sampdoria (2)	Como-Modena
Lecco (1)-Bologna (2)	Cosenza-Lazio
Mantova (1)-Udinese (0)	Genoa-Verona
Milan (2)-Catania (1)	Lucchese-Alessandria
Padova (1)-Juventus (1)	Messina-Prato
Palermo (0)-Spal (1)	Napoli-Novara
Roma (2)-Inter (2)	Parma-Bari
Torino (0)-Lanerossi (0)	Pro Patria-Reggiana
	Simmenthal-Sambenedettese

N.B. — I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Morale migliora a Sofia il record italiano dei 400 ost.

(Nostro servizio particolare)

Sofia, 1 settembre.

Sullo slancio del prestigioso record mondiale del russo Valeri Brumel, che ieri ha portato a m. 2,25 il limite del salto in alto, altri grandi risultati sono stati realizzati nelle gare odierne di atletica leggera dell'Universiade. La sovietica Tamara Press ha migliorato il record mondiale del lancio del disco, già in suo possesso con metri 57,15, scagliando l'attrezzo a metri 58,06. L'italiano Salvatore Morale ha vinto i 400 metri ostacoli in 50" netti, misura di grande valore internazionale che rappresenta il nuovo record italiano (precedente, 50"5 dello stesso atleta) ad un solo decimo di secondo da quello europeo del tedesco Janz, nonché il secondo «tempo» mondiale della stagione.

Morale ha vinto con dieci metri di vantaggio sul russo Tchevitchalov; terzo è giunto l'altro italiano Catola. Ottime pure le prestazioni del sovietico Igor Ter Ovanesian, primo nel salto in lungo con metri 7,90, e Kuznetsov, vincitore del decathlon con 7918 punti, e del velocista cubano Figuerola, dominatore dei 100 metri in 10"3.

La rappresentativa italiana ha conquistato oggi una seconda medaglia d'oro, dopo quella di Morale, con il successo degli spadisti nel torneo a squadre.

p. r.

Corino contro Feliciano nell'incontro del primato

Domani terzultima giornata del girone eliminatorio del campionato italiano di pallone elastico. Tra le partite in programma fa spicco quella che verrà disputata tra Corino (Calissano) e Feliciano (Eda di Torino) allo sferisterio Mermet di Alba che può decidere del primato.

Allemanni (Spe di Cuneo) riceve la visita di Manzo (Cordia; Alberti di Alba) e il pronostico gli è favorevole; nettamente favorito è anche Balestra (Sapet di Torino) che incontrerà Solferino (C.s.i. Terme Lurisia) allo sferisterio torinese. Riposa Galliano II (Csi) Bernaro.

Football americano in via Filadelfia

Di fronte stasera le formazioni dei Wiesbaden Flyers e dei Bitburg Barons - Acqua e limoni nel bagaglio dei poderosi atleti giunti ieri a Torino - Inizio alle ore 21,15

Sono giunti ieri a Torino, con quattro aerei militari provenienti dalla Germania, i giocatori di foot-ball americano dei Bitburg Barons e dei Wiesbaden Flyers, due rappresentative dell'aeronautica statunitense di stanza in Europa che si affronteranno questa sera (per la prima volta in Italia) sul campo di via Filadelfia. L'incontro, che inizierà alle 21,15, non avrà il carattere di una semplice esibizione, ma sarà valevole come prima partita del campionato militare Usa.

Gli atleti del Wiesbaden Flyer sono stati i primi ad arrivare, portando con sé alcuni galloni di un'acqua speciale purificata, che essi sono soliti bere, ed una provvista di limoni. Un carico inconsueto per chi giunge in Italia. Dopo una breve sosta in albergo si sono recati al Motovelodromo dove hanno svolto una lunga seduta di allenamento. Trenta ragazzi, alcuni dal fisico eccezionalmente robusto, in grado di sopportare la fatica di uno sport tra i più duri e pericolosi, agli ordini del tenente Romai Riba, che è stato un famoso giocatore della North West University.

Le regole del foot-ball americano somigliano solo in parte a quelle del rugby, con il quale hanno in comune l'uso di una palla ovale. La partita dura 60 minuti ed è divisa in quattro tempi di 15'. Le squadre scendono in campo con undici giocatori per parte, che possono essere sostituiti in qualunque momento dell'incontro, sia per incidenti — che sono piuttosto numerosi — sia per ragioni tattiche (di qui il gran numero di riserve). Gli atleti delle due compagini, tutti protetti dal casco e da speciali imbottiture alle spalle e alle gambe, cercano di portare la palla oltre la linea del goal avversaria con una serie di attacchi, ciascuno dei quali ha termine quando la palla viene fermata dagli avversari. Se dopo quattro tentativi la squadra in fase d'attacco non è riuscita a progredire di dieci metri, deve cedere il pallone ai rivali. Tutti i giocatori, anche quelli che non sono direttamente interessati all'azione, possono essere bloccati dagli avversari con delle cariche in cui pochi sono i colpi vietati.

I punti vengono assegnati in questo modo: sei punti per un «touchdown» o «meta», cioè quando il giocatore in possesso della palla attraversa la linea di «goal» avversaria, oppure quello che riceve il passaggio si trova nella «end zone», cioè quella zona compresa tra la linea di «goal» ed i pali. Tre punti calciando di rimbalzo o piazzando la palla da qualsiasi punto del campo al di sopra della traversa e tra i pali della porta avversaria. Due punti quando il giocatore che porta la palla viene atterrato dietro la propria linea di «goal». Un punto come premio per un tentativo realizzato sia calciando la palla tra i pali e sopra la traversa della porta avversaria, sia nel modo spiegato per i «sei punti», cioè portando o passando la palla attraverso la linea di «goal» avversaria.

p. g.

Queste le formazioni:

BITBURG BARONS (maglia bianca): Sorfdelt (57), Cook (44), McIntyre (22), Dickerson (82), Takenaka (42), Sokolowski (66), Moore (75), Ray (71), Henily (74), Warren (15), McFadden (52), Douglas (24), Moncus (86), Nichols (84), Hipsak (65), McEachern (61), Collins (45), Matteson (62), Johnson (33), Lewarenz (72), Brown (63), Wilson (73), Stewart ([illegible]), Haynes (53), Thompson (76), Tracy (67), Mile (34), Dixon (25), Healy (81), Walker (64).

WIESBADEN FLYERS (maglia blu): Eddington (51), Holland (72), Murphy (63), Riba (66), Bullock (10), Eisenburg (77), Hobbard (40), Hosea (31), Hammond (75), Landry (83), [illegible] (23), Duff (60), Hezenbarth (86), Yarnell (62), Haynes (44), Price (89), Babcock (73), Rodney (82), Howard (11), McDade (74), Lamp[illegible] (70), [illegible] (61), James (55), Bibson (78), Shelton (60), Caron (87), Patterson (21), Heard (22), Owens (65), Willow (41), Gough (30), Sullivan (13), Wildman (64).

Antenate delle moderne fuoriserie in un'originale competizione

Si ritrovano nelle auto veterane congegni tecnici applicati anche oggi

Un centinaio di vetture da ogni parte d'Europa al raduno «Vecchio Piemonte» - L'odierno giro: Torino, Carmagnola, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo, Pinerolo, Torino - Una macchina del 1893 con un solo cilindro ed il triciclo a motore del veronese Enrico Bernardi

Queste automobili d'epoca sono una cosa seria. Susciteranno la curiosità divertita di ragazzi e adulti per quel tanto di vagamente comico che tutte le cose vecchie possono assumere agli occhi di «chi viene dopo»; desteranno forse echi di nostalgie e rimpianti nelle vecchie generazioni che vedono specchiate in esse giovanili immagini lontane; per altri non costituiranno che un hobby di moda. Eppure sono una cosa seria, se appena riusciamo a saper scorgere in queste preziose testimonianze dello sviluppo della civiltà meccanica il loro vero significato, storico, tecnico e anche umano.

In questi giorni, un centinaio di auto veterane sono ospiti di Torino (culla italiana dell'industria automobilistica e sede di quel Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», che ne costituisce il monumento perenne) per il raduno internazionale «Vecchio Piemonte». Sono arrivate da tutta Europa, di ogni tipo, foggia, cilindrata, età. Parecchie hanno più di sessant'anni di vita: l'antenata è la Benz del 1893 amorosamente restaurata dal proprietario, l'antiquario torinese Elio Quaglino. Costruita in Germania da Karl Benz, uno dei «padri» dell'automobile, la vetturetta ha la forma graziosa di un calessino, il motore a un cilindro orizzontale montato posteriormente, la trasmissione a catena. Il cilindro è di notevoli dimensioni, ha la cilindrata di oltre due litri e sviluppa 5 cavalli a 400 giri.

Oggi, una vettura di 2000 cmc. dispone di una potenza 20 volte superiore e offre progressi che alla fine del secolo scorso non si sarebbero certamente potuti supporre. Eppure, osservando con occhio attento queste vecchie auto che hanno sfidato le ingiurie degli anni, si dovrebbe concludere con un'osservazione apparentemente paradossale: che tra le auto di ieri e quelle moderne non esiste affatto differenza di impostazione e d'architettura tecnica. Almeno a partire da un certo periodo, che possiamo individuare nel 1905-1910. Anzitutto il motore, che è sempre di tipo alternativo e funzionante secondo il ciclo a 4 tempi; poi il cambio a ingranaggi scorrevoli, l'albero di trasmissione, il differenziale. Progressi ne sono stati compiuti molti, e sostanziali, ma più nei dettagli, nella funzionalità dell'insieme, nel rendimento meccanico che non nell'oggetto «automobile» preso nel suo insieme. E' vero, le macchine di oggi sono ben più veloci, confortevoli, ben frenate che non un tempo, consumano meno benzina e il loro prezzo è assai diminuito, ma c'è in sostanza meno differenza tra una torpedo del primo anteguerra e una veloce berlina moderna che non tra lo Sva del volo su Vienna e un quadrigetto intercontinentale.

Si può aggiungere che certe soluzioni costruttive vantate oggi come novità assolute non sono che ritorni all'antico, a idee geniali proposte da tecnici di avanguardia parecchi decenni orsono, ma a quei tempi non ancora mature od ostacolate da difficoltà tecnologiche. Si veda per esempio il ponte De Dion dell'omonima vetturetta del '98 presente al raduno torinese, ripreso nella tecnica sportiva pochi anni fa; o la carrozzeria a struttura portante da poco generalizzata ma apparsa per la prima volta sulla «Lambda» nel lontano 1923.

Splendidi «pezzi» abbiamo ammirato ieri nell'ordinato raduno della piazzetta Reale. Oltre alle già ricordate Benz e De Dion-Bouton, il primato di interesse spetta al triciclo Bernardi del 1896, che il possessore assicura sia l'autentico prototipo costruito a Padova dal veronese Enrico Bernardi: si tratta della prima vettura italiana e la si osserva con commosso rispetto. Poi la Daimler del '97 giunta dall'Inghilterra, la francese Decauville del '99, la Peugeot e la Mercedes del '902. Tutte queste storiche «antenate» sono arrivate a Torino su rimorchi, ma ciò non toglie siano perfettamente funzionanti ed efficienti.

Eccellenti modelli di epoca subito successiva sono la Fiat «Zero» del '12, un gruppo di Ford «T»; la piccola Zebre del '10, la Rolls Royce del '15. Poi le «moderne» Fiat 501, 505 e 509, l'Ansaldo, la Diatto, le famose Lancia Lambda, la Isotta Fraschini, per finire all'imponente gruppo di Fiat 508 (la non dimenticata «balilla» degli anni trenta), Augusta, Alfa Romeo 8 cilindri, automobili che hanno rappresentato un'epoca viva di sviluppo dell'industria e della tecnica.

Dei circa cento partecipanti al raduno, una quarantina sono stranieri. Primeggiano gli inglesi — che hanno insegnato a tutti il culto per le «veteran cars» — con 20 macchine, e quasi tutti arrivati via strada da Calais a Torino; molto sportivamente, perché se c'è qualcosa in cui le auto di oggi sono infinitamente migliori di quelle vecchie è nella sospensione e nella guida, cioè nel confort.

Oggi i radunisti partendo dal Museo dell'Automobile alle 8.45 effettuano una specie di raid per Moncalieri, Carmagnola, Alba con ritorno da Bra, Savigliano, Saluzzo, Staffarda, Pinerolo, Stupinigi, Torino (Museo dell'Automobile). Le macchine più anziane avranno però, dopo Alba, un percorso abbreviato. Una prova di abilità cronometrata completerà la giornata.

Ferruccio Bernabò



La Benz del 1893 ad un solo cilindro al raduno torinese

Cenisia contro Ivrea stasera sul campo di via Fréjus

Questa sera alle 21.30, sul campo di via Fréjus, il Cenisia incontrerà in una partita amichevole l'Ivrea che quest'anno partecipa al campionato di serie C. E' questo il secondo confronto di rilievo che la compagine delle violette sostiene, dopo quello disputato con la Pro Vercelli.

Per l'occasione Pellini annuncia il seguente schieramento: Forte; Mina, Gandiglio; Zanelli, Ghiringhelli, Camoletto; Formisano, Di Gregorio, Francescato, Rasetti, Santhià. Nel secondo tempo verranno effettuate numerose sostituzioni.

Alle 20,15 precederà l'incontro delle squadre juniores delle due società.

L'Ivrea annuncia la seguente formazione: Biggi; Graziutti, Bello; Bertetto, Oriando, Bonicatto; Stocco, Invernizzi, Canavesi, Duvina, Streri. Nel secondo tempo saranno utilizzati Vola; Bisio, Poggio, Sattolo, Tuberosa e Guagno. L'allenatore non potrà allineare il terzino Maroso e l'attaccante Amateis perché infortunati.

Scaricate l'elettricità dal vostro corpo

Perché dietro a molte automobili pende una catenella?

L'isolamento dal terreno, provocato dalle ruote di gomma, fa sì che su ogni auto si accumulino le cariche elettriche positive che uomini e cose ricevono continuamente dall'atmosfera. La catenella permette di scaricare a terra queste dannose cariche elettriche che altrimenti sarebbero causa di un gran numero di malesseri. Infatti insigni studiosi, di ogni Paese (dal Marcuson al Bonnevie, dal Gaul al Regnault, dai Danieli allo Shaw, dal Tulipan al Bertagnoni, ecc.) affermano che l'elettricità positiva della atmosfera, qualora non venga scaricata a terra, è causa di astenie, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna. Gli stessi igienisti e sanitari sono anche concordi nell'affermare che, col tempo, la stessa causa può dar luogo a veri processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardio-vascolare.

Le suole di cuoio sono l'unico mezzo naturale fornito all'uomo per scaricare a terra l'elettricità positiva.

Il cuoio, data la sua alta conducibilità, è l'unico materiale che risponde in pieno a questa nostra necessità, a differenza di altri materiali usati per le suole.

Altra prerogativa importante del cuoio è quella di poter eliminare il sudore attraverso i microscopici pori di cui è composto. Il sudore, infatti, che si comporta nei riguardi della cute come un impacco umido di sostanze irritanti e tossiche, è causa di numerosi disturbi fra i quali l'ipodermofizia plantare, gli eczemi e le psoriasi.

La cute del piede, specie della superficie plantare, ha una attivissima secrezione di sudore (circa 35 gr. al giorno per i grandi camminatori) non tanto per la quantità delle ghiandole sudoripare, quanto per la loro intensa attività, secondo quanto afferma anche il prof. Luciani.

Soltanto il cuoio con i suoi pori permette una notevole traspirazione del piede, favorendo così tutte le funzioni fisiologiche dell'epidermide, legate soprattutto alla secrezione sudorale, ciò che non avviene ad esempio con suole di certi materiali sintetici del tutto impermeabili, che inibiscono completamente l'aerazione.

Anche l'integrità del piede è strettamente connessa al materiale di cui è formata la suola. Difatti, la volta del piede assomiglia ad un ponte che, come questo, deve poggiare su fondamenta solide per conservare inalterata la sua forma e la sua struttura. Il piede umano non costituisce un insieme rigido; ovunque si collegano tendini e ligamenti vi è dell'elasticità. I ligamenti del piede, di importanza fondamentale, non possono tendersi se non quando il piede, poggiando per terra, trovi un solido appoggio. Ora, camminando su materiale elastico, si toglie ai muscoli, ai tendini ed ai ligamenti quell'impulso che appunto determina la loro contrazione. Viene quindi così a mancare uno dei presupposti indispensabili al loro funzionamento, e a poco a poco questo difetto crea dei disordini ortopedici che intralciano l'andatura fino a pervenire all'appiattimento dell'arco plantare, fenomeno comunemente conosciuto col termine di «piedi piatti».

Camminare su suole di materiale elastico è quindi soltanto una comodità ingannevole; perché il piede rimanga forte e ben formato, occorre un appoggio solido e stabile che comandi le contrazioni e tenda convenientemente i muscoli: e solo la scuola di cuoio può supplire a tale esigenza.

C.S.C.

Borse economia e finanza

Una circolare del Ministero del Lavoro

Ammesso il lavoro straordinario solo in mancanza di mano d'opera

Le aziende fino a 50 dipendenti dovranno rivolgersi agli Uffici comunali di collocamento, prima di far eseguire prestazioni oltre l'orario normale - Per le ditte maggiori la richiesta dovrà essere rivolta anche agli Uffici provinciali e regionali - Il problema discusso il 5 settembre alla conferenza triangolare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

Una «conferenza triangolare» sul lavoro straordinario, progressivamente aumentato nonostante le limitazioni previste dalla nota legge Vigorelli del 1955, è stata indetta per il 5 settembre prossimo con la partecipazione del ministro del Lavoro on. Sullo e dei delegati della Confindustria, dell'Intersind (l'organizzazione che rappresenta le imprese a Partecipazione Statale) dell'Associazione delle aziende petrolchimiche e delle Confederazioni sindacali dei lavoratori.

Scopo della riunione, alla quale altre potrebbero seguire, è quello di esaminare il problema e di adottare possibilmente di comune accordo, nuovi orientamenti per il futuro.

Nell'imminenza della «triangolare», il Ministero ha fatto pervenire alle organizzazioni degli imprenditori ed ai lavoratori un importante documento, che dovrebbe costituire la base per l'emanazione di precise disposizioni agli ispettorati e agli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Quando eccezionali esigenze tecnico-produttive, sostiene il Ministero, impongano un incremento della produzione non realizzabile attraverso le «normali» prestazioni lavorative delle maestranze dipendenti, le aziende industriali dovrebbero — prima di ricorrere alla effettuazione del lavoro straordinario — rivolgersi all'Ufficio comunale di collocamento della propria circoscrizione, per richiedere la manodopera necessaria da impiegare nei limiti del normale orario di lavoro prescritti dalla legge. L'Ufficio comunale di collocamento interessato, dopo aver accertata la disponibilità della manodopera richiesta, provvederà in conseguenza, dandone immediata notizia all'Ufficio provinciale del lavoro. In caso contrario, e comunque non oltre otto giorni dalla richiesta, comunicherà la «non disponibilità» della manodopera.

Soltanto quando non sia reperibile la manodopera richiesta, le aziende interessate che occupano fino a 50 dipendenti potrebbero rivolgersi all'Ispettorato del lavoro e comunicare l'effettuazione del lavoro straordinario: alla comunicazione dovrebbe essere aggiunta la dimostrazione dell'esistenza delle eccezionali esigenze tecnico-produttive indicate nella legge Vigorelli, nonché la copia della lettera dell'Ufficio di collocamento che comunica la «non disponibilità» della manodopera richiesta. Ricevuta tale comunicazione, gli ispettorati del lavoro interverrebbero al più presto possibile per verificare l'esistenza delle due condizioni richieste, cioè la presenza delle eccezionali esigenze produttive, nonché la mancanza della manodopera qualificata.

Le aziende che occupano più di cinquanta lavoratori, prima di effettuare la comunicazione del lavoro straordinario, dovranno rinnovare la richiesta all'Ufficio provinciale del Lavoro per il reperimento della manodopera nell'ambito della relativa circoscrizione territoriale, fornendo le necessarie notizie. Gli uffici provinciali del lavoro, accertata la disponibilità della manodopera richiesta nell'ambito della provincia, provvederanno di conseguenza.

Qualora, invece, esistesse anche nell'ambito provinciale una carenza della manodopera richiesta, gli uffici del lavoro si dovranno rivolgere immediatamente agli altri uffici del lavoro della regione, dando contemporanea comunicazione all'Ispettorato del Lavoro competente per territorio, all'Ufficio regionale del Lavoro, e al Ministero: ciò allo scopo di mettere in moto simultaneamente l'intero meccanismo amministrativo, tendente a permettere, tra provincia e provincia, nell'ambito della regione, la compensazione tra le domande e le offerte di lavoro.

Senza dubbio, è questo uno degli aspetti più importanti degli orientamenti posti in discussione alla «triangolare», poiché mediante tale impostazione si tende ad eliminare sia lo stridente contrasto tra aziende che praticano il lavoro straordinario e aziende costrette a riduzioni o a sospensioni di lavoro, sia il contrasto tra un'abbondanza di possibilità di lavoro di alcune zone ed una deficienza di occupazione di altre zone del Paese.

Comunque, se entro trenta giorni dalla prima domanda all'Ufficio di collocamento non fosse possibile trovare la manodopera richiesta, le aziende potrebbero comunicare l'effettuazione del lavoro straordinario. Tuttavia, nel prendere atto della comunicazione, gli Ispettorati del Lavoro dovrebbero limitare la validità del «nulla osta» a periodi determinati non superiore a sei mesi, in attesa che il mercato del lavoro fornisca altra manodopera o qualificare nuova manodopera e metterla a disposizione delle aziende industriali. **g. f.**

Esenti dalla complementare i premi dei concorsi pronostici

Roma, 1 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica, in data odierna, la legge 28 luglio 1961 n. 849

L'art. 1 della legge prevede che «i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, sono sostitutivi dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare afferenti ai premi corrisposti ai vincitori».

La Gazzetta Ufficiale pubblica inoltre la legge 3 agosto 1961, n. 851, riguardante l'adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sull'imposta di bollo.

Per quanto riguarda l'imposta di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio emessi e pagabili nello Stato, secondo l'art. 1 della legge, le disposizioni vigenti sono sostituite dalle seguenti: «A) con scadenza non superiore ad un mese o con scadenza a vista o a certo tempo vista, quando non risulti fissato per la scadenza un termine eccedente un mese dalla data della presentazione al visto: quando la somma non supera lire 1000, imposta fissa lire 3; quando supera lire 1000: per ogni mille lire o frazione di lire mille, imposta proporzionale lire 2; B) con scadenza superiore ad un mese e non a quattro mesi ovvero con scadenza da oltre un mese sino a quattro mesi vista: per ogni mille lire o frazione di lire mille, imposta proporzionale lire 4».

Trentatré nazioni presenti alla Fiera del Levante a Bari

Vi partecipano 2650 espositori stranieri e 4950 italiani

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 1 settembre.

Il presidente della Fiera del Levante, prof. Tridente, ha presentato questa sera, in manifestazione ai giornalisti e dopo la conferenza-stampa ha accompagnato gli intervenuti in visita ai vari impianti. Trentatré sono le nazioni europee, asiatiche, africane ed americane che saranno ufficialmente presenti nella Galleria delle Nazioni e si tratta di una cifra record.

Particolarmente curati sono i settori della zootecnia e quelli della motonautica, che presentano vere e proprie novità; anche il settore delle indagini di mercato è stato curato con meticolosità, con piena garanzia per gli espositori provenienti dal nord circa i potenziali acquirenti della loro merce.

Fra i padiglioni fa spicco quello maestoso della Fiat: la grande Casa torinese ha allestito la mostra terra-mare-cielo in un proprio grandioso padiglione che verrà denominato «palazzo di vetro» e ospiterà il modernissimo velivolo a reazione «Fiat G.91» e il potente motore Bristol Siddeley «Orpheus», dispositivo a colori rappresentanti l'attività della grande industria italiana o vari modelli di motori.

La venticinquesima edizione della Fiera del Levante presenta alla vigilia dell'inaugurazione le più ampie garanzie di successo: su un'area generale di [illegible] mq. vi sono padiglioni per 86.500 mq., esposizioni sotto tettoia per 13.800 e allo scoperto per 20.000 mq. La campionatura presentata raggiungono un totale di 16.500 tonn. per i campioni provenienti dall'estero, mentre gli articoli italiani esposti raggiungono 235.850 tonn. Il fronte espositivo è di 27 km., il numero degli espositori partecipanti è di 7600, di cui 4950 italiani e 2650 esteri. **a. c.**

Risparmi e Buoni postali per oltre 2157 miliardi

Roma, 1 settembre.

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi nelle Casse di risparmio postali, alla data del 31 agosto 1961, ammonta a 2157,61 miliardi di lire così ripartiti: libretti nominativi ordinari 318,94 miliardi di lire; libretti nominativi degli italiani all'estero 3,23 miliardi; depositi di province, comuni ed enti 3,05 miliardi; libretti al portatore 35,33 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 13,10 miliardi; buoni postali fruttiferi 1785,96 miliardi.

I ventiquattro neutrali della Conferenza di Belgrado

In ordine di popolazione	Superficie (kmq)	Abitanti
INDIA	3.300.000	436.000.000
INDONESIA	1.491.564	[illegible]
RAU (Egitto - Siria)	1.150.000	30.000.000
BIRMANIA	680.000	20.500.000
ETIOPIA	1.100.000	[illegible]
JUGOSLAVIA	255.000	[illegible]
AFGHANISTAN	[illegible]	13.000.000
MAROCCO	451.507	10.800.000
SUDAN	2.505.000	10.500.000
ALGERIA	2.300.000	10.200.000
NEPAL	140.753	8.500.000
ARABIA SAUDITA	2.175.000	7.500.000
CEYLON	65.610	7.000.000
IRAQ	444.442	7.000.000
GHANA	237.850	6.700.000
CUBA	114.000	6.500.000
CAMBOGIA	181.000	[illegible]
JEMEN	195.000	4.500.000
TUNISIA	158.000	4.000.000
MALI	1.204.000	4.000.000
GUINEA	245.860	3.000.000
SOMALIA	637.000	1.000.000
LIBANO	10.170	1.200.000
CIPRO	9.251	550.000
TOTALE	19.850.000	743.000.000*

** La popolazione è quella stimata dalle Nazioni Unite per il 1960. In base agli ultimi censimenti ufficiali dei vari Paesi, che risalgono in genere ad almeno tre o quattro anni fa, la popolazione era di 623 milioni di abitanti.*

Alcuni dati economici a confronto

	I ventiquattro Paesi «neutrali»	I sei Paesi del Mercato europeo
Superficie	19.850.000 kmq.	1.165.780 kmq
Popolazione	743.000.000 ab.	171.500.000 ab.
Prod. carbone	54,3 milioni di tonn.	234 milioni di tonn.
Prod. petrolio	142 milioni di tonn.	11 milioni di tonn.
Prod. acciaio	15 milioni di tonn.	72 milioni di tonn.
Energia elettr.	28 miliardi di kwh	267 miliardi di kwh
Autov. in circ.	2 milioni circa	[illegible] milioni e mezzo

Alcuni dati relativi ai 24 Paesi neutrali sono valutazioni, giudicate molto prossime all'esattezza, in base alle stime dei Comitati economici delle Nazioni Unite e dell'Istituto statistico della Comunità europea.

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO		variaz.
Rendita 3 1/2	82 20	—
» » cnt.	82 70	—
Rendita 1902	90 75	—
Rendita 5 %	105 60	—
» » cnt.	105 50	—
Redimibile 3 1/2	97 40	—
» cnt.	97 30	—
Redimibile 5 %	102 10	—
» cnt.	102 —	—
Ricostruz. 3 1/2	86 —	—
» cnt.	85 90	—
Ricostruz. 5 %	100 40	—
» cnt.	100 30	—
[illegible] 5 %	98 20	—
[illegible]	98 70	—
[illegible]	98 30	—
B.T.N. 5% [illegible]	101 82	— 0 22
» » [illegible]	102 20	—
» » [illegible]	102 20	— 0 05
» » [illegible]	102 50	— 0 12
» » [illegible]	102 65	— 0 15
» » [illegible]	102 80	+ 0 15
» » [illegible]	103 —	—
» » [illegible]	103 40	—
B.T. 5% [illegible]	102 55	—

OBBLIGAZIONI		variaz.
I.R.I. 5 1/2 %	101 20	—
[illegible]	102 50	—
[illegible]	102 10	+ 0 20
[illegible]	102 35	— 0 10
[illegible]	102 —	—
[illegible]	102 20	+ 0 25
[illegible]	102 10	+ 0 15
[illegible]	100 —	— 0 05
[illegible]	99 975	— 0 275
[illegible]	141 70	—
[illegible]	140 75	—
[illegible]	158 —	—
[illegible]	100 30	—
[illegible]	97 50	—
[illegible]	100 75	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	100 30	—
[illegible]	96 80	— 0 40
[illegible]	97 40	+ 0 10
[illegible]	99 80	— 0 15
C. C. O. P. 6 %	102 20	— 0 10
[illegible]	102 30	—
[illegible]	102 10	—
[illegible]	102 50	+ 0 30
[illegible]	102 35	+ 0 15
[illegible]	103 —	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	99 80	— 0 20
[illegible]	99 925	— 0 025
[illegible]	98 50	—
[illegible]	98 50	—
[illegible]	94 —	—
[illegible]	84 50	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	96 70	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	104 75	—
[illegible]	99 75	—
[illegible]	97 60	+ 0 30
[illegible]	97 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	101 60	— 0 10
[illegible]	—	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 65	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	101 60	— 0 30
[illegible]	102 20	+ 0 20
[illegible]	97 —	— 0 20
[illegible]	98 75	—
[illegible]	98 75	—
[illegible]	102 60	—
[illegible]	102 80	+ 0 20
[illegible]	101 80	—
[illegible]	102 90	+ 0 10
[illegible]	103 40	—
[illegible]	101 90	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	107 60	—
[illegible]	106 20	+ 0 20
[illegible]	106 50	+ 0 30
[illegible]	110 50	— 2 50
[illegible]	108 50	—
[illegible]	100 30	—
[illegible]	103 75	—
[illegible]	107 50	—
[illegible]	108 —	+ 2
[illegible]	108 50	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	104 50	+ 0 50
[illegible]	107 —	—
[illegible]	106 20	—
[illegible]	107 25	+ 0 25
[illegible]	107 75	+ 0 25
[illegible]	106 50	+ 2
[illegible]	104 50	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	102 90	—
[illegible]	102 75	+ 0 75
[illegible]	105 50	—
[illegible]	102 90	—
[illegible]	102 55	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	102 50	—
[illegible]	114 —	—
[illegible]	103 40	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	— 1 50
[illegible]	101 25	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	100 75	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	120 —	— 0 50
[illegible]	100 30	—
[illegible]	98 20	— 0 10
[illegible]	98 10	+ 0 20
[illegible]	97 20	— 0 10
[illegible]	99 —	— 0 20

AZIONI PER CONTANTI — TRASP., ASSIC., FINANZ.		variaz.
[illegible]	20900	+ 50
[illegible]	147550	+ 1000
[illegible]	9550	—
[illegible]	6250	+ 50
[illegible]	5550	—
[illegible]	4045	+ 10
S.A.I.	14700	—
[illegible]	64	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4235	— 35
[illegible]	5200	—
[illegible]	1780	— 15
[illegible]	123500	—
[illegible]	20600	— 50
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1500	+ 40
[illegible]	38000	—
[illegible]	6675	+ 25

ELETTRICI		variaz.
SIP	1870	— 5
[illegible]	768	— 1
[illegible]	1385	— 20
[illegible]	3900	—
[illegible]	1602	— 6
[illegible]	889	—
[illegible]	3160	—
[illegible]	4950	—
[illegible]	1250	—
[illegible]	1980	— 10
[illegible]	2280	—
[illegible]	—	—
METALMECCANICI		
Fiat	3007	+ 9
Fiat privileg.	2450	+ 10
[illegible]	1535	— 15
[illegible]	2230	—
[illegible]	3090	—
Finsider	1650	— 13
Italsider	1870	— 5
[illegible]	1500	—
Westinghouse	1575	—
[illegible]	840	—
[illegible]	2755	—
Olivetti privileg.	11450	+ 40
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	16000	— 100
[illegible]	7855	+ 35
» privileg.	6975	+ 25
[illegible]	13300	—
[illegible]	1000	—
[illegible]	800	—
Cir	6200	—
CHIMICI		
[illegible]	2300	— 8
[illegible]	2800	—
[illegible]	8600	—
[illegible]	49000	— 1000
[illegible]	12860	— 30
[illegible]	4665	+ 5
[illegible]	2685	+ 25
[illegible]	4175	+ 5
[illegible]	337	+ 7
[illegible]	198	— 2 50
[illegible]	8400	—
ALIMENTARI		
[illegible]	460	—
[illegible]	162	— 1
[illegible]	310	—
[illegible]	4090	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	7850	— 200
[illegible]	8000	—
[illegible]	8700	—
[illegible]	1360	—
[illegible]	2170	—
DIVERSI		
[illegible]	1490	— 9
[illegible]	1850	— 10
[illegible]	5400	—
[illegible]	57000	— 500
[illegible]	78500	+ 1000
[illegible]	7900	—
[illegible]	10100	— 400
[illegible]	1475	—
[illegible]	900	+ 5
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con un fondo sostanzialmente migliore. L'apertura ha contenuto ancora una traccia del pessimismo di ieri, ma il mercato ha superato le battute iniziali con un moderato raddrizzamento di tendenza. Monteponi e Liquigas sono apparse in denaro. Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2.400.000 c. n., obbligazioni per lire 13.800.000 c. n., azioni per contanti n. 68 milioni 500.000 c. n.*

Milano, 1 settembre.

La seduta è apparsa più equilibrata anche se il volume di affari è risultato il più basso toccato in questi giorni e dell'anno: meno di 442.000 titoli scambiati. Piccole richieste, comunque, hanno migliorato i livelli delle Generali, Ras, Monteponi, Incendio, Siele, Anic. Ben tenute Fiat, Edison, Viscosa, Catini e Pirelli. Chiusura resistente a prezzi intermedi.

Scambiati i diritti Saronio a lire 208 e quelli della [illegible] Viola a 930. Trascurati gli elettrici ed i tessili. Valori di Stato resistenti con piccole oscillazioni marginali; modesti affari anche nelle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 60 milioni di lire, obbligazioni per 191 milioni di lire, azioni numero 441.955, di cui principalmente trattate: Finsider 19.500, Vallicino 10.000, Viscosa 11.000, Italsider 14.000, Catini 17.000, Fiat 35.000, Edison 16.500, Terni 18.000, Anic 22.000, Rinascente 34.000, Immobiliare 13.000.

L'attuazione della settimana corta ha ridotto al minimo l'attività nel dopoborsa del venerdì; a causa dell'assenza di numerosi operatori difficile la rilevazione dei prezzi, apparsi resistenti. Prezzi indicativi: Fiat 3095-3000, Catini 4160-4165, Viscosa 7850-7860, Edison 6060-6070, Finsider 1645, Immobiliare 1365, Generali 147 mila 500-147.[illegible].

Genova, 1 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5320; Nav. Alta Italia 17.400; Cotonificio Ligure 6850; Oca 3700; Eridania 3920; Romana Zuccheri 452; Ind. Zucchero 10.100; Distilleria II. 5020; Sermide 2840; Esercizio Molini 2330; Mira Lanza 49.000; Aedes 8600; Italsider 1880.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,54; dollaro canadese 598,72; franco svizzero 143,75; corona danese 89,47; corona norveg. 86,80; corona sved. 119,80; fiorino olandese 171,75; franco belga 12,42; franco francese 124,55; lira sterlina 1739,125; marco ted. 155,19; peseta spagnola 10,325; scell. austriaco 24; scudo portoghese 21,40; peso argentino 7,395; cruzeiro brasiliano 1,50; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1030; dinaro jugoslavo 0,87.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6050-6250; marenga svizzero 5100-5300; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124-126; oro fino 704-714; argento 19,50-20.

Prezzi di chiusura alla Borsa di Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	124.000	Pirelli C.	10.350
Cim	9350	Sifir	2205
Centrale	20.500	Stet	4205
Invest	5180	Italpi	6730
Bastogi	4026	Generali	147.525
Sviluppo	3575	Ras	58.000
Fiemme	705	Incendio	29.250
Finelettr.	1775	Assicur.	82.900
Finsider	1651	An. Ass	20.705
Breda	7700	Ass. Milal	59.150
TRASPORTI			
N. Milano	3550	Venezia	2900
Mittel	[illegible]	Ausiliare	4500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.050	Gavardo	5900
Val Ticino	160	Lanerossi	5612
Olcese	2240	Titano	445
De Angeli	7030	Fisac	769
Cucirini	15.700	Cascami	9500
Linificio	1615	Bernoc.	3700
[illegible]	[illegible]	Châtillon	12.400
Rotondi	[illegible]	Snia Visc.	7851
Tosi	6000	Pacchetti	1940
Cot. Mer.	950	Scotti	320
Unione M.	109.000	Marzotto	3600
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1877	Dalmine	2725
Magona	1559	Siele	7920
Metallurg.	8070	Breda-Is.	2450
[illegible]	6700	Falck	14.400
Montecat.	4165	Trafilerie	3490
Monteponi	1500	Ilssa-Viola	4170
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	1395	Mobiloio	1243
Bianchi	799	Fr. Tosi	1385
Fiat	3003	Westingh.	1565
Fiat priv.	2440	Olivetti	11.400
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1970	Vizzola	4855
Cieli	4451	Sme	1590
Dinamo	3460	Orobia	3010
Edison	6071	Romana	3480
Edisonvol.	2835	Terni	767.50
Brusiana	3480	Unes	876
Campania	2225	Marelli	1191
Caffaro	662	Magneti	2300
Valdarno	5895	Tecnom.	4800
Sarda	6785	Tosi A	47.0
Emiliana	5300	Tosi B	4800
Sesa	3120	Sil	1490
App. O.	5840	Alta Ver.	2700
Pugliese	1950	Calabria	2200
Subalpina	3750	Lucana	3050
Sip	1864		
ALIMENTARI			
Distillati	4950	Certosa	5260
Eridania	3890	Motta	36.610
Es. Molini	[illegible]	[illegible]	440
CHIMICI			
Anic	4490	Larderello	4795
[illegible]	12.725	Mira L.	48.990
Italgas	2500	Ossigeno	4000
Liquigas	530	Rumianca	2650
Nap. Gas	1206	Saronio	2315
Pibigas	199	C. Erba	20.600
Seigas	—	[illegible]	10.700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8540	Milano C.	52.400
Iniziativa	8620	Bifos	8000
Sagi	3095	Ben. Ferr.	812
Beni Stab.	7500	L'Edificio	7340
Gen. Imm.	1365	Risan. N.	9625
DIVERSI			
Baroni	315	Rejna A.	2575
Binda	54.300	Smeriglio	489
Burgo	37.025	Linoleum	6350
Ginori	[illegible]	Pir. SpA	9950
Ciga	6790	T. Acqui	52.000
Italcem.	78.210	Rinasc.	887
Cementir	7900	C. Acqua	1410
Cer. Pozzi	1451	De Ferrari	1840
Eternit	7600	Elettrocar.	189.500

FALLIMENTI: TORINO — S.p.A. I.L.C. (Ind. legnami canavesana) via Aosta 48 in persona amm. unico Magino geom. Guido: sentenza 30 agosto; cur. Macri avv. Costantino; verifica 28 ottobre; giudice Fenoglio. — Chiales Federico, già ditta Bela, ora ditta TELFI, industria commercio trasportatori, via Rondissone 24: sentenza 24 agosto; cur. Sacco dr. Nicola; verifica 14 ottobre; giudice Prearo. — Società fatto tra Scanavino Edilio e Lasagna Giuseppe, commercio materiale ferroso, corso Antonelli 183 e via Genova 267; nonché in proprio dei due soci predetti; sentenza 30 agosto; cur. Gariglio rag. Pier Giuseppe; verifica 14 ottobre; giudice Bianciotti. — S.p.A. Patintex in liquidazione in persona liquidatore Allasio Felicita, via Isonzo 71; sentenza 31 agosto; cur. Ferrero rag. Cesare; verif. 19 ottobre; giud. Bianciotti. — Cappellificio Severina, tit. ditta omonima, già officina meccanica, via Masera 3; sentenza 15 settembre; cur. Pisani dr. Vittorio; verifica 24 ottobre; giudice Fenoglio.

In vigore da ieri i nuovi prezzi dell'energia elettrica

Quattro mesi agli utenti per scegliere tra tariffa "binomia" e a consumo libero

In base a quali norme verrà nel frattempo effettuato il pagamento - Cessati dal 1° settembre il nolo del contatore e alcuni sovrapprezzi - Ogni bolletta sarà compilata in modo da poter essere capita da tutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

La «rivoluzione» delle tariffe elettriche è in atto dalla mezzanotte scorsa in tutta Italia nei diversi settori dell'illuminazione privata e pubblica, degli usi elettrodomestici e della forza motrice. Le bollette che oltre 13 milioni di utenti riceveranno sui consumi verificatisi a partire da oggi, 1° settembre, non solo saranno compilate sulla base dei nuovi prezzi resi noti sommariamente nei giorni scorsi, ma conterranno innovazioni profonde, intese a stabilire rapporti più chiari fra le società distributrici e i cittadini.

Per le forniture di energia elettrica destinata alla privata illuminazione, lo schema — oltre a determinare le nuove tariffe in L. 26 per le città di Roma, Milano, Napoli, Genova e Torino e in L. 32 per il restante territorio nazionale, in aggiunta comunque ad una quota fissa mensile di L. 100 per utente — stabilisce che le tariffe per le forniture in atto a cottimo nei confronti di utenze popolari con potenza superiore a 1/5 di Kw. per uso di case di abitazione o di ambienti adibiti ad usi agricoli, o per illuminazione di scale, androni, cortili e cantine, saranno derivate dalle tariffe sopra indicate in base al numero delle ore di utilizzazione stabilito ai fini fiscali con i competenti uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Una particolare tariffa binomia sarà applicata per le utenze ad alta utilizzazione, che impegni una potenza pari o superiore a 10 kw.

Null'altro sarà dovuto per nolo contatore, nolo presa, diritto di esazione ed ogni altro diritto accessorio a qualunque titolo riscosso fino alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, in aggiunta alle tariffe rese note. Sono aboliti i minimi di consumo garantiti.

L'utente, sempre per la privata illuminazione, potrà scegliere la tariffa a consumo libero o quella binomia ad alta utilizzazione entro quattro mesi da oggi e, successivamente, ad ogni scadenza del ciclo di fornitura.

Anche per l'energia destinata ad usi elettrodomestici, entro quattro mesi da oggi, l'utente potrà optare per la tariffa a consumo libero fino a 1,5 kw di potenza installata o per la tariffa binomia da 1,5 kw di potenza installata ed oltre 4 kw. Le norme di applicazione, fino a che gli utenti non provvedano ad esercitare la nuova scelta, sono state così stabilite per gli usi elettrodomestici:

1) All'utenza in atto regolata da contratti di fornitura a minimo garantito, con potenza impegnata sino a kw o kva 1,5, si applicherà la tariffa unificata a consumo libero o quella di tipo binomio, secondo che il consumo garantito sia inferiore o superiore al quantitativo di 20 kwh mensili. La tariffa unificata di tipo binomio dovrà essere applicata all'utenza con potenza impegnata superiore a kw o a kva 1,5.

2) All'utenza in atto regolata da contratti di fornitura a consumo libero, con potenza impegnata fino a kw o a kva 1,5 dovrà essere applicata la tariffa unificata a consumo libero.

3) Quando la potenza impegnata dalla predetta utenza superi il valore di kw o di kva 1,5, l'impresa fornitrice, mantenendo invariato il valore della potenza impegnata, dovrà applicare la tariffa unificata di tipo binomio.

Affinché l'utente possa fare un riferimento alla situazione preesistente, sembra opportuno ricordare che la nuova tariffa a consumo libero fino a 1,5 kw di potenza installata consta di una quota fissa di L. 100 e del prezzo di L. 25 al kwh.: per la tariffa binomia, le quote fisse sono state fissate in lire 300, 500 e 800 al mese rispettivamente fino a 1,5 kw., fino a 2,5 kw. e fino a 4 kw., oltre a L. 200 per ogni kwh. in più di 4 kw.: il prezzo del kwh. è stato determinato in L. 13,10. **g. f.**

Lascia il governo e passa all'alta moda la Sottosegretaria inglese alle pensioni

Macmillan: "Considero giusta questa decisione" - La onorevole Hornsby-Smith decorata dalla Regina per i servigi resi al Paese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 settembre.

La signorina Pat Hornsby-Smith ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario parlamentare al Ministero delle pensioni, che occupava da tre anni, per accettare il posto di dirigente di un complesso di negozi di articoli di moda.

In una lettera inviata al primo ministro Macmillan ella ha dichiarato di aver intenzione di rimanere in Parlamento quale deputatessa per la circoscrizione elettorale di Chislehurst, allo scopo di continuare l'attività politica a favore del Partito conservatore. Nell'accettare, sia pure a malincuore, le sue dimissioni, il Premier ha risposto: «Mi rendo pienamente conto delle ragioni che vi hanno spinta a prendere questa decisione, che considero giusta. Sono naturalmente assai spiacente di perdere la vostra preziosa collaborazione».

La onorevole Hornsby-Smith, che ha 47 anni, entrò in Parlamento nelle file conservatrici nel febbraio del 1950. Con la notizia delle sue dimissioni è stato annunciato da Buckingham Palace che la Sovrana le ha concesso un'alta onorificenza quale riconoscimento dei servigi resi alla Nazione. La decisione della on. Hornsby-Smith non mancherà di avere qualche ripercussione fra gli elementi più giovani del gruppo parlamentare conservatore. Si dà per certo che il Premier ha in animo di apportare a metà autunno una serie di ritocchi alla propria compagine governativa. In questa operazione di rimpasto egli dovrà tener conto delle aspirazioni di molti giovani deputati i quali sono d'opinione che il gruppo parlamentare conservatore ai Comuni ha urgente bisogno di energie nuove e fresche con cui rinvigorire i posti ministeriali secondari, come quello ricoperto fino all'altro giorno dall'on. Hornsby-Smith. **vice**

Quotazioni all'estero

A New York terza chiusura consecutiva in rialzo — Calme le Borse europee, su fondo sostenuto

New York, 1 settembre.

Il mercato è entrato questa mattina nella sua terza riunione ascendente, sebbene i progressi della quota nella prima ora siano stati ostacolati da operazioni di pareggio cautelative a fronte del prolungato week-end.

Nel pomeriggio i realizzi tendevano ad aumentare riuscendo a provocare qualche erosione.

Nella [illegible] l'attività si è [illegible] leggermente su operazioni di pareggio prefestive. Il listino ha comunque conservato il quadro precedente chiudendo con variazioni nei due sensi per lo più frazionali, con prevalenza di rialzi.

Azioni scambiate n. 2.710.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 721,19 (719,94); 20 Ferroviari 144,19 (144,31); 40 Obbligazioni interne 81,30 (81,04); 15 Pubbliche utilità 120,80 (120,52).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,62 (33,62); Underwood 46 (46); American Cyanamid 42,50 (42,25); American Tel and Tel 121,37 (121,50); Bethlehem Steel 42,87 (42,62); Dupont de Nemours 227,50 (231); General Electric 72 (70,87); General Motors 47 (46,62); Kennecott Copper 83,25 (83,50); Standard Oil of New Jersey 44,25 (44,37); U. S. Steel Corp. 85,37 (86); Woolworth 73,75 (74,50).

Londra, 1 settembre.

Oggi la quota tendeva a salire lievemente, sollecitata da alcuni acquisti per il nuovo riporto (che ufficialmente inizia lunedì). Il volume degli affari è stato però esiguo e il mercato appariva ristretto.

Snia Viscosa 91,50.

Parigi, 1 settembre.

Mercato calmo e prudente. Gli operatori erano restii ad assumere impegni in attesa di una chiarificazione sulla situazione internazionale. I comparti nazionali presentavano una tendenza leggermente contrastante, ma si manifesta qualche domanda selettiva.

Montecatini 32,40; Pirelli 80; Finsider 13,30.

Francoforte, 1 settembre.

Dopo una indecisione iniziale si è sviluppata una piccola corrente di acquisti nazionali ed esteri e i valori sono saliti frazionalmente. Più tardi la quota registrava invece piccole perdite. Chiusura calma con fondo abbastanza positivo.

Montecatini 36,50; Fiat 19,10; Fiat pref. 15; Pirelli 64; Edison 38,50; Magneti Marelli 14,60; Snia Viscosa 49,90; Finsider 10,50; Olivetti 73,50.

Zurigo, 1 settembre.

Dopo il declino di ieri il mercato è oggi migliorato. Essendo diminuite le offerte, piccoli acquisti erano sufficienti a spingere in ascesa la quota.

Dal 24 al 30 agosto

Le riserve auree diminuite in Usa di 150 milioni di dollari

New York, 1 settembre.

Il «Federal Reserve Board» informa che le riserve auree degli Stati Uniti sono diminuite di 150 milioni di dollari durante la settimana terminata il 30 agosto. La diminuzione è la più forte in otto mesi ed il primo consistente declino dal mese di febbraio.

A seguito di essa le scorte di oro degli Stati Uniti ammontano ora a 17 miliardi e 452 milioni di dollari.

Congresso nazionale a Torino

I geometri in Italia sono circa centomila

Una rassegna documenta le molteplici attività della categoria - Presente il restauratore della Mole Antonelliana - Esposto un progetto di tunnel sottomarino tra la Calabria e la Sicilia

Si è aperto ieri a Torino il Congresso nazionale dei geometri. Alla seduta inaugurale svoltasi al Politecnico hanno partecipato oltre 400 delegati di tutta Italia. L'on. Chiaramello presidente del comitato esecutivo e il geom. Alfredo Norsi presidente del Collegio Geometri di Torino hanno rivolto agli ospiti un cordiale benvenuto. Quindi hanno illustrato gli scopi del congresso: non verranno discussi i problemi della categoria ma alcuni argomenti di carattere tecnico-professionale come la formazione dei Catasti, l'applicazione dei moderni sistemi di fotogrammetria ecc.

Durante il congresso, che si protrarrà sino a mercoledì, avrà luogo a Torino anche la seduta annuale della seconda commissione permanente della Federazione internazionale dei geometri. Esperti di tutta Europa esamineranno i danni che l'eccessivo spezzettamento dei poderi provoca all'agricoltura.

In Italia i geometri sono circa 100 mila, di cui 35 mila esercitano la libera professione. Gli iscritti al Collegio professionale di Torino e provincia sono 1700. L'attività della categoria è vastissima; sono impiegati in aziende ed uffici; amministrano poderi; progettano (entro i limiti previsti dalla legge) e costruiscono; compiono perizie di fondi o di beni immobiliari. Nei piccoli comuni, dove non esiste un ufficio tecnico municipale, il geometra adempie i più svariati compiti.

Per documentare i molteplici aspetti della vita professionale del geometra è stata allestita, nei locali del Politecnico, una rassegna che comprende anche un settore dedicato alla Storia del catasto e una Mostra della fotogrammetria. Originale il progetto del geometra Sciutto di Catania il quale presenta i disegni di un tunnel sottomarino per collegare la Calabria alla Sicilia. Il tunnel dovrebbe essere a due piani: la parte superiore per i veicoli e quella inferiore per i treni. I geometri-costruttori sono rappresentati da Gonnet titolare dell'impresa che ha riedificato la Mole Antonelliana, da Guerrini che ha costruito l'ardito palazzo del Samia a «Italia 61» e da Spadavecchia che sta innalzando il palazzo degli uffici municipali in piazza San Giovanni.

La Storia del catasto è molto interessante. Vi figurano antichi documenti dei primi rilievi catastali del XV secolo e mappe compilate dal piemontese Antonio Rabbini che per incarico di Cavour definì e classificò i terreni di numerosi comuni della regione.

Dopo la cerimonia inaugurale ieri i congressisti sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco avv. Peyron. Al pomeriggio hanno visitato la Mostra storica di Palazzo Carignano. Stamane alle 9, in un salone del Politecnico, l'ing. Belfiore, ispettore generale del Ministero delle Finanze, parla sulla storia del Catasto.

Distribuzione in Italia delle forze del lavoro

Al 20 luglio 1961 il totale dell'occupazione maschile in Italia — secondo i dati dell'Istituto di Statistica — era di 14.903.000 unità, con un aumento di 107.000 rispetto al luglio 1960. Nei diversi settori si sono avute le seguenti variazioni:

Industria	+ 236.000
Attività terziarie	+ [illegible]
Agricoltura	— 368.000
Aumento netto	107.000

L'occupazione femminile, sempre al 20 luglio 1961, era di 5.738.000 unità, con un aumento di 49.000 unità rispetto al luglio 1960. I disoccupati ammontavano, complessivamente uomini e donne (comprese le persone in cerca di prima occupazione), a 573.000.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della [illegible] in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, merci di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTEREI vera occasione compressore ad aria capacità 1000-1500 litri. Telefonare 380-228. A65360

AUTOCARRI Grandi ed altre, svariate portate, vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Scrivere telefonare 280.000; Chino, Torino, Giulio Cesare 135. 614

CARROPONTE completo lunghezza 9-10 metri acquisto buona occasione. Telefonare 795-922. A66313

CESOIE, bilancieri frizione, trapani fresa, spianatrice, stozzatrice vendo. Via Bava 41. A65332

IMPRESA decorazioni assume qualsiasi lavoro conto privati et cantieri edili. Telefonare 524-964 146

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liguria, [illegible] 157. 7890

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Guberuati, telefono 22-743. 7

OFFICINA attrezzatissima assume lavorazioni serie continuative media piccola meccanica precisione, apparecchi complessi elettrodomestici. Massima serietà. Demichelli, piazzale Parenzo 3, Genova. 26599

PER piccoli trasporti telef. n. 379-403. Prezzi [illegible]. A66323

RETTIFICA senza centri idraulica ottime condizioni vendo. Via Bava 41.

SERIA ditta esegue autotrasporti celeri per città et Italia settentrionale. Telefonare 293-982. A65691

VENDO rettifiche oscillante Famir Wan Norman Sore. Telefonare 679-662.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termomuratura veramente efficace contro annerimento pareti. Capitolati sen. stile. Cumiana 53, telefono 31-430 757

CAMICERIA diplomata cerca lavoro domicilio. Scrivere Devi, fermo posta, Collegno. A61927

CAPOMASTRO edile attrezzato abilitato esegue qualsiasi lavoro Tel. 693-812.

DECORAZIONI, raschiatura pavimenti, sistemazione alloggi, negozi eseguiamo anche durante ferie Tel 53-711

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, vendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

TRENTENNALE decorazioni case civili industriali lusso comune, garanzia. Telefonare 524-227. A63587

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel 687-849, concede prestiti immediati su autovetture (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-689, 483-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI SEGRETEZZA 636

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi concediamo prestiti. Idma, Mercanti 18, telefono 40-879. 590

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 5 Telefono 663-301.

A PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex piazza Statuto 24, tel 485-689 485-902 656

ABBIAMO drogheria buona posizione alloggio cedesi 1.400.000 Pizzorno, Garibaldi 5. 731

AFFARONE, bellissima drogheria nuovo arredamento cedo minimissima richiesta. Telefonare 553-097 A61941

AFFITTASI, motivi salute, avviatissima attrezzata pensione ristorante; giochi, pineta, ottima posizione Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino».

AFIA PIETRO MICCA 15, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'

ALIMENTARI bottiglieria vini, caffè granaglie, forte incasso, zona popolarissima, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 25

ANGOLARE bar tabaccheria 800.000 mensili cedesi 6.800.000. Mastino, Bellezia 7.

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Gramsci 4, telefono 527-496.

AVVIATISSIMO Hotel Ristorante Genova centro camere 60, cedesi. Scrivere casella 1481 T, SIP, Genova. 26699

AVVIATO negozio pellicceria cedesi. Telefonare 998-090. A64866

AVVIATO ufficio commerciale cerca socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino». 611

BAR alloggio 23.000 giornaliere contattile cedesi 5.800.000. Telefonare mattino 741-392. A65864

BAR grandioso licenza ristorante richiesta 11.000.000; anticipo 5.000.000 oppure buon garante. Tel. 795-957.

BAR modernissimo, via forte passaggio, incasso 25.000, cedesi 7.000.000. Frana, Del Carmine 28 316

BAR modesto 70.000 giornaliere prova; 50.000 affitto mensile cedesi, occasionissima. Telefonare 850-385.

BAR superalcoolici, biliardo, incasso 40 mila cedo 6.400.000 Crosetto, Bogino 10.

CAUSA matrimonio cedo negozio merceria, confezioni, maglieria, chincaglieria, zona S. Rita, miglior offerente. Telefono 365-463 [illegible]

CAUSA salute cedesi autorimessa capacità 75 macchine 20 posto completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A65941

CAUSA trasferimento cedo negozio parrucchiere uomo, zona signorile, condizioni pagamento. Telefonare 593-671.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria litri 220, incasso 40.000, rimettiamo facilitando. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè alcoolici borse (Casello Torino) cedesi 1.300.000.

CEDESI bar superalcoolici, biliardo, ottima posizione. Tel. ore pasti 685-230.

CEDESI in Canavese avviata autorimessa officina riparazioni magazzino ricambi stazione rifornimento Agip. Servizio Alfa Romeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A64975

CEDESI licenza ed arredamento merceria corso centrale. Borgo S. Paolo. Telefonare 376-861. A67294

CEDESI negozio elettrauto oppure attrezzatura sciolta adatta anche autorimessa. Telefonare 529-349.

CEDESI o affittasi laboratorio pasticceria centrale. Telef. 568-507. A66359

CEDESI scopo matrimonio negozio pettinatrice avviatissimo. Via S. Bernardino 10 bis, Torino. A65029

CERCASI abile garzone rivendita pane cauzione Telef. 307-090, ore pasti.

CERCASI persona acquisto negozio acconciature zona S. Paolo. Tel 35-864, ore 12-14. A66311

CERCO gerenti per giornali, rivendita zone nuova apertura, vantaggiose condizioni. Casalonio, S. Ottavio 47.

CERCO gerente autorimessa eventualmente acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A65904

COLORIFICIO zona Francia causa salute cedesi occasione. Mastino, Bellezia 7

COMMESTIBILE, alloggio, forte incasso, alto reddito, cedo 2.000.000. Crosetto, Bogino 10. 530

COMMESTIBILE drogheria 100.000 giornaliere alloggio cedesi 4.500.000. Mastino, Bellezia 7. 814

COMMESTIBILE semicentrale avviatissimo, grande locale perfettamente attrezzato, cedesi con alloggetto, causa impegno trasferimento. Tel. 697-261.

DISPONENDO capitali e locale industriale, esamineremmo combinazione sociale con tecnico portante lavoro e propria attività, serietà e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino».

DISTRIBUTORE benzina acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

DROGHERIA bottiglieria alloggio Crocetta cedesi ritiro commercio. Mastino, Bellezia 7 814

DROGHERIA bottiglieria centralissima signorile, alloggio confortevole cedesi 4.300.000. Telefonare 741-382.

DROGHERIA incasso 50.000, cedo 3 milioni, oppure permuta con alloggio. Crosetto, Bogino 10 530

ELETTRODOMESTICI casalinghi cedesi. Telefonare 526-693. A66037

ELETTRODOMESTICI radio e tv, nuova licenza intestabile cedebilesi, cause familiari. Tel. 287-940, ore ufficio.

FARMACIA capoluogo provincia Piemonte forte incasso, vendesi contanti, prezzo conveniente. Studio farmaceutico, via Della Rocca 38. 415

FARMACIE laboratori aziende affini compra, vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico, Della Rocca 38. 300

GERENZA bar superalcoolici tavola calda 50.000 giornaliere, alloggio. Concede Gabetti, Carducci 132. 750

GIORNALI, fronte stabilimento, vera occasione, cede 3.300.000. Gabetti, Carducci 132. 750

INDUSTRIA ricambi ed accessori auto causa necessità espandersi accetterebbe azionista con conferimento terreno industriale dintorni Torino minimo 10.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A64934

ISTITUTO INVESTIGATIVO FORTE REDDITO, GRANDE AVVENIRE, CEDIAMO, MITI PRETESE, CAUSA SERI MOTIVI FAMILIARI. AFFARONE. TELEFONARE 682-853. 481

LABORATORIO artigiano donna lusso cerca socio apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

LATTERIA fronte mercato, incasso 60 mila giornaliere Alloggio, cede 5 milioni. Gabetti, Carducci 132. 750

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

LEGNA carboni avviatissima, cedesi anche in prova. Torino, via Cotasse 9.

OCCASIONISSIMA pettinatrice attrezzatissima, signorile, centro commercialissimo, vendesi oppure gerenza. Telefonare 586-239. A65859

OFFICINA meccanica produzione propria ottimo guadagno cerca [illegible] alla pari competente apporto dieci milioni per sviluppo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino».

PANETTERIA forno nafta lavorazione 400 kg. negozio, cedesi occasionalissima 10.500.000 Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA pasticceria, su via centralissima, attrezzatura moderna, forno elettrico speciale, alloggio, cedesi. Telefonare 80-875. A67283

PASTIFICIO zona bellissima alloggio avviatissimo cedesi impellenti motivi. Scrivete: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino». A61031

PER consolidamento attività artigianale urgerebbe piccolo prestito. Tel. 53-707.

PORTA Nuova negozio articolo fine, facile conduzione, adatto anche signora, cedesi. Massaglia, Milano 10. 28

PROFUMERIA centrale buon reddito, cedesi. Telefonare 482-364, ore 13-14,30.

RISTORANTE bar stazione Cumiana avviatissimo cedesi motivi familiari. Telefonare 905-018. A64633

RIVENDITA pane drogheria kg. 250, forte incasso, cedesi 7.00[illegible] altra Crocetta 2.900.000 Frana, Del Carmine 28.

SALUMERIA cedo, occasione, tre retrobotteghe attrezzatissima 2.900.000 offrire telefonare 372-824. A65684

SCOPO intraprendere professione ragioniere venticinquenne acquisita esperienza contabile-fiscale, già capo contabile presso importante ente commerciale, collaborerebbe anche saltuariamente con ufficio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino».

SOCIETA metalmeccanica avviatissima, cederebbe quote a socio entrante a scopo azienda ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino»

STABILIMENTO macchine [illegible] bar fama mondiale cessando attività causa totalità titolare cede occasione attrezzature marchio giacenze clientela oppure analizza proposta collaborazione Satta, Assarotti 17, Torino A64852

TABACCHERIA, bar superalcoolici, reddito annuo 3.500.000 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 769

TABACCHERIA centrale forte [illegible], alloggio, cedesi. Massaglia, Milano 10.

TABACCHERIA centrale levata 500.000 settimanali, forte vendita bollati, cedesi affarone [illegible] Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIA modernissima, reddito netto 7.000.000 annui cedesi; altra levata 800.000, Tabacchio, alloggio 12 milioni 500.000 Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A65679

TINTOSTIRERIA, occasionissima, cedesi, affitto 12.500, riscaldamento, Telefonare 483-248. A64639

TORREFAZIONE bar centralissima, vendita caffè ingrosso, minuto, possibilità formare azienda; incasso 70.000 giornaliere bar, cedesi. Tel. [illegible]

TORREFAZIONE bar, incasso 60.000 giornaliere cedesi 8.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

UFFICIO assicurazioni [illegible] socio medio capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A65585

VENDESI negozio pettinatrice attrezzatissimo zona S. Rita Tel. 382-665.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Anglesio, via Nizza 9, telefono 662-936, dispone di ottima, scelta clientela. 401

A Settimo Torinese via San Mauro 23, capannone ferro nuovo 500 o 1000 mq. pronta consegna, con uffici, alloggi, garages, vendesi od affittasi, facilitazioni. Telefonare 551-500, dalle 20-22.

ABBIAMO ultimi bellissimi locali piano rialzato adatti studio abitazione, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Basso fabbricato interno cortile luminosissimo. Impianto riscaldamento mq. 170 circa adatto magazzini, attività silenziosa. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni tel 43-573, ore ufficio. 450

ABITABILE subito, Parella, vendo alloggetto nuovo, due camere, tinello, cucinino, piano rialzato. Telef. [illegible], pasti. 5

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi. Mutuo, rateazioni Cantiere Fea ang. Massari, capolinea 9.

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucina; negozi; seminterrati accessibili automezzi, mutuo, rateazioni. Cantiere Vandalino 86. A65592

ACQUISTEREI cascinotta vicinanza Torino massimo L. 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino»

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino» 44

ACQUISTO cascinotta 5-6 giornate raggio 15 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino» A64642

ACQUISTO casetta in Torino immediata periferia, 4-8 vani. Telefonare 596-827.

ACQUISTO contanti 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione). Tel. 41-078.

ACQUISTO o affitto camera cucina rialzato primo piano, zona Mauriziano, Filadelfia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino» A66609

ALASSIO zona centrale signorile vendesi 12 milioni trattabili alloggio esentasse mq. 115 terrazzo mq 95. Rivolgersi Sebastiano Tordero, villa Rosabianca, Andora. A66063

ALLOGGETTI nuova costruzione zona S. Rita, 1-2 camere, comforts moderni, vendesi; mutuo, facilitazioni. Geom. Del Pero, Re Umberto 15. 395

ALLOGGETTO centralissimo rimodernato adattissimo ufficio pied-à-terre vendesi. Telefonare 529-996. A66322

ALLOGGETTO camera cucina servizi libero subito vendo 2.250.000. Telefonare 389-417. 748

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotansi cantiere via Barletta angolo via Bagagno. Ceruti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melezet angolo via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548 577

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-13, sontuosissimi, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pubblevente 9 bis-11 380

ALLOGGI 2-8 locali servizi garage, in stabili con giardino, [illegible] di pittura. Facilitazioni mutuo. Cantiere Tabacchio 46-49. 198

ALLOGGIO nuovo bene affittato zona Francia vendesi 3.950.000. Mutuo compreso. Telefonare 42-980, pasti.

APPARTAMENTO centralissimo, 8 camere, cucina, servizi, casa signorile, vecchia costruzione, vendiamo, Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 569

APPARTAMENTO splendido precollinare, doppi servizi, terrazzo, 12.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A65204

APPARTAMENTO signorile, corso Piave, panoramico, 6 camere cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912. 569

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) definendo trattamento, nuova costruzione vendesi ultimi due alloggi alloggiamento signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 236

CORSO S. MAURIZIO 65, VENDIAMO RAZIONALI, ELEGANTI ALLOGGI 3-12 CAMERE, NUOVA COSTRUZIONE. TELEFONARE 82-344. 867

DISPONGO 2.000.000 prima ipoteca alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 44

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case, terreni, massima discrezione Tel 527-487.

FOSSOLO 6 angolo Nizza, alloggi camere, doppi servizi, 2 ascensori, pronti [illegible], vendonsi. Visite cantiere Telefono 60-816. 437

GARAGES corso Agnelli 107 vendo in blocco o separati. Telef. 521-762.

GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI PER COMPLESSIVI 1000 MQ., CORSO S. MAURIZIO 65, VENDESI O AFFITTASI, USO SEDE IMPORTANTE ENTE PER INFORMAZIONI, TELEFONARE 82-344. 867

MURI autorimessa mq. 1300 salone unico. Reddito 9,5%, vende 46.000.000. Gabetti, Carducci 132 750

MURI autorimessa, 150 camere, reddito elevato, vende La Quercia. Tel. 555-043.

MURI negozio grandioso su corso, affittato, vendiamo 5.800.000, reddito 8%. «Astorcase» telefono 527-420

MURI negozi Santa Rita, affittati latteria, commestibile Reddito 8%, vende 5.500.000. Gabetti, Carducci 132. 750

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi tripli servizi. Corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Telef. 527-487. 577

NICHELINO 3 camere servizi, garage, affitto 20.000 anche libero, contanti 2.600.000 non [illegible]. Telef. 663-878.

PIETRALIGURE vicino stazione mare settembre disponiamo appartamentini nuovi arredatissimi. camere, bagno, servizi. Prezzi dimezzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

PRIVATO vende parcelle grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli. Telefonare 511-562 ore ufficio. 790

TERRENO industriale m. 14.000 metti Asti vende privato Tel Torino 557-267

TERRENO industriale, mq. 140.000, zona di grande sviluppo commerciale, ottimo impegno, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912 569

TERRENO industriale parcelle lotti. Tre Siere tram strada, [illegible] Cibrario 14. 1051

TERRENO industriale Regina Margherita (adiacenze corso Francia) mq. 20 25.000 servito strade asfaltate, forza motrice, acqua, raccordo ferroviario, comodità tranvia città. Vende Simoncini, Re Umberto 6. 230

TERRENO industriale 25 giornate circa fronte strada Torino Pinerolo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A64599

TERRENO Santa Rita, mq. 3000, progetto approvato 230 camere, 40 box, autorimessa mq. 2000, vendiamo blocco o frazionato. Gabetti, piazza Carducci 131.

TERRENO semicentrale progetto approvato 250-300 camere, acquisto urgentemente conto cliente [illegible], Andrea Doria 15. 563

TERRENO strada Altessano industriale mq. 4750 privato vende Tel. 388-045.

VILLA ben arieggiata dintorni Torino, oppure terreno adatto costruzione acquisto contanti su ottimo affare. «Pubblicità Stampa 1109 — Torino».

VILLA nuova costruzione precollinare Piossasco, unico signorile appartamento doppi servizi, 3 letti, più camera e servizio personale, salone tinello, garage, giardino 900 mq., vendesi. Telefonare 661-291 A62720

VILLETTA moderna, Santa Rita, 4 vani, servizi. Terreno mq. 1000 ulteriormente costruibili. Vende 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 17 750

500.000 vano contanti resto mutuo rateazioni vendonsi alloggi nuovi fronte collina via Ventimiglia 50 Telefonare ufficio 697-497. 230

BASSO laboratorio superficie mq. 350 Bardonecchia ang Brunetta uso magazzino, laboratorio vendesi Rivolgersi casa. A64459

CASA centrale semicentrale vendite 100-200 milioni acquistasi intermediari. Specificare ogni elemento utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

CASA centrale 30 camere, negozi, parzialmente bloccata ottimo reddito vendo. Telefonare 80-235 422

CASA costruzione 1959, 10 camere, 3 alloggi signorili, 6 garages, vende 8 milioni più mutuo Gabetti, Carducci 132

CASA moderna barriera Francia reddito 9 %, 28 milioni. Tel. 42-980, pasti.

CASCINA 20-30 giornate irrigua, privato cerca acquistare, pagamento contanti. Telefonare 80-225. 422

CASCINE Vies mq. 1800 vicinanze corso Francia vendesi. Tel. 44-936.

CASETTA periferia garage seminterrato giardino, servizi, urge vendere. Telefonare 598-827 653

CASETTA 2 camere, cantina, tettoia, giardino, vende geom. Bonetto Brusasco. Telefonare 44-936. 597

COMPRO muri negozi o muri panetteria. Disponibili 20 milioni Tel. 778-255

CORSO Dante angolo Saluzzo, vende alloggio signorile, libero, secondo piano, ascensore, tre camere servizi, metri quadri 121, eventualmente permuta equivalente Sanremo. Rivolgersi portineria. A65911

CORSO Peschiera vendo magnifici alloggi casa nuova signorile pronti subito 1, 2 camere, tinello e servizi. Telefonare 43-692 A67360

F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE impresa edile acquista terreno adatto edificazione case civili. Pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 467

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi, Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, capannoni ferro muratura assumerebbe lavori con inizio immediato Telefonare 524-267 478

IMPRESA urge terreno mq. [illegible] per costruzione villetta possibilmente con progetto, pagamento contanti, zona Madonna Campagna, Caselle, Borgaro. Telefonare 779-792. A67181

INDUSTRIA Metalmeccanica, acquisterebbe da impresa edile o da privato, terreno con capannone industriale mq. 1000 circa con pagamento rateale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino».

LAVAGNA attico superpanoramico facilitazioni eccezionali pagamento corso Buenos Ayres 119, telefono 28-782. Informazioni Genova, Telefono 863-116.

LIBERO negozio retro, cantina, via Bu[illegible], vendo 1.600.000 Telefono 389-685.

LOCALE industriale, mq. 1500 doppi ingressi, adatto deposito, industria silenziosa, vendiamo 50.[illegible] più mutuo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912

LOCALE Moncalieri mq. 500 con casa nove camere vendo. Tel. 364-798

MILLECINQUECENTO mq. terreno entro paese Leiny a prezzo conveniente. Telefonare 42-980, pasti. 65

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 526-895. 707

PROGETTO approvato zona Francia San Paolo camere 70 lottizziamo. Telefonare 44-936. 597

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

S. RITA, occasione vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Gramsci 4. Telefono 526-821.

SAUZE d'Oulx vendesi casetta arredata, tre camere letto, soggiorno, cucina, bagno, giardino mq. 150. Telefonare pomeriggio 708-016. A66068

STABILIMENTO mq. [illegible] circa su corso barriera Milano vendesi. Telefonare 44-936. 597

TERRENI autostrada, casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti vendesi, buon investimento capitali Telef 60-063.

TERRENI Beinasco vicinissimo Fiat piccoli grandi lotti; destinazione industriale, grande strade illuminate, fognatura, energia conveniente, vende direttamente e convenientemente, buon impiego. Telefonare 55-182, ore 9-11, 13-15. 822

TERRENO industriale barriera Milano lottizziamo. Telefonare 44-936. 597

TERRENO industriale mq. [illegible], strada avvenire, ottimo impiego capitale, zona Grugliasco, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 569

TERRENO industriale lotti mq. 1500, 2000, 3000, 5000 stradale Torino Druento privato vende. Telefonare 799-540.

TERRENO industriale mq. 1500-15.000, km. 8 piazza Castello vendo. Telefonare 852-575. 422

[illegible] acquistare alloggio mq. 260-300, zona signorile. Tel 553-860.

VENDESI libero fine settembre alloggio signorile moderno mq. 208 su corso centrale, parzialmente arredato. Telefonare 566-964 ore 12-14. A67003

VENDESI mq. 3000 industriali eventualmente frazionabili vicinissimi Dazio Torino su provinciale Leinì. Telefonare 769-844 A64539

VENDESI alloggio centralissimo tre camere cucinino entrata, soleggiato, 2.200.000 trattabili. Tel. 523-718.

VENDO alloggio libero 2 camere tinello servizi zona San Paolo. Tel. 357-228.

VENDO casa 4 alloggi 25 camere richiesta 12.000.000 zona Regina Margherita Telefonare 781-405. A66058

VENDO terreno fabbricabile residenziale Rivoli 70-150 vani Telefonare mattino 270-960. A65016

VENDONSI ultimi appartamenti signorili zona centrale adiacente Tribunale, adatti uffici abitazione Telefonare 45-573, ore ufficio. 480

VIA Belfiore vicinanze Porta Nuova vendo alloggio libero [illegible] 10 servizi mq. 270 piano terzo 13.500.000. Telefonare 399-863. 27021

VIA Cialdini, 2 camere, cucina, volendo poca spesa cucinino, ultimo piano, terrazzo, bagno, ascensore, esente. Affittato, volendo libero, vendesi Telef 60-616

VIA Rossini angolo via S. Giulia, vendesi negozi e seminterrato, affittati, buon reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 437

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, cauzionando Telefonare 46-411. 733

AFFITTEREI officinetta 30-40 mq. Gerbido, S. Paolo, telefono 592-815.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere cucina, termo centrale, 1° piano, oppure ascensore, anche casa vecchia, 2 persone. Referenze. Tel. 555-490.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente signorile tranquillo referenze, dettagliare, scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A61832

ANZIANO [illegible] cerca alloggetto zona S. Paolo vicinanze, referenze. Telefonare 380-481. A65565

ANZIANO signora cerca camera vuota presso famiglia zona S. Paolo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino».

BANCARIO cerca affitto due camere servizi vicinanze Arsenale. Telefonare Nobilini 43-908. A65348

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona, cauzionando cerco. Telefonare 44-[illegible]. 800

CERCANSI locali per industria silenziosa mq. 400-500 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino».

CERCASI affittare alloggi comuni, signorili. Cravenzola, Cernaia 40. Telefono 528-196 561

CERCASI affittare negozio e retro mq. 150 per laboratorio confezioni donna. Telefonare 521-819. A65694

CERCASI affitto signorile cinque camere servizi. Tel. ore ufficio 526-273.

CERCASI due-tre camere servizi, Telefonare 694-230, dalle 8 alle 19.

CERCASI locale uso deposito anche fuori dazio mq. 100-150. Tel. 238-353.

CERCASI subito 2 camere, servizi, zona filiale Fiat corso Bramante. Telefonare 697-144. A66678

CERCO alloggio centrale, semicentrale. Telefonare 680-745, dopo le ore 21.

CERCO camera cucina Tel. 691-509, ore 19-21. A66344

CERCO locale mq. 200-250 zona San Paolo. Telefonare 369-914, ore pasti.

CERCO affitto alloggio tre camere servizi zona Francia. Telefonare 769-593.

CONIUGI giovani cercano in affitto camera cucinino bagno. Ottime referenze. Telefonare 556-032. A66122

CONIUGI soli cercano alloggetto centrale possibilmente su corso. Stanza, cucina, bagno ascensore. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66708

CONIUGI soli piemontesi cercano camera cucina oppure camera servizi. Telefonare 53-051. A65821

CONIUGI soli settentrionali cerca appartamentino zona Statuto, Bernini, Rivoli. Telefonare 770-374, ore pasti.

DIRIGENTE INDUSTRIALE CERCA ENTRO NOVEMBRE APPARTAMENTO SIGNORILE ZONA RESIDENZIALE 5 STANZE DOPPI SERVIZI, GARAGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7257 — TORINO». A64612

IMPIEGATO AZ-EL., municipale, conium senza famiglia cerca camera tinello e servizi, qualunque zona. Telefonare 554-937, ore 13-15.

IMPIEGATO torinese cerca 2-3 camere servizi, zona tranquilla. Tel. 233-814.

PENSIONATA piemontese cerca alloggetto. Telefonare 294-672 dalle 15 alle 17. A65338

SIGNORA sola cerca camera servizi zona Bernini, piazza Rivoli, Frejus. Telefonare 762-045. A65243

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera, cucina, servizi. Tel. 514-924.

SPOSI referenziati affitterebbero alloggetto anche ammobiliato. Telefonare mattino 241-393. A65237

SPOSI torinesi cercano, cauzionando, camera tinello cucinino servizi, semicentrale. Telefonare 234-092.

TORINESE cerca alloggio 2-3 camere servizi zona centrale. Tel. 292-118.

VILLA o piano villa tutti comforts minimo 5 camere doppi servizi giardino collinare o precollinare cercasi anche se non libera immediatamente. Telefonare ore ufficio 527-170, o scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 45.000-50.000-70.000 affittansi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Annale 42, telefono 46-439 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 48-411.

AFFITTANSI alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi, negozi Via Adamello angolo San Marino (Aeronautica).

AFFITTANSI uffici e magazzino mq. 1000 circa. Rivolgersi via Nizza 26.

AFFITTASI alloggio 4 camere via Madama Cristina 123, mensili 25.000. Portineria. A65939

AFFITTASI annualmente alloggetto ammobiliato moderno Crocetta. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A65544

AFFITTASI Barbaroux 9 casa recente costruzione locali ufficio primo piano eventualmente ammobiliato, centralino telefonico, 355 metri quadrati, eventualmente divisibile due uffici. Visitabili ore ufficio. A66774

AFFITTASI laboratorio officina mq. 38 ingresso carraio su via luminosissimo lavoro silenzioso, S. Pietro. Telefonare 661-983. A61921

AFFITTASI o vendesi alloggio 3 camere servizi ascensore, barriera di Milano. Telefonare 274-886. A65815

AFFITTASI Moncalieri viale Stazione 5 locali uso negozi uffici deposito laboratori silenziosi mq. 50-40-30. Telefonare 641-328. A66623

AFFITTASI negozio adatto caffè-bar, via Reni 213 Telefonare 527-420. 672

AFFITTASI negozio nuova corso Giambone ang. Unione Sovietica mq. 40 retro servizi. Telefonare 341-528.

AFFITTASI per tre anni da novembre villa zona Tesoriera nove camere servizi autorimessa giardino terreno anche 130.000 mensili trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

AFFITTASI subito a sposi camera [illegible] camere servizi. Telefonare 721-248.

AFFITTASI 20.000 mensili alloggio precollinare elegantemente arredato rilevando completo mobilio. Telefonare ufficio 895-501. A66005

ALLOGGETTI zone diverse affittansi ad acquirenti mobilio. Telefonare 464-607.

ALLOGGETTO libero subito 1 camera, tutti comforts, affittasi 12.000. Telefonare 46-534 398

ALLOGGI 1-2-4 camere servizi alta collina. Telefonare 642-766. A66355

AMMOBILIATO 5 camere, salone, doppi servizi, garage, giardino, luce, forza, telefono, 20 km. da Torino, località tranquilla, salubre, affittasi da settembre a giugno [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 867

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible], preventivi Telefonare 413-321 ufficio, 486-220 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gel, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BOSSI 9 a terreno cinque camere, cucina, bagno, cantina, autorimessa, libero primo ottobre, visibile 15-18, Argentieri. Scrivere referenziandosi «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66011

CORSO Galileo Ferraris 63 affittansi locali uffici mq. 90. Rivolgersi portineria ore 14-18. A64831

CORSO Matteotti 37 affitto ampio seminterrato luminoso uso deposito, magazzino, con annesso ufficio al piano rialzato Telef. 521-762. A67380

CORSO Regina Margherita 148, affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi portineria. 279

GRANDE magazzino eventualmente divisibile illuminato con montacarico affittasi libero subito via Stampatori 9. Telefonare 44-447. A66616

MAGAZZINO uso laboratorio, deposito affittasi 7000 via Silvio Pellico 23, telefono 582-076. A67545

NEGOZIO con retro via Bard affittasi. Telefonare 511-997, ore serali.

NEGOZIO via Stampatori 9 affittasi libero 1 settembre. Tel. 44-447. A66615

PALAZZINA 7 camere, garage, zona Gran Madre, affittasi vendesi, vuota, ammobiliata. Telefonare 44-660. 633

PORTA Nuova affitto locale magazzino laboratorio luminoso riscaldato eventualmente alloggio soprastante. Tel. 60-896.

PRONTI subito affittansi seminterrati sino 800 mq. accessibili automezzi. Agevolazioni. Vandalino 86.

SOFFITTA luminosa esclusivamente uso studio, corso Francia 25. Informazioni 528-667. [illegible]

STABILIMENTO MQ. 1000 ANNESSO ALLOGGIO, UFFICI VUOTO PARTICOLARMENTE ADATTO RIPARAZIONI AUTO, LIBERO SUBITO, CENTRALE, CEDESI IN AFFITTO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 337 — TORINO». 603

TERRENO mq. 4000 cintato a muro, ingresso carraio, corso Siracusa, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A65231

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-864. 13742

VIA Roma primo piano nobile locali signorili mq. circa 150 liberi subito adatti uffici rappresentanze ecc. affittansi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AMMOBILIATA nuova confortevole Borgio Verezzi ottobre seguenti affittasi. Telefonare [illegible]. A66340

CERCO Ligure affittasi appartamentino ammobiliato fronte mare Scrivere: Salvi Condominio Aurora, [illegible] Cervo Ligure, Imperia. A65479

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALBERGO in Torino [illegible] residenziale autoparcheggio privato tutte comodità fa pensioni a prezzi modici. Tel. 652-100

ALBERGO Prato Lavagna, settembre 1400 tutto compreso. 32526

ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», prezzi modici, vicino mare, spiaggia libera. 26793

DIANO Marina, pensione Cecilia, via C. Battisti 2, trattamento familiare 1800.

FINALMARINA, soggiorno signorile, villa, giardino, televisione, settembre 1600. Prenotatevi. Telefonare Torino 521-617.

LAIGUEGLIA Hotel Mediterraneo nuova costruzione posizione tranquillissima, bagni servizi privati riscaldamento ogni camera. Settembre 3200, ottobre [illegible].

LOANO pensione familiare vicinissimo mare. Prenotatevi Torino tel. [illegible].

PIETRALIGURE, Hotel Derby, nuova costruzione. Settembre prezzi modici. Gestione torinese. 26904

PIETRALIGURE trattamento familiare, 1400 tutto compreso. Pavanello, via Rocca Crovara 2 A65451

PIETRALIGURE vicino stazione, mare, pensione familiare, ottimo sito, lire 1200 tutto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A66038

RIMINI pensione Fiorella disponibilità dal 24 agosto pensione completa 1100.

RIMINI, pensione Lidia, dal 25 agosto 1200 complessive, buon trattamento.

RIVAZZURRA Hotel Orsoli, vicino mare, tutte camere con bagno, settembre 1500 tutto compreso. 26600

RIVIERA Settembre 1400, ottimo trattamento, pensione Milano, Borghetto Santo Spirito 26816

(Continua a pag. 11)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Una fonte di salute sulle colline del Monferrato

Ottime anche per la "cura dell'uva" le viti tipiche dei vini piemontesi

Le varietà propriamente da tavola arrivano quasi tutte dalle Puglie - L'Italia produce uva da mensa più di tutti gli altri Paesi del mondo, sette milioni di quintali

Sotto questo titolo il Ministero d'Agricoltura pubblicava alcuni anni fa una pregevole raccolta di scritti di fisiologi e clinici italiani, tutti intesi a mettere in giusta luce le singolari prerogative igieniche ed alimentari del frutto della vite; di quello che Arturo Marescalchi definiva «il frutto più bello»; e altri insigni studiosi «un raggio di sole fatto salute», «nutrimento e medicina»: virtù, del resto, già conosciute ed esaltate sin dai tempi più antichi, da Celso a Galeno a Plinio.

Su di esse è ritornato in un recentissimo scritto Sabato Visco, l'illustre direttore dell'Istituto della nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, affermando che tali virtù sono state anche maggiormente precisate attraverso ulteriori studi di medici e nutrizionisti; e che la loro importanza è stata studiata nell'uomo sano e in quello malato, nella gestante e nella nutrice, nei fanciulli e nei vecchi. Studi che han messo ancora una volta in piena luce come la complessa composizione biochimica del frutto della pampinea vite — dalla sua ricchezza in glucosio a quella in sali minerali — lo renda «un vero ricostituente dell'organismo umano in genere, e soprattutto di quello dei bambini»...

I viticoltori italiani non possono che rallegrarsi di questa esaltazione che la scienza medica tributa al frutto dei loro sudori e delle loro continue ansie. E dovrebbero anche inorgoglirsi se sapessero che proprio l'Italia sta in primissima linea — fra tutti i paesi del mondo — in fatto di produzione d'uve da tavola (o se vogliamo, in senso più lato, mangerecce). Nell'ultimo quinquennio infatti quella di uve da tavola propriamente dette, s'è aggirata su d'una media di 3 milioni 700 mila quintali, ai quali si debbono aggiungere altri 3 milioni e 300 mila ql. di uve da vino consumata come frutto fresco. Sono quindi in totale 7 milioni e più di ql. di uve che vengono destinati al consumo diretto anziché alla vinificazione. Nessun altro paese raggiunge tale cifra: la stessa Turchia, che notoriamente non produce quasi vino, ma consuma pressoché tutta l'uva come frutto, non arriva ai 6 milioni; seguono gli Stati Uniti (anch'essi grandi consumatori d'uva ma non di vino) con 4 milioni 800 mila; la Francia con 3 milioni e mezzo (Algeria compresa); la Spagna con 2 milioni e 300 mila, l'Urss, forse con 2 milioni e mezzo...

Non tutti i nostri 7 milioni vengono però consumati dal popolo italiano, perché circa 1 milione e mezzo viene esportato (e anche a questo riguardo noi deteniamo un primato per ora incontrastato). Detraendo la parte che mandiamo all'estero, restano dunque circa 5 milioni 700 mila ql. pel consumo interno. Molto? poco? Indubbiamente, se confrontiamo il consumo qual è in tanti altri paesi, dovremmo dire che è già molto; ma, a ben pensarci, non è poi tanto per il paese più vitifero del mondo, la cui produzione totale di uva oggi s'allontana di poco dai 100 milioni di ql. Fatti i conti, in base alla popolazione presente (al 1° gennaio 1961, 49.502.000 abitanti), risulta un consumo pro capite di kg. 11,3 all'anno. Se si pensa che d'una uva da tavola che si rispetti bastano 3-4 grappoli per fare un chilo, tale consumo s'aggira sui 40 grappoli all'anno. Pochino, quando si consideri che, a differenza del vino, il consumo si estende (o dovrebbe estendersi) a tutti: uomini, donne, vecchi e bambini... Non sembra pertanto utopistico pensare che il consumo attuale potrebbe senza grandi difficoltà raddoppiarsi, triplicarsi, a tutto vantaggio non solo dei viticoltori, ma del popolo italiano.

Sappiamo bene che non è proprio la buona volontà dei consumatori a far difetto, e che molti sono gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della più cordiale loro collaborazione con i produttori... per aiutarsi a vicenda. Né vogliamo minimizzare le difficoltà — nel caso specifico delle uve da tavola — di realizzare il tante volte auspicato passaggio diretto dal produttore al consumatore. Basti pensare che lo stesso grande mercato di Torino si provvede in parte prevalente dalle Puglie, la regione che produce da sola circa la metà dell'uva da tavola italiana, e anche in questa prima fase della stagione, la maggior parte della buona e bella uva ci giunge di là. Tuttavia è certo che si possono compiere ulteriori notevoli progressi, limitando il numero degli intermediari e i rispettivi margini di guadagni, sì da evitare ciò che è stato tante volte lamentato anche per i prodotti ortofrutticoli in genere: che i prezzi per il pubblico risultano triplicati rispetto a quelli che percepisce il produttore.

Piuttosto vogliamo aggiungere per coloro che hanno la possibilità di portarsi, durante la stagione vendemmiale sui luoghi stessi di produzione, cioè fra le nostre vitifere colline, che la «cura dell'uva» o ampeloterapia, e meglio ancora la cosidetta ampelofagia, possono essere molto utilmente attuate anche con uve non propriamente da tavola. Abbiamo una quantità d'altre uve, che si dicono a doppio uso o a duplice attitudine: cioè da vino e da mensa, che possono egregiamente rispondere allo scopo (ad esempio, per citare uve piemontesi, l'ottimo Dolcetto, il Cortese, la Favorita, l'Erbaluce). Se esse poco si prestano al grande commercio dell'uva da tavola, sia per le minori attitudini al trasporto, sia per la più modesta loro apparenza, dal punto di vista igienico e dietetico non han nulla da invidiare alle più elette uve da tavola; anzi, si prestano anche meglio alle cure d'uva (non per nulla l'Uva di Merano, che serve per quella ormai antica e rinomata Stazione ampeloterapica, non è che la Schiavone del Trentino: base dei piacevoli vini di quella regione).

E per concludere, vorremmo ancora una volta esaltare la virtù della cura d'uva fatta sul posto, cioè fra le nostre pittoresche (ma ahimè! oggi troppo neglette) colline. Alle prerogative intrinseche del frutto s'aggiungono in tal caso anche quelle non meno benefiche che derivano dalla vita che — almeno per alcuni giorni — si può trascorrere all'aria libera e pura, sotto i raggi d'un sole non più scottante (gradito forse solo a coloro che cercano la tintarella!), e in un riposante silenzio, che oggi invano si cerca sulle nostre spiagge, divenute pressoché tutte un tumultuante formicaio umano.

E sarà ad un tempo un contributo che si darà alla soluzione dei gravi problemi della collina.

Giovanni Dalmasso

Forti ammanchi nelle casse dell'ospedale di Ovada?

L'opinione degli amministratori

Ovada, 1 settembre.

Grande scalpore ha destato ad Ovada la notizia delle presunte irregolarità amministrative che si sarebbero registrate presso l'ospedale civile Sant'Antonio. Il primo provvedimento, dopo le molte «voci» che circolavano da giorni, si è avuto ieri con la sospensione a tempo indeterminato del segretario ed economo dell'ospedale, il rag. Quinto Cignoli, di 47 anni, abitante con la famiglia ad Ovada in corso Italia.

Cerchiamo di riassumere gli avvenimenti che hanno portato all'inchiesta giudiziaria e alla sospensione del segretario-economo. Durante i primi giorni di agosto, mentre il segretario era in ferie a Courmayeur, nella cassaforte dell'ospedale venivano rinvenuti alcuni libretti di risparmio, polizze, titoli e buoni fruttiferi intestati al Cignoli. L'ammontare dei beni dell'impiegato è notevole, e il fatto fece sorgere i primi sospetti. Poteva il Cignoli con i proventi a lui derivanti dall'impiego aver risparmiato un tale capitale? Dietro quei risparmi si celava una illecita attività? Per dare risposta a questi interrogativi, due degli amministratori dell'ospedale iniziarono un controllo amministrativo e al termine presentarono una relazione nella quale la contabilità dell'opera ospedaliera veniva definita «confusa e disordinata».

Del fatto veniva informata l'amministrazione comunale di Ovada che presentava un esposto alla Procura della Repubblica di Alessandria, nel quale si ripeteva l'accusa di contabilità confusa e disordinata e si avanzavano sospetti nei confronti del rag. Cignoli. Il Procuratore della Repubblica ha ordinato il sequestro dei plichi appartenenti all'economo ed ha quindi aperto una inchiesta.

Gli amministratori dell'ospedale — secondo quanto ci ha detto uno dei consiglieri, il signor Arata, capo stazione di Ovada — sono certi che notevoli ammanchi di denaro si siano avuti nelle casse dell'opera ospedaliera e si sono posti a completa disposizione degli inquirenti. **f. m.**

Rinvenuta a Bassignana una lunga quercia fossile

Valenza Po, 1 settembre.

(c.) Un'eccezionale scoperta è stata fatta a circa tre chilometri da Bassignana nella regione detta Gadola. Una quercia lunga trenta metri, del peso di circa duecentotrenta quintali e con il diametro di un metro e mezzo, completamente fossilizzata, è stata rinvenuta nell'alveo del Po.

Il merito dell'impresa va al signor Pietro Canepari, che percorrendo in barca il fiume in compagnia del sarto Giuseppe Ferraris, si accorgeva che in un punto le acque formavano strani cerchi. Con l'aiuto dei remi il Canepari constatò che si trattava di un'enorme pianta e con l'aiuto di cinque compaesani, e per mezzo di torchi e grosse funi metalliche, riuscì a trarre sulla sponda la quercia.

La pianta fossilizzata è oggetto di grande curiosità. Alcuni commercianti di Milano si sono offerti di acquistare la quercia ma gli scopritori hanno preferito non venderla.

Mentre si stava girando un film con Claudia Cardinale



L'elefante fuggito dallo zoo francese si lascia catturare dal suo domatore (Telef.)

Caccia all'elefante fuggito in un bosco

Mobilitate in Francia guardie a cavallo, in moto, in "jeep" - Il pachiderma (una femmina) si era irritato per le molestie d'una scimmia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 settembre.

Una caccia all'elefante si è svolta ieri sera fino a mezzanotte nei boschi di Ermenonville, dove Jean Jacques Rousseau amava passeggiare e dove il regista Philippe De Broca gira attualmente le scene principali del film *Cartouche*, con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Erano stati mobilitati per il film parecchi animali, noleggiati nel vicino giardino zoologico privato appartenente all'attore Jean Richard, di 38 anni, che spende per le sue bestie, tutto ciò che guadagna sulle scene e nei film. Attualmente Jean Richard recita al Palais Royal nel *Médecin malgré lui*.

Tutto procedeva bene ieri pomeriggio. I vari animali avevano lavorato come attori provetti, e particolarmente la elefantessa Friska, di vent'anni, che non è una «debuttante» avendo già figurato in parecchi film, tra cui *Candide*, dal romanzo di Voltaire. Jean Richard l'aveva comperata anni or sono in Spagna quando la volevano sopprimere perché in un momento di pazzia aveva ucciso un uomo.

Nello zoo privato del nuovo padrone, Friska si era dimostrata invece di un'obbedienza e d'una dolcezza esemplari. Anche ieri, insieme con uno scimpanzè, un cane e altri animali, aveva sfilato in perfetto ordine con gli uomini, quando improvvisamente verso le 16 si mise a barrire e ad agitarsi. Una scimmia, come si seppe poco dopo, l'aveva molestata e l'abbaiare furioso d'un cane l'aveva irritata. Così, uscendo dal gruppo, Friska si era messa a correre lentamente per il bosco. Il suo domatore, Bertolilo, la raggiunse rapidamente, ma si era travestito da principe indiano per le necessità del film, e Friska non lo riconobbe, perciò continuò ad andare per conto suo dove il bosco era più fitto di alberi e di cespugli e nessuno la poté seguire. Dopo averle dato la caccia per circa mezz'ora, i suoi guardiani, esausti, vi rinunciarono; e fu necessario avvertire le autorità.

Furono mobilitate parecchie brigate di gendarmi, ai quali si unirono alcuni *spahis* che si misero a percorrere il bosco in tutti i sensi, in *jeep*, a cavallo e in motocicletta. Soltanto verso mezzanotte un vigile della strada segnalò la presenza dell'elefante in un praticello vicino alla via che reca al sobborgo di Mortefontaine, e alcuni impiegati del giardino zoologico vi accorsero. Trovarono Friska che mangiava tranquillamente l'erba fresca, godendosi la quiete notturna della foresta che, probabilmente, provocava lontani ricordi.

Manuel, uno dei suoi inservienti, la chiamò per nome «Friska, Friska», e la bestia, riconoscendo una voce amica, marciò lentamente verso l'uomo, si lasciò accarezzare e non oppose alcuna resistenza quando la spinsero più tardi in un carrozzone da circo, nel quale fu ricondotta alla sua stalla. Quando Jean Richard finì la sua recita al Palais Royal e si fece condurre allo zoo, assicurano, rimproverò dolcemente a Friska la sua scappata. Affermano gli inservienti che la bestia capiva tutto e abbassava il testone dondolando la proboscide con l'aria pentita d'un ragazzino colto in fallo. **l. m.**

Prima sfilata a Salsomaggiore delle aspiranti a «Miss Italia»

(Dal nostro inviato speciale)

Salsomaggiore, 1 settembre.

Domani mattina a Salsomaggiore si riunirà in prima seduta plenaria la giuria che assegnerà poi domenica il titolo di «miss Italia» e «miss Eleganza» per il 1961. «Miss» è parola inglese importata da noi una trentina di anni or sono, a guisa di civetteria linguistica, e che ha finito per significare un genere particolare di giovinette, presumibilmente carine, piuttosto ambiziose e impazienti di arrivare da qualche parte, per lo più il cinematografo e la televisione, ma in fretta; come ripiego, fare la indossatrice, la *hostess*, sposarsi, ma sempre in fretta.

«Miss Italia» e «miss Eleganza» press'a poco si assomigliano come stazione di arrivo nel mondo dei sogni e dei fumetti, ma per l'eleganza, la «miss» può essere sposata, mentre l'altra deve rigorosamente essere nubile. Entrambe non possono avere meno di diciotto anni. A «miss Italia» andrà un milione in gettoni d'oro ed un'auto *spider*; a «miss eleganza» un'auto berlina e una macchina da cucire.

Le non prescelte, ma ammesse a questa finalissima, avranno profumi, un costume da bagno, una macchina da cucire e un rossetto per labbra detto atomico; consolazioni per la vanità delusa.

In un *cocktail* sono state presentate questa sera ai giornalisti le prime arrivate.

Miss Piemonte è la signorina Pinuccia Pellizzone, nata e residente a Milano. Abita invece a Torino, in via Ventimiglia 197, la signorina Elide Imprescia, eletta a Varazze miss Liguria bis, ma nata all'Asmara. Per «bis» intendiamo quelle che concorrono soltanto al titolo di «miss Eleganza». Le altre possono concorrere sia all'uno che all'altro titolo. Miss Piemonte è bruna, capelli corti, metri 1,65, di professione vetrinista; non fuma, non beve vino, le piace viaggiare, è fidanzata ed è triste. La rattrista soprattutto il trovarsi in questa gara, lei che non è ambiziosa. Dice: «Anche questa finirà». Ma chi l'ha obbligata a presentarsi allora? Mistero.

Predominano le brune, in genere capelli corti più o meno svirgolati, eccettuate un paio che li hanno lunghi fino a mezza vita. L'altezza media si aggira intorno ai metri 1,65, con una punta minima di metri 1,58 e massima di 1,77. Come professione c'è abbondanza di studentesse e figlie di papà. Ma si notano anche una sarta, una dattilografa, una indossatrice, una ragioniera, una stenodattilografa, una parrucchiera, una direttrice d'albergo, una ballerina, una cartellonista, una statista ed una aspirante interprete. **a. a.**

Tragica scoperta di due vicine in un modesto appartamento

Giovane inferma si uccide insieme alla madre avvelenandosi di notte con i barbiturici a Biella

Originarie di Gattinara, avevano 31 e 54 anni e vivevano sole - La figlia, licenziata in tronco da una filatura di Andorno Micca, era da tempo ammalata - Una paralisi progressiva agli arti inferiori le impediva ormai di camminare - Trovate cadaveri sul letto: la loro morte risalirebbe a martedì scorso

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 1 settembre.

Madre e figlia si sono tolte la vita, assieme, avvelenandosi con una fortissima dose di barbiturici. I loro corpi ormai privi di vita sono stati rinvenuti, stamane, dai vicini di casa: allarmati per il prolungato ed inconsueto silenzio delle due donne, essi sono penetrati nella modestissima abitazione scoprendo i loro cadaveri riversi sul letto. Le cause della tragedia non sono state ancora completamente chiarite ma sembra che sulla terribile decisione del duplice suicidio abbia influito il fatto che la figlia, licenziata dalla fabbrica dove lavorava in seguito ad una irregolarità amministrativa, non fosse in grado di restituire quanto ella avrebbe sottratto.

Le due suicide — Lina e Giuseppina Cerri, rispettivamente di 54 e 31 anno — erano originarie di Lentà (Vercelli), piccolo comune nei dintorni di Gattinara. Da una quindicina d'anni vivevano, completamente sole, in un appartamentino di Biella sito al primo piano d'uno stabile di via Cottolengo 46, sulla strada per Torino. Conducevano una vita molto ritirata e tranquilla. Entrambe erano benvolute dai vicini, particolarmente la figlia Giuseppina che veniva chiamata affettuosamente Lori.

La madre, Lina, aveva lavorato per molti anni in fabbrica finché la figlia non era riuscita a trovare un impiego,


Giuseppina Cerri di 31 anni e la madre Lina Cerri di 54 anni, le suicide di Biella

prima come segretaria di un professionista di Biella, poi in qualità di impiegata amministrativa di una filatura nei pressi di Andorno Micca, ad alcuni chilometri dalla nostra città.

Il loro dramma familiare — che doveva concludersi a distanza di pochi mesi con una tragedia — ebbe inizio, a quanto risulta dalle indagini svolte dal commissariato di P. S. di Biella sotto la direzione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Becchino, nei giorni immediatamente seguenti la festa della Pasqua di quest'anno. Giuseppina Cerri — è questo il punto più delicato della vicenda — venne licenziata dalla fabbrica. Quale il motivo? Subito non venne rivelato; i vicini di casa seppero soltanto che la giovane era ammalata e che non poteva continuare nell'impiego. In realtà — come oggi hanno potuto accertare le indagini della polizia — Giuseppina Cerri era stata sospesa dall'impiego, prima, e poi licenziata, in seguito ad una irregolarità amministrativa. I dirigenti della filatura, resisi conto dell'aspetto umano dell'episodio, non avevano voluto denunciare l'impiegata anche per darle il tempo ed il modo di restituire il maltolto.

Profondamente turbata, Giuseppina Cerri — che forse aveva sbagliato senza rendersi conto della gravità di quello che faceva — cominciò ad accusare un aggravamento di disturbi i quali, col trascorrere dei mesi, si trasformarono in paralisi progressiva delle gambe. Strette dalla necessità di guadagnare per sostentarsi (non si sa a quale fine venne destinata la somma che sarebbe stata sottratta alla filatura di Andorno Micca) le due donne si consultarono con alcuni amici intimi. Poi Lina Cerri riprese a lavorare in fabbrica anche per pagare le costose cure della figlia che, dopo il licenziamento, non poteva più godere di qualsiasi forma di previdenza.

Purtroppo la malattia di Giuseppina Cerri progrediva quasi giorno per giorno. Il peggioramento era tale che gli stessi vicini di casa si erano allarmati consigliando le due donne a rivolgersi a qualche specialista di Torino o di Milano. In queste ultime settimane si vide Giuseppina Cerri muoversi con grande fatica, trascinando a stento i piedi. La tragedia, la decisione di togliersi la vita assieme, deve essere nata in questa atmosfera disperata: i giorni infatti trascorrevano senza che le due donne riuscissero a raccogliere il denaro da restituire alla filatura, senza che la malattia di Lori accennasse a un migliore decorso, senza che un barlume di speranza apparisse agli occhi delle due donne sole.

E' difficile che l'inchiesta in corso possa chiarire questi particolari: non si saprà mai quando Lina e Giuseppina Cerri decisero di ricorrere ai barbiturici. Si sa soltanto che martedì sera, verso le 19, la madre si recò da una sua vicina — la signora Palmina Moglia di [illegible] anni — e la pregò di comprare in farmacia una medicina prescritta dal medico curante, dott. Giovanni Bubani; si trattava di un antibiotico non velenoso, come non lo sarebbero state le altre medicine usate abitualmente dall'ammalata. La stessa madre telefonò al dott. Bubani alle 13 di mercoledì per chiedergli qualche schiarimento sulla prescrizione.

Stamattina verso le 9 la Moglia incontrò nel corridoio del primo piano un'altra vicina, Maria Cecchi, che era appena tornata da Venezia con la figlia. Esse parlarono subito dello strano comportamento delle Cerri, il cui alloggio, che ha due uscite, continuava a rimanere chiuso e silenzioso. Le due donne si avvicinarono alla porta della camera da letto delle Cerri, che dà sul pianerottolo, e istintivamente la Moglia toccò la maniglia.

Lentamente la porta si dischiuse e attraverso lo spiraglio ella vide le due donne immobili nel letto: la madre era voltata sul fianco sinistro, mentre la figlia giaceva supina col braccio destro sopra la coperta. La Moglia e la Cecchi corsero a chiamare il signor Alessandro Olivaro, titolare d'una fabbrica di apparecchi di misurazione, il quale telefonò al commissariato di polizia. Di lì a poco giungeva sul posto il brigadiere Sorba, che iniziava le indagini.

La madre, secondo l'esame necroscopico eseguito nel pomeriggio di oggi, sarebbe morta sei o sette ore prima della figlia. E' stata trovata una lettera in cui Giuseppina Cerri avrebbe spiegato in modo assai confuso (evidentemente le due donne avevano la mente alterata) i motivi che le avrebbero indotte a togliersi la vita. Pare che il breve scritto si chiuda con la frase: «La mamma e io siamo giunte al limite della sopportazione».

Verso le 11 giungevano due parenti delle suicide, Agostino Carrarese e Mario Cerri, entrambi di Vigliano Biellese. Il Carrarese, cognato di Lina Cerri, ha detto di avere visto per l'ultima volta la congiunta otto giorni fa: la madre era preoccupata per l'aggravarsi delle condizioni della figlia, ma nel suo comportamento egli non notò nulla che potesse far presagire la tragedia.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Becchino, dopo il sopralluogo nell'abitazione ha disposto che le salme, trasportate all'obitorio del cimitero urbano, vengano sottoposte ad autopsia per accertare la qualità, ancora imprecisata, dei barbiturici ingeriti. **p. m.**

Operaio sbanda con la moto ed è ucciso da un pullman

Aosta, 1 settembre.

(l. r.) L'operaio quarantanovenne Piero Sigurtà, da Besasso (Varese) e residente a Pont St. Martin, è stato travolto e ucciso da un pullman di linea Aosta-Torino.

L'incidente è avvenuto sulla statale 26 nel tratto fra il viale che conduce alla stazione di Pont St. Martin e la frazione Verna. Il Sigurtà procedeva verso Aosta in motoretta diretto allo stabilimento Ilssa-Viola.

Raggiunto dal pullman, l'operaio ha leggermente sbandato a sinistra ed è stato colpito in pieno dal veicolo che lo ha schiacciato.

Le fiamme dilagano furiose sulle colline attorno a Savona

Centinaia di ettari di boschi bruciano - Case distrutte - Danni ingenti - Impegnati vigili di tutta la Liguria e del Piemonte - Caldo afoso nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 settembre.

(m. f.) Le alture di Savona sono in fiamme. Il fuoco dilaga inarrestabile nelle zone del santuario di N. S. della Misericordia, di Marmorassi, del santuario della Pace, di Ellera, di Naso di Gatto, in località Spinea di Albisola Superiore e nell'immediata periferia di Savona, in via San Nazario e via Repusseno. Il fuoco avanza su un fronte di oltre sei chilometri in diverse direzioni. Vigili di Savona, Torino, Genova, Cuneo, Alessandria, militari del 17° artiglieria di stanza a Savona, carabinieri, agenti di P. S. stanno lottando disperatamente nel tentativo di arginare le fiamme alimentate da una leggera tramontana.

Sono in fiamme centinaia di ettari di terreno boschivo; rigogliosi oliveti e vigneti sono stati trasformati in desolate aree dove la furia delle fiamme nulla ha risparmiato. Nella valle del santuario di N. S. della Misericordia, in località Pizzuta, l'incendio ha raggiunto una casa. I vigili del fuoco avevano fatto tempestivamente sgomberare l'abitazione, i cui abitanti sono riusciti a porre in salvo le masserizie. Un altro gruppo di case corre serio pericolo di essere raggiunto dal fuoco. I danni hanno raggiunto punte impressionanti: si parla infatti di oltre cento milioni.

Le squadre impegnate nell'opera di spegnimento hanno un compito particolarmente difficile da svolgere per l'asperità del terreno e la mancanza di acqua. Alcune squadre sono state rapidamente spostate e spedite in via Ranco, nella zona del Bosco delle Ninfe, dove un braccio dell'incendio sta avanzando rapidamente nella vallata dove sorgono le prime case della periferia di Savona. Altri incendi ardono paurosamente sulle alture di Bergeggi, a Cadice Ligure, a Leca d'Albenga, a Laigueglia, a Finalborgo, a Cairo Montenotte.

Alessandria, 1 settembre.

La canicola non accenna a diminuire su tutto il territorio della provincia di Alessandria e questa prolungata ripresa del caldo intenso aggrava la situazione nelle campagne già danneggiate dalle precedenti grandinate e ora riarse dalla siccità. Anche quest'oggi in Alessandria città il termometro ha toccato punte di 34-35°.

Cuneo, 1 settembre.

Il caldo ha infierito anche oggi su tutto il Cuneese: oggi nel pomeriggio in città il termometro ha sfiorato i 30°. L'incendio che a causa della persistente siccità si era sviluppato ieri mattina nella valle di Elva, in alta Val Maira, nei boschi che si estendono un chilometro a monte della strada di fondovalle, ha continuato a divampare per tutta la giornata odierna.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, legg. brezza.

Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, legg. brezza.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, legg. brezza.

Viareggio: temp. 27,2, cielo sereno, vento leggero di maestrale, mare calmo.

Lido di Venezia: temp. 29, cielo sereno, vento da est a 10 km., mare mosso.

Milano Marittima - Cervia: temp. 27, cielo sereno, vento molto forte, mare moderato da sud-est.

Cesenatico: temp. 25, cielo sereno, vento brezza da nord-est, mare leggermente mosso.

Rimini - Riccione: temp. 25, cielo sereno, vento brezza tesa da est, mare poco mosso.

Cattolica: temp. 28, cielo sereno, vento debole da sud-est, mare calmo.

Senigallia: temp. 25, cielo sereno, vento leggero da sud-est, mare leggermente mosso.

Capri - Ischia: temp. 31,6, cielo variabile 2/10 coperto, vento debole 11 km. da sud-est, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 26,5, cielo poco nuvoloso, venti deboli da est, mare mosso.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

Su arco alpino centro-occidentale nuvolosità sparsa, localmente intensa. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli vari a regime di brezza. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	31	Pescara	18	26
Verona	18	28	L'Aquila	15	27
Trieste	21	29	Roma	15	32
Venezia	18	29	Campob.	18	23
Milano	18	29	Bari	20	28
Torino	19,1	28,4	Napoli	18	31
Genova	20	22	Potenza	15	23
Bologna	17	31	Reggio C.	21	31
Firenze	21	31	Messina	23	31
Pisa	21	33	Palermo	23	30
Ancona	20	27	Catania	18	29
Perugia	18	27	Cagliari	18	28

Barricato in casa minaccia di farla saltare con la dinamite

Panico a Rho per tre ore - L'uomo si è poi arreso alla polizia - Era impazzito per un imbroglio commesso dal figliastro


Il folle Luigi Verpilio e la moglie Armida Pozzi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 settembre.

Un folle, barricatosi in casa per tre ore ha minacciato di far saltare l'abitazione con la dinamite qualora la polizia e i Vigili del fuoco si fossero avvicinati all'edificio. L'episodio è avvenuto a Rho, grosso comune alle porte di Milano. Il protagonista è Luigi Verpilio di 58 anni, un muratore abitante da più di [illegible] anni in una casetta che si è costruita da solo in via Meta 6.

Da qualche tempo egli soffriva di squilibri nervosi. Sua moglie, la cinquantaseienne Armida Pozzi vedova Maraviglia con la quale il Verpilio era passato a seconde nozze sei anni fa, si era rivolta al medico del Comune, ma non era riuscita ad ottenerne il ricovero in una casa di cura.

Le condizioni mentali del Verpilio erano andate rapidamente precitando negli ultimi tempi. L'altro ieri aveva accumulato in cantina della paglia cercando di appiccarvi il fuoco, ma ne era stato impedito. Aveva allora dato di piglio ad un piccone ed aveva cominciato a tempestare i muri di colpi, col proposito di demolire l'abitazione. Infine, aveva formulato la minaccia più inquietante: «Adesso faccio saltare la casa con le bombole del gas!».

Ieri la donna, tornata a casa verso le 16, ha trovato la porta sbarrata dall'interno e sul muro la grafia disordinata del marito aveva disegnato con del gesso una scritta: «Casa maledetta».

La donna dopo aver cercato vanamente di farsi aprire dall'uomo, barricato all'interno, si è recata dai carabinieri. Dalle 18 circa alle 21 — ora in cui sono giunti anche i Vigili del fuoco di Milano per tentare di aggirare il passo penetrando da una finestra — Luigi Verpilio ha continuato a ripetere le sue minacce: parlava di dinamite, diceva di voler far saltare la casa. La situazione si è invece rapidamente e impensabilmente risolta: ad un certo punto quand'era già buio, la porticina si è aperta e il folle ha fatto capolino, il viso ancora sconvolto dalla lunga crisi di furore. E' stato subito immobilizzato e condotto a Mombello.

L'inchiesta della polizia ha portato alla scoperta di un patetico retroscena che ha fatto certamente uscire di senno il Verpilio. Il suo figliastro, Sergio di 33 anni, aveva perso una ingente somma al gioco (si parla di decine di milioni) ed aveva cercato di corrispondere alle intimazioni dei creditori facendo sottoscrivere dalla madre una cambiale sulla quale aveva poi alterato le cifre maggiorandole di ben tre milioni. L'imbroglio era stato rapidamente scoperto e Sergio era scomparso dalla sua abitazione milanese di via Cagliero 7.

Il suo appartamento era stato posto sotto sequestro e una grave ipoteca aveva colpito anche la piccola casetta ad un piano nella quale il Verpilio abita a Rho. Da quel giorno il muratore era apparso sempre più esasperato: la casetta che si era costruita coi suoi sacrifici, era ormai sua solo per metà ed egli si avviava ad una età nella quale non gli sarebbe stato più possibile lavorare. **g. m.**

Accordo per un miglioramento in un reparto della Cogne

Aosta, 1 settembre.

(r.) La commissione interna della «Nazionale Cogne» ha firmato questa sera con la direzione della società l'accordo sugli incentivi di produzione delle maestranze del reparto fucinatura. Il miglioramento salariale ottenuto dai sindacati per trecento persone fra operai e impiegati prevede un aumento del cottimo variante da 13 a 15 punti.

ULTIME NOTIZIE

Primo giro di propaganda dopo la grande impresa

Il cosmonauta Titov a Berlino-Est

A fianco di Ulbricht in auto scoperta - Il partito lancia una campagna per la «fraternità» tra russi e tedeschi orientali - Raffiche di mitra nella notte illuminata da razzi per bloccare tentativi di fuga

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 1 settembre.

I giornali di Berlino Est sono usciti stamane con grandi titoli a caratteri cirillici in onore del maggiore German Titov, il cosmonauta sovietico che — facevano notare con insistenza gli editorialisti — aveva scelto la Germania comunista per la sua prima visita all'estero dopo la grande impresa. Titov è giunto assieme alla moglie poco prima delle quattro all'aeroporto di Schönefeld, dove erano schierati ad attenderlo tutti i massimi esponenti del regime, con alla testa Ulbricht, il quale si è fatto incontro all'ospite e l'ha abbracciato.

I due hanno preso posto su una macchina scoperta che, seguita da una trentina di automobili, ha attraversato il settore orientale: lungo la strada, specie sulla Stalinallee, c'era molta gente, anche in uniforme, che ha in generale applaudito con simpatia anche se senza eccessivo entusiasmo il giovane eroe dello spazio.

Titov si tratterrà alcuni giorni nella Germania comunista e visiterà numerosi centri, a cominciare da Lipsia, ma la maggiore manifestazione in suo onore è quella che si sta preparando per domani a Berlino Est. Prendendo spunto dalla sua prestigiosa presenza, governo partito e stato maggiore hanno lanciato una campagna per la fraternizzazione tra i soldati di Pankow e quelli delle ingenti forze russe che presidiano l'intero territorio comunista. Tutti perfettamente intonati su questa linea, i giornali dell'Est trovano appena lo spazio per i più violenti attacchi al nuovo rappresentante personale di Kennedy a Berlino: a quel generale Clay che dodici anni addietro ruppe col ponte aereo il blocco sovietico dell'excapitale, e che la *Neues Deutschland* definisce «un uomo senza guanti, che rappresentò allora e rappresenterà adesso un grosso pericolo».

A tutte queste argomentazioni, i berlinesi dell'Est rispondono con tentativi di fuga verso l'Ovest, che per la loro temerarietà rasentano ogni giorno di più il suicidio. Nelle prime ore di oggi il numero di coloro che evidentemente stavano tentando di passare a nuoto il canale Teltow deve essere stato tale da indurre la polizia comunista a condurre un'azione in grande stile: soprattutto verso l'una di notte continue raffiche di mitra hanno svegliato tutta la popolazione tra Henningsdorf e Niederneuendorf, mentre l'intera zona era illuminata a giorno da riflettori e da razzi. Cosa di preciso sia successo, non si sa: certo, in territorio libero nessuno è riuscito ad arrivare.

Sull'esodo dalla Germania Orientale alle cifre da noi indicate nel nostro servizio su Marienfeld possiamo aggiungere quelle fornite oggi dalle autorità di Berlino Ovest. Complessivamente nel solo mese di agosto da tutto il territorio di Pankow si sono rifugiati nella Repubblica federale 47.433 persone (di cui 21.828 prima del 13, giorno del blocco). Solo a Berlino Ovest, e quindi a Marienfeld, se ne sono presentate 36.860.

Altra informazione fornita oggi ufficialmente: l'incremento demografico e l'afflusso di un numero imprecisato di «orientali» non hanno potuto compensare nella repubblica di Pankow l'esodo di quattro milioni di profughi. Negli ultimi dodici anni la popolazione della Germania comunista è diminuita di 1.700.000 unità: da 18.892.000 nel 1949 a 17 milioni 188.000 nel 1961.

Giovanni Giovannini

Kruscev favorevole a portare la sede dell'Onu a Berlino?

Mosca, 1 settembre.

Il deputato laburista britannico Konnie Zilliacus ha riferito oggi che il Primo ministro sovietico Kruscev gli avrebbe dichiarato che non avrebbe nulla da obiettare a un eventuale trasferimento della sede delle Nazioni Unite a Berlino Ovest trasformata in «città libera». Ieri, il deputato, insieme a un collega dello stesso partito, si è intrattenuto tre ore con Kruscev, nella sua residenza estiva di Yalta.

I turisti in Alto Adige diminuiti di un quarto

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 1 settembre.

(c. p.) Il presidente dell'ente provinciale del turismo ha reso noto che, in conseguenza degli attentati dinamitardi, in Alto Adige sono diminuiti del 25 per cento gli arrivi di turisti e del 25-30 per cento le presenze, in gran parte della clientela italiana. Nel luglio del 1960 erano stati registrati 120 mila arrivi e 612 mila presenze, quest'anno rispettivamente 83 mila e 396 mila.

In talune zone la diminuzione del flusso turistico ha superato anche il cinquanta per cento, i danni sono valutabili a cifre nell'ordine dei miliardi.

La grave situazione provocata dai terroristi è dimostrata anche dalle cifre statistiche riguardanti gli ingressi in Italia al valico del Brennero: gennaio 1961 ingressi in sensibile regresso. I dati relativi al movimento di entrata 56.166 (nel 1960, 50.835); febbraio 56.718 (79.523), marzo 182.057 (118.207) aprile 178.511 (260.283), maggio 259.254 (353.875), giugno 326.310 (471.145), luglio 394.590 (804.397) agosto 614.511 (863.403).

Come si nota, nel mese di giugno si è verificata una diminuzione dell'afflusso di 150 mila turisti, a differenza dei mesi precedenti; nel mese di luglio il traffico in entrata al valico del Brennero è diminuito di oltre il 50 per cento rispetto al 1960, mentre nel mese di agosto la differenza è stata meno sensibile.

Pankow espelle il capo della Chiesa protestante

Berlino, 1 settembre.

Un portavoce della Chiesa protestante ha comunicato oggi che il presidente del Consiglio della Chiesa protestante pantedesca, Kurt Scharf, è stato espulso da Berlino Est. Scharf, abitante a Berlino Est, era stato eletto presidente del Consiglio delle Chiese protestanti, lo scorso febbraio, succedendo a Otto Dibelius, arcivescovo di Berlino.

L'agenzia ufficiale della Germania orientale, «Adn», afferma che Scharf ha dimostrato chiaramente la sua opposizione alla chiusura delle frontiere tra i due settori di Berlino, con telegrammi inviati al governo della Germania Orientale ed al sindaco di Berlino Est, e si è schierato dalla parte degli «elementi provocatori di Berlino Ovest».

La polizia della Germania Est è entrata oggi nel settore francese, tentando di catturare un ragazzo di 17 anni che cercava di riparare a Berlino Ovest. Egli si è gettato a nuoto nel fiume Havel ma è stato fermato dalla polizia di Pankow poco prima che toccasse la riva occidentale. Il giovane è riuscito tuttavia a sfuggire agli agenti comunisti gettandosi oltre il filo spinato, nel settore francese.

I poliziotti comunisti, sebbene il ragazzo fosse ormai in territorio francese, lo hanno ugualmente inseguito e gli hanno sparato contro, ma è intervenuta la polizia di Berlino Ovest che ha ordinato ai poliziotti comunisti di abbandonare immediatamente il territorio occidentale e gli agenti si sono ritirati al di là del filo spinato.



L'astronauta Titov, al cui fianco è Walter Ulbricht, saluta la folla mentre dall'aeroporto si dirige in automobile scoperta verso il centro di Berlino Est (Tel.)

Numerosi provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri

Approvate le norme per la riforma degli enti ospedalieri e lo stato giuridico del personale - Carli sostituisce Menichella alla Banca internazionale per la ricostruzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 settembre.

Nel corso della lunghissima seduta odierna il Consiglio dei ministri, oltre ad un esame particolare della politica estera, ha proceduto alla discussione di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione e ha deciso alcune nomine.

Fra queste è la designazione del dott. Guido Carli a governatore per l'Italia della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, in sostituzione del dott. Menichella che aveva chiesto di essere sollevato per ragioni di salute. E' stato inoltre nominato il nuovo direttore dell'Istituto Superiore di Sanità nella persona del dott. Giacomello. I ministri hanno espresso un vivo ringraziamento all'uscente prof. Marotta, che lascia l'istituto dopo 25 anni di direzione.

Tra i provvedimenti approvati dal Consiglio è quello che riguarda la riforma dei servizi ospedalieri e dello stato giuridico del personale sanitario. In particolare, questo disegno di legge reca norme generali per l'ordinamento dei servizi e del personale degli ospedali, esclusi quelli per malattie mentali; disciplina la classificazione, l'organizzazione e i compiti degli ospedali, e prevede la compilazione di piani triennali di assistenza ospedaliera.

Per quanto concerne l'ordinamento del personale, il disegno di legge fa salva la potestà regolamentare degli enti ospedalieri, limitandosi a disciplinare gli aspetti essenziali del rapporto di impiego, quali le modalità di assunzione, le qualifiche funzionali, i limiti di età per la cessazione dal servizio. Il ministro della sanità, Giardina, ha dichiarato che la progettata riforma, che dovrà essere approvata dal Parlamento, mira tra l'altro ad adeguare le attrezzature ospedaliere ai progressi della scienza e della pratica medica.

E' stato altresì approvato un disegno di legge, proposto dal ministro Bo, per il ridimensionamento dell'azienda Cotoniere Meridionali.

Quindi i ministri hanno approvato le norme di esecuzione per il decimo censimento generale della popolazione, che si terrà il 15 ottobre prossimo, e quelle per il quarto censimento industriale e commerciale che si svolgerà il 16 ottobre.

v. s.

Il generale Aldo Remondino capo di S. M. dell'Aeronautica

E' nato a Cuneo nel 1905

Roma, 1 settembre.

Il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale di squadra aerea Silvio Napoli, è stato sollevato, a sua richiesta, dall'incarico. Il Consiglio dei ministri ha rivolto al gen. Napoli l'espressione del suo vivo apprezzamento per l'opera svolta e ha formulato l'augurio che possa quanto prima ristabilirsi in salute.

Su proposta del ministro della Difesa, on. Andreotti, il consiglio ha nominato nuovo capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica il generale di squadra aerea Aldo Remondino.

Il generale Remondino è nato a Cuneo il 15 gennaio 1905. Entrato nel 1926 all'Accademia aeronautica ne uscì nel 1929 sottotenente pilota risultando secondo in classifica su 56 ufficiali del suo corso: nel successivo corso di perfezionamento si classificava primo su 53 ufficiali. Promosso tenente, fu assegnato alla scuola caccia per frequentare un corso di addestramento classificandosi ancora primo su 25 ufficiali.

Nel 1942-43 ebbe il comando del 51° stormo caccia impegnato nei cicli operativi sul Mediterraneo e nell'Africa Settentrionale. Nel 1943 fu promosso colonnello per avanzamento per merito di guerra e nell'anno successivo nominato sottocapo di Stato Maggiore.

Fino al 31 dicembre 1960 il generale Remondino ha effettuato più di 5000 ore di volo di cui 970 di guerra, compiendo attività di volo su più di 100 tipi di velivoli inclusi quelli a reazione sui quali vola attualmente.

Giunto in aereo nel suo Stato nativo di Rio Grande do Sul

Goulart è tornato stanotte in Brasile
Lunedì il Congresso lo confermerà Presidente

Acclamato all'arrivo a Porto Alegre - La radio dichiara: «Da questo momento tutti debbono sottomettersi ai suoi ordini» - I tre ministri militari continuano ad opporsi - Il Paese diviso in due fazioni armate

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 1 settembre.

Il vice presidente Goulart, tornato stanotte in Brasile, è stato acclamato dai suoi sostenitori Presidente della Repubblica. Goulart è giunto a Porto Alegre dalla capitale uruguayana Montevideo, con l'intenzione dichiarata di assumere la presidenza, lasciata vacante la settimana scorsa dalle dimissioni di Quadros.

Mentre l'aereo di Goulart toccava terra, la radio di Porto Alegre dichiarava: «Da questo istante il dottor Goulart è presidente della Repubblica. Tutti i cittadini del Brasile debbono sottomettersi agli ordini del comandante supremo della nazione nell'adempimento della Costituzione da parte sua».

Stamane nella capitale federale Brasilia i capi dei partiti rappresentati al Congresso (Parlamento) si erano accordati per procedere lunedì prossimo alla formale investitura di Goulart nella massima carica dello Stato. «Tenteremo di farlo» ha detto il segretario del Senato ai giornalisti, alludendo alla opposizione di parte dell'Esercito alla nomina di Goulart.

Questi militari, capeggiati dai ministri delle forze terrestri, dell'aviazione e della marina, sarebbero disposti — al massimo — a riconoscere Goulart come prima autorità del Paese ma senza poteri di governo. Lo accetterebbero solo nel caso di riforma del regime presidenziale. Le principali funzioni dovrebbero essere assunte, secondo i militari dissidenti e anche secondo una parte del Congresso, da un primo ministro, carica che finora non esiste nella Costituzione brasiliana.

Fino a questo momento Goulart ha respinto i tentativi e le proposte di limitazione dei suoi poteri. Essendosi dimesso Quadros il 25 dello scorso mese, il vice-presidente diventa capo dello Stato. Se il vice-presidente è assente, dice la Costituzione, egli diviene capo dello Stato al momento del ritorno. Goulart era in visita nell'Estremo Oriente: si era recato anche a Pechino.

I tre ministri militari lo accusano di essere filocomunista e affermano che aver lui come presidente significa precipitare il Paese nell'anarchia. Goulart è laburista ed oriundo dello Stato di Rio Grande do Sul dove è giunto stanotte.

Lo Stato di Rio Grande do Sul ha preso precauzioni per impedire l'arrivo di truppe federali che i tre ministri militari hanno inviato per costringere quella provincia a ritirare l'appoggio a Goulart. Trincee sono state scavate nelle strade e nelle piazze di Porto Alegre. La III Armata di stanza nel Rio Grande do Sul, rifiuta di obbedire alle ingiunzioni degli avversari di Goulart.

In un proclama, il governatore Brizzola, che è cognato di Goulart, ha lanciato un appello ai soldati, ai marinai e agli aviatori perché rifiutino di obbedire agli ordini «criminosi» di attaccare le forze che appoggiano Goulart. Brizzola ha esortato anche i lavoratori di Rio de Janeiro, San Paolo e delle altre città a proclamare lo sciopero generale, nel caso in cui venisse sferrato un attacco armato contro le forze che difendono la Costituzione.

Brizzola ha così concluso: «Se noi siamo comunisti, lo sono anche i vescovi ed i cardinali che sono al nostro fianco nella lotta per la libertà economica e per il regime democratico nel nostro Paese».

Il quarantaduenne successore di Quadros ha larghi appoggi anche in altri Stati della Confederazione brasiliana.

r. s.

Annunciato per il 10 settembre

Radiomessaggio del Papa per la pace nel mondo

Roma, 1 settembre.

(f. p.) Il 10 settembre prossimo, il Papa celebrerà a Castel Gandolfo una Messa propiziatrice per la pace tra le nazioni, pronunciando nel corso di essa un radiomessaggio al mondo cattolico.

Un marinaio è annegato

Affonda un peschereccio speronato da un panfilo

Napoli, 1 settembre.

(o. g.) Una tragica collisione tra un panfilo e una motobarca da pesca è avvenuta stanotte nelle acque di Procida a circa un miglio dal porticciolo. Il panfilo «Sette Cieli» che batte bandiera panamense ha speronato la motobarca «Santissima Annunziata».

Nel sinistro, la motobarca è affondata e un uomo dell'equipaggio, il diciottenne Leonardo Azzante, è scomparso tra i flutti. Gli altri quattro pescatori sono stati tratti in salvo dall'equipaggio del panfilo e due di essi sono stati raccolti in acqua gravemente feriti: il trentaduenne Antonio Salvemini e il trentacinquenne Alberto Cibelli.

Appena giunta notizia del sinistro, dalla capitaneria di Napoli è stato inviato sul posto per le ricerche dello scomparso il rimorchiatore d'alto mare «Città di Napoli», mentre il Dipartimento marittimo del Basso Tirreno inviava la torpediniera «Altair» e veniva anche dirottata per le ricerche una motovedetta della Guardia di Finanza.

ULTIME DI CRONACA

Albergatore morto sul colpo precipitando dal primo piano

Il proprietario dell'albergo Castelvecchio di Stupinigi Augustino Jalla di 70 anni, è morto ieri mattina cadendo da una finestra del primo piano. La moglie di uno dei suoi tre figli ha assistito alla sciagura. Stava rassettando una stanza quando ha visto il suocero affacciato alla finestra della sua camera da letto: si era alzato da pochi minuti. Un momento dopo, rialzando gli occhi, la giovane non l'ha più veduto, ma ha notato con raccapriccio un'ombra scura nel cortile: si è sporta e subito si è messa a gridare. Sono accorsi parenti e camerieri, ma ormai era troppo tardi. L'uomo era già spirato: nella caduta aveva riportato la frattura del cranio.

Da tempo il Jalla era sofferente. Il suo medico curante, interrogato dai carabinieri ha dichiarato che molto probabilmente è stato colto da malore, forse da un capogiro. Il primo piano è molto alto e il corpo dell'albergatore è precipitato nel cortile dopo un volo di oltre sei metri. I carabinieri, dopo le indagini, hanno escluso l'ipotesi del suicidio.

Accordo fra dc e socialisti per la Giunta siciliana

L'intesa raggiunta in sede locale, dovrà essere approvata dalla direzione democristiana - Nuovo intervento di Saragat sulla «Giustizia»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 settembre.

Socialisti e democristiani hanno raggiunto in Sicilia — dove si è sempre alla ricerca di una maggioranza per il governo regionale — un accordo locale per una giunta composta da socialisti, democristiani, dall'unico rappresentante socialdemocratico, dal rappresentante repubblicano e da un indipendente (in tutto 47 voti). E' un fatto importante in sè, ma anche perché l'accordo è stato raggiunto sulla base della esclusione degli «ustocchi» (che son tornati ad essere filocomunisti) e di un documento sottoscritto dai segretari regionali dei due partiti, nel quale è detto, tra l'altro, che il nuovo governo di centro-sinistra si impegna a lottare «contro ogni degenerazione totalitaria» nel rispetto della democrazia e della libertà.

E' l'impegno che i democristiani reclamavano da tempo, contro i comunisti, dai socialisti, e che i socialisti reclamavano contro la destra dei democristiani. La direzione centrale del psi ha esaminato stamane il documento e i termini dell'accordo, Nenni ne ha difeso il senso e la portata, l'on. Lombardi ha fatto qualche riserva, ma si è detto d'accordo, e alla fine, sia pure con l'opposizione della sinistra del partito, è stato dato mandato alla segreteria regionale socialista di passare alla parte conclusiva.

Ora, c'è bisogno dell'approvazione della direzione centrale democristiana, che forse si riunirà lunedì. Ma la direzione democristiana mostra d'essere più imbarazzata che soddisfatta: intervenendo nel momento attuale, l'accordo in Sicilia rafforza la posizione ostile che sopravvive nell'attuale formula della convergenza dell'on. Saragat e minaccia la reazione a Roma dei liberali.

Senza smentire gli esponenti palermitani del partito, la segreteria dc si mantiene molto cauta e per stasera si limita a lasciare intendere che l'accordo di Palermo ha ancora bisogno di essere giudicato nel contesto della situazione nazionale. La dc cercherà molto probabilmente di guadagnar tempo. Ma l'on. Saragat, che ha confermato ieri a Moro l'inevitabilità della crisi, manovrerà affinché si stringano i tempi. E come sviluppando un disegno preordinato, egli risponde implicitamente domani sulla *Giustizia* ad una lettera di esponenti di destra del proprio partito notando che il neutralismo del psi non dev'essere considerato pericoloso per un governo di centro-sinistra di cui farebbero parte integrante solo forze sicuramente atlantiche; e del resto, aggiunge Saragat, c'è nel messaggio di Nenni alla conferenza di Belgrado più di un elemento positivo che deve essere considerato e incoraggiato.

m. t.

Nove consiglieri di Napoli lasciano il partito di Lauro

Il pdium ha così perso la maggioranza in Comune - Sono attese nuove dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 settembre.

Una importante e decisiva novità è avvenuta all'interno del Consiglio comunale: altri nove consiglieri del *pdium*, il partito presieduto da Lauro, si sono staccati dal sindaco formando un gruppo praticamente autonomo. Come conseguenza, mentre in seguito alle elezioni di novembre il partito laurino aveva con 30 consiglieri la maggioranza relativa (su 80), adesso ha perduto anche quella, passata invece ai democristiani.

Il primo colpo alla maggioranza relativa fu dato dall'annullamento, deciso dalla Giunta provinciale amministrativa, delle elezioni di due consiglieri del *pdium* per cui esistevano, senza possibilità di dubbi, le incapacità previste dalla legge amministrativa comunale e provinciale (essi erano funzionari importanti del comune). Al loro posto subentrarono altri due che, avendo poco mutato opinione politica, si aggiunsero successivamente ai 21 della dc: in tal modo il gruppo consiliare democristiano salì a 23 contro 28 laurini. Con la formazione del nuovo blocco, i laurini divengono 19; sono previsti ulteriori sfaldamenti tra i laurini che faciliteranno la formazione di una salda maggioranza formata dall'alleanza fra dc, ex-laurini (in fase di assorbimento tra democrazia cristiana, partito liberale e socialdemocratici) oltre ai due rappresentanti del pli e del psdi.

L'edizione campana de *Il Quotidiano*, organo dell'Azione Cattolica, riporta il comunicato dell'agenzia «Le Vie del Sud». Esso fra l'altro dice: «Non è possibile che l'attuale amministrazione comunale di Napoli possa continuare a reggere la cosa pubblica napoletana. Allo stato dei fatti risulta che il sindaco Lauro ed i suoi collaboratori non hanno nel Consiglio comunale nemmeno più la maggioranza relativa, il che preclude loro ogni attività con quanto danno cittadino è facile immaginare. Sembra che un fatto nuovo avvenga perché dopo le dimissioni dell'on. Nicola Foschini altri autorevoli componenti della maggioranza del *pdium* si sono decisi a prendere una posizione di indipendenza e si prevede che in questi giorni altri nove consiglieri già nella lista dell'on. Achille Lauro (alcuni dei quali rivestono la carica di assessori) rassegneranno le loro dimissioni e costituiranno un gruppo indipendente. Esso potrà dar adito alla creazione di una nuova maggioranza. I nomi di questi consiglieri più consci delle proprie responsabilità, che non intendono l'amministrazione di un grande comune come quella di un privato qualunque, sono già sulla bocca di tutti. Non è escluso anzi che l'esempio sarà seguito anche da altri consiglieri, convinti ormai dell'incapacità organica dell'attuale amministrazione civica».

c. g.

Minorenni di buona famiglia ai «balletti rosa» di Cremona

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 1 settembre.

(s.) Una organizzazione di «balletti rosa» è stata scoperta a Cremona. Diverse ragazze, in gran parte di minore età e appartenenti a famiglie della media borghesia, avrebbero partecipato a riunioni organizzate in quattro appartamenti della città.

Alle festicciole avrebbero preso parte uomini per lo più anziani. L'esistenza di una rete del vizio è stata accertata a seguito della denuncia presentata ai carabinieri dai genitori di una ragazza, B. P., di 20 anni; la giovane era scomparsa improvvisamente da casa senza lasciare traccia. Durante le ricerche i carabinieri avevano individuato una delle case di appuntamento in cui la ragazza aveva trovato ospitalità.

La stessa B. P. aveva dato agl'inquirenti le prime indicazioni sull'organizzazione e sui presunti organizzatori. Le indagini non sono ancora concluse.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

31 agosto 1961

NATI. — Iocer Maria; Montanaro-Rebotti Nadia; Cinquetti Piero Massimo; Fidelio Alessandra; Caramazza Gabriella; Zagno Marco; Bardella Laura; Scalera Maria Antonietta; Costamagna Manuela; Borghino Domenica; Cascone Riccardo; Dovano Dario; Frecchio Marina; Palmacci Paolo; Caporale Maura; Bertasso Maurizio; Zarino Silvio; Bertello Pierfranco; Levisolo Gian Piero; Rapello Claudio; Carelli Laura; Magistrello Cinzia; Colicchi Andrea; Cammisa Costante; Bitondo Vittoria; Settanni Pietro; Messina Giuseppe; Amoroso Salvatore; Ramello Bruno; Liberatori Roberto; Anselmo Piergiuseppe; Bronzati Patrizia; Carbone Pasquale; De Fippo Diego; Astegiano Eleonora; Fenzo Maria; Trimaccati Daniele; Partiechio Maria; Iannuzzelli Antonino; Bersano Lorella; Marchetti Agostino; Del Guacchio Mara; Tiesso Bianca; Tamietti Elena; Berti Daniela.

MORTI. — Pellecchia Costantino, anni 5, nato a Torino, abitante in via Tre Galline 2; Meliga Irene in Cioni, a. 64, Montafia, v. Beggiamo 7; Giansana Felice, a. 78, Torino, v. Segurana 38; Piere Teresa ved. Chianale, a. 74, Carignano, v. Foligno 77; Garzena Eva ved. Roba, a. 89, Roaschia, v. Fiano 12; Bosella Angela ved. Benato, a. 87, Albettone, v. Asiago 47; Carpignano Angelo, a. 87, Montiglio, art., c. U. Sovietica 28; Gras Luigi, a. 61, Torino, v. Cuneo 3; Cavallotto Maria ved. Pera, a. 81, Maglio, v. Calvi 14; Capra Luigi, anni 73, La Morra, v. Giotto 35.

Deceduti in ospedali: Barzanti Egisto, a. 60, Roncofreddo, cuoco; Reviglio Maria, a. 73, Torino; Fontana Pietro, a. 33, Verolengo, oper.; Guarniero Cesare, a. 69, Megliadino S. Vitale; Avezzano Giovanni, a. 70, Gabiano; Mauriza Michele, a. 63, Bagnolo P.; Cereda Maria, a. 73, Renate Veduggio; Fasano Lucia, a. 68, Pino Torinese; Ponzone Fiorentino, a. 71, Bardonecchia; Borca Stefanina ved. Davino, a. 64, Torino; Succo Giulia, a. 61, Venaria; Casalis Arturo, a. 67, Torino; Darbes Giovanna, a. 70, Asti, stir.; Torquiale Michele, a. 70, S. Ambrogio, oper.; De Troia Teresa ved. Fornasiero, a. 73, Lucera; Finistauri Marco, a. 1, Torino.

Matrimoni 44 - Nati 45 - Morti 26

A funerali avvenuti il 30 agosto 1961 in Parigi, la mamma Margherita Bigoghi, la sorella Teresa con il marito Carlo Cigliori e la figlia Annarosa, annunciano l'immatura scomparsa del

Colonnello di Cavalleria in Servizio S.M.

Giovanni Gandini

L'inumazione ha avuto luogo il giorno 31 agosto 1961 nella tomba di famiglia in Bosco Marengo. La famiglia non prende il lutto.
— Bosco Marengo (Alessandria), 2-9-'61.

Partecipano al lutto gli zii Maria, Giustina, Giovanni, Cesare con la moglie Adele; i cugini: Giuseppe, Paolo, Bruno, Carlo e rispettive famiglie; Giacomo e Maria Cigliori con la figlia Nuccia; Piero e Angela Locatelli.

Riconoscenti per la testimonianza d'affetto tributata al loro caro, la famiglia Gandini e Cigliori ringraziano tutti quanti sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza ed in particolare: il Capo di S.M. dell'Esercito; l'Ambasciatore rappresentante italiano presso il Consiglio Atlantico; il Comandante della Regione militare Nord Ovest ed il Comandante del IV Corpo d'Armata; gli Ufficiali dello S.M. Difesa, dello S.M. Esercito, della Regione militare Nord Ovest, dello S.H.A.P.E. e del «Savoia Cavalleria»; gli Ufficiali e Sottufficiali italiani di S.H.A.P.E. e le loro famiglie; il Comandante e gli Ufficiali del Presidio militare di Alessandria; il II Battaglione del 21° Reggimento Fanteria divisione «Cremona».

Profondamente colpiti dall'improvvisa perdita del caro

Agostino Gonella-Pacchiotti

si associano al dolore della moglie e dei figli i cugini: Angela Pia Gonella; Laura Hidalgo ved. Gonella coi figli Luigi e consorte Beatrice Alby col piccolo Giovanni; Beatrice; Stefania; gen. Francesco Andrea Gonella e consorte Bice Caparini coi figli: Giorgio e consorte Paola De Luise col piccolo Francesco; Lydia e consorte Ettore Silveri col piccolo Stefano; Renata; Alberto; Laura; Angioletta Gonella ved. Rolandi; gen. Andrea Gonella e consorte M. Teresa Borghino; dr. Camillo Gonella e famiglia.
— Torino, 1° settembre 1961.

L'Editoriale Domus e la Redazione di Quattroruote partecipano al lutto che ha colpito la signorina Zina Gonella per la perdita del padre

COLONNELLO

Agostino Gonella-Pacchiotti

— Torino, 1° settembre 1961.

Prendono parte al dolore:
Gianni Mazzocchi e famiglia
Anna Maria Ibratta
Sergio Ferrero
Carlo Zampini Salazar.

La moglie Rosa Ferrari Aggradi, la figlia Piera col marito dott. Attilio Sarta e figli Pierfelice e Sergio, Rita col marito dott. Fulvio Cavalli e bimbe Maria Luisa, Renata e Silvia; Ginetta; il fratello sac. can. don Giacinto e i parenti tutti annunciano col più grande dolore la morte del loro amato

Rag. Felice Scolari

Colonnello dei Bersaglieri, Combattente, ferito e decorato delle due guerre mondiali.

I funerali avranno luogo sabato 2 settembre alle ore 16,30 partendo dalla casa in via Callisto Piazza n. 18. La presente serve di partecipazione oltre che di ringraziamento per quanti vorranno partecipare alle esequie.
— Lodi, 1° settembre 1961.

Giuseppe e Lodovico Navone con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore che ha colpito i cugini Fasano per la perdita della adorata mamma

Domenica Navone ved. Fasano

— Torino, 1° settembre 1961.

La Trasformazione Tessile partecipa al cordoglio dell'avv. Mario Fasano per la scomparsa della madre signora

Domenica Navone ved. Fasano

— Torino, 1° settembre 1961.

Giorgio e Gina Piacenza partecipano al dolore dell'avv. Mario Fasano.

Dopo breve malattia, cristianamente come visse, ha lasciato questa vita terrena

Augusto Giuseppe Carpignano

Artigiano Meccanico

Nel loro immenso dolore lo piangono: la moglie Ermenegilda Martini, i figli adorati Vittorio e Giovanni, i nipoti Marilini, Rolando, Loretta, Carpignano, Lugano, Clara, a lui legati da affetto filiale; ed i parenti tutti. Il triste annuncio viene dato a funerale avvenuto per espressa volontà del caro estinto.
— Torino, 2 settembre 1961.

Lina Ciara ed Ezio Borelli e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Carpignano per la perdita del loro caro PAPÀ.

La Direzione Sanitaria Nat. Colleghi e Personale, si uniscono con sentito cordoglio al dolore dei dottori Edoardo e Piero Destefanis per la scomparsa del padre

Guglielmo Destefanis

— Torino, 2 settembre 1961.

I Colleghi e il Personale dell'Ambulatorio 16, prendono viva parte al dolore del dott. Piero De Stefanis per la perdita del padre

Guglielmo Destefanis

— Torino, 2 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianluigi Tormena

d'anni 25

Straziati dal dolore lo annunciano: la mamma, il papà, la fidanzata Graziella Chignone, gli zii, le zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Carena 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Jalla

di anni 68

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, fratelli e sorelle, nuore, la nipotina Maria Gabriella e parenti tutti. Funerali oggi 2 corr. alle ore 17 in Luserna S. Giovanni. E' partecipazione e ringraziamento.
— Stupinigi, 1° settembre 1961.

Nel suo 84° anno, cristianamente si spegneva

Amalia Camussi Marcellino

Partecipano la figlia Elisa, la nipote Maria Luisa Filippi col marito Luigi Maria d'Argentina e bimbi; la cognata Elisa Manduca Camussi e famiglia; i nipoti Cervaglia; Caterina Reggio e Renzo Marotta che affettuosamente l'assistettero. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente alle ore 10,30 partendo da via Saluzzo, 13. Non fiori, ma preghiere.
— Pinerolo, 1° settembre 1961.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Viotti ved. Gorgerino

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Francesco, la nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 2 corr., alle ore 16,30, partendo da via Rosta n. 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 1° settembre 1961.

Serenamente munito dei conforti religiosi è spirato il

Comm. Erminio Criva

Intendente «Luigi di Toscana»

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Jenny Joannaz, il fratello Luigi, cognato, nipoti Criva e Joannaz. I funerali avranno luogo domenica 3 settembre alle ore 8,45 a Chiomonte.
UNA PRECE
— Chiomonte, 1° settembre 1961.

Rita, Ester Ammiraglio e la famiglia Brizio uniscono la loro partecipazione affettuosa al dolore della famiglia Bosio Gambetta Gilardini per la scomparsa del signor

Adolfo Bosio

— Torino, 1° settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bertin, profondamente commossa dall'affettuosa partecipazione al suo dolore, esprime la più viva riconoscenza a tutti coloro che le sono stati vicini nella triste circostanza della scomparsa del suo adorato

Riccardo

— Parma, 2 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Ottella

di anni 63

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie Alina Mesaied, il figliastro Maurizio Voldan e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corrente alle ore 9 partendo da via Cellini 20.
— Torino, 1° settembre 1961.

Prendono parte all'immenso dolore della famiglia gli amici fraterni: Adolfo Lava e famiglia, Cipriano Morbidelli e famiglia, Vincenzo Pattetero e famiglia, Crescentino Olivero e consorte, Giuseppe Chiesa e famiglia, Gesualdo Bajardi e famiglia, per la perdita del caro

Alfredo

— Torino, 1° settembre 1961.

I fratelli Emilio e Bartolomeo Bellotto prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Alfredo Ottella

loro capo operaio affezionato ed apprezzato collaboratore per molti anni.
— Torino, 2 settembre 1961.

Gli Anziani della Ditta Emilio & Bartolomeo Bellotto, partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita del signor

Alfredo Ottella

loro amico e capo.
— Torino, 2 settembre 1961.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

Geom. Aldo Coria

del Municipio di Torino

Lo piangono inconsolabili la moglie Maria Rinetti, la figlia Laura, la mamma, sorella, suoceri, cognati, zii e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Torino oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Lecce 32.
— Torino, 2 settembre 1961.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Torino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Aldo Coria

— Torino, 2 settembre 1961.

Il gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio

Geom. Aldo Coria

— Torino, 2 settembre 1961.

Lina, Francesco Bazzani e famiglia Ferrianda e Angela Boella, prendono parte al grande dolore della signora Maria per la morte del marito

Geom. Aldo Coria

— Torino, 1° settembre 1961.

Dott. Silvio Dallolio

Si associano al cordoglio della famiglia gli amici della Somalia:
comm. Carlo Vecco e famiglia
comm. Ignazio Brighina
comm. Giuseppe Cianetti.
— Torino, 2 settembre 1961.

Viky Bramieri, Dory Calmes, Carla Cavarese, Graziella Frigieri, Elena Reasenda partecipano affettuosamente al dolore di Bia, Giorgio e Paolo per la morte del loro

Papà

— Torino, 2 settembre 1961.

Lili Paschetto e Andrea Borghesio partecipano al dolore di Bia, Paolo, Giorgio, per la perdita del papà

Dott. Silvio Dallolio

— Torino, 1° settembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Ferrero ved. Cherio

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina, Virginia, Luigi con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16,15 da piazza Camillo Boccolo 5.
La presente serve di ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Carlo Bassi per le amorevoli cure prodigate.
— Torino, 2 settembre 1961.

Cristianamente è mancato il

DOTT. CAV.

Oreste Borlinetto

Colonnello Farmacista a riposo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Roberto Gonella e famiglia, i pronipoti Ugo Gonella e famiglia, la cognata, cugini e parenti. I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 14,30 da via Morghen 37.
— Torino, 2 settembre 1961.

E' cristianamente mancata il giorno 30 agosto

Stefanina Bocca ved. Davino

Angosciati ne danno il triste annuncio le affezionate amiche Lampiano, amici e parenti tutti, a funerali avvenuti per suo espresso desiderio.
— Torino, 2 settembre 1961.

Cristianamente è mancata

Maria Gribaldo ved. Saroglia

d'anni 73

Ne danno il triste annuncio la figlia Rina e figli, sorelle, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Caramella. Funerali ore 10,30 c. Moncalieri 211.
— Torino, 2 settembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Brioglio nata Bianco

anni 68

La piangono: il marito, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo dall'abitazione largo Giulio Cesare 102.
— Torino, 2 settembre 1961.

Faustino e Gina Dalmasso si uniscono al dolore di Giuseppe Giordanengo per la morte della mamma

Emilia Mattalia Ved. Avv. Serafino Giordanengo

— Cuneo, 1° settembre 1961.

Nel primo anniversario della morte

Sergio Fresia

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 4 settembre, ore 7,30, chiesa parrocchiale, via Campana n. 8.
— Torino, 2 settembre 1961.

Nel 2° anniversario della dipartita di

Aristide Merlani

lo ricorda a tutti la moglie Filomena Bianco. La S. Messa alla Consolata, ore 7 del 3 settembre.
— Torino, 2 settembre 1961.

Nel sesto anniversario della morte del compianto

Comm. Pietro Brezza

la famiglia tutta lo ricorda.
— Torino, 2 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Elio Porzio-Giovanola

la famiglia ne rinnova la cara memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 2 settembre 1961.

2-9-1958 2-9-1961

Alfonsina Vaglio in Borgo

Marito e figli la ricordano a parenti ed amici.
— Carmagnola, 2 settembre 1961.

La famiglia Secreto ringrazia commossa quanti hanno voluto prendere parte al suo doloroso lutto per la scomparsa della mamma

Teresa Molineri ved. Secreto

In particolare ringrazia l'Ecc. il Prefetto di Torino, il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Personale del Comune, il Presidente della Amministrazione Provinciale, l'on. Vaccaro e la Direzione, il Segretario ed il Comitato Direttivo della Federazione ed i compagni del PSDI, il Segretario Provinciale ed il Comitato Direttivo ed i Sindacati di Categoria della CIL.
— Torino, 2 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

SPOTORNO «Hôtel Stella» centralissimo, informazioni, soggiorno settembre, telefonarsi al 40-004, Torino. A64273

SPOTORNO, Pensione Bella, per le vostre vacanze settembre. Tutti comforts. Telefonare 75-884. 26795

SPOTORNO Villa Inglese settembre prezzi mill. Tel. 771-252, Torino.

VARAZZE Hôtel Palma vicinissimo mare. Ogni comfort. Grande giardino parcheggio

VARAZZE, pensione ideale, tel. 77-181, sul mare, ottimo famiglie, comitive.

VILLA Elvira, Ceres (To) autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI. RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 664

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, complometria, contabilità, paghe, consulenti sindacali, tecnica tributaria, segreteria d'azienda. Massima serietà. Richiedere programma generale. Telefonare 527-844, via Santa Teresa 7.

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 8, telefono 687-006. 872

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, scuole governative, parificate Ricupero anni. Tel. 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cipa» 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254 telefono 510 354 681

ATTENZIONE! Attenzione! All'Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per: stenodattilo, stenotipia, comptometer, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura. Inizio corsi settembre. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 779

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA

GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-968.

GRATUITAMENTE diventerete pellicciai, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32. telef 82-805 Florio's: Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri [illegible]

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi [illegible] lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, tel. 527-844, via Santa Teresa 7. 26359

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 46-244.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Pariai 10, telefono 40-346. 368

RAGIONIERI, medie, avviamento commerciale, Istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telef 527-844, via S. Teresa 7.

SIST, via Po 2, telefono 47-573 inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo comptometer-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, finanze 680

STUDIUM, via della Rocca 14, telefono 86-856, Torino: celeri corsi di dattilografia stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo. Agevolazioni particolari. Sistemazione impieghi. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarneno, Monte di Pietà 16. 696

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

GEOMETRA disegnare c. a. eseguirebbe lavori serali. Telefonare 779-872.

INSEGNANTE impartisce ripetizioni alunni scuole elementari, preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». [illegible]

LAUREANDO economia praticissimo lavori ufficio organizzazione rendite razionalizzazione servizi, stampa e propaganda assume incarichi a ore, mezza giornata consulenza fissa piccole medie aziende. Assicurasi massime referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A65131

PER corrispondenza traduzione inglese olandese. Telefonare 583-449. A66226

PERITO edile, ore libere, offresi amministrazione manutenzione stabili. Telefonare 56-026. A66308

UNIVERSITARIO serio, preparato, impartisce lezioni matematica, italiano, studenti medie assistenza scolastica. Telefonare ore pasti 739-595. A65121

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto offro ammobiliata centrale pied-à-terre, riguardoso. Telefonare 557-707.

A professionista stabile offro ammobiliata centralissima 20.000 più comforts. Telefonare ore pasti 551-526. A57395

AFFITTASI bella camera ammobiliata, centrale, a distinto stabile. Telef. 871-869.

AFFITTASI camera ammobiliata, comodità, distinto, fisso, o pied-à-terre. Telefonare 810-020. A66004

AFFITTASI camera ammobiliata due amici brave persone, tutte comodità. Via Tiziano 21 bis, Borgo. A65960

AFFITTASI camera ammobiliata tre letti, altra un letto. Telefonare 589-717.

AFFITTO ammobiliata centralissima 2-3 letti pensione completa. Tel. 47-308.

AMMOBILIATA affittasi presso famiglia zona Francia. Telef. ore pasti 795-034.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi distinti. Telef. 53-889.

CERCASI bella matrimoniale indipendente uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ELEGANTE centralissima 2 letti, [illegible] acqua corrente offresi a distinti stabili pensione completa familiare mensili 35 mila. Libera subito. Rivolgersi Valli, via Giolio 16, piano 2°, tel. 632 329

MATRIMONIALE elegante signorile [illegible] con tapiro affittasi. Telefonare 397 449.

NUOVA ammobiliata centralissima confortevole spaziosa, acqua corrente, mensili. Telefonare 528-982. A65923

PORTA Susa affittasi ammobiliata, acqua corrente, tranquilla, anche impiegata. Telefonare 55-017 pomeriggio.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata indipendente presso signora unica inquilina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino» A66533

PROFESSIONISTA et madre cercano due singole presso signora non affittacamere, eventuale pensione o modico uso cucina, zona Sollerino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

SIGNORA sola affitta bella camera ammobiliata a signora distinta disposta piccolo aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

VICINISSIMO Politecnico affitto ammobiliata con pensione, persona stabile. Telefonare 520-835. A66357

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

A. REFERENZIATISSIMO 32enne, quarta ragioneria, offresi lavori fiducia. Circonvegna, Cantalupo 10, Torino.

A Madrid studente torinese auto propria conoscenza inglese, francese cerca occupazione possibilmente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A65865

CAPO reparto attrezzature stampi frezatrici pantografi Deckel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

DICIANNOVENNE II ragioneria, patente B, referenziato, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6099 — Torino» A61949

[illegible] licenza commerciale, dattilografia, pratica ufficio offresi. Scrivere: Fiore, via Sassone, Bruino.

DICIOTTENNE II ragioneria offresi aiuto ufficio, magazziniere. Telefonare 514-886, mattino. A66809

DIRETTORE produzione, vasta conoscenza problemi aziendali, esperienza tutte lavorazioni, specializzato organizzazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A65709

DISEGNATORE attrezzista stampaggio lamiera II categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino» A65697

DISEGNATRICE 20enne diplomata cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A65794

ESPERTO contabilità e amministrazione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A66341

GEOMETRA dattilografo pratico lavori amministrativi militesente patente auto dinamico offresi seria azienda. Telefonare 750-216 mattino. A64610

GIOVANE distinta signora, presenza, referenze, occuperebbesi ore serali cassiera, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino».

PERITO chimico 22enne, esperienza quadriennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A46403

PERITO industriale esperto manutenzione impianti macchinari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

PERITO tecnico agrario giovane, ottime referenze, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino» A65695

PRATICO lavori ufficio, buona cultura, patente, presenza, 38enne, impiegherebbesi presso azienda, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

QUARANTENNE, dinamico, presenza, istruzione superiore perfetta conoscenza francese, libero subito, offresi qualsiasi impiego, anche disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A67205

RAGAZZO 17enne diplomato scuola tecnica, impiegherebbesi ufficio aiuto disegnatore. Prosegue scuola serale per disegnatore. Telefonare 588-076.

RAGIONIERE dinamico, presenza, auto, pratico import-export, ottima esperienza vendita e ispettore offresi mansioni commerciali o ispettore seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

RAGIONIERE 27enne offresi ore serali. Telefonare 518-586. A65747

ABILE corrispondente, praticissima segreteria, nubile, offresi preferibilmente piccola industria, ambiente serio, familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A66337

ABILISSIMA taglio confezione biancheria finissima signora offresi seria ditta, eventualmente dirigere laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A65243

ASSISTENTE edile lunga pratica c. a. e lavori stradali, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A65339

CAPO reparto tracciatore pratico officina fonderia giovane attivo serio, ottime referenze esamina proposta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino» [illegible]

CAUSA scioglimento ditta Milano offresi direzione d'officina costruzione elettromeccanica speciale montaggi indipendente, responsabilità, eventuale trattative. Referenze opportune. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA TECNICA ET COMMERCIALE OFFRESI A INDUSTRIA O SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2121 — TORINO». A67542

CINQUANTENNE patente [illegible] occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino, esattore. Referenze. Telefonare 398-231.

COMPTOMETRISTA dattilografa pratica lavori ufficio, contributi paghe operai, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese, stenodattilografa lunga pratica ufficio esportazione, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2002 — Torino». A65880

CULTURA, referenze, 30enne, offresi aiuto magazzino. Telefonare 579-252, ore pasti. A65872

DATTILOGRAFA diciassettenne, offresi anche subito, referenze ineccepibili. Telefonare 382-554, ore 9-12. A65112

GEOMETRA 24enne con esperienza biennale di cantiere costruzioni civili, abile vendita alloggi, offresi impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A64327

GEOMETRA 28enne esperienza tecnica commerciale, contatto pubblico, esamina serie proposte impiego, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A65725

GIOVANE disegnatore meccanico macchine tessili, militesente, scopo miglioramento offresi a seria ditta preferibilmente tessile. Scrivere cassetta 39 A. Pubblibiellese, Biella. 26901

GIOVANE impiegato [illegible] nelle ore serali qualsiasi lavoro. Telef. [illegible]

GIOVANE pianista offresi [illegible] di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A66094

GIOVANE 18enne licenza professionale bella presenza cerca impiego. Telefonare 47-008 A66126

IMPIEGATA concetto, pluriennale esperienza segreteria commerciale, condurrebbe attivamente dirigente industria in ricerca ed analisi mercati, ricerca e controllo agenti e rappresentanti, organizzazione e sviluppo vendite, pubblicità e propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A65337

IMPIEGATA magazzino commessa preferibilmente [illegible] pratica fatture offresi. Telefonare 485-070 A65424

IMPIEGATA 23enne occuperebbe ore serali e festive cassiera, guardarobiera, baby sitter. Telefonare 790-395, ore 14-18

LICENZA liceale, militesente, offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 22-574.

MAGAZZINIERE provata capacità tecnico organizzativa con speciale attitudine coordinamento trasporti scopo miglioramento, offresi anche altra sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

PERFORATRICE I.B.M. veloce esperienza biennale offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». [illegible]

RAGIONIERE amministrerebbe piccola, sana azienda eventualmente finanziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 44

RAGIONIERE 22enne militesente, referenziato, attitudini amministrative-commerciali occuperebbesi o accetterebbe incarichi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». [illegible]

SAXOFONISTA 18enne offresi per complesso od orchestrina. Telefonare 794-720.

SEDICENNE, [illegible], corrispondenza francese, prime nozioni inglese, III media, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A66311

SIGNORA 20enne, presenza, pratica lavori ufficio, dattilografa, fatturista, offresi impiegata. Telefonare [illegible]

SIGNORA 30enne, presenza, cauzionando, [illegible] propria, cerca impiego, cassiera, mansioni fiducia. Telef. 491-412, mattino 8-9. A58350

SIGNORINA offresi disegnatrice industria arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A65514

SIGNORINA, presenza, occuperebbesi commessa o cassiera. Telefonare 231-876.

SIGNORINA qualificatissima commerciali, bella presenza offresi impiego, commessa. Telefonare 47-308. A68126

SIGNORINA 24enne esperta contabilità borsa desiderosa migliorare condizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A67182

SPECIALISTA elettrauto, pompe iniezioni Diesel europee e americane, offresi a ditta elevata e seria. Requisiti Bosch tedesco. Via Urbino 34, Addeci.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

TEDESCA, ventenne distinta, colta, affettuosa, occuperebbesi presso persona sola bisognosa cure oppure assistere bambini, nessuna conoscenza lingua italiana. Chita Prielsch, Kirchende über Herdecke-Ruhr, Germania. 26954

STUDENTE in Legge, militesente, conoscenza francese impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A66332

TRENTATREENNE, referenziato, presenza, dinamico, scopo miglioramento offresi a seria azienda bisognosa di collaboratore intelligente, capace, onesto, energico, produttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 44

TRENTENNE, studi medi, attivo, spiccata tendenza commerciale, patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A65230

VENTENNE militesente, studente ragioneria, frequentante dattilo-comptometer, prossimo esame patente, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 236-121, ore 9-18. A65868

VENTISEIENNE pratica ufficio offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Telefonare ore pasti: 518-885. A52639

VERNICI: anziano espertissimo offresi: applicatore, dimostratore, assistenza tecnica, nuove lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A persona disponga cauzione, offro occupazione redditizia, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

ABBISOGNAMI signorina o ragazzo 16-18enne, pratica dattilografia, lavori ufficio officina meccanica, zona Lingotto. Inutile rispondere senza indicare manoscrivendo studi, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». [illegible]

ABBISOGNAMI signorina (zona San Salvario) 17-20enne, possibilmente pratica ufficio officina meccanica con disposizione trattare clienti, indispensabile dinamismo, intelligenza. Inutile rispondere senza requisiti richiesti manoscrivendo indicare studi, referenze; indispensabile precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

ABILE stenodattilografa massimo 25 anni pratica ufficio possibilmente conoscenza tedesco e francese libera subito cerca società commerciale uffici centrali. Manoscrivere referendando a: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

AD impresa [illegible] stenodattilo 15-18enne pronta, volenterosa. [illegible], Re Umberto 42, primo piano. — A66805

ASSISTENTE collegio maschile colto, serio, volenteroso, cercasi intero anno scolastico «Alma Mater», Mameli 14. Telef. 40-801, Alassio. 819

ASSUMEREBBESI signorina pratica libri paga et dattilografia. Richiedesi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A64434

ASSUMIAMO aiuto commessa, commessa, magazzino ingrosso spedizi. Sbigliazza, Giulio n. 4. tel. 518-665.

CAPO squadra reparto meccanico, elevata capacità tecnica, cercasi. Jura e C. via Torino 38, Regina Margherita.

CERCASI abilissimo commesso per abbigliamento maschile femminile possibilmente vetrinista età 22-30, referenze. Telefonare 399-675. A65953

CERCASI ragioniera neo diplomata da importante industria, assicurasi carriera e lavoro interessante. Roma, corso Savona 25, Moncalieri. A67406

CERCASI signorina anche giovane, primo impiego, svelta, segretaria. Telefonare 588-239. A65859

CERCASI signorina bella presenza, aiuto scuola ballo moderno. Telefonare 512-025.

CERCASI stenodattilo corrispondente pratica ufficio, conoscenza lingua spagnola et possibilmente [illegible] inglese. Telefonare 40-766, 47-973. A65892

CERCHIAMO signorina 14-15enne anche primo impiego aiuto fatturista. Telefonare 589-718, via Nizza 53. A67278

CERCO [illegible] per lavori ufficio. Esigonsi referenze. Tel. [illegible]

COMMESSA abile veramente esperta ramo elettrodomestici assume Frigidaire, XX Settembre 71. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze. A67952

COMMESSE PRATICHE VENDITA QUALSIASI SETTORE, REFERENZIATE, CERCHIAMO. PRESENTARSI O TELEFONARE YACHINO, VIA LAGRANGE 3. 20461

COMPTOMETRISTE assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A66610

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese o tedesco stenodattilografa pratica ufficio capace lavoro indipendente disposta viaggiare estero Italia cercasi. Specificando richieste scrivere «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». [illegible]

DATTILOGRAFA attiva capace cerca subito studio professionale. Scrivere precisando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

DISEGNATORI progettisti lamiera sottile ottimi prospettivisti particolari meccanici ambientazioni eseguono lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A66618

FAMIGLIA di Biella con 2 bambini di 5 e 3 anni, cerca istitutrice pratica, meglio se diplomata. Massimo 35 anni, esigonsi referenze controllabili e si assicura ottimo trattamento. Scrivere: Publiman, Casella 123 A, Biella. 26767

GIOVANE conoscenza una più lingue estere, stenodattilografia, desiderosa esercitare lingue, cercasi. Telefonare 524-412.

GIOVANE signorina veramente desiderosa migliorare cercasi mezza giornata per [illegible] lavoro interstatistrice. Tel. 588-944.

GRANDE organizzazione commerciale cerca commesso con precedente esperienza di lavoro, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

IMPIEGATA età 20-35 svelta, stenodattilo, intelligente, pratica libri carico-scarico amministrazione depositi et lavoro decentrato, Industria Nazionale assume per lavoro presso sede. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca fatturista [illegible] e giovane elemento per avviare a contabilità [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

IMPORTANTE Centro addestramento professionale cerca ingegnere per insegnamento tecnologia e disegno. Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze morali e professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino» A66571

IMPORTANTE Centro addestramento professionale cerca perito elettrotecnico quale istruttore di laboratorio, istruttori per meccanici aggiustatori e rettificatori, possibilmente diplomati ed esperto perito meccanico come capo laboratorio. Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze morali e professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A66571

IMPORTANTE complesso sanitario assume infermiere diplomate interne destinazione fuori Roma, retribuzione minima sessantamila mensili oltre vitto alloggio. Indirizzare curriculum vitae dettagliato età specializzazione luogo nascita. Casella 513 A., SIP, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria cerca impiegato addetto ufficio commerciale. Possibilità ottima carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

IMPRESA assume geometra capacità primo ordine praticissimo costruzioni civili trattamento adeguato. Inviare curriculum manoscritto «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A66814

INDUSTRIA cerca giovane diplomato, militesente, pratico lavori ufficio, stenografo, dattilografo e conoscenza lingue. Scrivere «Pubblicità Stampa 391 — Torino». 20177

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca impiegata ufficio spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica, zona Grugliasco, assume signorina esperta centralino telefonico. Presentarsi sabato 2 settembre ore 14-18 piazza S. Rita 8, Torino. 20367

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito elettrotecnico reparto automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A61950

INDUSTRIA farmaceutici cerca propagandista introdotto medici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

INDUSTRIA lavorazione lamiera assume giovane disegnatore stampi cicli lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A64180

ISTITUTO maschile di Torino cerca assistente trentenne, solo, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

LABORATORIO cerca tecnico radio tv. Telefonare 365-496. A67154

MARCHESI Lombarda spa - trasporti internazionali - Torino cerca: impiegato 1ª categoria pratico importazione ed esportazione terra mare, possibilità carriera, assoluta segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

MEDIA azienda assumerebbe veramente esperto contabilità bilanci tutti lavori ufficio referenziato meglio oltre 35enne. Telefonare 596-962 ore ufficio A65158

MEDIA industria assume signorina 17-20 anni, dattilografa, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A64473

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume stenodattilografa diciassette-ventenne pratica ufficio. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115. Torino. A64492

PERITI industriali giovani preferibilmente tessili cerca industria per organizzazione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

PRIMARIA ditta commerciale cerca giovane impiegata ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

QUINDICI venditori assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi: stipendio fisso, provvigione, diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni, diploma scuola media superiore, esperienza vendita servizi, patente guida, servizio militare assolto, residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 26954

RICAMBI auto cerca magazziniere praticissimo, volenteroso ordinato, capace con ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino».

SEDICENNE-diciassettenne, volenterosa stenodattilo, primo impiego, cercasi. Telefonare 524-412. A65681

SETTANTAMILA stipendio fisso più provvigione, diaria e rimborso spese auto offre importante casa editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche a venditori in possesso seguenti requisiti: 24-32 anni, diploma scuola media superiore, esperienza vendita servizi, patente guida, servizio militare assolto, residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

SIGNORINA steno-dattilo aiuto contabile pratica ufficio cerca società immobiliare. Telefonare 526-831. 740

SIGNORINA volenterosa presenza cercasi per iniziare aiuto studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A66620

[illegible] inferiori 20 conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-465. A66610

SOCIETA' commerciale di importanza nazionale assumerebbe elemento giovane di media cultura militesente volenteroso brillante per addetto vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A65924

SOCIETA' primaria importanza assume signorina pratica lavori ufficio. Manoscrivere precisando età. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». 739

STABILIMENTO di importante gruppo industriale cerca ingegnere esperto programmazione et sviluppo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». [illegible]

STABILIMENTO di importante gruppo industriale, cerca giovani ingegneri da avviare carriera servizio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A66051

STABILIMENTO ELETTROMECCANICO ZONA [illegible] CERCA PERITI MECCANICI OD ELETTRICI MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6191 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA giovane precisa cerca azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A66023

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume media industria, indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A64473

UFFICIO commerciale cerca dattilografa mezza giornata mattino. Tel. 45-887.

UFFICIO legale cerca dattilografa aiuto-segretaria. Telefonare 44-084.

VENDITORI assume importante Azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi stipendio fisso 70.000; provvigione; diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni; diploma scuola media superiore; esperienza vendita servizi; patente guida; servizio militare assolto; residenza capoluoghi provincia. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano» 26954

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE autista giovane patente E provvisto passaporto licenza avviamento scopo miglioramento offresi con ottime referenze anche privato. Tel. 759-018.

ABILE lattoniere 34enne offresi 3 ore mattino presso persona sola. Telefonare 699-920. A65772

ABILISSIMA cucito, stiro, tuttofare, offresi giornata fissa. Casella 1480 T. Sip. Genova. 26867

ABILISSIMA seria, cucito in genere offresi giornata oppure fissa. Casella 1489 S, Sip, Genova. 26867

ALESATORE II categoria, pensionato, offresi. Telefonare 387-358, ore 13-14.

ARTIGIANO offresi lavoro saldatore autogena, gastim argentone ottone ecc. Telefonare 278-760. A65907

AUTISTA patente II offresi. Torri Valentino presso Siccardi, corso Francia 103. Telefonare 753-083. A65819

AUTISTA patente D offresi conoscenza francese, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

AUTISTA patente C, pratico cittadino, città e dintorni, offresi. Telef. 878-231.

AUTISTA patente 3ª, robusto, disposto trasferirsi. Telefonare al mattino 080-263.

AUTISTA professione offresi auto garage fornito patentino pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino».

AUTISTA veneto 29enne, patente [illegible] pratico città, strade Italia, offresi, buono stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A65499

AUTISTA 21enne patente C offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A65465

AUTISTA 44enne patente C piemontese referenziato offresi ditta, privato, scopo miglioramento. Telefonare 279-058.

[illegible] proprio cerca svolgere commissioni Torino e dintorni. Tel. 580-128.

BARISTA o cameriere bar offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A65682

CAMERIERA veneziana bella presenza offresi famiglia signorile due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A65752

CERCASI piccola portineria casa nuova pulizia scale e uffici solo madre figlia. Telefonare 888-761, ore 11-12.

CINQUANTENNE con Giardinetta offresi per commissioni. Tel. 397-316.

CONFEZIONISTA tagliatrice offresi presso [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A68134

CONIUGI bolognesi 16enne tuttofare esclusa cucina; 20enne con patente, cercano sistemazione subito presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A65287

CONIUGI piemontesi cercano portineria o lavatore pulizia scale. Telef. 231-876.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONIUGI piemontesi mezza età con figlia 16enne età custodi cercano portineria, ottime referenze, liberi subito. Telefonare 372-016. A65536

CONIUGI piemontesi 36enni, soli, marito occupato, cercano portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A65326

CONIUGI piemontesi [illegible] offronsi custode giardiniere villa Torino o dintorni moglie mezza giornata. Referenziati. Scrivere Raspo Pietro, via Aosta 31, Borgofranco d'Ivrea. A65884

CONIUGI soli mezza età cercano portineria. Telefonare pomeriggio n. 20-901.

CONIUGI veneti senza figli offronsi custodi portineria subito. Tel. 521-586.

CONIUGI 33-23enni offronsi fissi marito autista moglie tuttofare. Artu, San Anselmo 4. A66314

CUOCO offresi presso casa signorile, pensioni, istituti, ecc. Berruto, via Di Nanni 61, Torino. A66150

DECENNALE esperienza collaudo attrezzatura macchine offresi scopo miglioramento. Telefonare 578-252, ore pasti.

DICIOTTENNE abilissima modellista taglitrice libera subito offresi casa mode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A65556

DICIOTTENNE volenteroso offresi presso industria come manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

DOMESTICO casa privata, con patente, oppure albergo, facchino ai piani offresi. Telefonare 886-734. A65242

DONNA 55enne offresi a ore Artu, San Anselmo 4. A66315

ELETTRICISTA impianti interni ed esterni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A64978

FATTORE capoccione agricolo competente offresi. Scrivere passaporto n. 4200121 fermo posta Castelnuovo Don Bosco, Asti. A64913

FRESATORE Deckelista ottima conoscenza disegno stampi plastica trancia alimentazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

GIOVANE serio volenteroso con patente B offresi. Telef. 853-756. A67231

GIOVANE 25enne, bella presenza, referenziato, patente C, offresi casa signorile oppure privato. Telefonare 784-630.

MAGAZZINIERE, autista, diplomato 27enne, offresi seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A66324

MAGAZZINIERE offresi ore libere, lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A65692

MANOVALE cinquantenne offresi subito qualunque lavoro. Tel. 757-332, mattino.

MONTATORE impianti industriali, conoscenza lingue, disposto trasferimento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A65650

OFFRESI diciassettenne telefonare ore 12-14 telefonare 872-121.

PASTICCIERE aiutante offresi presso pasticceria o pastificio alimentare. Telefonare 871-211. A66013

PENSIONATI cercano portineria casa vecchia, miti pretese. Tosco, via Cittadella 15. A67017

PENSIONATO sessantenne distinto serietà, patente, offresi fattorino mandato fiducia. Telefonare 370-419.

PENSIONATO sessantenne energico cercherebbesi fattorino guardiano notturno custode magazziniere portinaio. Telefonare 235-321. A65249

SALDATORE elettrico, provetto ventenne militesente, offresi per lavoro stabile, serio. Fasano, via S. Secondo 94, telefono 587-188. A65247

SIGNORA offresi custodia bimbo due-tre anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A61933

[illegible] 19enne per legatoria-tipografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A63552

SPOSI vendi cercano portineria con referenze controllabili. Telefono 360-837.

TORINESE, guardarobiera, abilissima cucito, stiro, bucato, offresi giornata, fissa presso famiglia signorile, alberghi, pensioni. Casella 1487 S, Sip, Genova.

TRENTADUENNE ex-guardia P. S. offresi autista, patente C. Telef. 690-411.

TRENTADUENNE patente C, pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A66536

TUTTOFARE offresi dalle 8,30-15. Telefonare 519-865 dalle 15-17. A67123

TUTTOFARE ventitreenne offresi dalle 8-17. Telefonare 870-171. A66309

VENTENNE militesente piemontese auto patente B offresi subito. Telefonare 756-046. A66347

VENTICINQUENNE offresi mezza giornata qualunque lavoro, anche carpenteria. Telefonare 757-332, mattino.

VENTINOVENNE pratico saldatore elettrico offresi subito. Tel. 376-802.

VENTISEIENNE barista presenza referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A67537

VENTISETTENNE manovale specializzato trapanista oppure aiuto magazziniere offresi. Telefonare 753-250. A66018

VENTUNENNE offresi fissa piccola famiglia. Telef. 730-375. A66792

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A due apprendiste 14-15enni lavoro leggero pulito laboratorio fanaleria. Telefonare 755-716 ore 15-18. A65734

[illegible] elementi femminili disposti imparare affiderei domicilio lavoro scatole bigiotterie. Telefonare 663-559 dopo ore 20.

A piccola famiglia abbisogna coniugi fissi pratici moglie tuttofare marito domestico autista referenze. Tel. 652-066.

ABBISOGNAMI tuttofare giornata massimo 30enne aiuto casa negozio. Telefonare 693-702. A66345

ABILE lavorante donna cercasi confezioni manifatture uomo, Borasio, S. Teresa 11. A65783

ABILE sarta capace lavoro indipendente disposta dirigere piccolo laboratorio cercasi. Retribuzione adeguata. Telefonare 585-170, 377-893 Torino. A65045

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste assume primaria sartoria. Tel. 550-523.

ABILI lavoranti sarte, aiutanti ed apprendiste assumiamo. Tel. 520-926.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta confezioni fantasia cerca subito De Brand, via Giannone 1. A63669

AGGIUSTATORE stampista di 2ª categoria è richiesto da importante industria torinese. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64056

AGGIUSTATORI manutenzione macchine et rettificatori 1ª categoria cercasi. Telefonare 694-712. A64847

ALBERGO cerca tuttofare. Tel. 651-665.

ALTO stipendio, libertà massima, cercasi brava tuttofare. Tel. 772-393.

ANZIANA cerca signora anziana per compagnia e piccoli lavori. Telefon. 270-493 ore 21. A65851

APPRENDISTI ottima retribuzione cercansi. Gambino 60/45. A65918

ASSUMIAMO capo officina praticissimo lavorazione lamiera lattoneria stipendio interessante riservatezza. Saltia, Assarotti 17, Torino. A64852

ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori altamente qualificati ottima conoscenza disegno. Telefonare 665-827.

ASSUMIAMO donna qualche ore giornaliere pulizie casa ufficio. Telef. 390-902.

ASSUMIAMO fattorino fiducia, imballatore, autista, anche pensionato dotato ottime referenze. Scrivere indicando precedenti: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 451

ASSUMIAMO operai apprendisti saldatori elettrici, aggiustatori, carpentieri, tornitori. Benedetto, strada Borgaretto 2, Beinasco. A65216

ASSUMIAMO saldatori elettrico elementi girevoli lavoro continuo. Presentarsi Caprera 135. A64261

ASSUMO pensionato per giardino e pulizie casa Valsalice. Telefonare 390-902.

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Alberti, via Aosta 21. 649

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro. Presentarsi ICEM, via Pianezza 214, Torino. A63556

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro. Presentarsi Rivoli, via Cervino 27.

AUTOTRENISTA per linea cercasi. Telefonare 485-295. 873

AZIENDA lavorazione materie plastiche ricerca per ampliamento quadri: operatori capiturno per manutenzione presse iniezione e trafile termoplastiche, aggiustatori manutenzione stampi e meccanici montatori per macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

AZIENDA vinicola cerca autista robusto, volonteroso, buona pratica città. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare 80-017. A67127

BALIA o bambinaia espertissima, massime referenze, cercasi. Stipendio iniziale 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino». A65877

BAMBINAIA pratica cercasi per bimba 2 anni e altra 5 mesi. Referenze. Telefonare 753-432. A63689

BAMBINAIA referenziata cercasi per bimba due anni. Scrivere Scoppa, piazza Castello 113, Torino. A65947

BARISTA ed apprendista cercasi. Telefonare 396-354, dalle nove alle undici.

BATTILASTRA provetto cercasi affidare andamento carrozzeria, paga e interessenza. Telefonare 985-318, dopo ore 20.

CALZATURIFICIO cerca giovane orlatrice interna e ragazza apprendista. Presentarsi, via La Thuile 31. A64041

CERCANSI abili confezioniste giacche vento ed impermeabili. Fiala, Pomba 23 telefono 524-637. A61948

CERCANSI aggiustatori, fresatori, rettificatori, piallatori o montatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A67279

CERCANSI aggiustatori stampisti, ottima retribuzione. Presentarsi: corso Savona 25, Moncalieri. Rana. A64464

CERCANSI apprendiste per legatoria, lavori facili e leggeri. Tel. 757-277.

CERCANSI apprendisti tappezzieri, buona paga. Telefonare 254-030.

CERCANSI apprendisti 14-15enni per magazzino salumeria. Marchisio, Goito 11 b. Non telefonare. A65677

CERCASI abile tuttofare referenziata 3 ore mattino tre volte settimanali piazza Cavour. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

CERCASI abilissima macchinista confezioni e apprendiste. Telefonare 44-197.

CERCASI aggiustatori generici, retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A63521

CERCASI aiutante pettinatrice per ritiro indisposizione. Tel. 268-497 ore pasti.

CERCASI aiutante pettinatrice con pratica. Telefonare 31-955. A63889

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 518-332, ore 8-12; 14-19,30.

CERCASI apprendista per cucina o pensionato pensione. Telefonare 793-365.

CERCASI aiuto commesso o commessa 16-18enne, salumeria. Telef. 293-424.

CERCASI autista fattorino con patente pratico città. Telefonare 890-568.

CERCASI cameriere barista e sottocuoco. Telefonare 697-636. A65583

CERCASI cameriera fissa, ottime referenze, buona retribuzione. Cupani, via Urbano Rattazzi 11, tel. 53-137.

CERCASI cameriera ristorante La Rondine, via Massena 24. Telefono 45-275.

CERCASI capacissima tuttofare giornata piccola famiglia commercianti. Trattamento famigliare, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A65857

CERCASI collaudatore meccanico provetto. Telef. 652-515 dalle 17 alle 18.

CERCASI commessa pratica salumeria, referenziata. Telefonare [illegible].

CERCASI donna fissa custodia 2 bambini. Telefonare 60-573. A68166

CERCASI donna fissa mezza età tuttofare per signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

CERCASI donna servizio ore mezza giornata. Telefonare 695-171, dopo le 20.

CERCASI donna tuttofare, referenze, presenza per giovane coppia. Telefonare 598-828. A67509

CERCASI fattorino con patente guida auto. Esigonsi massime referenze. Telefonare 26-867. A65604

CERCASI fattorino esterno 15-16enne. Buon stipendio. Telefonare 511-141.

CERCASI lattoniere idraulico finito. Telefonare 41-650. A66277

CERCASI lavorante stiratrice. Corso Francia 269. A65932

CERCASI lavorante, aiutante, apprendiste sarte. Telefonare 527-017. A66319

CERCASI per mansione fiducia magazziniere autista. Tel. 772-393.

CERCASI [illegible] stabilimento zona Settimo Torinese provetto lattonista e falegname ramo serramenti in genere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino». A63502

CERCASI pulitori, FAG, via Candiolo n. 24-24 Torino. A66282

CERCASI ragazzina 14-16enne volenterosa lavoretti domestici e aiuto commessa drogheria preferibilmente di campagna. Stipendio vitto alloggio. Oberti, P. Villari 2, Torino, telefono 293-082.

CERCASI ragazzo 14-17 anni per laboratorio dentistico. Cavalliere Giovanni, via Piffetti 40. A65045

CERCASI stiratrice finita mezza giornata. Telef. 271-826. A67033

CERCASI tuttofare fissa referenziata et signorina per due bambini piccoli. Telefonare 653-463, ore pasti. A63722

CERCASI tuttofare mattino dalle 7,30 alle 12,30 Telefonare 760-563.

CERCASI un barista e una barista. Telefonare 95-395. A67101

CERCASI verniciatore per carrozzeria riparazione se veramente ottimo. Telefonare 276-362. A65695

CERCASI volenteroso aiuto magazzino preferibilmente pratico materiale elettrico e fattorino referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

CERCASI 13-16enne apprendista meglio rista tuttofare con vitto. Telef. 44-990.

CERCHIAMO STAMPISTI - AGGIUSTATORI PERFETTI LAVORAZIONE E DISEGNO SCRIVERE: CASELLA POSTALE 63 — CASALE MONFERRATO.

CERCO donna servizio trasferendosi vicino Torino. Tel. 93-865, Rubiana.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 767-840. A67019

CERCO magliericte per macchine rettilinee e confezioniste veramente capaci. Presentarsi nelle ore di lavoro, Chiavazza, corso Trapani 80. A65170

CERCO per zona climatica esperto pasticcere oppure 1º aiutante. Bar Malta 9, telefono 30-733. A63674

CERCO sano pensionato mezza età lavoro amministrativo mezza giornata. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A63560

COMMESSA apprendista 14-16enne cercasi. [illegible] Asagno, Madama Cristina 22. A65899

COMMISSIONARIA Fiat assume operai specializzati riparazioni autovetture, lamieristi. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

CONFEZIONISTA abilissima e rammendatrice cercasi. Marengo, via Colli 10, telefono 43-128. A63360

DONNA tuttofare, fissa, referenziata, 30-40enne, cercasi da distinta famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 82-344.

ELETTRICISTA disponibilità ore libere cercasi. Telefonare 66-115. A66015

FABBRI carpentieri, saldatori, aggiustatori montaggio macchine cercansi, Ditta [illegible] C., via Torino 35, Regina Margherita.

FABBRICA giocattoli cerca donne addette presse leggere. Telefonate 889-718, via Nizza 53. A67276

FABBRICA italiana bruciatori Sole, via Pietro Cossa 52-9 cerca pratici montaggio e assistenza bruciatori, paga massima. A63368

FAMIGLIA signorile di 3 persone, cerca tuttofare fissa, giovane, capace, referenziata, telef. 53-310. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa ottima retribuzione et trattamento. Telefonare ore ufficio 585-358.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa ben referenziata. Tel. 661-451.

FLORICULTORE piccola famiglia serie referenze disposto custodia cercasi per San Martino villa Torino comodo tram. Compenso casa, sfruttamento terreno, serra calda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A64321

FONDERIA in metalli Ettore Poli, via Caraglio 113/7 assume formatori in terra specializzati. A65431

FRESATORI aggiustatori stampisti cerca industria materie plastiche. Scrivere specificando posti occupati a Mabla, via Thures 32, Torino. A64966

GARAGISTA [illegible] praticissimo assumesi. Via Aosta 33. A64431

GIARDINIERE con patente auto, moglie custode cercasi per villa Testona Torinese. Scrivere Gatta, Testona Torinese.

GIOVANI operai desiderosi apprendere mestiere di verniciatore cercansi da stabilimento. Presentarsi presso Ing. G. Grasso & C., corso Venezia [illegible].

IMPORTANTE camiceria cerca abilissima stiratrice per tavolo piegatura. Telefonare 42-301. A67244

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 61-094. A65119

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai distributori di magazzino, pratici attrezzature, parti meccaniche utensili, viterie et bulloneria, materiale elettrico. Telef. 784-244.

IMPORTANTE industria meccanica cerca personale da adibire - previo addestramento - al collaudo materiale. Indispensabile conoscenza disegno e strumenti misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A66782

INDUSTRIA cioccolato cerca abile ghiacciatrice, apprendiste 14-15enni, fattorino et aiuto commesso, richiedonsi referenze. Telefonare 511-230. A65850

INDUSTRIA del legno cerca [illegible] e apprendisti o apprendiste. Presentarsi via Capre 14. A65506

INDUSTRIA meccanica cerca operai 1ª categoria fresatori tracciatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Fispa, corso Raffaello 17. A66082

INDUSTRIA metallurgica zona Fiat Lingotto cerca elettromeccanico specializzato in manutenzione impianti e apparecchi alta frequenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A65195

INDUSTRIA meccanica, cerca provetti: alesatori, fresatori, aggiustatori stampisti lamiera, magazziniere utensileria materiali. Inutile presentarsi se non tali. Cebos, strada Antica Collegno 190/10.

LABORATORIO fabbrica collane spille fantasie cerca ragazze 15-16enni. Telefonare 590-107. A66330

LAVORANTI macchine cucire, maglieria 15-18enni, industria assume stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». [illegible]

MACCHINISTA e foderista pellicciaie cercansi. Pellicceria, XX Settembre 68.

MAGLIERISTE su macchine rettilinee stabilmente assumonsi My Baby, Foscolo 23. 623

MAGLIFICIO assume giovani magliariste, rimagliatrici confezioniste. Bonino, via Garibaldi 57. Telef. 510-025.

MECCANICO complessivista per [illegible] autorimessa ed un custode notturno cercansi. Telefonare 61-609. A64651

MECCANICO o garagista cerca garage. Telefonare 598-216. A65935

MECCANICO [illegible] massima qualificazione con patente fuochista secondo grado assume stabilimento chimico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino». A66816

MECCANICO pratico attrezzature [illegible] cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori 14-16 anni. Tel. 380-177.

OPERAI qualificati o specializzati lavorazioni chimiche cerca industria chimica cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A67400

OPERAI specializzati e manovali cercasi. Presentarsi con documenti di lavoro: Ila, strada del Drosso 122.

PANETTIERE capace cercasi. Cerdola, Regina Margherita. A63742

PELLETTIERE cerca operai macchiniste apprendisti paga massima. Tel. 553-495.

PENSIONATO capace meccanico cercasi sorveglianza lavorazione minuterie metalliche. Telefonare 772-230. A14968

PERSONA sola cerca signorina, giovane vedova indipendente tuttofare governo casa, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Telefonare 363-636, Torino.

PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Rivolgersi via Netro 4, telefono 774-833. A66145

PETTINATRICE cerca apprendista 15enne. Telefonare 894-958. A65026

PETTINATRICE paga massima cerca Malaspina, corso Racconigi 30, telefonare 31-455. A65002

PICCOLO albergo montagna cerca donna tuttofare buon stipendio. Albergo Gragliano, Rosazza Biellese. A65172

PORTINERIA centrale coniugi soli cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A65855

PROFILATI da nastro, macchina [illegible], cercasi operaio pratico, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A65627

RADIOTECNICO abile riparatore tv, patente auto, cercasi. Gelosa, Galileo Ferraris 37. A65880

RAGAZZI 14-15enni cercansi. Drogheria Bussolino, via Matteo Pola 5.

SCALPELLINO perfetto conoscenza disegno et lavorazione marmo cercasi. Telefonare 781-551. A65565

SIGNORA anziana non malata cerca persona assistenza compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

SIGNORA sola cerca cameriera fissa ventenne. Referenze. Tel. 519-756.

SOCIETA' cerca personale femminile e maschile per mensa aziendale, buon trattamento salariale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A61920

TINTORIA cerca lavorante finita, lavoro continuativo. Presentarsi via 18 Sanni 8.

TORNITORI qualificati apprendisti tornitori fresatori cerca Bobinatrici Marsilli. Telefonare [illegible]-685, via Giuria 48.

TORREFAZIONE caffè cerca ragazza 14-18enne. Referenze. Tel. 582-963.

TUTTOFARE a giornata, altra ore [illegible] cercasi. Telefonare 383-684.

TUTTOFARE cercasi quattro cinque ore giornaliere, referenze. Tel. 70-454.

TUTTOFARE fissa referenze cercasi. Telefonare 889-309 mattino 9-11.

TUTTOFARE mattino cercasi. Presentarsi al pomeriggio Mazzone, corso Francia 30. A67197

TUTTOFARE pratica cucina, buon stipendio, cercasi per albergo in Valle Aosta. Telefonare 253-970, ore serali.

TUTTOFARE referenziata mezzi 7,30-15. Telef. 654-350 dopo le 19. A65790

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi con due bambine ottimo trattamento. Telefonare 742-666.

UOMO solo pensionato cercasi lavori giardino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCETTEREBBE rappresentanza da seria ditta ottimo elemento con ufficio, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A66349

ABILI capigruppo referenziati forniti auto, assume stipendio alle provvigioni importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti casa, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Casella 344 T, SIP, Milano.

ABILI produttori referenziati, assume importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti casa, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Alti compensi. Casella 344 T, SIP, Milano. 26817

ANNI 30, auto, cerco rappresentanza regionale, disposto viaggiare Italia per seria ditta. Scr.: Pubbl. Stampa 3300 — Torino

CERCASI rappresentante già introdotto imprese edili, architetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino».

CUNEO Provincia. Per queste zone importante industria legnami cerca rappresentante introdotto grandi falegnamerie, imprese edili. Esigonsi massima capacità e serietà. Ottima retribuzione. Regolare inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

DISPONENDO capitale, automezzi, eventuale magazzino, assumerebbesi importante rappresentanza per province Torino Cuneo Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A65012

DITTA introdottissima grossisti Italia, cerca rappresentanza con deposito cinturini orologio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A66266

GRANDE casa tedesca elettrodomestici rinomanza mondiale cerca per organizzazione Italiana nel settore Piemonte ancora alcuni elementi giovani dinamici intraprendere carriera vendita capillare ottima retribuzioni premi produzione sicuro avvenire per elementi capaci, necessita buona presenza facile parola. Presentarsi via Nizza 57, Torino, lunedì 4 settembre dalle ore 10 alle ore 12, dalle ore 15 alle ore 17, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A65608

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze et curriculum: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A64471

IMPORT-export cerca rappresentante Torino città introdotto tabaccherie, profumerie, pelletterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A66635

IMPORTANTE fabbrica compensati cerca rappresentante Piemonte ben introdotto clientela. Specificare età, lunga pratica, referenze. Casella 314 M, SIP, Milano. 26989

IMPORTANTE industria cappe aspiratori elettrici, assume rappresentante veramente introdotto imprese edili per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A64480

IMPORTANTE industria torinese assume abili venditori per vendita a privati articolo novità necessario ogni casa. Ottimo trattamento stipendio provvigione presto periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino». A64480

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PASTICCERIE DROGHERIE ET PANETTERIE PER PARTE CITTA' DI TORINO, NECESSARIA MACCHINA, REFERENZE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3495 TORINO». A66031

IMPORTANTE organizzazione internazionale articoli speciali ufficio largamente introdotta presso clientela più acquisita cerca agenti esclusivi zone libere città et provincia Torino elevata percentuale provvigione con possibilità immediato guadagno. Indispensabili presenza dinamismo buona cultura per trattative. Presentarsi dr. Russo, Albergo Roma, Torino, lunedì 4 settembre ore 10-12. 26960

INDUSTRIA cerca personale maschile patente età 22-25 anni quale piazzista Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A66356

INDUSTRIA farmaceutica cerca organizzazione efficiente per propaganda medica listino otto moderne specialità ammesse Inam diverse zone Piemonte. Trattamento provvigionale, ammessi abbinamenti. Casella 341 T, SIP, Milano.

INGEGNERE introdotto [illegible] elettrodomestici le cerca agenzia o rappresentanza Piemonte; garanzie e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A65954

[illegible] ventottenne, militesente, patente, esperienza vendite cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ORGANIZZATORE vendite ramo industriale offresi sola interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

RAPPRESENTANTE con clientela in Piemonte cerca seria fabbrica articoli affini per eventuale abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino». A66353

RAPPRESENTANTE giovane dinamico offresi per prodotti dolciari et gomma pasticceria. Telefonare 821-214.

RAPPRESENTANTE o commesso provetto commercio libero mezza giornata, patente B, offresi. Telefonare 394-860 o pasti. A61946

RUBINETTERIA importanza nazionale ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». 26801

TRAU S.p.A. CERCA PER ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, DINAMISMO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO». 28243

VENTIQUATTRENNE, 600 propria, buona esperienza commerciale, cerca seria rappresentanza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

VIAGGIATORI abili venditori cercansi introdotti ramo cartolerie zone Lazio, Lombardia, Veneto. Inviate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A65238

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

15.000 dando notizia cucciolo spinone nero (Bicki) smarrito, S. Paolo. Telefonare 30-189. A66012

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Investitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gallo 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti Patteroli, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo [illegible] Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 666

A.A AUTOSOVVENZIONI Fincotec, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

A.R. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatela, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture [illegible] del mondo. Andrea Doria 13. [illegible]

A AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis. telef. 42-535: Flavia, Appia III, Giulietta normali, sprint, 1200 gran luce, 1200 spider, 103 lusso, 103 special, 103, 2100, 600, 500. Cambi, rateazioni.

A. [illegible] 13 disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI ricondizionate, 2000 Triumph. 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 familiare 1960. Vasto assortimento usato. Cambi. Rateazioni fino a 36 mesi.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 244

ABBIAMO Appia III, Giardinetta [illegible], coupé o normali, Flaminia coupé, Flavia recente B 12, Giulietta TI e sprint, Dauphine, Volkswagen, 1800, 1500 nuova, 1200, Abarth 800, 600 nuova. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 45-681. 558

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 c, telefono 521-281. 23556

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 25

AIMASSO, Nizza 37, buone occasioni Appia III, II serie, 1800 '60, 1200 '60, 1100 '58, '59. Giardiniera 4 mesi, permute, facilitazioni. 13

ALFA Giulietta TI immatricolata luglio 61 [illegible] vendesi. Tel. [illegible].

ALL'AUTOSALONE «Montirone», Telarca 6, tel. 651-501: Fiat [illegible], 1500 berlina, Flaminia, Appia semestre, Appia seminuove, 103 lusso, 1100 '58, 103, 600 funzionanti, 1100 Familiare, 600, [illegible] revisionati. 474

ANGLIA Ford pronta consegna, lunghe rateazioni, permute. Afauto, San Maurizio 18. Telefono 882-446. 608

APPIA coupé III serie, berlina II III serie, Flaminia berlina, Aurelia B 24, B 20, Alfa 2000, Giulietta Sprint, Fiat 1200, 600, tutte perfette condizioni, Ricardello, [illegible] Adriano 5, telefono 31-110. [illegible]

APPIA III serie argento privato vende [illegible] Telefonare 512-083. A66622

APPIA III serie km. 5000 vende dipendente. Telefonare 273-432.

APPIA I-II-III, Giulietta berline, Sprint, Spider 1200, Alfa Super '58, Fiat 1800 11 mesi, altre occasioni, vendiamo. Vigone 44. 626

AUTO Fiat 500 C Belvedere revisionata vendo L. 270.000. Tel. 44-326.

AUTO Fiat 1400 B 1957 ottimo stato unico proprietario, vendesi. Rivolgersi ispettorato Inps, ufficio segreteria, corso Unione Sovietica 12, Torino, telefono 597-123 giorni feriali 9-13, 15-17. Indirizzare eventuali offerte: Ispettore superiore compartimentale «Personale».

AUTOAGENZIA Codi, Saluzzo 118, Leoncino ribaltabile 1953, furgone MV nafta, camioncini 10 ql., Appia I-II-III, Export lusso normale 103, belvedere, 600

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI, prevenite incidenti facendo verificare gratuitamente macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, balestre, convergenza ruote, attrezzatura modernissima. Riparazioni rapide garantite. FATAM, Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900. 434

AUTONOLEGGIO Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. [illegible]

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible], telefono 77[illegible]: 1800, 1400, 1100 II, [illegible], Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO grandi modelli, [illegible] 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIARSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 M, 1800. TELEFONARE 710-[illegible]. 73

AUTONOLEGGIARSI nuove 600, 103 B, 1800 Mignola, Principe Tommaso 13, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTONOLEGGIO Morangone senza autista, nuove 500, 1100, 1200. Telefonare 485-395. 211

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '56 cambio moto. Telefonare 687-514. 754

BIANCHINA panoramica blu nero 6 mesi vendo. Telefonare 384-357. A66625

AUTORIMESSA vende perfetta 500, 1100 Familiare, cambio rateizzo. Telefonare 687-514. 521

BIANCHINA panoramica rosso-nero semestrale, vendo a privato. Tel. 756-173, pasti. A67187

BIANCHINA panoramica 5 mesi, avorio nero, privato vende. Tel. 790-491.

CAMIONCINI usati da 3 a 17 quintali, vendiamo rateando. Francone, corso Tassoni 47. 494

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

CAUSA partenza privato vende Appia 1ª serie, bellissima. Torricelli 4. 157

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 738

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento Concessionaria Cottino via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIAT 600, ottime condizioni, unico proprietario, vendesi. Tel. 21-597.

FIMI convenzioni auto cum terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 865-880. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

GIULIETTA normale '59, Bianchina panoramica, 500 Giardiniera, 600. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.

GIULIETTA T.I. '58 740.000, 600 '55 270.000 vendo. Telefonare 779-683.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

MULTIPLA 600 [illegible] km. 6500 privato vende. Telefonare 387-061.

NUOVA 500 sei mesi privato vende a privato. Telefonare 672-610 ore pasti serali. A64493

OCCASIONI camioncini 1100 7 quintali 6 quintali rimessi nuovo. Via Cherubini 59. A68146

OCCASIONI furgoni Ardea, MV, 500, 600, Dauphine. Grassi, Saluzzo 26.

OCCASIONISSIMA bella 500 originale vende privato. Facilitazioni pagamento. Telefonare 380-312. A65876

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 738

OCCASIONISSIMA unico proprietario vende camioncino 11 ql. Torricelli 4.

PRIVATO vende a privato 500 1956, ottimo stato. Tel. ore pasti 796-551.

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 675-564. A66320

PRIVATO vende furgone 103 I motore nuovo. Telefonare 676-332. A61923

PRIVATO vende privato 600 D [illegible] 6 avorio fascia bianche. Tel. [illegible]

PRIVATO vende privato 1100 Special recentissima km. 2000 L. 930.000. Telefonare 527-446. A67405

PRIVATO vende Vespa e Belvedere 500 ottima oppure cambia con altra macchina recente. Telefonare 791-616.

PRIVATO vende 103 1958 unico proprietario, bellissimo, facilitazioni. Telefonare 755-103. 741

PRIVATO vende 103 Export mesi 6, secondo tagliando da fare. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 C rara occasione, 110.000 [illegible]. Tel. 025-261.

PRIVATO [illegible] '100 Special. Telefonare 887-7[illegible]. A54860

PRIVATO [illegible] 1 maggio '60, poco usata. Torricelli [illegible]. 157

PRIVATO vende [illegible] in perfetto ordine. Telefonare [illegible], ore mattino.

PRIVATO vende 2100 perfetto 1960 km. 32.000, facilitando. Telefonare 790-491.

SAICAR CONCESSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1382

SIMCA Montlhery perfetta, unico proprietario vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 882-446. 608

UNICO proprietario vende 103 '58 garanzia. Torricelli 4. 157

UNICO proprietario vende 500 nuova [illegible] come nuova. Torricelli 4. 157

VENDESI 1100 Special 9 mesi km. 3500 azzurra occasionissima. Tel. 390-894.

VENDO [illegible] E bellissima fine '56. Telefonare 483-551, pomeriggio. A67152

VENDO 500 D sette mesi grigio chiaro. Telefonare 872-857. 37023

VENDO 500 C 1954 perfettissima anche [illegible] Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 1100 103 Speciale grigia. Rateazioni. Principi d'Acaia 40, telefono 750-814. A61915

VOLTURANSI: 500 settemilatrecento, 600 novemilaottocento. Gillio, via Bonchemi 8, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, diecimilacinquecento. Burio, Carlo Alberto 43, [illegible] 527-976. 144

600 avorio interno rosso, sei mesi vendo privato. Telefonare 255-083. A65861

600 1957 come nuova, unico proprietario, privato vende privato, rateazioni. Telefonare 755-103. 741

600 D km. 4000 sei mesi vendo. Telefonare 570-573. A66752

600 D privato vende km. 5000 grigio interno rosso. Telef. 697-189, [illegible].

600 D blu semestrale vendo. Telefonare 283-522. A65894

600 D semestre vendo privato. Telefonare 330-013. A66310

600 D semestrale avorio km. [illegible] vendo. Telefonare 297-585, pomeriggio.

1100 ELR [illegible] rimesso nuovo vendesi. Telefonare 277-538. A63358

1100 Special 9 mesi, bianco, sedile posteriore ribaltabile, vendo. Tel. 588-977.

1100/59, 1100 faro centrale, 1100/55, vendo. Telefonare 321-709. [illegible]

1300 motore 1500, [illegible] export, nuovi, pronta consegna vendonsi. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462. 722

1900 buone condizioni vendo vera occasione. Telef. ore pasti 835-160.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A [illegible] su strada [illegible] 175 [illegible] (Giubileo). Rialeo, Brescia 44, telefono 273-519. [illegible]

ABBIAMO Motom, motocarro, Gilera, Lambretta, Guzzi, BMW, Alpino, Vespa, Capriolo, cambi, rateazioni. Gion, Antonio Cecchi 57, telefono 279-351.

AFFRETTATEVI versando vecchia motocicletta differenza rateale, avrete Lambretta 1961. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motom 92 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

LAMBRETTA 1961 prenotazioni. Agenzia Ronco, piazza Paravia, angolo Saccarelli. Telefono 779-843.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A A tale macchine cucire Vigorelli, Necchi ed mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 5018

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, artigiano vende camera letto poliestere 170.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 882-396. 329

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 446

AMBIENTAZIONI, alloggi piccoli grandi, realizzazioni economiche lusso, consigli domicilio. Tel. 761-546. A66140

ANCHE librerie svedesi su misura da 18.000 in su, fabbrica Montani, via Campana 15. 665

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Chiavegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 868

[illegible], Astera Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-597, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARREDATEVI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIONI 5 porte 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinello 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO costruisce guardaroba, 8 quinte 4 porte con sopralzo 70.000 lavori su ordinazione. Telef. 553-092.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, via Napione n. 33, via Mongineyro [illegible]. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palazzo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attenzione assortimento, qualità, prezzi modici. 334

COMPERO abiti spezzati o scarpe, maglieria, stivali, come usata. Tel. 775-382.

COPISTERIA Bertocchi, S. Francesco Assisi 2, tel. 528-642. Tesi, compiti, capitolati, lavori in genere, ciclostile.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

FABBRICA salotti artistici classici comodini, consolli, specchiere. Maggiolini, Garibaldi 13. 52

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci. Non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

[illegible], Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17. telef. [illegible]. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lulli 19 Telef. [illegible]. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIAIE. Dubied macchine maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, automatiche, anche colorate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarneri, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MANCATO matrimonio sposa vende occasione bellissimo abito bianco, mantello castorino e salotto stile, tutto nuovissimo. Telefonare 81-033.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bilanzone. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 65.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE causa cessazione vendesi attrezzatura completa per pettinatrice. Telefonare 694-395. A66007

OCCASIONE salotto 800, mobili stile, altri, vendo. Scrivere: Flora, piazza Sisto IV 1, Savona. [illegible]

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 50, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 809

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-793. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento tutti marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA oca pollina usata acquistasi. Telefonare 482-433. A63475

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio. Anticamera intarsiata, Varie. Telefonare 83-026. A65390

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali qualsiasi pattume, pagando massimo. Telefonare 492-137, [illegible]. 898

SVUOTIAMO cantine alloggi acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-493.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi [illegible] anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 negozio Danis che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 876

TAVOLO molto grande per [illegible] riunioni soci acquisterebbesi con 12 poltroncine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino». A65633

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

URGE vendere camera letto barocchino piemontese, buon stato; mobile soggiorno, guardaroba. Tel. 779-955.